



Capitale umano e tecnologie Nord Est lontano dall'Europa

BARBIERI / PAGINA 14



La transizione green che verrà Sbarca a Udine il Forum energia

DELLE CASE / PAGINA 16



POLITICA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecco i redditi dei consiglieri e della giunta Fedriga stabile

Marco Putto fa il bis. L'ex sindaco di Azzano Decimo, ingegnere civile libero professionista, al primo mandato in piazza Oberdan con Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, guida con largo margine la classifica dei redditi dei consiglieri regionali. Il suo imponibile 2025 sui redditi del 2024 è di 245.435 euro, quasi 60 mila in più rispetto all'anno precedente. Al secondo posto l'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines (Pd) con 164.190 euro, al terzo Carlo Grilli (Fp), imprenditore, che si attesta a 145.203 euro. **BALLICO** / PAGINA 9

IL NEO-PRESIDENTE VENETO

Stefani indica le priorità: «Terza corsia A4 e ferrovia veloce»



Alberto Stefani

La velocizzazione della linea ferroviaria tra Mestre e Trieste. La realizzazione di una holding autostradale unica per il Nord Est: veicolo di utili da reinvestire. **BERLINGHIERI** / PAGINA 8

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

I MESSAGGI NELLA BOTTIGLIA DI PAPA LEONE

Lo «scontro delle civiltà» di cui parlava Huntington è lo scontro tra grandi fedi religiose. / PAGINA 4

IL MINISTERO HA AUTORIZZATO L'ACCENSIONE, NONOSTANTE LA CASSAZIONE ABBAIA CHIARITO CHE LE EVENTUALI MULTE SONO ILLEGITTIME

Gli autovelox restano spenti

Completato il censimento, resta il nodo dell'omologazione. I sindaci: troppe incertezze

Se da domenica gli autovelox non censiti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno dovuto essere spenti, quelli autorizzati, un centinaio in Friuli Venezia Giulia, non sono stati rimessi in funzione. Da parte dei Comuni c'è estrema prudenza, se non il rifiuto di procedere in assenza di una maggiore chiarezza che eviti di incappare in una sequela di ricorsi. Permane, per molti, il problema dell'omologazione, dopo che la Cassazione ad aprile 2024 ha stabilito la nullità delle multe elevate da velox approvati ma non omologati. **BLASICH** / PAGINA 2 E 3

LA CLASSIFICA

Qualità di vita Udine ritorna sul podio È al terzo posto

La premessa è che queste classifiche vanno maneggiate con cura. **PERTOLDI** / PAGINE 18 E 19

IL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI

Il direttore va in pensione «Un modello d'eccellenza»

Stelle di Natale ed emozione, per i 40 anni dal primo trapianto di cuore. **DALMASSO** / PAGINA 22

IN CRONACA

TRENT'ANNI DAL DELITTO

«Sapeva troppo così mia madre è stata uccisa Si riapra il caso»



Davide Britt, figlio della vittima

ENRILISETTO

Trent'anni fa l'omicidio di Caterina Britt, rimasto irrisolto. Il figlio, che le fu tolto e dato in adozione, ha scavato nel passato e ricomposto i tasselli del mosaico. «Ditemi chi ha ucciso mia mamma». Nato ad Aviano, ha trascorso l'infanzia e gioventù a Trieste; oggi, a 39 anni, vive a San Giovanni al Natisone ed è impiegato all'Asuf di Udine.

Chi è Davide Britt?

«Il figlio di Caterina Britt e di padre ignoto. Non ho alcuna fonte per poter risalire a lui. Viceversa, se qualcuno avesse fotografie o notizie di mia mamma gli chiederei di contattarmi».

/ PAGINA 29

PRESENTATA L'EDIZIONE 2026. IL 30 MAGGIO LA CORSA ROSA SARÀ IN FRIULI PRIMA DELLA PASSERELLA A ROMA



Il ricordo del terremoto nel gran finale del Giro d'Italia

I sindaci di Gemona e Buja, il vice di Aviano, il consigliere di Gemona e Urbani ieri a Roma DALL'INVIATO SIMEOLI / PAGINA 42

A VISCO DOPO IL MALTEMPO

Danni in trenta case Una famiglia in hotel

Ci sono ancora situazioni critiche a Visco per gli allagamenti che hanno colpito il Friuli il 17 novembre: sono trenta le famiglie che hanno subito danni alle case: di queste, una non può fare rientro nella propria abitazione ed è ospitata in un albergo a Palmanova. Ma ci sono anche una dozzina di macchine da buttare.

ARTICO / PAGINA 12

PROMO LIMITED EDITION
ENERGIA+FISSO+MOBILE

Super Fibra offerta disponibile nelle città in copertura RTH (Arete Bianche) e soggetta a limitazioni tecniche e geografiche. Verifica se sulla tua linea è disponibile il servizio. SC: info e copertura su windtre.it/5g. Info traffico illimitato su windtre.it

Super Fibra offerta disponibile nelle città in copertura RTH (Arete Bianche) e soggetta a limitazioni tecniche e geografiche. Verifica se sulla tua linea è disponibile il servizio. SC: info e copertura su windtre.it/5g. Info traffico illimitato su windtre.it

GIGA ILLIMITATI in 5G
MINUTI ILLIMITATI E 200 SMS
SMARTPHONE 5G INCLUSO

PER I CLIENTI LUCE E GAS

VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE
UDINE Piazzale D'Annunzio 4 UDINE Via Gorizia, 78
Tel. 0432295105 UDINE Tel. 0432482622

SUPER FIBRA
FINO A 2,5 GIGABIT
MODEM WI-FI 7 INCLUSO

**23%
19,99€
AL MESE**
LIMITED EDITION

**12 MESI
prime**

**7,99€
AL MESE**

RIMESSI IN LIBERTÀ

Viaggio dei grifoni da Dresda al Friuli

Dallo storico zoo di Dresda, realtà tedesca che vanta collaborazioni a progetti di conservazione in tutto il mondo, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, per essere reintrodotti in natura. Dopo un viaggio di oltre mille chilometri, su un mezzo appositamente attrezzato, due giovani grifoni sono stati consegnati, al sito protetto a Forgaria nel Friuli. / A PAGINA 25

Sulle strade del Friuli Venezia Giulia



A Codroipo approvato un solo impianto fisso Nardini: «Gli altri due erano troppo vecchi»

Il caso di Latisana: «Azzerati i morti sulla Regionale grazie ai controlli»

QUI UDINE

Cristian Rigo / UDINE

In alcuni casi sono rimasti chiusi in magazzino per più di un anno. Anche apparecchi nuovi o semi nuovi, tutti acquistati dai comuni con soldi pubblici per migliorare la sicurezza sulle strade dei comuni che, dopo la sentenza della Corte di Cassazione dello scorso anno, erano di fatto inutilizzabili perché non omologati ancorché approvati dal Ministero. E allora, anche per evitare possibili ricorsi, sindaci e comandanti della polizia locale hanno deciso, a malincuore, di non utilizzare gli autovelox. Da alcuni giorni però il Ministero ha completato il censimento e pubblicato l'elenco dei rilevatori di velocità autorizzati.

Alcuni comuni riprenderanno i controlli sulle strade che erano stati sospesi quasi completamente, altri sono più cauti. «A Latisana – spiega il comandante della polizia locale, Eros Del Longo – erano rimasti attivi due autovelox fissi precedentemente autorizzati con decreto prefettizio sulla 354 mentre i tre impianti mobili, tra i quali due telelaser e un autovelox da inserire nei box, sono stati inseriti nell'elenco del Ministero e quindi sono tornati utilizzabili. L'attivazione dei due rilevatori sulla strada

L'OCCHIO SULLA PONTEBBANA
IL VELOX INSTALLATO A CODROIPO
LUNGO LA STATALE 13

Convocato un tavolo con i primi cittadini per raccogliere le criticità e le proposte

da per Lignano insieme alla realizzazione delle rotonde – ricorda Del Longo – ha praticamente azzerato gli incidenti mortali». Un aspetto rimarcato anche dal sindaco di Latisana, Lanfranco Sette: «Su quella strada negli anni 90 ma anche dopo ci sono stati troppi morti a causa principalmente della velocità mentre adesso la sicurezza è migliorata molto e gli autovelox fissi hanno avuto un ruolo molto importante. Non si tratta di fare multe per il bilancio come sento dire spesso anche perché metà del ricavato viene conferito a Fvg strade sulla base di una convenzione sottoscritta con la Regione e l'altra metà viene da noi investita per la sicurezza stradale. L'obiettivo è ridurre o addirittura azzerare gli incidenti tutelando la salute di tutti».

Dello stesso avviso anche Guido Nardini, sindaco di Codroipo che si è visto approvare il velox sulla statale 13: «Abbiamo fatto richiesta solo per quello – spiega – perché gli altri due erano troppo vecchi». Il Comune di Tolmezzo invece, illustra il sindaco Roberto Vicentini nella lista dei dispositivi di rilevamento della velocità «ha inserito 2 rilevatori istantanei in modalità presidiata per tutti i comuni per i quali la comunità di montagna della Carnia esercita in forma associata la funzione di polizia locale». Complessivamente in provincia di Udine sono stati autorizzati 47 autovelox, ma in alcuni casi i primi cittadini attendono di capire se l'inserimento nell'elenco offrirà garanzie sul fronte ricorsi. Non a caso l'Anci ha già convocato un tavolo con i sindaci più coinvolti per raccogliere le istanze da proporre poi al Ministero. La speranza è che si arrivi a una norma che chiarisca in via definitiva la distinzione tra apparecchi omologati e approvati. —

ROBERTO DIPIAZZA

«Fermi tutti»



Per il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «non se ne fa niente, anche se c'è una necessità impellente di riattivare il controllo della velocità, perché ci sono stati troppi morti». Cita il lungomare di Barcola Dipiazza, che dopo l'investimento della ricercatrice universitaria Marta Gianelli aveva auspicato il ripristino degli autovelox in postazione fissa come deterrente della velocità lungo via Fabio Severo.

ALESSANDRO BASSO

«Facciamo rete»



Pordenone punta a fare rete per capire come tornare a utilizzare i suoi dispositivi ora che pare ristabilita una sicurezza sotto il profilo giuridico. «Lo faremo con le forze dell'ordine e gli altri Comuni», afferma il sindaco Alessandro Basso. Pure Pordenone, dopo la sentenza della Cassazione, aveva «subito disattivato i velox per evitare contenziosi». «Ora saremo prudenti a riattivarli», sottolinea Basso.

DORINO FAVOT

«Anci attivata»



«Questo censimento – è il parere espresso domenica dal presidente per il Fvg dell'Associazione nazionale Comuni italiani Dorino Favot – ha costituito indubbiamente un passo avanti, ma ancora non basta. Come Anci del Friuli Venezia Giulia abbiamo istituito un tavolo con i sindaci più coinvolti da questa problematica per elaborare delle proposte da portare all'attenzione del ministero». Da cui si auspicano chiarimenti.

I VELOX REGISTRATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Tipo	Marca
Gorizia		
Romans d'Isonzo	Mobile	Eltraff
Romans d'Isonzo	Fisso/mobile	Eltraff
Gorizia	Telelaser	Eltraff
Gradisca d'Isonzo	Ril. velocità in modalità ist.	Sodi scientifica
San Canzian d'Isonzo	Mobile	Eltraff
San Canzian d'Isonzo	Mobile	Sodi scientifica
Pordenone		
Aviano	Mobile	Eltraff
Aviano	Misuratore laser mobile	Engine
Azzano Decimo	Mobile	Eltraff
Azzano Decimo	Mobile	Eltraff
Magnifica com. di montagna	Sistema di rilev. infrazioni	Engine srl
Brugnera	Mobile	Eltraff
Casarsa della Delizia	Mobile	Eltraff
Chions	Mobile	Eltraff
Chions	Mobile	Eltraff
Com. di Mont. Prealpi Orientali	Telelaser	Eltraff
Cordenons	Mobile	Eltraff
Cordenons	Mobile	Engine s.p.a.
Cordovado	Misuratore velocità ist.	Engine srl
Cordovado	Misuratore velocità telelaser	Eltraff srl
Fiume Veneto	Telelaser	Eltraff srl
Fiume Veneto	Enves	Engine srl
Maniago	Mobile	Eltraff
Maniago	Mobile	Eltraff
Morsano al Tagliamento	Mobile	Eltraff
Pordenone	Mobile	Eltraff
Pordenone	Mobile	Eltraff
Pordenone	Mobile	Sodi scientifica
Prata di Pordenone	Mobile	Eltraff
Prata di Pordenone	Mobile	Eltraff
Roveredo in Piano	Mobile	Eltraff
Roveredo in Piano	Mobile	Engine
Sacile	Mobile	Eltraff
San Quirino	Mobile	Eltraff
San Vito al Tagliamento	Misuratore velocità mobile	Eltraff
Zoppola	Mobile	Eltraff
Valvasone Arzene	Telelaser	Eltraff srl
Trieste		
Duino Aurisina	Mobile	Eltraff
Duino Aurisina	Mobile	Sodi scientifica
Muggia	Autovelox	Eltraff
Muggia	Telelaser	Eltraff
Trieste	Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica

Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Udine
Attimis
Bagnaria Arsa
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Buja e Treppo Grande
Campoformido
Castions di strada
Cervignano del Friuli
Cervignano del Friuli
Comunità del Friuli orientale
Comunità del Friuli orientale
Codroipo
Colloredo di M.A.
Colloredo di M.A.
Coneglianese
Aquileia
Faedis
Fagagna
Fagagna
Ass. intercomunale Gemonese
Ass. intercomunale Gemonese
Manzano
Majano
Gonars
Gonars
Latisana
Latisana
Latisana
Latisana
Moruzzo
Moruzzo
Pagnacco
Comunità Riviera Friulana
Comunità Riviera Friulana
Comunità Riviera Friulana
Comunità Riviera Friulana

Autovelox
La frenata
dei Comuni

I sindaci non riattivano i dispositivi: troppa incertezza
Il censimento del ministero è ritenuto insufficiente

Laura Blasich

Se da domenica gli autovelox non censiti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno dovuto essere spenti, quelli autorizzati, un centinaio in Friuli Venezia Giulia, non sono stati rimessi in funzione. Da parte dei Comuni c'è estrema prudenza, se non il rifiuto di procedere in assenza di una maggiore chiarezza che eviti di incappare in una sequela di ricorsi. Permane, per molti, il problema dell'omologazione, dopo che la Cassazione ad aprile 2024 ha stabilito la nullità delle multe elevate da velox approvati ma non omologati.

DIPIAZZA: «RESTIAMO FERMI»

Mentre la Prefettura di Trieste

non si esprime, «non se ne fa niente, per ora», afferma netto il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, sentito il comandante della Polizia locale del capoluogo regionale Walter Milocchi. «Anche se c'è una necessità impellente di riattivare il controllo della velocità, perché ci sono stati troppi morti», sottolinea. Cita il lungomare di Barcola, Dipiazza, che subito dopo l'investimento mortale in via Fabio Severo della venticinquenne ricercatrice dell'ateneo triestino Marta Gianelli aveva invocato come soluzione il ripristino dei velox in postazione fissa per limitare la velocità lungo la strada. «Non si può sentir dire che i Comuni utilizzano i velox per fare cassa a fronte della velocità con

cui vengono percorse alcune vie», aggiunge ora. «Il ministero ritiene che basti l'approvazione di autovelox e telelaser mentre per la Cassazione è necessaria l'omologazione – precisa il comandante Milocchi –. Noi in via prudenziale abbiamo deciso nell'aprile del 2024 di non utilizzare più i cinque dispositivi che abbiamo in dotazione alla Polizia locale di Trieste e lo stesso hanno fatto i Comuni di Muggia e Duino Aurisina. Il ministero sostiene che approvazione e omologazione siano la stessa cosa, ma in mancanza di un regolamento ministeriale specifico o di una modifica normativa approvata dal Parlamento non possiamo riattivarli, altrimenti andremmo incontro automaticamente ad

Sulle strade del Friuli Venezia Giulia

WITHUB		
Tipo	Marca	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Misuratore di velocità	Eltraff srl	
Misuratore di velocità	Eltraff srl	
Misuratore di velocità	Eltraff srl	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Sistema ril. velocità media	Engine s.p.a.	
Sistema ril. velocità media	Engine s.p.a.	
Disp. ril. velocità ist. fisso	Engine s.p.a.	
Disp. ril. velocità ist. fisso	Engine s.p.a.	
Telelaser	Laser technology inc.	
Mobile	Eltraff	
Velox	Enves	
Fisso/mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Telelaser	Laser technology inc.	
Telelaser	Laser technology inc.	
Misuratore velocità ist.	Engine s.p.a.	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Jenoptik	
Telelaser	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Jenoptik	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Laser tecnologia inc	
Telelaser	Eltraff	
Ril. elettronico della velocità	Eltraff srl	
Disp. automatico velocità' ist.	Maggioli s.p.a.	
Disp. mobile velocità' ist.	Eltraff s.r.l.	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Sodi scientifica	
Fisso	Sodi scientifica	
Fisso	Sodi scientifica	
Ril. velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. velocità in modalità ist.	Jenoptik	
Mobile	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	

	Tipo	Marca
Pasian di Prato e Martignacco	Mobile	Eltraff srl
Pasian di Prato e Martignacco	Mobile	Engine srl
Pavia di Udine	Mobile	Eltraff
Povoletto	Disp. misura velocità ist.	Laser technology inc.
Pozzuolo del Friuli	Mobile	Eltraff
Reana del Rojale	Mobile	Eltraff
San Vito di Fagagna	Ril. velocità in modalità ist.	Sodi scientifica
San Vito di Fagagna	Ril. velocità in modalità ist.	Jenoptik
Comune di Tavagnacco	Telelaser	Laser technology inc.
Comunità Mont. Carnia	Ril. vel. ist. in mod. presidiata	Engine s.r.l.
Comunità Mont. Carnia	Ril. vel. ist. in mod. presidiata	Engine s.r.l.
Udine	Telelaser	Eltraff s.r.l.
Udine	Autovelox	Engine s.r.l.
Cmudp228 (reg. 95 di Madrisio)	Disp. ril. velocità ist. fisso	Safety21 s.p.a.

altri ricorsi da parte degli automobilisti multati dall'esito scontato, visto il pronunciamento chiaro della Cassazione». Bisogna, in sostanza, secondo Milocchi, fare in modo che «questa situazione non determini una sorta di "liberi tutti" per gli automobilisti».

UDINE E PORDENONE IN ATTESA

Anche Udine non rimetterà in funzione i due dispositivi censiti e autorizzati dal ministero, secondo l'elenco pubblicato sabato. «Ci dobbiamo ancora confrontare e pensiamo che questo confronto possa avvenire in sede di Anci», afferma l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano. «Nel 2024 ci siamo bloccati subito, come doveva essere fatto, e ora vedremo», rileva. «Faremo rete per capire come tornare a utilizzare i nostri dispositivi ora che pare ristabilita una sicurezza sotto il profilo giuridico – afferma il sindaco di Pordenone Alessandro Basso –. Lo faremo con le forze dell'ordine e gli altri Comuni». Pure Pordenone, dopo la sentenza di aprile del 2024, aveva «immediatamente disattivato i velox per evitare contenziosi e pasticci». «Ora saremo prudenti a riattivarli», sottolinea Basso, che come i colleghi evidenzia la necessità di un controllo lungo gli assi stradali lungo i quali c'è il rischio che la velocità sia più elevata.

GORIZIA VUOLE CHIAREZZA

È il caso, per Gorizia, di via Terza Armata, il lungo rettilineo che porta da uno degli ingressi della città verso il piazzale della Casa Rossa, dove, però, il Comune di Gorizia non torne-

L'ELENCO DEI DISPOSITIVI
I VELOX AUTORIZZATI NELLA TABELLA
DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

Permane per molti il problema dell'omologazione dopo la sentenza della Cassazione dell'aprile del 2024

Il timore è quello di essere sommersi da altri ricorsi dall'esito scontato in assenza di una norma precisa

ra a svolgere alcuna attività di rilevamento della velocità. Il sindaco Rodolfo Zibera è chiaro, dopo essersi confrontato ieri con il suo comandante della Polizia locale, Marco Muzzatti. «Non appena sarà fatta chiarezza il nostro Comune riprenderà l'uso del telelaser – spiega Zibera –. Entro il 30 novembre abbiamo fornito al ministero quanto richiesto, ovvero il tipo di telelaser da noi in uso. Però nulla ancora è mutato ai fini della possibilità di impugnazione da parte del cittadino cui dovesse essere applicata una sanzione. Per il ministero dei Trasporti omologazione equivale ad approvazione, ma per la Cassazione no». Serve quindi un pronunciamento chiaro da parte del Go-

verno, una richiesta già partita da parte del direttore di Anci Veneto Carlo Rapicavoli e condivisa dal presidente di Anci Fvg Dorino Favot. Il sindaco di Gorizia non nasconde il desiderio di vedere sbloccata l'impasse in cui anche il suo Comune è finito, «a tutela della sicurezza dei cittadini». L'attività svolta con gli autovelox mobili rappresenta un deterrente molto versatile, secondo l'assessore alla Polizia locale di Gorizia Francesco Del Sordi, perché «consente di intervenire dove necessario e permette di monitorare la situazione».

I DUBBI DEI CONSUMATORI

Con prudenza in questo momento si esprime comunque anche il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo, secondo cui «saranno necessarie delle valutazioni legali, perché la materia ha avuto un'evoluzione nell'arco degli ultimi venti mesi». In prospettiva, sarà poi «indispensabile un monitoraggio sia dell'uso che sarà fatto dei dispositivi sia della loro affidabilità». Benché non abbia al momento prodotto alcun effetto pratico in Friuli Venezia Giulia, la lista nazionale degli autovelox definisce in ogni caso quali strumenti potranno essere utilizzati e quali no. Il Comune di Monfalcone sta di conseguenza cercando di capire con il ministero perché l'unico dispositivo «segnalato correttamente il 4 ottobre» attraverso la piattaforma prevista non sia stato inserito, come spiega il comandante della Polizia locale Rudi Bagatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSI TOFFANO

«Confrontiamoci»



Anche Udine mantiene in stand by i due dispositivi segnalati e inseriti nell'elenco nazionale del ministero dei Trasporti. «Ci dobbiamo ancora confrontare e pensiamo che questo confronto possa avvenire in sede di Anci», afferma l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano. «Nel 2024 ci siamo bloccati subito, come doveva essere fatto, e ora vedremo», rileva. In provincia di Udine i dispositivi censiti sono quasi 50.

RODOLFO ZIBERNA

«Dissuadono»



«I controlli sulla velocità purtroppo, mi viene da dire, sono l'unico modo per convincere le persone a correre di meno – afferma il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera – e tanti cittadini li richiedono, perché sanno che sono importanti per la loro sicurezza». Zibera esclude in questo momento una riattivazione del telelaser in dotazione alla Polizia locale goriziana, ma è pronto a riattivarlo «non appena sarà fatta chiarezza».

ANGELO D'ADAMO

«Prudenza»



Per il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo «saranno necessarie delle valutazioni legali, perché la materia ha avuto un'evoluzione nell'arco degli ultimi venti mesi». In prospettiva, sarà poi «indispensabile un monitoraggio sia dell'uso che sarà fatto dei dispositivi sia della loro affidabilità». Anche l'associazione dei consumatori ritiene quindi che in questa fase sia necessario un confronto che dia maggiori certezze.



Diversi municipi hanno deciso di attendere Piccini (Azzano): «Populismo dannoso»

Nel Pordenonese oltre 30 dispositivi
E c'è chi punta il dito contro Fleximan

QUI PORDENONE

Massimo Pighin / PORDENONE

Sono oltre 30 i dispositivi di rilevamento della velocità autorizzati sulle strade del Pordenonese. Questo dice il censimento di autovelox e telelaser completato con la pubblicazione on line sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'elenco dei dispositivi e sistemi di rilevamento. Un passaggio che, però, non pone fine all'incertezza normativa tra i concetti di dispositivo autorizzato e dispositivo omologato, già alla base di numerosi ricorsi presentati dagli automobilisti. Per questo, i sindaci del Pordenonese – perlomeno la maggioranza di quelli interpellati – preferiscono attendere un chiarimento normativo definitivo, che potrebbe arrivare tra non molto, prima di rimettere in funzione dispositivi spenti da tempo.

Tornando all'elenco, sono quasi tutti mobili i dispositivi registrati nel Friuli occidentale. Nello specifico, due ad Aviano e altrettanti ad Azzano Decimo, la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio ne ha inserito uno. E ancora, uno a Brugnera, uno a Casarsa, due a Chions, uno della Comunità di montagna delle Prealpi friulane orientali, due a Cordenons e altrettanti a Cordovado, due a Fiume Veneto e in egual numero a Maniago. Un dispositivo a Morsano al Tagliamento, tre a Pordenone, due a Prata e altrettanti a Rovereto in Piano, uno a Sacile. Uno strumento, infine, a San Quirino, San Vito al Tagliamento, Zoppola e Valvasone Arzene. I sindaci, come si diceva, sono attendisti. «La decisione di ritirare temporaneamente gli autovelox è ancora in vigore – dice il sindaco di Sacile Carlo Spagnol –. La nostra poli-

zia locale mantiene alta l'attenzione sulla sicurezza stradale, anche coi lettori di targa». «È ancora tutto incerto – osserva il sindaco di Azzano Decimo Massimo Piccini –: fino a quando non verrà fatta chiarezza, non correremo il rischio di incorrere in ricorsi. Una volta risolta questa situazione, avremo nuovamente a disposizione dispositivi messi in stand by, purtroppo, per populismo: non era il caso di cavalcare l'onda di Fleximan per mettere in discussione apparati importanti per i Comuni. Gli incidenti sono all'ordine del giorno, gli autovelox sono strumenti utili per moderare la velocità».

Il sindaco di Porcia Marco Sartini evidenzia che nel «distretto di polizia locale risultano cinque autovelox registrati: uno a Porcia, due a Rovereto in Piano e due a Prata. Tutti gli apparecchi possono essere utilizzati nel perimetro del distretto di polizia locale».

Infine, il sindaco di Zoppola Antonello Tius. «La partita dell'omologazione è ancora in divenire. Dovrebbe essere il ministero a fare chiarezza. In questo periodo preferiamo impiegare la polizia locale per i controlli contro i furti». A Zoppola sono posizionati due tutor sulla Cimpello-Sequals. Autorizzati dalla Prefettura, sono gestiti dalla Stradale: 1.400 infrazioni in un anno. Resteranno in funzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BOX CONTESTATI

UN VELOBOX INSTALLATO A PORCIA
ATTEZZATO PER I DISPOSITIVI MOBILI

Spagnol (Sacile): «Ritiro temporaneo ancora in vigore» Sartini (Porcia): «Tecnologia che può essere utilizzata»

Guerre

Zelensky a Parigi «Il Cremlino non può essere ricompensato»

L'incontro con Macron all'Eliseo, poi i colloqui con i leader
Per il francese «Mosca non dà segnali di volersi fermare»

Luca Mirone / ROMA

I colloqui «produttivi ma difficili» tra ucraini e americani non hanno sciolto i principali nodi al pettine del negoziato di pace, a partire dai territori e delle garanzie di sicurezza, e Volodymyr Zelensky è volato ancora una volta a Parigi in cerca di sponde europee.

«La Russia non può essere ricompensata», è stato il suo appello, nel timore che alla fine passino le richieste massimaliste del nemico. «Mosca non dà segnali di volersi fermare», gli ha fatto eco Emmanuel Macron, al termine di una giornata di colloqui incrociati con gli altri leader europei, inclusa Giorgia Meloni, i vertici Ue e Nato ed i rappresentanti Usa, per tentare di fare passi avanti. In attesa che emergano novità dall'imminente faccia a faccia al Cremlino tra Vladimir Putin e l'inviato di Trump Steve Witkoff.

In Florida «siamo riusciti a ottenere progressi significativi, anche se alcune questioni richiedono ulteriori approfondimenti», ha fatto sapere il capo negoziatore Rustem Umerov, che volerà in Irlanda per riferire a Zelensky dei contatti con gli americani. Più cauta la controparte, perché Marco Rubio ha parlato di «tanto lavoro ancora da fare».

Il tema principale di confronto è stato la definizione di un confine di fatto con la Russia: un compromesso non appare ancora all'orizzonte, stando almeno alle recenti di-

chiarazioni di Putin, che chiede il ritiro degli ucraini da tutti i territori rivendicati da Mosca. «La questione territoriale è la più difficile», ha ammesso Zelensky, chiarendo tuttavia che questa questione «deve essere collegata alle garanzie di sicurezza» per Kiev.

DOSSIER

Sono i due dossier chiave che dovrebbero essere discussi direttamente con Donald Trump, ha ribadito il leader ucraino, dopo che il tycoon nei giorni scorsi si era di fatto rifiutato di incontrarlo, se non ad accordo quasi concluso. E la vaghezza sulle garanzie di sicurezza, in questa fase del confronto con l'alleato ameri-

Meloni ha ribadito «l'importanza della convergenza di vedute tra Usa e Ue»

cano, agita anche l'Eliseo.

È un tema che «non può essere discusso senza ucraini ed europei», ha avvertito Macron, assicurando che nel frattempo l'Europa continuerà a fare la sua parte: «Nelle prossime settimane rafforzeremo la pressione della Russia per limitarne il finanziamento». Ossia ulteriori sanzioni.

LA PROPOSTA UE

Mentre Ursula von der Leyen ha reso noto che «in settimana» presenterà la proposta

sull'utilizzo degli asset. La presidente della Commissione Ue ha sentito Macron e Zelensky, in una girandola di telefonate che hanno coinvolto anche il premier britannico ed i leader di Germania, Polonia, Italia, Norvegia, Finlandia, Danimarca e Olanda, oltre ad Antonio Costa e Mark Rutte, per fare il punto sui negoziati di Miami. Meloni durante questi scambi ha «ribadito l'importanza della convergenza di vedute tra partner europei e Stati Uniti quale fondamento per il raggiungimento di una pace giusta e duratura». Rivolgendo un appello anche a Mosca ad «offrire un contributo fattivo».

I presidenti francese e ucraino si sono confrontati anche con Umerov e Witkoff, alla vigilia del viaggio a Mosca dell'emissario americano per riferire a Putin gli ultimi sviluppi dei colloqui con Kiev. Dal Cremlino non ci si sbilancia: la Russia è «interessata al successo» dei negoziati di pace e per questo non intende condurre «alcuna discussione attraverso i mezzi d'informazione», si è limitato a commentare il portavoce Dmitry Peskov, rispondendo in particolare a una domanda su quanto previsto dal piano Trump sull'utilizzo dei capitali russi congelati in Occidente. Il fattore tempo resta favorevole a Mosca, che sembra avere tutto da guadagnare dalla lentezza con cui si sviluppa la tela diplomatica. Come appare dalla situazione sul fronte. —



Il presidente francese Emmanuel Macron accoglie l'ucraino Volodymyr Zelensky AFP

IL COMMENTO

I MESSAGGI NELLA BOTTIGLIA DI PAPA LEONE

VINCENZO MILANESI

Lo «scontro delle civiltà» di cui parlava trent'anni fa il noto libro di Samuel Huntington è in realtà uno scontro tra grandi fedi religiose, quasi sempre originate da tradizioni antiche, anche quando si trasformano in ideologie pseudo-laiche fortemente connotate da prospettive politiche generali o anche, talvolta, contingentemente geopolitiche.

Il viaggio di Papa Leone di questi giorni in terra musulmana come è la Turchia neo-ottomana di Recep Tayyip Erdoğan, e nel Libano straziato da tensioni mai sopite tra le diverse confessioni religiose dimostrano come anche il nuovo pontefice, al primo viaggio apostolico, continui un percor-

so che la Chiesa cattolica di Roma ha intrapreso da più di mezzo secolo ormai, con l'enciclica di Papa Giovanni XXIII *Pacem in terris*, frutto del clima nuovo che il Vaticano II ha inaugurato. Su quel percorso hanno camminato con convinzione i suoi successori, in primo luogo Paolo VI, il grande papa bresciano. È così che una religione, monoteistica e quindi apparentemente destinata a un orizzonte «esclusivista» che, come tale, sembra indurre al conflitto è diventata oggi

l'unica grande confessione religiosa portatrice di un messaggio di pace a tutti gli «uomini di buona volontà».

Come è stata possibile questa sorta di metamorfosi, un cambiamento di atteggiamento così radicale dopo secoli di guerre di religione che la Chiesa di Roma ha combattuto non solo con i fedeli di altre religioni, ma anche con altre confessioni cristiane, dopo la Riforma di Lutero, o con la cultura filosofica «laica» dall'inizio dell'Età Moderna in poi? Con

il Concilio Vaticano II, di cui Papa Montini è stato il regista, la Chiesa Cattolica ha saputo recuperare un «messaggio nella bottiglia», lanciato proprio all'inizio della Modernità da un filosofo e chierico «eterodosso», che giganteggia nella storia della cultura europea: Erasmo da Rotterdam, il cui pensiero segna il punto più alto dell'Umanesimo italiano declinato in sinergia con una versione rivisitata del Messaggio cristiano. Che per Erasmo consisteva in un unico dogma:

«Ama Dio e il prossimo tuo». E siano le tue opere improntate a quella *imitatio Christi* che affratella a tutti gli altri uomini, al di là di ogni altra fede religiosa e ogni diversa credenza morale. E sii in questo modo autentico portatore di pace.

Le opere di Erasmo furono subito messe all'Indice dei libri proibiti, nel Cinquecento. Ma il suo pensiero è riapparso, seppur implicitamente, in tutta la dirompente validità nel magistero di una Chiesa che nel secondo Novecento ha saputo

costruire su quelle idee una nuova Cristianità davvero «cattolica», cioè universale, portatrice di una pace nata dalla fratellanza. Pace che non vuol dire rinuncia a difendere, secondo necessità e con tutti i mezzi che la necessità impone, i valori che rendono la vita nell'«al di qua» degna di essere vissuta, la libertà, la giustizia, la lotta contro ogni prevaricazione. Contro tutte le ideologie ancora oggi imperanti, come il nazionalismo risorgente. Che spinge addirittura, purtroppo, un Patriarca cristiano-ortodosso a bandire una «guerra santa», da Mosca, contro l'Europa di oggi figlia, per fortuna, del «messaggio nella bottiglia» del chierico di Rotterdam. —



Il presidente francese e quello ucraino all'interno dell'Eliseo ANSA

L'EPISODIO

Scritte proPal Vandalizzata una sinagoga a Roma

Un'azione rapida nel cuore della notte immortalata dalle telecamere. Due uomini incappucciati si sono avvicinati a una sinagoga a Roma imbrattando la targa d'intitolazione e lasciando sui muri scritte pro Palestina. Vandalizzato il tempio di preghiera ebraico nel quartiere Monteverde.

L'allarme è scattato ieri mattina quando sono state ritrovate le scritte «Monteverde antisionista e antifascista» e «Palestina Libera». Sono state subito avviate indagini da parte dei poliziotti della Digos per risalire ai due responsabili.

Al vaglio in queste ore i video dei circuiti di videosorveglianza che li hanno ripresi in azione. L'ipotesi di reato è danneggiamento aggravato e istigazione all'odio razziale.

Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha telefonato al presidente della comunità ebraica della Capitale Victor Fadlun per esprimergli «solidarietà dopo il grave gesto intimidatorio». —

ALTA TENSIONE

La Nato sta valutando una postura aggressiva «Stiamo studiando tutto»



L'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone in conferenza stampa ANSA

Le parole di Cavo Dragone alla luce degli attacchi informatici, dei sabotaggi e delle ripetute violazioni dello spazio aereo alleato

Valentina Brini / BRUXELLES

Davanti alla guerra ibrida di Mosca la Nato sta valutando una postura più «aggressiva» alla luce degli attacchi informatici, dei sabotaggi e delle violazioni dello spazio aereo alleato, attribuiti spesso alla Russia. Lo ha affermato l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del comitato militare della Nato, in un'intervista al Financial Times. «Stiamo studiando tutto», ha assicurato. «Sul fronte informatico, siamo in un certo senso reattivi: essere più aggressivi o proattivi, invece che reattivi, è qualcosa a cui stiamo pensando».

Le parole di Cavo Dragone arrivano dopo mesi di dibattiti

intensi all'interno dell'Alleanza, con i falchi - soprattutto sul fianco orientale - che chiedono azioni più decise davanti ai continui test della Russia - l'ultimo episodio sospetto risale a domenica notte, quando l'avvistamento di 57 palloni aerostatici nello spazio aereo lituano ha imposto la chiusura per undici ore dell'aeroporto di Vilnius - ,

Per Zakharova «dimostra la volontà di muoversi verso un'escalation»

mentre gli alleati occidentali sono più restii ad attraversare il Rubicone. Il comandante supremo, il generale Usa Alexis Grynkeuich, ha ad esempio proposto al Consiglio Atlantico una sorta di armonizzazione delle regole d'ingaggio nel quadro della nuo-

va missione Sentinella dell'Est, così da non dover chiedere lumi ogni volta alle capitali sul tipo di risposta da mettere in campo con gli effettivi che ha a disposizione. Fermo restando che, in caso di rischio grave e immediato, ha sempre l'autorità per intervenire, come ha fatto abbattendo i droni russi in Polonia.

LE MINACCE

Un conto però sono i missili, un altro il cyber. Qui potrebbero aprirsi degli spazi sinora inesplorati. «Essere più aggressivi rispetto alla nostra controparte - ha precisato Cavo Dragone - potrebbe essere un'opzione. Le questioni sono il quadro giuridico, il quadro giurisdizionale, chi lo farà?». Cavo Dragone ha ammesso che la Nato e i suoi membri hanno «molti più limiti della nostra controparte per motivi etici, legali, giurisdizionali. È un problema. Non voglio dire che sia una posizione perdente, ma è una posizione più difficile di quella della nostra controparte».

Mosca, insomma, ha molti meno scrupoli della Nato. Ecco perché non è facile accomodare la linea degli alleati più esposti alle azioni russe. Cavo Dragone ha affermato, infatti, che «un attacco preventivo potrebbe essere considerato «un'azione difensiva», ma poi ha aggiunto: «È più lontano dal nostro modo normale di pensare e di comportarci». Il passaggio ha suscitato l'attenzione dei media russi. «Riteniamo che la dichiarazione di Cavo Dragone sui potenziali attacchi preventivi contro la Russia sia un passo estremamente irresponsabile, che dimostra la volontà dell'alleanza di continuare a muoversi verso un'escalation», ha attaccato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. —

LA STRATEGIA

Israele tenta l'affondo sugli Hezbollah libanesi dal versante siriano

ROMA

Israele intensifica la pressione sugli Hezbollah libanesi dal versante siriano, cercando di costruire un fronte unico che colleghi il sud della Siria al Libano meridionale. È quanto emerge dalle manovre militari israeliane sui due teatri, siriano e libanese, sempre più collegati in un unico arco offensivo che dalla costa mediterranea corre verso la Bekaa, passando per il Golan e l'Antilibano.

L'epicentro di queste manovre



Un edificio danneggiato a Beirut

È una località siriana, Beit Jinn, strategicamente rilevante nel rafforzare l'occupazione israeliana del sud-ovest siriano, ad appena venti chilometri

in linea d'aria dalla capitale Damasco. Proprio da Damasco alcuni ambasciatori arabi accreditati in Siria si sono recati a Beit Jinn, accompagnati da un delegato del ministero degli Esteri siriano, per porgere le condoglianze ai familiari dei tredici civili uccisi, secondo i media ufficiali, da bombardamenti israeliani sulla zona.

I raid si erano verificati venerdì scorso dopo che una pattuglia di militari con le insegne dello Stato ebraico era entrata nella zona in pieno territorio siriano. Uomini armati hanno aperto il fuoco contro i soldati, ferendone sei, dei quali tre in condizioni gravi, secondo media israeliani.

La ritorsione è stata immediata: droni e jet israeliani hanno colpito Beit Jinn. A terra, senza vita, sono rimasti tredici civili, riferiscono fonti mediche di Damasco. —

Business ENGLISH

UN MANUALE DI BUSINESS ENGLISH PER AFFRONTARE CURRICULUM, COLLOQUI, RIUNIONI, E-MAIL E CONFERENCE CALL. GRAZIE AL JOB GENIE, IL "GENIO DEL LAVORO", OFFRE FRASI PRONTE E TECNICHE EFFICACI PER COMUNICARE IN INGLESE CON CLIENTI E COLLEGHI, QUALUNQUE SIA IL TUO LIVELLO.

DAL 20 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIAUDO

DO YOU WANT TO LEARN ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Business ENGLISH

IL CONSIGLIO TECNICO E VINCENTE PER UN INGLESE COMMERCIALE CHIARO E EFFICACE

PROFESSORE DI JOHN PETER SLOAN

GRIAUDO

I MY JOB

A BOLOGNA

Negato il corso ai militari La premier attacca l'ateneo

«È una decisione incomprensibile e un gesto lesivo dei doveri costituzionali»
Il rettore: «Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti può iscriversi»

Gianluca Angelini / BOLOGNA

Un atto «incomprensibile» che lede «i doveri costituzionali» dell'ateneo. Sale di tono la polemica nata dalla mancata accettazione da parte dell'Università di Bologna della proposta dell'Accademia di Modena di organizzare un corso in filosofia riservato agli allievi ufficiali, rivelata, sabato scorso dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Carmine Masciello. A stigmatizzare la scelta è la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: «Ritengo - scandisce - che la decisione assunta dal Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna sia un atto incomprensibile e gravemente sbagliato». Si tratta «non solo di una scelta inaccettabile, ma di un gesto lesivo dei doveri costituzionali che fondano l'autonomia dell'Università». E questo, sottolinea perché, «in quanto centro di pluralismo e con-



La presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni ANSA

fronto, ha il dovere di accogliere e valorizzare ogni percorso di elevazione culturale, restando totalmente estraneo a pregiudizi ideologici. Questo rifiuto implica una messa in discussione del ruolo stesso delle Forze Armate, presidio fondamentale della difesa e della sicurezza della Repubblica, come previsto dalla Costituzione». Poi, evidenzia Meloni, «avere personale formato anche in discipline umanistiche garantisce quella profondità di analisi, di visione e di pensiero laterale essen-

Bernini propone un gruppo interforze delle università dell'Emilia-Romagna

ziale per affrontare le sfide che alle Forze Armate sono affidate».

LA PROMESSA

Considerazioni, quelle esplicitate dalla presidente del Consiglio, cui fanno eco le parole della ministra dell'Università, Anna Maria Bernini che assicura che «il corso si farà. Mi faccio garante della sua realizzazione».

Al riguardo, ha parlato proprio a Modena, «mi impegno, con un forte senso di responsabilità, a garantire non solo l'attivazione del corso, ma anche un passo in più: ho proposto la creazione di un gruppo interforze delle università dell'Emi-

lia-Romagna, guidato dall'Ateneo di Modena-Reggio Emilia, per rispondere in modo efficace alle esigenze formative degli allievi dell'Accademia».

LA REPLICA

All'attacco dell'Esecutivo l'Alma Mater condotta dal Rettore, Giovanni Molari, risponde garantendo che «l'Università di Bologna non ha mai «negato» né rifiutato» l'iscrizione a nessuna persona. Come per tutti gli Atenei italiani, chiunque sia in possesso dei necessari requisiti può iscriversi liberamente ai corsi di studio dell'Ateneo, comprese le donne e gli uomini delle Forze Armate». Inoltre, è la chiosa, «l'Università di Bologna collabora stabilmente con l'Accademia Militare di Modena, ai cui allievi, in virtù di specifici accordi ormai ventennali, sono riservati posti presso il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria». Sulla vicenda e sui suoi strascichi non sono mancati i commenti del mondo della politica con gli esponenti del centrosinistra critici sulla discesa in campo della premier.

«Invece di alzare polveroni intimidatori contro l'Università di Bologna al semplice scopo di fare un po' di propaganda dozzinale pur di sviare dai problemi del Paese che il suo Governo non riesce ad affrontare - afferma Nicola Fratoianni di Avs - faccia la presidente del Consiglio e sostenga piuttosto l'istruzione». —

IL RETROSCENA

Manovra, caccia ai fondi L'intesa sulle banche è sempre più vicina

ROMA

Bocche cucite nella maggioranza ma, a taccuini chiusi, c'è più di qualcuno pronto a giurare che l'intesa sul nuovo contributo degli istituti bancari e delle assicurazioni alla manovra sia praticamente fatta. Secondo alcuni non si tratterebbe di un ulteriore aumento dell'aliquota Irap dal 2 al 2,5% ma di un meccanismo di intervento attraverso anticipi di liquidità sul modello dello scorso anno. Ma

resterebbe anche in piedi quella di un piccolissimo ritocco dell'imposta, ma certamente non fino al mezzo punto ipotizzato inizialmente.

Il Tesoro, al momento, non commenta mentre le banche attendono di vedere nero su bianco eventuali proposte prima di sbilanciarsi. L'accordo, che sarebbe stato oggetto di incontri al Mef, peraltro, è cruciale per reperire nuove risorse che dovrebbero ammontare a 200-250 milioni e per sbloccare, quindi, la par-

tita delle coperture per le modifiche che i partiti, a partire da quelli di maggioranza, continuano a chiedere. Ed è da lì che potranno partire anche tutti i ragionamenti che il governo si appresta a fare negli incontri bilaterali che il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani inizierà a svolgere da oggi con i singoli gruppi parlamentari sugli emendamenti. Tra le modifiche certe, intanto, quella sugli affitti brevi, con Forza Italia che conferma che l'aliquota sarà mantenuta al 21% per la prima casa, sarà al 26 sulla seconda e dalla terza scatterà l'attività imprenditoriale. Sul punto ci sarà comunque - spiega Maurizio Gasparri - un emendamento del governo. Così come arriverà una proposta di modifica dell'esecutivo, annuncia il ministro Adolfo Ur-

so, con la quale «renderemo subito attiva dal primo gennaio del prossimo anno la nuova transizione 5.0».

Al Mef, nel frattempo, proseguono le simulazioni e le stime sulle effettive risorse che una serie di misure, dalla tassa sui pacchi all'incremento dell'Rc auto all'oro potranno portare. Sarà questa la base di partenza per discutere anche sugli argomenti comuni tra maggioranza e opposizione che verranno trattati con un percorso a parte a parte: enti locali, catastrofi e Aie, oltre al tesoretto per le modifiche parlamentari. Sul fronte degli enti locali novità potrebbero arrivare invece sulla tassa di soggiorno incrementata dalla manovra ma i cui proventi dovrebbero alla fine restare tutti in capo ai Comuni e non più in parte allo Stato. —

IL RICOVERO

Bonino è in ospedale «È vigile, siamo con lei»

«Emma è una grande lottatrice, siamo con lei». Davanti all'ingresso dell'ospedale San Filippo Neri di Roma, è il segretario di + Europa, Riccardo Magi, ad aggiornare sullo stato di salute dell'ex senatrice Bonino, dopo una notte trascorsa nella terapia intensiva del Santo Spirito, dove è arrivata in codice rosso domenica sera, prima di essere trasferita nel nosocomio.

Poco si sa ancora della diagnosi, ma certamente il quadro «è stabile», rassi-

cura Magi che ai giornalisti racconta di aver trovato la leader radicale «stanca e affaticata in questa fase, provata da questa situazione ma vigile e presente». Importanti, quindi, saranno le prossime ore, quando si conoscerà anche l'esito degli accertamenti effettuati nel corso della giornata.

Mentre non è stato confermato dal segretario di + Europa il problema respiratorio di cui si era parlato nelle ore successive al ricovero. —

L'APPELLO AL GOVERNO

Gli editori contro le big tech «Sono necessarie delle regole»

ROMA

Il ruolo degli editori «è minato dall'operato delle grandi aziende digitali globali che hanno alterato profondamente le dinamiche del mercato e i principi base della sana concorrenza». Lo scrivono Fieg, Aie e Confindustria Radio Tv in un appello congiunto, che segna un nuovo capitolo della battaglia per l'uso dei contenuti da parte delle big tech, che secondo le

aziende dei media sta comportando non solo forti perdite di ricavi, ma anche «un rischio sistemico per la collettività», con «una ridotta capacità di investire e di innovare, una progressiva desertificazione culturale e un deterioramento del controllo democratico».

È di poche settimane fa l'ultimo intervento in materia della Commissione europea, che ha aperto un'indagine formale contro Google per presunta

violazione del Digital Markets Act, la normativa comunitaria che regola le grandi piattaforme digitali.

L'accusa è di aver penalizzato sistematicamente i contenuti degli editori nei risultati di ricerca attraverso una policy anti-spam introdotta nel marzo 2024, relegandoli in posizioni meno visibili. Due mesi fa la stessa Fieg aveva preso di mira il gigante di Mountain View, presentando un reclamo for-

male all'Agcom, sulla linea di quanto avvenuto nel resto del continente, contro il servizio AI Overviews di Google che violerebbe il Digital Services Act. Secondo gli editori le risposte IA alle domande degli utenti, integrate direttamente nell'elenco dei risultati di ricerca, non rendono necessario cliccare sulle fonti originali, ossia i siti di informazione.

Ora gli editori lanciano un nuovo appello alle istituzioni. «Invitiamo il Governo e il Parlamento a delineare con urgenza politiche e normative per riequilibrare il mercato e garantire un futuro al valore economico, sociale e culturale dell'impresa editoriale italiana, presidio insostituibile della nostra democrazia e della libertà di informazione». —



Il logo della Fieg

Sindrome dell'intestino irritabile: verità o finzione?

I falsi miti più radicati sulla sindrome dell'intestino irritabile

Dolori addominali, diarrea, flatulenza. Molti italiani soffrono talvolta di uno o più di questi sintomi. Tuttavia, se tali disturbi intestinali si manifestano in modo ricorrente, di solito si è in presenza della sindrome dell'intestino irritabile. Ma cos'è esattamente? Si può fare affidamento sulle credenze più diffuse sulla sindrome dell'intestino irritabile?

**FALSO MITO N. 1:
SINDROME DELL'INTESTINO
IRRITABILE: MERA
IMMAGINAZIONE?**

Anche se l'intestino e la psiche sono strettamente connessi, la sindrome dell'intestino irritabile non è un qualcosa di immaginario. I sintomi ricorrenti sono causati da cambiamenti patologici dell'organismo. I sintomi in sé non sono necessariamente drammatici, tuttavia hanno un impatto considerevole sulla qualità della vita di chi ne è affetto, soprattutto se si ripetono e si manifestano nei momenti meno opportuni. Chiunque soffra di diarrea ricorrente, dolori addominali, flatulenza e/o costipazione si trova ad affrontare con particolare difficoltà la vita quotidiana. Molte persone si chiudono in sé stesse perché non si sentono a proprio agio e preferiscono che gli altri non ne vengano a conoscenza. Questo rende molte attività del tempo libero impensabili e ciò può compromettere i contatti sociali.

**FALSO MITO N. 2:
LA SINDROME DELL'INTESTINO
IRRITABILE È UNA CONDIZIONE
DEL XXI SECOLO.**

La sindrome dell'intestino irritabile non è affatto una

condizione dell'età moderna o addirittura una moda. Nel corso dei secoli vari studiosi, come ad esempio Ippocrate più di 2000 anni fa, hanno tentato senza successo di determinare i fattori alla base di tali disturbi. Oggi, diversi milioni di italiani soffrono di sindrome dell'intestino irritabile!

**FALSO MITO N. 3:
LA CAUSA DELLA SINDROME
DELL'INTESTINO IRRITABILE
NON È ANCORA NOTA.**

Si ritiene ormai che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi intestinali ricorrenti. Anche il minimo danno (le cosiddette microlesioni) a tale barriera intestinale è sufficiente a consentire agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare nella parete intestinale. Di conseguenza, il sistema nervoso enterico viene irritato, provocando episodi di diarrea ricorrente, spesso accompagnati da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione. In inglese, questo fenomeno è stato definito "leaky gut".

**FALSO MITO N. 4:
LA SINDROME DELL'INTESTINO
IRRITABILE DIPENDE DA
UN'ALIMENTAZIONE POCO SANA.**

Nel corso degli anni si è scoperto che la classica dieta occidentale, caratterizzata da un'elevata percentuale di acidi grassi saturi e carboidrati a catena corta, favorisce lo sviluppo del "leaky gut". Anche lo stress è stato identificato come un importante fattore scatenante. Entrambi spiegherebbero perché sempre più persone, soprattutto nelle

culture occidentali, lottano contro disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza.

**UN RIMEDIO PER CHI SOFFRE
DI COLON IRRITABILE – UN
CEPPO BATTERICO SPECIFICO,
IL *B. BIFIDUM* MIMBB75**

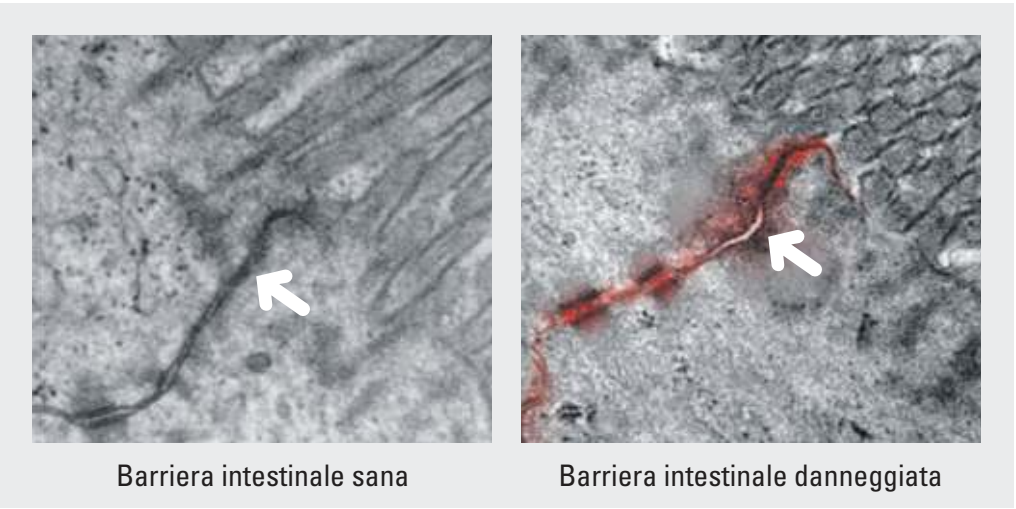
Nel corso del tempo, è stato scoperto un ceppo specifico di bifidobatteri denominato *B. bifidum* MIMBB75, capace di aderire alle cellule epiteliali dell'intestino, proprio come un cerotto su una ferita. L'idea alla base: la barriera intestinale potrebbe rigenerarsi sotto questo "cerotto" e di conseguenza i disturbi intestinali potrebbero ridursi.

È stato osservato che i sintomi delle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile a cui è stato somministrato questo ceppo di batteri possono attenuarsi. Questo ceppo potrebbe dunque aiutare chi soffre di sindrome dell'intestino irritabile.

DALL'IDEA AL PRODOTTO

Sulla base di questa ipotesi, è stato sviluppato il prodotto Kijimea Colon Irritabile PRO, il quale contiene il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBB75 nella sua forma sviluppata, inattivata termicamente.

Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.



Barriera intestinale sana

Barriera intestinale danneggiata

**Come un cerotto per
l'intestino irritato.**

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBB75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024.

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

Collegamenti

«Le priorità: terza corsia sulla A4 e velocizzazione Mestre-Trieste»

Il neopresidente veneto Stefani: «Holding autostradale unica per reinvestire gli utili sulle infrastrutture»

Laura Berlinghieri / PADOVA

La velocizzazione della linea ferroviaria tra Mestre e Trieste. La realizzazione di una *holding* autostradale unica per il Nordest: veicolo di utili da reinvestire sulle infrastrutture del territorio. Compresa la A4, che, nella tratta fino a Trieste, è ancora orfana della terza corsia. E poi la Superstrada Pedemontana, «progetto di interesse nazionale» e che, per questo, potrebbe finire proprio allo Stato.

Sono questi i punti cardine della nuova politica di Alberto Stefani, che intrecciano gli interessi anche del Friuli Venezia Giulia. Questi, i temi affrontati ieri dal neopresidente del Veneto, nel corso di un partecipatissimo – oltre 400 presenti – incontro al teatro Verdi di Padova. L'iniziativa è stata promossa da Nord Est Multimedia (società che edita questo giornale) ed è stata la prima uscita pubblica del governatore, intervistato da Paolo Possamai, direttore dei quotidiani del gruppo Nem.

È un'eredità pesante, quella assunta da Stefani. Lo è,

pensando al Nordest di domani, che vede nel rilancio e nel miglioramento della rete di infrastrutture – su ferro e su gomma – forse la prima sfida per collocarsi nel futuro. «In cinque anni non potremo cambiare il mondo – ammette lui – ma un forte impulso della Regione è assolutamente fondamentale».

In cinque anni non si può cambiare il mondo, è vero; ma c'è pure da dire che tanto è rimasto fermo. A partire dal progetto di velocizzazione della linea ferroviaria tra Mestre e Trieste, del quale si discute da almeno un decennio. «Ne ho parlato poche ore fa con il ministro Salvini» anticipava ieri sera Stefani, «per me è una priorità. E la mia intenzione è quella di tornare ad affrontare la questione con Salvini già nei prossimi giorni».

E poi c'è l'altro progetto strategico, di cui sopra, e quindi la creazione di una *holding* autostradale unica per il Nordest, con perno nella veneta Cav. E qui l'imperativo è correre, considerando che la concessione per la Brescia-Padova scadrà il 31 dicembre del



L'arrivo del presidente Stefani e del direttore Possamai al teatro Verdi

prossimo anno. «Anche questo è un progetto centrale» dice Stefani, «una vera e propria forma di autonomia infrastrutturale, legata alle risorse. Perché ci consentirebbe di

avere utili da reinvestire nello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio». Da reinvestire anche per un'iniziativa che non è più rimandabile: il completamento della terza



ALBERTO STEFANI
NEOPRESIDENTE DELLA REGIONE
DEL VENETO

«Un partito territoriale è strategico, la Lega ha già autonomia nel suo statuto»

corsia lungo la A4, fino a Trieste. «C'è poco da fare: per le manutenzioni delle strade regionali e la realizzazione di nuovi tratti servono risorse. E quindi rilanciare l'iniziativa

della *holding* autostradale è fondamentale per dare una prospettiva a quello che diciamo».

Queste dunque le priorità del neopresidente, che potrà certo contare sul rapporto di fiducia con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Colui che un anno fa lo ha scelto come suo vice federale e poi si è speso per averlo alla guida della coalizione di centrodestra, per le recenti elezioni regionali in Veneto.

Ed è stata una carriera così rapida, quella di Stefani, che c'è chi scommette persino che proseguirà con il superamento del «maestro», al vertice della segreteria federale. Il neogovernatore si schermisce e promette: «Nei prossimi cinque, o dieci, anni penserò unicamente al Veneto».

Ma intanto si gode quel 36,3% di voti, che ha confermato la Lega come primo partito in regione. «Abbiamo dimostrato di avere una classe dirigente all'avanguardia, e questo ci ha premiato» risponde, interrogato sul riavvicinamento dell'elettorato ai temi del territorio, cari al Carroccio. Un riavvicinamento riuscito anche a ravvivare il dibattito attorno al modello Cdu-Csu bavarese, mutuabile anche per la Lega. «Un partito territoriale è strategico» risponde il neogovernatore, «e la Lega Veneta ha già una sua autonomia statutaria. Detto questo, l'Autonomia, più che proclamata, va conquistata con i fatti. Ed è quello che noi stiamo facendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i più esposti al rischio i migranti provenienti dalla Rotta balcanica
Convocato per la prima volta il coordinamento sul fenomeno

Tavolo sul caporalato, l'allarme dei sindacati Centinaia le vertenze per i casi nei campi

IL FOCUS

Valeria Pace

Anche nei campi del Friuli Venezia Giulia ci sono migranti che lavorano per cinque euro l'ora o meno, sotto minaccia di violenza da parte di caporali.

Si tratta spesso di ragazzi arrivati in Italia tramite la Rotta balcanica, richiedenti asilo che non conoscono l'italiano e si fidano di connazionali malintenzionati. Altre volte sono stranieri che arrivano nel Paese legalmente, tramite le quote stabilite per i flussi migratori, che poi una volta qui scoprono che l'azienda per cui dovevano lavorare è fallita o non li vuole regolarizzare. Diventano così illegali, ma devono



GIUSEPPE PETRONZI
PREFETTO DI TRIESTE
COORDINA IL TAVOLO SUL CAPORALATO

Le aziende agricole senza terra sono le realtà implicate in queste attività

spesso ripagare gli ingenti debiti che hanno permesso loro di affrontare il viaggio e accettare condizioni di lavoro «grigie», dove vengono assunti in chiaro «per due giorni al mese, ma poi ne lavorano 30», condizioni che sono «ormai la normalità nei nostri campi», afferma Dina Sovran, segretaria del Flai Cgil di Pordenone.

La nazionalità più esposta a questo tipo di sfruttamento è quella pachistana, e le realtà da attenzionare, secondo i sindacati, sono le aziende agricole senza terra, partite Iva che agiscono come procacciatori di personale che hanno soprattutto sede legale a Udine e Pordenone, o in altre regioni d'Italia. Tra gli occupati di queste «oltre 200 realtà in regione» ci sono «oltre 2.100 persone di nazionalità pachistana», racconta Stefano Gobbo, segreta-



Lavoratori agricoli migranti impegnati nella vendemmia

rio Fai Cisl. E Pierpaolo Guerra della Uila ha indicato un programma in quattro punti per arginare questa piaga.

Sono centinaia e centinaia le vertenze individuali che le sigle hanno curato sul tema, tra 400 e 500 solo dalla Fai Cisl e la Flai Cgil ha seguito 47 ragazzi a Pordenone nel 2021 che hanno denunciato due caporali, un caso per la sua rilevanza numerica unico in Europa. Anche se, specifica Guerra, «le aziende friulane sono sane, e sono i datori di lavoro i primi a preoccuparsi di questo fenomeno».

Le rappresentanze sindacali

hanno esposto questo quadro al primo tavolo regionale sul caporalato che ha visto coinvolti anche Confagricoltura, Coldiretti e Confcooperative, ospitato nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia dall'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, e coordinato dal prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi, che ha assicurato che da ora in poi il tavolo sarà convocato a «cadenza periodica presso la Prefettura» e il fenomeno sarà oggetto di monitoraggio attento.

Il coinvolgimento della Regione nasce da un emendamento di Furio Honsell (Open)

all'assemblamento di Bilancio di luglio non concordato con l'assessore Rosolen, votato per errore dalla maggioranza. L'emendamento chiedeva l'istituzione di un osservatorio regionale sul fenomeno e prevedeva la dotazione finanziaria di 60 mila euro. Fondi che Rosolen ha confermato anche per il 2026, affidando però «dal giorno successivo dell'approvazione della norma in Consiglio regionale» la regia alla Prefettura, in quanto «la Regione non ha competenze in questo ambito», ma raccoglie alcuni dati che possono diventare interessanti se incrociati con dati Inps e Inail, «cosa che può fare solo la Prefettura». Le risorse regionali saranno stanziare a favore del tavolo prefettizio. Honsell si è detto soddisfatto per la convocazione del tavolo e «interessato a capire come tradurre in ulteriori azioni legislative ciò che il tavolo indica».

Le richieste dei sindacati al tavolo sono quelle di dare piena attuazione alla legge 199 del 2016 sul caporalato, dando vita alle sezioni territoriali della rete del lavoro agricolo di qualità, un modo per censire le aziende virtuose. Inoltre, la Uila chiede di mettere in comune le banche dati di Inps, Inail, Agea, e agenzia dell'entrata «per realizzare una mappa trasparente del settore agricolo regionale», che l'Inps abbia una sezione apposita per controlli sulle aziende agricole senza terra e che le ispezioni pubbliche vengano rafforzate. La Flai Cgil chiede anche l'istituzione di un albo delle aziende agricole senza terra. —

Focus



NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Le cifre in discesa del presidente

Per Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, la dichiarazione dei redditi 2025 sul 2024 vale 121.758 euro, 600 euro meno di un anno fa. Sui redditi 2022 aveva sfiorato quota 132mila. Nelle prossime settimane sono attesi anche i dati sugli assessori non consiglieri.



IN CIMA ALLA CLASSIFICA

L'ingegnere con un team fidato

«Tra fine dell'esperienza da sindaco e inizio in Consiglio, ho formato un buon numero di validi e fidati collaboratori che mi consentono di consolidare e ampliare l'attività di ingegnere pure durante l'impegno istituzionale», dice Marco Putto, col reddito più alto tra gli eletti.



IN FONDO ALL'ELENCO

L'avvocata subentrata a Basso

Avvocato civilista e penalista con specializzazione in diritto del lavoro, societario, amministrativo, Orsola Costanza è subentrata a maggio ad Alessandro Basso, neo sindaco di Pordenone. La sua dichiarazione riporta un imponibile di 47.189 euro, il più basso tra gli eletti.

Redditi

Le entrate dei consiglieri

Ancora Putto in testa, sul podio anche Martines e Grilli. Fedriga è a 121 mila euro. In coda Pellegrino e Costanza

Marco Ballico

Marco Putto fa il bis. L'ex sindaco di Azzano Decimo, ingegnere civile libero professionista, al primo mandato in piazza Oberdan per il gruppo Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, guida con largo margine la classifica dei redditi dei consiglieri regionali. Il suo imponibile 2025 sui redditi del 2024 è di 245.435 euro, quasi 60 mila in più rispetto alla precedente annualità. Al secondo posto l'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines (Pd) con 164.190 euro, al terzo Carlo Grilli (Fp), imprenditore nel settore dei servizi e già assessore comunale a Trieste, che si attesta a 145.203 euro. In coda c'è Orsola Costanza (47.189 euro), di professione avvocato, subentrata ad Alessandro Basso, dallo scorso aprile sindaco di Pordenone.

Entro le scadenze del 30 ottobre per chi ha utilizzato il modello 730 e del 30 novembre per chi ha presentato il modello Redditi persone fisiche, tutti i consiglieri hanno consegnato la documentazione prevista dal decreto legislativo 33 del 2013. In vetta rimane dunque Putto, il cui reddito cresce sensibilmente per il secondo anno consecutivo. Impegnato nel suo lavoro privato soprattutto su sicurezza, progettazione, ingegneria forense, collaudi e direzione lavori, «la tipica attività professionale di un ingegnere, che porto avanti dal 2004 con passione e sacrificio», il consigliere del Patto spiega l'imponibile all'insù come effetto di una riorganizzazione della sua professione seguita alla conclusione dell'esperienza da



L'AULA DI PIAZZA OBERDAN
UNO SCORCIO DELL'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE A TRIESTE

Calligaris acquista una Kia del 2020. Per Moretti l'eredità di una quota di immobili a Staranzano

sindaco. Ai piedi del podio c'è un altro ex primo cittadino, di Tavagnacco, Moreno Lirutti (Fp, 142.745 euro), quindi il vicepresidente della Regione Mario Anzil (Fdi, 138.825), avvocato. A completare la top ten troviamo l'ex parlamentare Laura Fasiolo (Pd, 137.229), l'ex sindaco di Trieste Roberto Cosolini (Pd, 132.656), il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (121.758), il presidente del Consiglio Mauro Bordin (121.023) e Giuseppe Gherisich, leghista che viene da una lunga carriera nelle forze dell'ordine. Sopra quota centomila euro anche i capigruppo di Fi Andrea Cabibbo (118.542), del

Patto Massimo Moretuzzo (113.402), di Fdi Claudio Giacomelli (110.809), e gli assessori all'Ambiente Fabio Scoccimarro (Fdi, 113.410), alle Infrastrutture Cristina Amirante (Fdi, 103.462) e alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier (Lega, 101.989). Eppure due consiglieri dell'Alto Friuli: il leghista Manuele Ferrari (110.692), che a inizio legislatura subentrò a Barbara Zilli, nominata assessore alle Finanze, e il forzista Stefano Mazzolini (100.037).

A metà mandato non si osservano le nette differenze tra i redditi pre-ingresso in Consiglio e quelli attuali. Tolta Costanza, che nel 2024 aveva comunque un imponibile di oltre 74 mila euro, non si scende sotto i 66.338 euro di Serena Pellegrino (Avs, 66.338). A far segnare la riduzione più ampia è Carlo Bolzonello (Fp), che ha un imponibile in discesa di quasi cinquemila euro e va sotto i 100 mila. A salire di più, invece, Putto a parte, è la pentastellata Rosaria Capozzi (+ 30.468).

Tra le curiosità sulle variazioni patrimoniali, agli investimenti di una dozzina di consiglieri si aggiungono i cambi d'auto (Calligaris acquista una Kia Sportage del 2020, Pozzo un'Alfa Romeo Junior al posto di una Peugeot 208, Zannier una Suzuki Jimny in sostituzione di una Land Rover Freelander 2). Sul fronte case, Treleani dichiara due fabbricati a Trieste, Carli diventa proprietario al 100% di un fabbricato a Maniago, Moretti informa dell'eredità di una quota di immobili a Staranzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

		Imponibile		Variazione
		Dichiarazione 2025 su redditi 2024	Dichiarazione 2024 su redditi 2023	
Putto Marco	(Patto-Civica)	245.435	186.593	58.842
Martines Francesco	(Pd)	164.190	136.074	28.116
Grilli Carl	(Fp)	145.203	137.826	7.377
Lirutti Moreno	(Fp)	142.745	121.584	21.161
Anzil Mario	(Fdl)	138.825	124.889	13.936
Fasiolo Laura	(Pd)	137.229	113.507	23.722
Cosolini Roberto	(Pd)	132.656	118.869	13.787
Fedriga Massimiliano	(Lega)	121.758	122.362	-604
Bordin Mauro	(Lega)	121.023	112.351	8.672
Gherisich Giuseppe	(Lega)	119.191	120.459	-1.268
Cabibbo Andrea	(Fi)	118.542	115.929	2.613
Scoccimarro Fabio	(Fdl)	113.410	101.769	11.641
Moretuzzo Massimo	(Patto-Civica)	113.402	101.340	12.062
Giacomelli Claudio	(Fdl)	110.809	113.204	-2.395
Ferrari Manuele	(Lega)	110.692	85.944	24.748
Amirante Cristina	(Fdl)	103.462	82.290	21.172
Zannier Stefano	(Lega)	101.989	100.552	1.437
Mazzolini Stefano	(Fp)	100.037	96.617	3.420
Bolzonello Carlo	(Fp)	99.599	104.587	-4.988
Novelli Roberto	(Fi)	95.068	72.311	22.757
Miani Elia	(Lega)	94.479	90.703	3.776
Bernardis Diego	(Fp)	94.180	93.947	233
Di Bert Mauro	(Fp)	94.031	93.969	62
Calligaris Antonio	(Lega)	94.031	88.008	6.023
Capozzi Rosaria	(Misto)	93.881	63.413	30.468
Maurmair Markus	(Fdl)	93.718	78.703	15.015
Russo Francesco	(Pd)	93.681	93.681	0
Massolino Giulia	(Patto-Civica)	91.738	83.734	8.004
Polesello Simone	(Fp)	90.112	89.112	1.000
Lobianco Michele	(Fi)	89.495	75.962	13.533
Spagnolo Maddalena	(Lega)	88.500	87.902	598
Celotti Manuela	(Pd)	88.090	71.589	16.501
Moretti Diego	(Pd)	87.616	86.913	703
Budai Alberto	(Lega)	85.513	86.706	-1.193
Conficoni Nicola	(Pd)	80.714	70.587	10.127
Pozzo Massimiliano	(Pd)	77.305	61.054	16.251
Carli Andrea	(Pd)	75.969	64.306	11.663
Honsell Furio	(Misto)	75.929	80.087	-4.158
Pisani Marko	(Pd)	75.887	75.887	0
Treleani Igor	(Fdl)	75.887	71.464	4.423
Buna Lucia	(Lega)	72.903	64.793	8.110
Balloch Stefano	(Fdl)	72.831	47.500	25.331
Bullian Enrico	(Patto-Civica)	71.431	67.706	3.725
Morandini Edy	(Fp)	70.493	69.049	1.444
Mentil Massimo	(Pd)	68.017	56.240	11.777
Liguori Simona	(Patto-Civica)	67.820	68.572	-752
Pellegrino Serena	(Misto)	66.338	47.846	18.492
Costanza Orsola *	(Fdl)	47.189	74.217	-27.028

*In Consiglio dal 20 maggio in sostituzione di Alessandro Basso, eletto sindaco di Pordenone

Fonte: sito Consiglio regionale - sezione trasparenza

LA SENTENZA

«Alessia Pifferi non fu manipolata» Assolte la legale e tre psicologhe

Erano state accusate di falso e di favoreggiamento. Secondo l'analisi del giudice però «il fatto non sussiste»

Igor Greganti / MILANO

Il quadro delle accuse era pesante, aveva suscitato polemiche e si era arrivati anche, nel marzo 2024, a uno sciopero degli avvocati milanesi. La Procura contestava, con ipotesi di falso e favoreggiamento, un'attività di «manipolazione», anche attraverso un presunto test falsificato, per aiutare Alessia Pifferi ad ottenere la perizia psichiatrica in primo grado. E pure un tentativo di indirizzare, poi, l'esito di quell'accertamento verso un «vizio parziale di mente».

Ieri quelle imputazioni sono cadute davanti al gup nel filone bis, sempre coordinato dal pubblico ministero

Francesco De Tommasi, sul caso della madre già condannata in appello a 24 anni, dopo un ergastolo in primo grado, per omicidio volontario per aver lasciato morire di stenti la figlia Diana, abbandonata sola in casa per sei giorni nel luglio 2022. Il giudice Roberto Crepaldi ha assolto l'avvocata Alessia Pontenani, legale di Pifferi, tre ex psicologhe del carcere di San Vittore e lo psichiatra ed ex consulente della difesa Marco Garbarini. Nell'abbreviato l'assoluzione dalle imputazioni di falso e favoreggiamento è arrivata «perché il fatto non sussiste». Solamente per un'accusa residuale per «particolare tenuità del

fatto». Aveva scelto il rito ordinario una quarta psicologa e per la sua posizione il gup ha disposto invece il rinvio a giudizio solamente per falso in relazione a corsi di formazione (un'imputata ha già patteggiato). Le motivazioni saranno depositate entro fine anno. Tra i difensori figuravano gli avvocati Corrado Limentani, Mirko Mazzali, Adriano Bazzoni e Alessandro Pistochini.

LE REAZIONI

«Questa sentenza dimostra che gli avvocati devono continuare a fare il loro lavoro, che non esiste l'eccesso di difesa ed è giusto che continuino ad assistere, nel migliore



La legale Alessia Pontenani in aula dopo la sentenza ANSA

di modi, le persone che hanno bisogno. Tutti, anche chi commette i crimini più terribili, hanno il diritto ad avere un legale», ha commentato a caldo Pontenani, dopo la «fine dell'incubo». Il pubblico ministero aveva chiesto per lei e una delle psicologhe 4 anni di reclusione, 3 anni e mezzo per lo psichiatra Garbarini e tre anni per le altre

due professioniste. Per l'unica che non aveva scelto il rito abbreviato aveva ribadito la richiesta di processo. Pifferi, secondo il pm, è una «persona cattiva, insensibile, anaffettiva, cinica, bugiarda e menefreghista», che ha lasciato «consapevolmente morire la piccola Diana in un modo orribile». E che poi «ha saputo obbedire» a quella che era la

«vera regista dell'operazione» che «è diventata proprio» la sua avvocata, un'operazione che prevedeva di «farla passare per scema» e coinvolgeva, per l'accusa, anche gli altri professionisti. Le perizie nei due processi, però, hanno accertato la piena capacità di intendere e volere e in appello le attenuanti hanno portato alla riduzione di pena. —



REGGIO CALABRIA

Preso d'assalto un portavalori Rubati 2 milioni

Un commando di rapinatori, composto da almeno una decina di persone armate di fucili e kalashnikov, ha assaltato un furgone portavalori della società «Sicurtransport», riuscendo a portare via denaro in contanti per due milioni di euro. Una vera e propria scena da guerra, materializzata in una galleria dell'A2 tra gli svincoli di Scilla e Bagnara Calabria, lungo la carreggiata nord dell'autostrada.

I rapinatori erano a bordo di quattro macchine e di un furgone, che sono stati poi incendiati per non lasciare tracce. Il portavalori è stato costretto a fermarsi a causa dei chiodi a tre punte sparsi sull'asfalto.

Dopo che sono state date alle fiamme le prime due auto, per bloccare l'accesso in galleria e rallentare l'arrivo di soccorsi ed investigatori, il commando ha circondato il furgone ed ha esploso alcuni colpi. Per aprire il portellone del blindato i rapinatori hanno usato esplosivo. Una volta aperto il portellone del mezzo, le guardie giurate sono state bloccate ed i rapinatori hanno potuto prendere i sacchi col denaro per poi dileguarsi.

IL MISTERO

Omicidio-suicidio Il giallo di Firenze verso la svolta

FIRENZE

L'esito dell'autopsia e l'analisi del sistema cittadino di videosorveglianza saranno decisivi per sciogliere ogni dubbio sulla morte di Gianna Di Nardo, 68 anni, dipendente comunale in pensione e del marito, l'antiquario Franco Giorgi, 74, trovati senza vita domenica pomeriggio nella loro abitazione in via Giampaolo Orsini, ai piedi della collina di piazzale Michelangelo a Firenze.

Omicidio-suicidio è l'ipotesi su cui si concentrano le indagini dei carabinieri che non hanno comunque ancora escluso in via definitiva altre piste: Giorgi avrebbe colpito diverse volte con un coltello da cucina la moglie e poi, con la stessa arma si sarebbe tolto la vita. Il pm Alessandro Piscitelli ha disposto l'autopsia che sarà eseguita domani. Il medico legale, in base a una prima ispezione esterna, avrebbe riscontrato diverse ferite da coltello sul corpo della donna, anche sull'addome: l'esame potrebbe confermare se alcune di esse siano da difesa portando così a ritenere che sia stata uccisa. Sull'uomo sarebbero state rilevate lesioni da taglio sul collo, ma da un primo esame, nessuna da difesa. Anche



I carabinieri sul posto ANSA

l'analisi dei filmati di videosorveglianza cittadina avrebbe finora escluso che nell'abitazione siano entrate terze persone.

Già domenica poi, nel corso delle primissime indagini, non erano emersi segni di effrazione alla porta dell'appartamento. Non risulterebbero inoltre mancare all'appello, al termine di un primo sopralluogo, oggetti di valore presenti nell'abitazione. Non sarebbero comunque stati trovati biglietti d'addio. È stato il figlio della coppia, domenica intorno alle 14.30, a lanciare l'allarme. Per l'intera mattina aveva tentato di contattare al telefono i genitori, senza ricevere alcuna risposta. Aperta la porta dell'abitazione, ha scoperto i corpi senza vita della madre e del padre e ha chiamato il 112. —

L'emergenza

Centro Balducci e Rete Dasi attaccano dopo i casi di Udine e Pordenone: «Porto Vecchio, questione di tempo». Roberti: posti liberi nell'accoglienza

I tre migranti morti per riscaldarsi «Inerzia colpevole delle istituzioni»



Migranti in cammino lungo la Rotta balcanica (archivio)

IL FOCUS

Valeria Pace

In seguito alle morti per intossicazione da monossido di tre migranti, due a Udine e uno a Pordenone che tentavano di riscaldarsi in casolari abbandonati, e agli incendi che per lo stesso motivo si sono sviluppati nei magazzini diroccati del Porto Vecchio di Trieste dove «vivono 160 richiedenti» («nessun morto ancora, ma probabilmente è solo questione di tempo»), arriva una nota durissima da parte del Centro Balducci di Zugliano guidato dal triestino don Paolo Iannaccone e della Rete Dasi del Friuli Venezia Giulia. Per queste realtà si tratta di «omicidi silenziosi causati da colpevole indifferenza ed inerzia delle istituzioni che delle persone abbandonate dovrebbero occuparsi». E invitano a «un risveglio delle coscienze» nella comunità regionale «che rimetta al centro dell'agire pubblico la tutela dei diritti fondamentale della persona», chiedendo «alla magistratura locale un maggior coraggio nell'indagare le responsabilità che stanno dietro a tante situazioni di abbandono».

L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, replica subito alle accuse, sottolineando che «è una vergogna e una tragedia che succedano queste cose», ma che «in que-



Don Paolo Iannaccone

sto momento mi risulta ci siano posti liberi nell'accoglienza sia a Trieste che nelle altre province», e che tanti vivono così perché «non vogliono entrare nel circuito dell'accoglienza e non vogliono essere rintracciati», mentre bisogna domandarsi «perché siano arrivati là, quando il loro percorso lungo la Rotta balcanica avrebbe dovuto interrompersi

prima».

Le associazioni accusano in particolare la Regione «sempre impegnata in un'incessante propaganda xenofoba» di «sperperare milioni di euro in telecamere, luci di Natale capaci di illuminare la notte come se fosse giorno e ogni altra sorta di eventi e progetti di assai dubbia utilità, ma non c'è un solo euro per interventi di

emergenza umanitaria». Cosa che Roberti respinge: «È una falsità: noi finanziamo il sociale dei Comuni. Stiamo lavorando per risolvere la situazione, è inutile perdersi in polemiche, giocando sulla pelle delle persone».

L'assessore non vuole anticipare quali misure sono allo studio. Ma rispondendo alla domanda se ritiene che ulteriori

sgomberi in Porto Vecchio possano essere una chiave, afferma: «Sì, non mi interessa nulla: queste persone non possono continuare a vivere in quelle condizioni, non ce lo possiamo permettere. Scelgano qualche altro posto o tornino da dove sono venuti».

Ma la nota punta il dito anche contro Prefetture e Comuni. Gli ultimi organizzando in «numeri risibili per territori di confine» i «posti letto nelle strutture a bassa soglia dell'emergenza freddo», mentre le prime sono «da anni tenacemente inadempienti rispetto ai loro precisi obblighi di legge che impongono di assicurare in ogni caso con immediatezza le misure di accoglienza per i richiedenti asilo» e «fanno uscire forzatamente dai centri di accoglienza coloro che hanno trovato lavori precari, ben sapendo che si tratta di lavori temporanei e che le persone non potranno trovare una propria abitazione e finiranno così nella marginalità». Le Prefetture di Trieste e Udine, contattate, hanno scelto di non commentare.

Per il Centro Balducci e la Rete Dasi «tre morti in pochi giorni a fine novembre, appena all'inizio dell'inverno» è «un quadro sconvolgente per il Friuli, terra ricca dove giovani fuggiti da guerre e persecuzioni muoiono però sulla strada nell'indifferenza generale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI NOVE MESI DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO A TRIESTE

Spazio 11, accolti in cinquemila Riparo notturno per i fragili

Roberta Mantini

Cinquemila persone, di cui 170 donne e 50 bambini; 250 minori non accompagnati; 964 visite eseguite da oltre 80 volontari medici. Sono questi i numeri dei primi 9 mesi di «Spazio 11», progetto di Caritas diocesana di Trieste, Donk Humanitarian Medicine e Unhcr.

Le presenze sono in crescita: dalle 31 per notte di febbraio a una media di 124 in novembre. Il presidio offre riparo notturno, ascolto e servizi socio-sanitari a migranti e

persone fragili senza alloggio. «L'abbiamo voluto, ed è bello perché è il frutto di una collaborazione tra tanti soggetti, e anche con le istituzioni perché non possiamo pensare di affrontare problemi così complessi solo con la Chiesa e la società civile», ha osservato il vescovo di Trieste Enrico Trevisi.

Tra i volti passati da Spazio 11 anche il giovane afgano morto per intossicazione da monossido a Pordenone. «La morte di un giovane afgano di 25 anni, richiedente asilo politico e in cerca di

protezione, ci interpella tutti», ha ricordato il direttore della Caritas Diocesana Padre Giovanni La Manna. «Ci ricorda che nessuno dovrebbe vivere in condizioni così precarie. Ci sprona a non lasciare indietro nessuno».

L'accesso all'appartamento di via Udine è consentito dalle 20 alle 7.30. Gli ospiti vengono accolti in una struttura dotata di 42 poltrone, alcune in un locale riservato alle famiglie, servizi igienici e una sala comune. C'è chi resta per la notte e chi si ferma solo per recuperare energie

prima di ripartire. Nella struttura è attivo anche uno studio medico. «Con i nostri medici volontari – ha spiegato Stefano Bardari, presidente Donk – garantiamo un servizio professionale e altamente qualificato a chi non ha accesso al Servizio sanitario».

Spazio 11 è inoltre un osservatorio sui flussi migratori. «Riusciamo a capire – ha detto Matteo Valentinuz di Unhcr – quali percorsi seguono i rifugiati, i minori non accompagnati (250 quelli cui è stato garantito un counseling specifico), e allo stesso tempo offriamo informazioni su diritti e doveri, in contrasto alle reti di traffico di esseri umani». Il progetto non beneficia di fondi pubblici: è stato avviato grazie alla Fondazione CRTrieste e a una donazione di Ikea e continua con i Fondi dell'8x1000 della Chiesa Cattolica. —

PROTAGONISTA LA FONDAZIONE ITALIANA FEGATO

A Trieste un progetto pilota per i bimbi con disturbi motori

Il dono di una madre, che trasforma il dolore in speranza per altri bambini nel mondo affetti da disturbi motori anche molto gravi. Un dono che passa per Trieste grazie alla Fondazione Italiana Fegato (Fif), scelta per gestire un progetto di ricerca unico al mondo.

La Fif, riconosciuta a livello internazionale per la sua competenza nello studio del kernitero (Kernicterus Spectrum Disorder - Ksd), è stata infatti selezionata dalla Blue's Gift Foundation per realizzare uno

studio capace di rivoluzionare la conoscenza delle conseguenze neurologiche dell'esposizione neonatale alla bilirubina. Il progetto nasce dal desiderio di una madre statunitense che, dopo la perdita di suo figlio Nathanael Blue, soprannominato «Blue», affetto da Ksd, ha scelto di trasformare il dolore in un dono per il futuro di altri bambini. Questo gesto straordinario ha portato alla creazione della Blue's Gift Foundation e all'avvio di una collaborazione con la Fondazione Ita-

liana Fegato per raggiungere un obiettivo mai tentato prima: realizzare la prima mappa molecolare completa del danno cerebrale da bilirubina grazie alla donazione del cervello del figlio alla Fondazione.

«Un progetto che mette ancora una volta la nostra realtà in primo piano sul fronte della ricerca – spiega Claudio Tiribelli, direttore scientifico della Fondazione –. Potremo partire non appena il prezioso campione arriverà a Trieste da Baltimora. Stimiamo che la durata

possa variare tra i 12 e i 24 mesi, con obiettivi di altissimo livello per la salvaguardia della vita umana». La Fif utilizzerà un approccio integrato di tecnologie d'avanguardia, combinando una delle tecniche più avanzate al mondo per la mappatura spaziale delle espressioni geniche e sequenziamento dell'Rna, per identificare chi viene danneggiato, dove e come. «Grazie a questa strategia multidisciplinare – afferma Tiribelli – il progetto si propone di raggiungere tre risultati. Un avanzamento scientifico che metterà a disposizione della comunità internazionale una comprensione nuova del Ksd, con ricadute immediate per ricercatori e clinici. La validazione del glutammato come possibile marker precoce del danno neurologico, rilevabile tramite spettroscopia a Risonanza



Claudio Tiribelli

«Uno studio unico grazie al cervello del giovane Blue e al dono di sua madre»

magnetica: un passo decisivo verso diagnosi più precoci e accurate. La possibilità di identificare un'area cerebrale re-

sponsabile dei deficit motori. Qualora ciò fosse confermato – specifica Tiribelli – si aprirebbe la strada all'utilizzo della stimolazione cerebrale profonda come opportunità terapeutica, analogamente a quanto già avviene per l'udito con gli impianti cocleari. «Il progetto Blue – aggiunge il presidente della Fondazione, Decio Ripandelli – oltre alla sua valenza scientifica, che indica una strada per le diagnosi precoci, è un'iniziativa che può mantenere vivo il ricordo del giovane nell'impegno a salvare altri bambini nella stessa, tragica situazione». Il gruppo di ricerca della Fif è composto da Silvia Gazzin, Giorgia Valerio, Julia Theresa Regalado. Il progetto è co-finanziato da Beneficentia Stiftung, Fif, Dost, e dalla campagna di raccolta donfi della Blue's Gift Foundation.

L'ondata di maltempo

PROCURA DI GORIZIA

L'inchiesta



La Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un fascicolo sulla morte di Odilla Antonutti. La magistratura isontina vuole capire se il decesso sia stato determinato da complicazioni legate al fatto di essere rimasta in acqua per un certo lasso di tempo. Per questo, è stata disposta l'autopsia. Solo gli esami affidati al medico legale potranno infatti fare chiarezza sui motivi che hanno portato alla morte dell'ottantanovenne. L'abitazione della donna è affacciata proprio sulla piazza principale della frazione di Versa. Il sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris (nella foto) ha fatto sapere di non aver ricevuto alcuna comunicazione da parte della Procura di Repubblica e di essere costantemente impegnato per fare tornare la frazione almeno ad una parvenza di normalità dopo giornate intense di impegno, lavoro e infinita tristezza. La piena dello Judrio di due settimane fa, del resto, ha letteralmente messo in ginocchio il piccolo paese abitato da circa 350 persone, alcune delle quali già costrette a fare i conti con l'alluvione alla fine degli anni Novanta.

Bloccata nel letto Così ha perso la vita l'anziana di Versa

Odilla Antonutti era stata trasportata all'ospedale, dove poi è morta
Ad allertare i soccorsi la badante, che riposava al piano di sopra

Marco Bisiach
Edo Calligaris / ROMANS

Di fronte alla porta della sua casa, chiusa e silenziosa, il via-vai è continuo. A Versa si prova a ripartire dopo l'alluvione del 17 novembre, ma è una rinascita che Odilla Antonutti non potrà vedere. L'89enne si è spenta nella stanza dell'ospedale di Gorizia nella quale era ricoverata dopo essere stata salvata dalla sua casa al civico 3 di piazza degli Eroi, invasa dalle acque e dal fango dello Judrio, all'alba di 15 giorni fa. Era ormai costretta a letto dalle sue condizioni di salute. Da un paio d'anni conviveva con problemi respiratori, oltre che con gli acciacchi dell'età.

Ad allertare i soccorsi era stata la badante che, a differenza di quanto emerso in un primo momento, non era fuori casa ma si trovava al piano di sopra, nella sua stanza, e non si era accorta dell'esondazione. La chiamata di una vicina, alzata di buon'ora e resa conto del disastro che stava sconvolgendo il paese, l'aveva immediatamente portata a lanciare l'allarme. Odilla è stata tra le prime a essere soccorse e subito è stata portata in ospedale, dove però il suo stato si è aggravato fino al decesso.

«La Procura sta vagliando

IL PAESE SOTT'ACQUA
I VIGILI DEL FUOCO SALVANO ALCUNI
RESIDENTI A VERSA IL 17 NOVEMBRE

L'ottantanovenne
era originaria
di Clauiano
Il trasferimento a
Romans dopo le nozze

la situazione e accertando quel che è successo, noi non possiamo né vogliamo aggiungere nulla, se non dire che i soccorsi e gli aiuti sono arrivati immediatamente», si limitano a far sapere, comprensibilmente chiusi nel loro dolore, i famigliari, spiegando che da tempo la salute dell'anziana era precaria.

Nata nel 1936 a Clauiano, frazione di Trivignano Udinese, Odilla si era trasferita a Versa dopo il matrimonio con Roberto Mucchiut, mettendo al



mondo Claudio e Fulvia. Roberto emigrò in Australia per trovare lavoro e lei in seguito lo raggiunse, ma non riuscendo ad abituarsi al clima e alla vita australiana fece ritorno a Versa. Più tardi fu Roberto a ricongiungersi alla famiglia nella frazione di Romans. Entrambi erano riusciti a trovare lavoro nello storico cotonificio di Piedimonte, a Gorizia.

Era molto conosciuta e ben voluta, a Versa, Odilla. «Era una persona solidale, che considerava come un suo familia-

re ogni cittadino di Versa – dicono in paese –. Nei momenti difficili faceva sentire ad ognuno la propria vicinanza e non c'era funerale al quale non partecipasse». In parrocchia, dove monsignor Michele Centomo la conosceva bene, la piangono e aspettano di poter stabilire la data dell'ultimo saluto, che dovrà attendere il nulla osta dopo l'autopsia. Il ricordo di Odilla resta sospeso sullo spazio su cui si affaccia la sua casa. Piazza degli Eroi. Oggi, i volontari, gli uomini e le

donne che distribuiscono pasti ai residenti al riparo dei gazebo nel cuore di Versa. Circa 200 ogni giorno, a pranzo, è stato calcolato, suggerendo così che non tutti i 300 sfollati da Versa ha potuto tornare ancora nelle proprie abitazioni. Tutto attorno i segni dell'alluvione sono ancora visibili sui muri delle case, della chiesa, dei negozi. I volti tirati sono, ed è inevitabile, molti di più di quelli che provano a sciogliere paura e dolore in un sorriso, ma in tutta la frazione si sta la-



NELLA BASSA FRIULANA

A Visco danni in più di trenta case Una famiglia ospitata in albergo

Francesca Artico / VISCO

Ci sono ancora situazioni critiche a Visco per gli allagamenti che hanno colpito il Friuli il 17 novembre: sono trenta le famiglie che hanno subito danni alle case: di queste, una non può fare rientro nella propria abitazione ed è ospitata in un albergo a Palmanova. Ma ci sono anche una dozzina di macchine da buttare.

A denunciare la situazione è la sindaca Elena Cecotti, che dalle scorse ore, a seguito del comunicato emanato sabato dall'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, assieme all'Ufficio tecnico, è im-



ELENA CECOTTI
LA SINDACA DI VISCO
È IN STRETTO CONTATTO CON LA REGIONE

pegnata nella conta dei danni patiti dai privati e dal patrimonio pubblico, «anche per dare seguito alle necessità dei cittadini che hanno visto le loro case devastate dall'acqua», sottolinea la prima cittadina.

«Stiamo valutando come intervenire nella situazione più critica – precisa Cecotti –: quella di una famiglia composta dai genitori e un bimbo di due anni e un altro in arrivo, oggi ospitati in un albergo, per la quale potremmo mettere a disposizione un appartamento già pronto di proprietà del comune».

La sindaca ricorda quella terribile notte: alle 11 le era stato segnalato dalla Protezione civile vischese “solo” qualche problema nella zona di Trivignano Udinese, e poi alle 2.30 era stata svegliata dai volontari che la informavano che c'erano già una quarantina di centimetri d'acqua nelle abitazioni al confine con l'area dell'ospedale di Palmanova.

«Una situazione degenerata nel giro di pochi minuti: da quaranta centimetri l'acqua è salita a un metro e mezzo, tutta in discesa dai campi vicini all'ospedale che ha invaso le abitazioni a Nord del paese. Una trentina quelle colpite: taverne, scantinati, cantine, garage e qualche cucina, sotto acqua: nel giro di poche decine di minuti hanno perso



I DANNI DEL MALTEMPO
QUELLO CHE RESTA DI MOBILI,
SUPPELETTILI ED ELETTRODOMESTICI



La prima cittadina:
«Stiamo valutando come intervenire per assistere il nucleo familiare oggi più in difficoltà»

L'ondata di maltempo



vorando. Tra chi sta rimettendo in sesto la sua abitazione o attività, e i volontari che li supportano. C'è chi si muove con una scopa in mano, chi toglie ciò che resta del fango dai marciapiedi o dagli androni. Le tute azzurre e gialle della Protezione civile sono dietro ogni angolo, ognuno con il suo compito, che sia di vigilanza o di supporto. «In un container allestito ad hoc una squadra di cinque volontari si occupa di raccogliere i moduli e le istanze per i ristori presentati

I familiari della donna mantengono il riserbo su quanto accaduto: «Il caso è al vaglio della magistratura»

da chi ha perso tanto, se non tutto. È una priorità», spiega il sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris. E poi ci sono le penne nere di decine di alpini, dietro un pentolone di pastasciutta o con una pala sottobraccio. Attorno a chi resta, con una dignità inscalfibile, e continua a sudare per ritrovare le proprie abitazioni e lasciarsi definitivamente alle spalle quel giorno di novembre, che nessuno potrà mai dimenticare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune ha messo a disposizione due punti per la raccolta di mobili ed elettrodomestici inutilizzabili

elettrodomestici, macchine, documenti e anche per alcuni di loro i ricordi di una vita — rimarca la sindaca —. La famiglia che ha perso tutto è fuggita dalla finestra perché quando la signora si è svegliata per andare in bagno, nello scendere dal letto ha messo i piedi nell'ac-

qua: aveva la camera allagata e non riuscivano ad uscire dalla porta, per questo sono scappati dalla finestra e con la macchina sono riusciti ad andare dai genitori di lei». «Adesso — prosegue Cecotti — inizia la conta dei danni sia con i privati che quelli subiti del Comune che ha una strada di accesso alla campagna che ha fatto da cassa di colmata durante gli allagamenti, ancora chiusa, ma anche la pulizia delle caditoie e dei tombini, e altro che andremo a valutare. Segnalo intanto che da giovedì abbiamo messo a disposizione dei cittadini tre cassonetti, nei due punti principali, in cui chi ha iniziato lo svuotamento delle abitazioni getta quello che è andato perduto. Inoltre segnalo che in accordo con la Net, verrà attivata in questi giorni la raccolta dei Rae (rifiuti di apparecchiature elettroniche) dei materiali pericolosi inquinanti», conclude la prima cittadina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SIAMO 8 DICEMBRE LUNEDÌ APERTI

DA ATRIO È ARRIVATO IL NATALE

Lasciatevi incantare da luci, profumi e atmosfere magiche! Scopri il Mercato dell'Avvento di Atrio, a Villach, con artigianato e sapori tradizionali, poi concediti lo shopping nei 90 negozi dove troverai regali per tutti i gusti. Da quest'anno, puoi entrare nel centro commerciale 'senza confini' anche dal tuo smartphone: scopri il gemello digitale 3D e vivi il centro "senza confini". Scansiona il QR code qui a destra e inizia il tuo viaggio nel Natale più brillante e luminoso della Carinzia e ricorda che l'8 dicembre siamo aperti!

TOUR 3D Matterport

SCANSIONAMI



www.atrio.at/it

EVENTI

- fino al 24 DICEMBRE: MERCATINO DELL'AVVENTO
- 5 DICEMBRE: SAN NICOLA da Atrio
- DALL'8 AL 24 DICEMBRE: vendita ALBERI DI NATALE
- DAL 27 AL 31 DICEMBRE: vendita di PORTAFORTUNA

	ORARI DELLA SETTIMANA		
	Negozi	INTERSPAR	Mercatino dell'Avvento
Lun/Ven	09.00 / 19.30	08.00 / 20.00	08.00 / 19.30
Sabato	09.00 / 18.00	08.00 / 18.00	08.00 / 18.00
Domenica	CHIUSO		
	APERTURE STRAORDINARIE		
	Negozi	INTERSPAR	Mercatino dell'Avvento
8 Dicembre	10.00 / 18.00	10.00 / 18.00	10.00 / 18.00
23 Dicembre	09.00 / 19.30	08.00 / 21.00	08.00 / 19.30
24 Dicembre	09.00 / 13.00	06.30 / 13.00	08.00 / 13.00
25 Dicembre	CHIUSO		
26 Dicembre	CHIUSO		
30 Dicembre	09.00 / 19.30	08.00 / 21.00	08.00 / 19.30
31 Dicembre	09.00 / 14.00	07.00 / 16.00	08.00 / 14.00
1 Gennaio	CHIUSO		



ECONOMIA

CAMPUS 360 FVG
L'Academy di Banca360 FVG
Il Tuo futuro prende Forma.

L'ANALISI DELLA FONDAZIONE NORD EST

Capitale umano e nuove tecnologie così il Nord Est si allontana dall'Europa

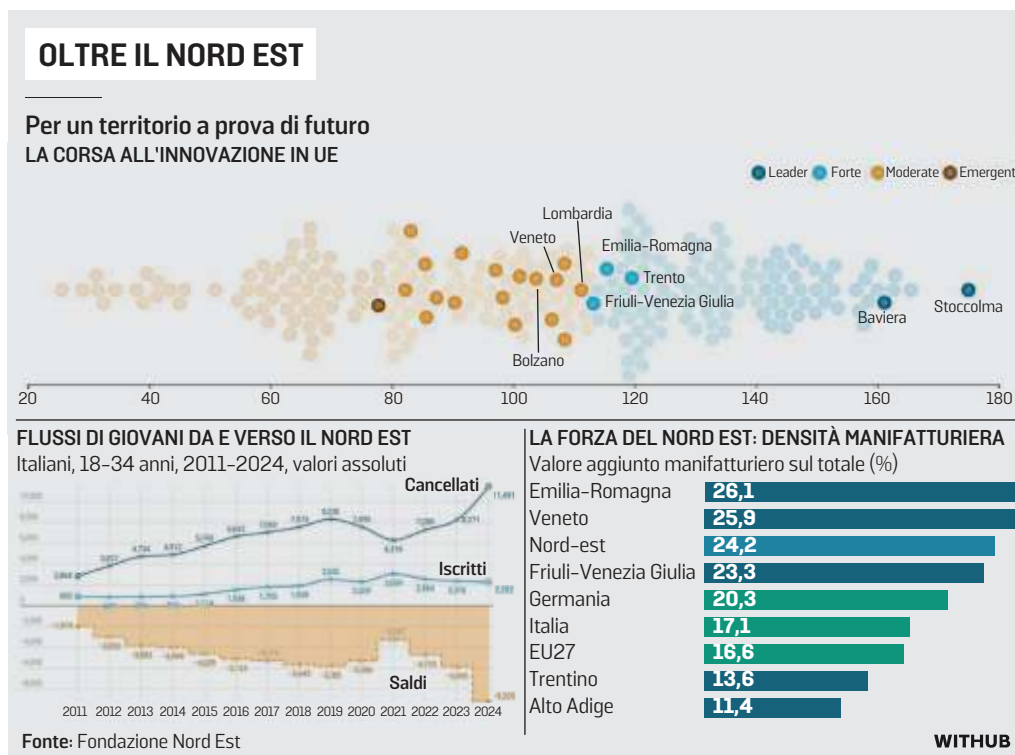
Le regioni competitor corrono di più. Il presidente Baban: imprese troppo piccole per sostenere gli investimenti necessari

GIORGIO BARBIERI

Il Nord Est non è più la locomotiva che per decenni ha trainato il Paese. Negli indicatori che contano davvero - innovazione, produttività, attrattività dei giovani e capacità di investimento - il territorio mostra crepe sempre più evidenti, mentre altre regioni europee accelerano. Il modello diffuso delle piccole imprese, un tempo forza incommensurabile del sistema, oggi rischia infatti di trasformarsi nel suo limite più grande. A questo si aggiunge una frattura demografica che sta rapidamente erodendo il capitale umano necessario per sostenere la prossima fase di sviluppo. È da questa consapevolezza che nasce il Manifesto della Fondazione Nord Est, presentato ieri all'M9 a Mestre, un invito a prendere atto dei segnali d'allarme e a ripensare profondamente le strategie del territorio.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

La fotografia che emerge è quella di un'area che cresce, ma non abbastanza per restare competitiva. Nelle classifiche europee dell'innovazione, le regioni del Nord Est restano nella fascia intermedia, lontane dai leader. Il Pil pro capite è salito dai 26.700 Purchasing power standard (Pps, moneta artificiale adottata per il confronto in campo internazionale europeo) del 2000 ai 44.200 del 2023, ma territori simili per specializzazione economica hanno corso molto di più: la Baviera è passata da 20.000 a quasi



La glaciazione demografica mina la capacità di attrarre talenti

52.000 Pps, l'olandese Zuid-Nederland da 24.700 a 49.200. Anche sul piano sociale la tendenza è preoccupante: dal 2011 il Nord Est ha perso oltre 67 mila giovani tra i 18 e i 34 anni. La manifattura mantiene una quota di valore aggiunto superiore alla media italiana ed europea, ma proprio questo pilastro storico rischia oggi di essere il più esposto alle trasformazioni globali.

In questo contesto, Alberto Baban, presidente della

«Le Pmi, la nostra forza storica, ora rischiano di essere un freno»

Fondazione Nord Est, richiama con forza la necessità di una svolta.

LA FORBICE SI ALLARGA

«Diciamo che abbiamo anche la volontà di rappresentare questo Nord Est che non solo ha rallentato», afferma, «ma rispetto alla offerta competitiva che in questo momento sta ridisegnando la nuova globalizzazione, c'è un gap che va immediatamente colmato, perché è un gap di disponibilità di capitale umano e disponi-

La fotografia è quella di un'area ancora dinamica, ma non abbastanza

bilità tecnologica. Quindi bisogna stare molto attenti perché questa forbice si può allargare con una velocità inaspettata».

Baban entra poi nel merito dei limiti strutturali che frenano il territorio. «Il Nord Est ha una diversità rispetto ad altre parti del mondo: ha una diffusa imprenditorialità, dovuta alla moltitudine di imprese di piccola dimensione, che però a questo punto diventano anche un gap». E aggiunge: «La dimensione così piccola non



Alberto Baban



Giulio Bucini

«C'è un gap di disponibilità di risorse umane e tecnologia»

riesce a conquistare quella necessità di capacità di investimento che è uno degli elementi che contraddistingue il nuovo corso con l'implementazione di tutte queste tecnologie, di cui l'Ai è uno dei primi abilitatori, anche se non è l'unica chiave di lettura».

IL FRONTE DEMOGRAFICO

Il secondo fronte è quello demografico, che Baban definisce senza mezzi termini «una glaciazione». «Noi abbiamo un gap del capitale

umano perché si incrocia con la demografia che ha il collasso», spiega. «C'è una coincidenza tra i boomer, che erano forse anche le prime generazioni che hanno costruito il fenomeno della locomotiva del Nord Est, e che si stanno pensionando o stanno pensando al cambio della generazione al comando, e dall'altra parte i giovani formati che scelgono altri luoghi perché non reputano sufficientemente attrattivo questo territorio». Il problema, osserva, è che «questo gap non si colma perché quelli che entrano sono formati diversamente, sono formati meno e dal punto di vista numerico sono decisamente di meno».

L'IMPATTO ECONOMICO

Il risultato è «un saldo negativo da troppo tempo» che produce «un impatto economico evidente, perché parte tutto dall'offerta del capitale umano, dalla disponibilità quantitativa e qualitativa di competenze per guidare le aziende con un tasso di capacità di innovazione strategica completamente diverso». Mentre Baban richiama la necessità di una presa di coscienza collettiva, la riflessione della Fondazione si allarga al modo in cui il Nord Est sta dentro le nuove geografie globali del valore. L'immagine complessiva è quella di un Nord Est che possiede ancora energie, competenze e una tradizione industriale forte, ma che deve riconoscere la rapidità del cambio d'epoca. Restare fermi significherebbe perdere terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

TRA LE MIGLIORI 500 AZIENDE AL MONDO

Electrolux Professional al top per sostenibilità

PORDENONE

Electrolux Professional tra le 500 migliori aziende al mondo per la crescita sostenibile 2026, riconosciuta nella lista Time e Statista. Il rapporto annuale di Time e Statista, valuta aziende di tutto il mondo su tre dimensioni chiave: crescita dei ricavi, stabilità finanziaria e impatto ambientale. Solo le organizzazioni che dimostrano prestazio-

ni eccezionali nello sviluppo sostenibile mantengono una solida salute finanziaria ottengono un posto in questa lista.

«Essere riconosciuti per il secondo anno consecutivo sottolinea il nostro impegno a ridurre l'impatto ambientale unito alla stabilità finanziaria», afferma Michele Zanolta, presidente e ceo di Electrolux Professional, che ha il quartier generale a Pordenone. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolta@pfafineco.it
michelezanolta.seniorprivatebanker.it

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

Scalata di Mps a Mediobanca l'indagine non riguarda il Mef

Il ruolo del ministero non è oggetto di accertamento da parte degli inquirenti
Per Lovaglio l'ipotesi di «concorso esterno»: non agì nell'interesse del Monte

Giorgia Pacino / MILANO

Il focus non è sul Mef, ma sulla dismissione delle quote del Monte dei Paschi di Siena decisa dallo stesso ministero nel novembre 2024. Una cessione pilotata, secondo gli inquirenti, che ha rappresentato uno dei tasselli della più ampia «strategia coordinata» per arrivare al controllo di Mediobanca, attraverso Mps, e a cascata anche di Generali. E che, però, non essendo una gara pubblica, non configura un'ipotesi di reato rispetto alla «violazione dell'obbligo di trasparenza».

Nell'inchiesta sulla scalata di Mps su Mediobanca - che vede indagati l'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone e Francesco Milleri, presidente della holding Delfin della famiglia Del Vecchio, in concorso con l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, per le ipotesi di agiotaggio e ostacolo alle autorità di vigilanza Consob, Banca centrale europea e Ivass



La sede del Monte Paschi di Siena

sul concerto non dichiarato al mercato - il ruolo del ministero dell'Economia «non è centrale». A riferirlo ieri all'Ansa ambienti giudiziari milanesi, secondo i quali

nell'indagine la posizione del Mef «non è oggetto di accertamento», anche perché, non essendo persona fisica, «non può commettere reati». Avrebbe sì dato un «soste-



Giancarlo Giorgetti



Luigi Lovaglio

gno» all'operazione, come risulta dalle 35 pagine del decreto di perquisizione firmato dai pm, ma - è la precisazione - «il governo non scala» le banche.

Il ruolo del dicastero guidato da Giancarlo Giorgetti è, però, secondo gli inquirenti «significativo» in uno dei cinque punti del presunto concerto occulto contestato nell'inchiesta. Si tratta appunto della procedura adottata per il collocamento accelerato (il cosiddetto Abb) del 15% di Mps, pacchetto acquisito da Delfin, dal gruppo Caltagirone, da Banco Bpm e da Anima, per il tramite di Banca Akros come bookrunner. Procedura nella quale non sarebbe stata «seguita alla lettera la norma», prevista da un Dpcm, come avvenuto invece nelle due fasi precedenti: l'Abb, si legge nel decreto di perquisizione eseguito giovedì scorso, sarebbe stato caratterizzato da «opacità e anomalie». Nessun reato però: non si trattava di una gara pubblica e un'azionista, com'è il Mef, in linea di principio può cedere a chi vuole le proprie quote.

Oltre alla cessione del 15% di Mps fino allo scorso anno in capo al Mef, per ricostruire il presunto concerto occulto dei soci forti di Mediobanca e Generali gli inquirenti si concentrano anche sulla contro-mossa tentata da Piazzetta Cuccia per resistere alla scalata del Monte. L'Ops lanciata su Banca Generali, che prevedeva in cambio il 13% delle quote della compagnia assicurativa, per i pubblici ministeri è stato un «momento di estrema rilevanza», il cui esito rappresenta «un passaggio rivelatorio» dal momento che ha segnato la «chiamata

a raccolta» di chi poteva astenersi o votare contro l'offerta pubblica di scambio, poi bocciata. In questo scenario il faro degli inquirenti si sposta anche sulle Casse di previdenza, come Enasarco che, si legge nell'atto, ha acquisito quote Mediobanca attraverso intermediari «situati in Paesi non collaboranti con le autorità di vigilanza», ossia a Malta, e «in assenza di delibera del Cda, necessaria per acquisti estranei alla policy di investimento prevista dallo statuto».

Rispetto al concerto tra Delfin e Caltagirone per mettere le mani su Mediobanca e in

Il dicastero avrebbe dato un «sostegno», ma «il governo non scala le banche»

prospettiva sul Leone di Trieste, l'ad di Mps Luigi Lovaglio è indagato come concorrente esterno al progetto. Secondo i pm, non avrebbe agito «nell'interesse di Mps» - l'istituto senese infatti non risulta tra gli indagati per la legge sulla responsabilità amministrativa degli enti, al contrario del Gruppo Caltagirone e della holding Delfin - e «nemmeno per conto del Mef», ma avrebbe fornito un «contributo causale» alla manipolazione del mercato portata avanti dagli altri due indagati con una «strategia coordinata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 12 DICEMBRE MANIFESTAZIONE A UDINE



Da sinistra Cristian Ferrari e Michele Piga della Cgil regionale

Sciopero della Cgil «Salari e sanità sono emergenze»

LA PROTESTA

Si terrà a Udine la manifestazione regionale della Cgil Friuli Venezia Giulia in occasione dello sciopero generale del 12 dicembre indetto contro la Finanziaria nazionale 2026. Al centro della protesta della Cgil la mancanza di misure per una maggiore equità fiscale, per sostenere il rinnovo dei contratti di lavoro pubblici e privati, per difendere e rafforzare la sanità pubblica, per sostenere le pensioni e il sistema previdenziale, per il rilancio delle politiche industriali. Tutto questo, denuncia da Pordenone Cristian

Ferrari, mentre l'unica spesa pubblica che aumenta è quella per il riarmo. «Tutte le risorse per il riarmo - dichiara il segretario confederale -, austerità per tutto il resto». «Tutto ciò - prosegue - nonostante una sanità che sta implodendo, una previdenza che viene sempre più tagliata, peggiorando addirittura la Fornero, salari e pensioni che continuano a perdere potere d'acquisto. È lì che dovremmo concentrare le risorse, andandole a prendere dove sono: profitti, extra profitti, grandi patrimoni e rendite. Vogliamo rilanciare una nuova agenda sociale: sanità pubblica, pensioni e soprattutto salari: dobbiamo alzare i salari,

attraverso interventi sul fisco e soprattutto attraverso il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro».

L'erosione del potere d'acquisto dei redditi da lavoro è un'emergenza anche nella nostra regione. «Dal 2021 al 2023 - spiega il segretario generale Michele Piga - i salari in Friuli Venezia Giulia hanno subito una perdita media dell'8% del potere d'acquisto (in allegato i dati). Ma non se la passa bene neanche la sanità: questo è un territorio dove sono stati privatizzati interi reparti e piccoli ospedali, dove vengono meno i servizi territoriali, vengono ridimensionati i consultori e i servizi di salute mentale. Aderire allo sciopero significa chiedere a questo governo di intervenire sulle disuguaglianze economiche e sociali, che stanno crescendo anche in Friuli Venezia Giulia. Le risorse vanno impiegate per ridurre le disuguaglianze, non per finanziare il riarmo e i condoni fiscali».

Lo sciopero di venerdì 12 dicembre sarà dell'intera giornata e interesserà tutti i comparti pubblici e privati. La manifestazione regionale, come detto, si terrà a Udine, con un corteo che si riunirà in piazzale Diacono dalle 9.30, per concludersi in piazza Venerio, dove si svolgerà il comizio finale. Una nuova assemblea in vista della mobilitazione si terrà giovedì 4 dicembre a Udine, nel salone della Camera del lavoro, e vedrà l'intervento della segretaria confederale Daniela Barbaresi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

Il 69% delle imprese crede nell'AI, ma in tanti non l'hanno adottata

LO STUDIO

Per le imprese di Pordenone e Udine l'Intelligenza artificiale è un'opportunità che necessita urgentemente di competenze e supporto territoriale. È questa l'esigenza più immediata emersa dal primo sondaggio sulla percezione e l'uso dell'AI condotto dal Centro studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. I risultati sono stati presentati ieri in apertura del convegno «Ai e turismo, strategie slow e innovazione digitale per il turismo di domani». L'approfondimento, come ha detto in avvio il consigliere camerale Alessandro Tollon, intervenuto in rappresentanza del presidente Giovanni Da Pozzo, «vuole essere ponte tra i bisogni rilevati e le soluzioni pratiche, perché in un mondo complesso come quello di oggi, in cui la competizione è mondiale e tutto cambia a velocità vertiginose, le nostre Pmi devono avere strumenti operativi e immediatamente utilizzabili non solo per stare sul mercato, ma per sapersi sviluppare e crescere. Innovazioni come l'AI non sono affatto in contrasto con l'idea di un turismo esperienziale, culturale, enogastronomico e



Alessandro Tollon

slow, vocazione naturale di un territorio come il nostro, ma sono anzi strumenti del mestiere con cui le imprese devono essere in grado di destreggiarsi proprio per valorizzare al meglio la loro proposta unica».

Ad addentrarsi tra i dati emersi dal sondaggio è stata Elisa Qualizza, responsabile Centro Studi della Camera di commercio. «La partecipazione all'indagine è stata elevatissima e significativa, con 752 imprese rispondenti coinvolte nella metodologia Cawi tra il 4 e il 19 novembre scorsi - ha esordito Qualizza -. Una partecipazione che ci dice già come l'argomento sia di grande inte-

resse per le aziende». Solo l'11% degli intervistati ritiene l'AI «una moda del momento», ma il 20% la vede ancora come una tecnologia riservata alle grandi realtà. La stragrande maggioranza delle aziende rispondenti, però, cioè ben il 69%, guarda all'Intelligenza artificiale come a un'opportunità concreta per migliorare il lavoro. L'ottimismo si scontra con una realtà di adozione ancora relativamente bassa.

Entrando nello specifico del settore turismo, ospitalità e ristorazione (che rappresenta il 4,9% dei rispondenti al sondaggio), emerge una situazione di digitalizzazione ridotta. Quasi la metà delle imprese turistiche (48,4%) afferma di utilizzare strumenti digitali solo in modo parziale, ma un significativo 41,8% lavora ancora interamente in modo manuale. Il tema della carenza di personale, lamentata da più della metà delle imprese (delle quali il 30,1% in modo significativo), trova anch'esso un potenziale sollievo nell'AI. Sebbene per il 54% l'AI non possa sostituire le persone, essa può fornire un supporto digitale o intelligente utile per la comunicazione e il marketing (58,1%) e per la gestione amministrativa (53,5%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

ALLA TORRE DI SANTA MARIA

Transizione, l'anno che verrà arriva a Udine il Forum energia

L'appuntamento, organizzato dal gruppo Nem, è in programma giovedì a partire dalle ore 16

Maura Delle Case / UDINE

I temi legati all'energia e all'utilizzo delle rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale, diminuire i costi della bolletta per famiglie e imprese, liberando così per le prime un po' di spesa per i consumi e garantendo alle seconde maggiore competitività saranno al centro del Forum "Transizione. L'anno che verrà". L'evento, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia e aperto al pubblico, è per giovedì, dalle 16, alla torre di Santa Maria in Confindustria Udine. La partecipazione è libera, basta registrarsi sul sito www.eventinem.it, dove si trova anche il programma completo.

Il pomeriggio si aprirà con i saluti del condirettore dei quotidiani del gruppo Nem, Paolo Mosanghini, cui segui-



Davide Villa

rà l'intervento di Massimo Andreoni, partner di Althesys, che dialogherà con Luca Pagni, direttore scientifico del forum, sull'Europa e su cosa succede dopo Cop30 e gli accordi Ue.

A seguire sarà la volta del primo dei due panel in programma nel corso del pomerig-



Alessandra Pasini

iggio: "Se le rinnovabili non bastano. Batterie, nucleare e Gnl: chi accompagnerà eolico e solare?". Si confronteranno, moderati ancora una volta dal direttore scientifico Pagni, Salvatore Benigno, presidente di Calfc - Acque del Friuli, Francesco De Bettin, presidente di



Francesco De Bettin

DbA Group, Piero Mauro Zanin, direttore generale di Fvg Energia, e Filippo Rodriguez, head of macro area nord Enel.

Sarà quindi la volta del secondo panel dalla giornata, che affronterà il tema "transizione, investimenti e opportunità. Per le imprese, il



Salvatore Benigno

mondo dell'energia che cambia diventa un'occasione da non perdere".

A condurre il confronto sarà il vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem, con delega all'economia, Luca Piana, che dialogherà insieme a Alessandro Mattiussi, energy manager di Fantoni,

Davide Villa, direttore generale di Bluenergy, e Giuseppe Sartori, direttore generale di Banca 360 Fvg.

Sarà l'occasione per ascoltare i progetti ai quali le imprese del territorio stanno già lavorando, nel caso di Fantoni il più grande impianto fotovoltaico mai costruito sui tetti di una fabbrica in Italia, in quello di Bluenergy l'impianto realizzato, anche in questo caso, sulla copertura del Bluenergy Stadium a Udine e i lavori in corso per

La partecipazione è libera, basta registrarsi sul sito www.eventinem.it

la costruzione del primo parco fotovoltaico della multiutility friulana da un Gwh in provincia di Mantova. Un racconto dei progetti in corso e delle prospettive future.

A concludere l'intenso pomeriggio sarà un ultimo confronto, che vedrà al timone ancora una volta il direttore scientifico del forum, chiamato stavolta a dialogare con Alessandra Pasini, cofondatrice di Zhero e amministratore delegato di Zhero Europe, su "quale mix energetico per un mondo sempre più elettrico". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.

Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

I PREMI ALLE 100 MIGLIORI AZIENDE

Domani a San Daniele l'evento Best Performer

SAN DANIELE

Si svolgerà domani, mercoledì, l'ultima tappa autunnale di Best Performer, evento che analizza e approfondisce i temi dell'economia nei distretti territoriali, organizzato dal gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, e ItalyPost. La location scelta per l'appuntamento è il Museo del territorio, di via Udine 4 a San Daniele, dove, a partire dalle 17, saranno premiate le 100 migliori imprese del Sandanielese, che comprende una quindicina di Comuni. Partner di questa tappa conclusiva di Best Performer è PrimaCassa Fvg, la banca di Credito cooperativo presieduta da Marco Gasparini. Il programma dei lavori prevede una durata di circa 2 ore e mezza, a cui seguirà un aperitivo. Per partecipare all'evento, che è gratuito, è sufficiente iscriversi sul sito internet eventbrite.it o attraverso il sito eventinem.it.

I lavori saranno aperti dall'introduzione di Enrica De Luca, responsabile del progetto Città Distretto, a cui seguirà il saluto istituzionale del presidente di PrimaCassa Fvg Marco Gasparini. Dopo la presentazione della ricerca "Le 100 migliori imprese del Sandanielese", in programma sono previsti

tre panel, condotti dal giornalista del gruppo Nem Maurizio Cescon. Nel primo dibattito interverranno Aurelio Floreani, presidente di Floreani Design, Andrea Silvotti, presidente di Progetto 2, Luca Snaidero, amministratore unico Rsv e Cristian Taboga del Cda di Taboga. Nel secondo panel spazio a Stefano De Simon, presidente Fisa, Andrea Forgiarini, presidente Pelfa Group, Marco Pezzetta, titolare dell'azienda Pezzetta e Gabriele Pauluzzo, presidente Pauluzzo & Felice autotrasporti. Nell'ultimo panel confronto tra Paolo Fantoni, presidente Fantoni, Francesco Polano, componente del Cda di Afg e Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa.

I ricavi aggregati delle Top 100 del Sandanielese nel 2024 sono stati di 3.511 milioni di euro, in leggero calo, del 6,43%, rispetto ai 3.752 milioni del 2023. Il risultato d'esercizio, ovvero l'utile, è stato di 132 milioni, praticamente il medesimo dell'anno prima. In tutto il territorio considerato operano 597 imprese di capitali. I settori di attività, come del resto un po' in tutto il Friuli, sono i più disparati. Ma qui c'è una peculiarità identitaria, ovvero il distretto del prosciutto crudo di San Daniele, eccellenza dell'agroalimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
AZA	2.34	-0.81	2.334	2.364	9.94	7330.00
Abb Ltd	61.64	-1.00	61	61	22.00	-
Abbvie	194.2	-0.51	194.6	196.8	16.32	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	86.56	-2.24	83.03	84.28	34.54	-
Abitare in	2.95	0.34	2.84	2.96	-31.80	78.51
Acadia Healthcare Co Inc	15.3	-	14.2	14.2	-29.53	-
Accenture Plc	221.5	1.63	218.05	222.65	-16.45	-
Acea	22.68	1.07	22.42	22.84	21.01	4.830.04
Acinque	2.24	-	2.22	2.26	9.55	442.05
Acm Research Inc-Class A	28.47	-	28.34	28.34	53.00	-
Adecco N	24.4	-	24	24	3.76	-
Adidas	161.55	1.44	160.5	162.15	-35.30	-
Adobe	278.3	0.72	271.9	278.95	-34.98	-
Advanced Micro Devic	187.8	0.85	182.6	188.88	56.93	-
Aedes	0.1735	1.46	0.17	0.1735	4.01	5.55
Aeffe	0.234	-6.59	0.2295	0.2425	-69.35	25.12
Aeroporto di Bologna	9.12	-0.65	9.12	9.28	24.48	329.47
Aerovironment Inc	227.1	-5.65	227.6	245.9	83.63	-
Ageas	58.8	16.21	58.6	58.6	27.31	-
Air France-Klm	11.36	7.32	10.46	11.5	29.45	-
Airbus Group	193.42	-5.14	182.5	201.05	33.09	-
Albemarle	111.38	-0.52	109.9	109.9	121.63	-
Alerion Cleanpwr	18.84	-0.63	18.6	18.94	17.74	1.021.68
Allianz	369.5	-0.73	368.1	372.4	26.32	-
Alphabet Classe A	272.85	-0.53	270.3	274.65	51.58	-
Alphabet Classe C	272.6	-0.58	270.6	274.45	51.12	-
Altea Green Power	6.51	0.31	6.38	6.57	0.57	116.71
Altria Group	50.74	0.20	50.9	50.98	1.28	-
Amazon	201.35	0.45	198.44	202.5	-5.84	-
American Airlines Group	12.064	-	11.934	12.026	-28.68	-
American Express	313.65	-1.37	310.9	313.3	8.68	-
American Tower Reit	152.16	-2.85	152.44	152.44	-10.23	-
Amgen	291.85	-0.82	295.5	297.55	17.76	-
Amphenol Corp	119.38	-0.96	119.8	119.8	66.31	-
Amplifon	13.33	0.68	13.055	13.35	-46.58	3.01776
Axcellis Technologies Inc	70.12	-1.71	69.5	70.24	85.35	-
Axon Ent	458.1	-1.12	457.5	462.6	-12.84	-
Azimut H.	35.15	-1.43	34.8	35.65	48.77	5.035.40
B						
B&C Speakers	15.15	2.71	14.6	15.15	-12.20	166.65
B. Cucinelli	92.08	0.46	90.12	92.34	-13.22	6.261.44
B. Desio	8.89	0.11	8.8	8.96	32.73	1194.49
B. Generali	54.4	-0.82	54.1	54.9	22.44	6.356.73
B. Ifis	24.7	-0.40	24.32	24.88	17.12	1.520.05
B. Profilo	0.1495	-1.32	0.1495	0.153	-18.72	101.36
B.Co Santander	9.27	0.29	9.26	9.28	111.88	149.582.14
B.F.	4.26	-0.93	4.23	4.3	-1.19	1.115.62
B.P. Sondrio	14.95	0.50	14.645	14.955	83.43	6.778.12
Banca Mediolanum	18.43	-0.05	18.2	18.49	60.68	13.737.60
Banca Sistema	1.698	-0.82	1.674	1.704	35.51	136.55
Banco BPM	12.4	-0.12	12.24	12.43	58.25	18.788.26
Boeing	162.12	-0.67	162.08	162.82	-0.25	-
Booking Holdings	423.9	-0.19	423.0	423.0	-10.67	-
Borghesisa	0.582	0.36	0.56	0.574	-2.68	26.82
Bper Banca	10.405	0.24	10.35	10.41	70.21	20.438.79
Breimo	9.22	0.44	9.115	9.315	0.82	3.078.76
Brioschi	0.0652	1.87	0.0636	0.0654	13.86	50.80
Bristol-Myers Squibb	42.35	-0.05	42.49	42.49	-26.09	-
Broadcom	337.1	-2.25	331.8	345.65	50.37	-
Buzzi	92.55	-1.04	92.5	93.05	49.09	10.122.50
C						
Cadence Design	266.85	-	251.65	266.2	6.89	-
Cairo Comm.	2.77	0.18	2.73	2.78	13.10	372.33
Caixabank	9.722	1.12	9.586	9.74	86.06	-
Caleffi	8.806	-0.25	8.806	8.82	12.08	12.60
Callagiron	0.862	-1.78	8.72	8.9	38.30	1059.46
Callagiron Ed.	1.78	-0.28	1.75	1.78	26.52	222.50
Campani	5.904	0.65	5.82	5.948	-3.12	7269.40
Carel Industries	24.4	-2.20	24.4	25.15	34.55	2.744.98
Carl Zeiss Meditec	43.62	-	43.78	44.52	-1.53	-
Carrier Global	471.15	-	46.565	46.565	-5.95	-
Carvana Co	330.65	-	316.75	321.5	44.23	-
Caterpillar	492.5	-0.10	491	492.5	39.65	-
Decomony	4.425	-1.45	4.45	4.45	76.24	-
Celnex Telecom	26.02	-	26	26.79	-19.40	-
Cellulafine	2.55	0.79	2.51	2.58	8.20	55.76
Constellation En	308.55	-	309.6	309.6	61.90	-
Coreweave Inc-CIA	64	0.31	60	63.8	4.36	-
Coty	2.848	-	2.95	2.95	-68.18	-
Creдем	14.74	0.27	14.54	14.74	35.64	5.031.06
Credit Agricole	16.59	0.58	16.5	16.62	23.69	-
Crocs Inc	74.54	0.87	69.55	74.57	-14.38	-
Crowdstrike Hold	432.25	-1.28	433.9	433.9	31.52	-
Csp Int.	0.3	1.35	0.296	0.3	-6.06	11.98
Cvs Health	68.45	-	68.66	68.93	58.62	-
Cy4Gate	7.81	-0.51	7.72	7.91	56.41	184.09
D						
Daimlerchrysler	59.19	1.54	58.4	59.36	7.91	-
D'Amico	5.07	-1.55	4.97	5.155	27.28	629.22
Danielli	47.8	-0.83	46.9	48	99.64	1.954.04
Danieli r nc	33.96	0.59	33.22	33.96	76.91	1.372.83
Datadog Inc	137.28	-1.01	136.2	136.64	59.72	-
Datalogic	4.48	-0.55	4.4	4.495	-12.32	261.84
De Longhi	36.38	-0.66	35.86	36.58	22.98	5.504.10
Deckers Outdoor	78.48	-	77.26	77.76	-23.70	-
Delivery Hero	19.13	-5.67	19.6	19.745	-26.48	-
Dell Technologies	112.26	-1.54	110	113.34	3.03	-
Deutsche Bank	30.425	-0.73	30.075	30.735	85.40	-
Deutsche Lufthansa	8.35	1.14	8.222	8.38	32.23	-
Deutsche Post	45.46	1.11	45.04	45.5	32.40	-
Deutsche Telekom	27.68	-0.25	27.65	28	-3.60	-
Dexcom Inc	54.86	-0.16	54.43	54.43	-10.75	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
D						
Dexelance	5.54	-1.07	5.54	5.96	-37.24	149.17
Diasorin	61.32	-0.74	61.06	61.98	-38.05	3.430.75
Digital Bros	13.36	-0.45	13.16	13.5	17.34	190.58
Digital Value	28.15	0.18	28	28.15	11.59	286.61
Dominion Energy	52.82	-	54	54	-1.71	-
Domino's Pizza	367.65	-	363.55	363.55	-16.91	-
Doordash	175.98	-	176.7	178.8	-3.09	-
doValue	2.5	0.97	2.45	2.528	71.18	475.35
Dow	20.7	0.48	20.3	20.3	-46.98	-
Dr Horton Inc	136.78	-	133.86	136.5	18.87	-
D-Wave Quantum Inc	18.67	-4.60	18.41	19.895	200.46	-
E						
E.ON	15.2	-	15.3	15.32	35.54	-
E.P.H.	0.416	-2.58	0.4	0.43	244.87	2.74
Eaton Corp Plc	291.95	-	292.4	292.45	22.91	-
Edison r nc	2.435	-1.42	2.42	2.485	33.71	266.78
ELen	12.66	-0.31	12.47	12.75	9.09	107.076
Electrolux	5.346	-	5.256	5.9	-33.85	-
Electronic Arts	176	-	176	176	12.01	-
Eli Lilly & Company	917.6	-0.97	912.2	931.4	26.73	-
Elica	1.64	-0.91	1.635	1.675	-1.42	103.85
Exxon Mobil	100.6	0.74	100.14	100.66	-1.77	-
F						
Fabrinet	387.2	-	390.8	390.8	108.49	-
Facebook	553.1	-0.47	536.3	554.6	-3.02	-
Faurecia	12.155	0.79	12	12.29	40.90	-
Ferrari	335.5	-0.68	332.6	337.1	-18.26	65.061.33
Ferretti	2.886	0.98	2.82	2.886	1.30	976.86
Fidia	0.151	-4.49	0.1492	0.1631	-96.32	2.87
Fiera Milano	8.1	-0.86	7.86	8.17	82.06	582.53
Fila	9.81	0.10	9.68	9.85	-0.79	421.60
Fincantieri	16.65	-2.12	16.38	17.03	148.56	5.403.77
Fine Foods & Ph.Mtm	9.36	-1.89	9.36	9.52	27.58	206.48
Finecobank	20.85	-1.42	20.66	21.88	25.93	12.721.00
Fiserv	53.76	0.71	52.6	54.59	-72.01	-
Fluence Energy Inc	16.65	-2.06	16.8	16.85	395.58	-
Fmc Corp	12.135	0.08	12.18	12.18	-65.56	-
FMN	0.475	-0.42	0.4688	0.477	9.11	206.58
Ford Motor	11.444	-	11.376	11.376	20.38	-
Fortinet Inc	70.28	-	69.48	69.48	-21.60	-
Fortum	17.625	-0.20	17.655	17.655	30.77	-
Freeport-Mcmoran	37.1	-0.44	37.24	37.6	-2.42	-
Fresenius	46.46	-1.51	46.99	47.14	46.69	-
Fuelcell Energy	5.42	-5.61	5.446	6.036	-42.60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.638	-0.93	0.63	0.644	13.75	38.49
Galderma Group N	175	-	172	179	11.19	-
Gamestop Corp	19.63	0.45	19.3	19.368	-38.85	-
Garofalo Health Care	5.46	-	5.42	5.47	-0.60	492.49
Gartner Inc	201.6	-	201.4	201.4	-46.85	-
Gasplus	7	-0.28	6.94	7.04	134.00	314.37
Gaz De France	21.78	-0.23	21.76	21.98	42.54	-
Gefran	11.35	1.79	11.05	11.4	21.62	163.44
General Electric	250.5	-2.15	253.5	255.5	55.84	-
General Motors	63.43	-	63.45	63.57	21.19	-
Generalliance	20.5	-0.97	20.4	20.7	63.82	259.02
Generali	33.84	-0.99	33.75	34.13	25.21	52.444.72
Geox	0.31065	-1.13	0.31025	0.3135	-38.59	112.46
Geron Corp	10.055	-	10.625	10.625	-14.01	-
Glaxo Sciences	107.42	-0.32	106.68	107.68	21.95	-
Gitlab Inc-CIA	35.6	-	35.4	35.7	-9.75	-
Goldman Sachs Group	712	-	676.2	747.2	28.21	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7.61	-	7.386	7.44	-28.04	-
Gopro - Classe A	1.451	-	1.435	1.435	30.65	-
GPI	16.64	-0.60	16.24	16.68	59.55	480.01
Grandi Viaggi	2.16	-	2.12	2.25	100.20	103.18
GVS	3.93	-2.96	3.89	4.025	-17.38	743.47
H						
Halliburton	22.975	0.97	23.17	23.17	-13.10	-
Halozyme Therapeutics Inc	59.58	-	60.5	64.58	8.66	-
Hapag-Lloyd	117.4	-	116.6	116.6	-25.83	-
Hecia Mining	14.74	1.94	14.56	15.4	204.56	-
Heidelberg Cement	218.3	-1.00	216.4	219.1	84.54	-
Hensoldt	65.95	-5.83	64.35	65.9	103.81	-
Hera	4.126	0.05	4.116	4.168	20.40	6.145.84
Hewlett Packard Enterprise	18.764	-	18.678	18.848	-10.80	-
Holcim Ag	84.5	-	80.5	84	3.59	-
Home Depot	310.1	-	309.7	309.7	-20.25	-
Honeywell International	164.6	-	165.84	165.84	-21.99	-
Hp	21.135	-	20.675	20.925	-33.01	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.28
tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 14.15
tramonta alle 5.39
Il Santo San Silverio
Il Proverbio
Il cjâr si tire daûr la scarpe.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

L'indagine

TRANSIZIONE ENERGETICA

Boom degli impianti fotovoltaici



Una delle motivazioni che hanno portato, numeri alla mano, il Sole 24 Ore a inserire in terza posizione Udine è il fatto che la provincia sia nella top ten della classifica che misura la qualità di «Ambiente e servizi» e terza per densità di impianti fotovoltaici. In questo caso particolare, tra l'altro, va sottolineata la crescita evidente degli impianti di questo tipo nell'intera regione – ma in Friuli in modo ancora più numeroso – legata anche agli interventi dell'amministrazione Fedriga. La Regione, infatti, ha investito oltre 100 milioni per sostenere la transizione energetica sommando contributi propri agli incentivi garantiti dallo Stato.

PUNTI DEBOLI

Tanti anziani e gender gap



Il punto debole del territorio – e che ne fotografa un'età anagrafica parecchio avanzata – porta al numero di pensioni di vecchiaia, che collocano Udine in coda alla classifica nazionale. Anche sul tema della sicurezza, in provincia si può fare di più, specialmente per quanto riguarda le donne. Udine, ad esempio, si posiziona al 59° posto per denunce di violenza sessuale – mentre è al 67° per la macroarea della sicurezza – e crolla, perdendo dodici posti, per quanto riguarda il gender pay gap – con un divario salariale che supera, nel settore privato e non in quello pubblico, il 35% tra uomini e donne. A pesare, inoltre, sono anche il limitato tasso di natalità e il basso numero di laureati, non all'altezza dei migliori territori italiani.

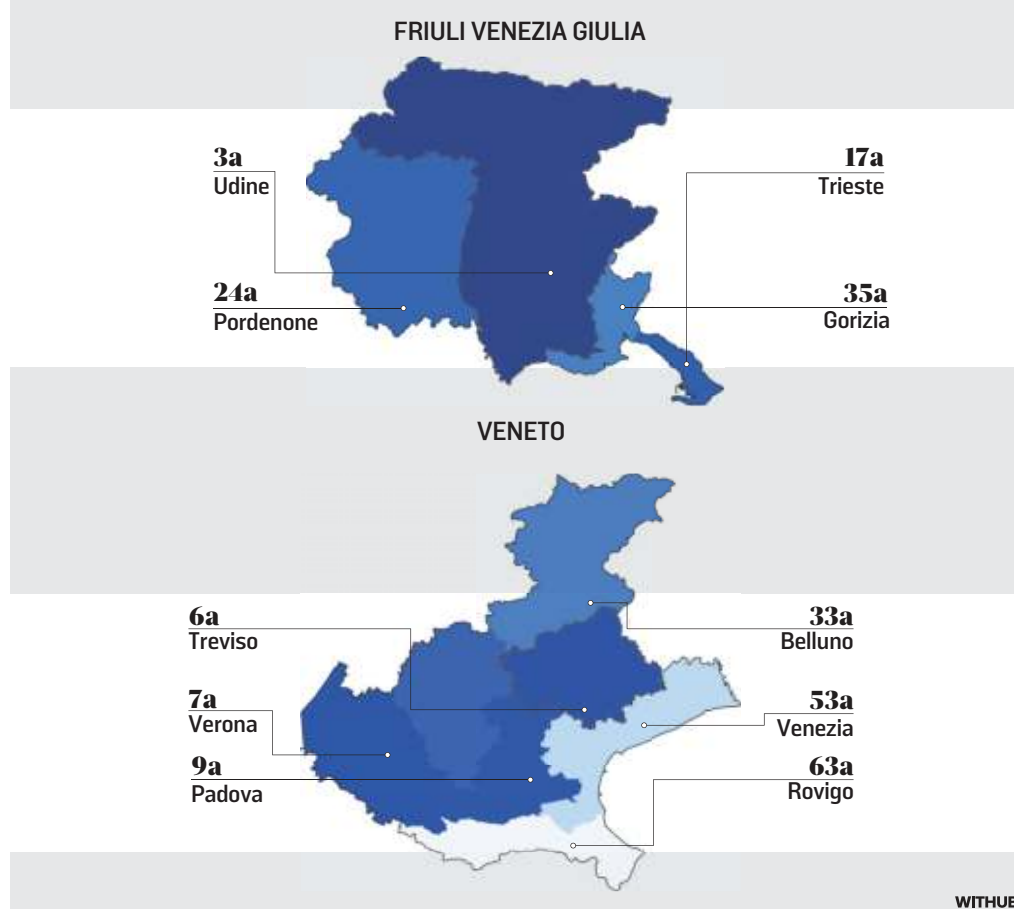
FANALINI DI CODA

Reggio Calabria ancora ultima



È il Nord a dominare la classifica del 2025. Bologna, Bergamo e Treviso, infatti, chiudono l'anno nelle posizioni immediatamente seguenti alle prime tre, Verona e Padova sono, rispettivamente, settima e nona intervallate dalla provincia di Milano, ottava. La top ten, quindi, è completata da Parma, con Forlì-Cesena appena dopo. Per trovare un territorio che non rappresenti l'Italia settentrionale, quindi, bisogna scendere fino al 22° posto con la marchigiana Ascoli Piceno. In fondo alla classifica, infine, si posiziona per il secondo anno consecutivo Reggio Calabria che fa peggio, in ordine inverso, di Siracusa, Crotone, Napoli, Caltanissetta e Vibo Valentia.

CLASSIFICA PROVINCIALE DELLA QUALITÀ DELLA VITA - IL SOLE 24 ORE

Qualità della vita in Italia
Udine ritorna sul podio
dietro a Trento e Bolzano

La classifica del Sole 24 Ore mette la provincia friulana al terzo posto nazionale. A pesare positivamente sono ambiente, servizi e tessuto sociale ancora coeso

Mattia Pertoldi

La prima premessa è che questo tipo di classifiche vanno sempre maneggiate con beneficio d'inventario, per quanto si basino su indicatori statistici. La seconda, invece, che la graduatoria abbraccia l'intero territorio provinciale – quindi nel nostro caso va da Tarvisio a Lignano –, ma quasi sempre, per convenzione e facilità, si prende a riferimento il capoluogo. Detto questo, resta il fatto – e non è comunque poco – che nell'annuale classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, Udine chiude in terza posizione, dietro soltanto a Bolzano e alla capolista Trento, ritornando sul podio dopo essere scivolata dal primo (2023) al sesto posto (un anno dopo) nei precedenti dodici mesi.

I PUNTI DI FORZA

Udine, con la sua terza posizione, rappresenta ancora una volta l'eccellenza del Friu-

li Venezia Giulia quanto a qualità del vivere recuperando, come accennato, tre posizioni dalla classifica del 2024. La

provincia, nel dettaglio, migliora in cinque dei sei grandi indicatori utilizzati dal quotidiano milanese con particola-

re attenzione alle macro-aree «Ambiente e servizi», dove si piazza nona a livello nazionale, e «Affari e lavoro», in cui è

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it

CAMERA DI COMMERCIO

Da Pozzo: segnali positivi di una terra dinamica

«Accogliamo con soddisfazione la rinnovata presenza della provincia di Udine sul podio nazionale della qualità della vita del Sole 24 Ore. I segnali positivi parlano di un territorio dinamico, dove

la qualità della vita si intreccia con la qualità dell'ambiente economico». Così Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio, ha commentato i risultati della classifica del quotidiano mi-



lanese.

La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, festeggia il risultato di Udine «a riprova che una giunta di centrosinistra pragmatica può fare molto se sa dialogare con i cittadini, i settori produttivi e i livelli istituzionali». Sulla stessa li-

nea d'onda anche Rudy Buset. «I dati confermano una risalita che fotografa al meglio la qualità della vita nei nostri territori – ha detto il segretario cittadino del Pd – con Udine che si conferma come una città vivibile e attenta alle esigenze della popolazione».

L'indagine



Il territorio batte tutti per palestre, piscine e centri benessere migliorando in cinque dei grandi indicatori utilizzati dal giornale

Nel resto della regione recuperano posizioni Trieste e Gorizia, mentre compie un deciso passo indietro l'area di Pordenone

undicesima dopo un notevole balzo in avanti. Migliorano anche i dati sulla sicurezza – per quanto come riferiamo successivamente sia una delle note meno positive – e degli indicatori demografici e sociali, mentre arretrano quelli in “Ricchezza e consumi” e in “Cultura e tempo libero”. Il dato che certifica la bontà del risultato ottenuto, però, è la prima posizione nazionale nella presenza di palestre, piscine e centri benessere.

PRESTAZIONI DA MIGLIORARE

Il reale punto debole del territorio – e che ne fotografa un'età anagrafica parecchio avanzata – porta al numero di pensioni di vecchiaia, che collocano Udine in coda alla classifica nazionale. Anche sul tema della sicurezza, in provincia si può fare di più, specialmente per quanto riguarda le donne. Udine, ad esempio, si posiziona al 59° posto per denunce di violenza sessuale – men-

tre è al 67° per la macroarea complessiva – e crolla, perdendo dodici posti, per quanto riguarda il gender pay gap – con un divario salariale che supera, nel settore privato e non in quello pubblico, il 35% tra uomini e donne. A pesare, inoltre, sono anche il limitato tasso di natalità e il basso numero di laureati, non all'altezza dei migliori territori italiani.

IL RESTO DELLA REGIONE

Recupera due posizioni, rispetto allo scorso anno, Trieste che sale dalla 19ª alla 17ª piazza confermando la sua struttura complessa di città capoluogo. È prima in Italia per “Cultura e tempo libero”, come testimoniato dal trend in crescita delle presenze turistiche, ed è ben posizionata anche sul fronte economico: in “Affari e lavoro” – dove chiude seconda – e pure in “Ricchezza e consumi”. Il problema principale resta la sicurezza, dove precipita al 103° posto soprattutto a causa della crescita delle truffe informatiche, risultate essere, nel corso dell'anno, tra le più elevate del Paese. Compie, poi, un passo indietro di otto posizioni in appena dodici mesi – arretrando al 24° posto – Pordenone con il calo più significativo riguarda l'area demografica e sociale, dove perde 22 posizioni, e l'ambito culturale, che registra una flessione sensibile calcolata in 19 slot. L'auspicio, in questo caso, è che con l'avvicinarsi della Capitale italiana della cultura, nel 2027, il gap possa essere colmato a breve. A proposito di cultura, andando oltre, Gorizia sembra aver ottenuto un effetto benefico da Go!2025,

organizzato in collaborazione con la slovena Nova Gorica. Il territorio isontino, nella fattispecie, guadagna quattro posizioni, risalendo fino al 35° posto. A migliorare in modo netto, in questo caso, sono soprattutto gli indicatori demografici e quelli sociali, ma cresce anche la qualità dei servizi e dell'ambiente urbano. Persiste un limite non banale, tuttavia, nell'ambito della giustizia, dove l'indice di litigiosità è ancora molto elevato e penalizza la provincia inserendola nei bassifondi della graduatoria ed esattamente in 107ª piazza, cioè l'ultima.

LA CLASSIFICA NAZIONALE

La graduatoria del Sole 24 Ore mette, come detto, le due province autonome di Trento e Bolzano al primo e secondo posto, ma è il Nord in generale a dominare le performance del 2025. Bologna, Bergamo e Treviso, infatti, chiudono nelle posizioni immediatamente seguenti alle prime tre, Verona e Padova sono, rispettivamente, settima e nona intervallate dalla provincia di Milano, ottava. La top ten, quindi, è completata da Parma, con Forlì-Cesena appena dopo. Per trovare un territorio che non rappresenti l'Italia settentrionale bisogna scendere fino al 22° posto con la marchigiana Ascoli Piceno, mentre la provincia migliore del Sud – escludendo l'isolana Cagliari (39ª) – è Bari in 67ª posizione. In fondo alla classifica, infine, si trova per il secondo anno consecutivo Reggio Calabria che fa peggio, in ordine inverso, di Siracusa, Crotone, Napoli, Caltanissetta e Vibo Valentia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco sottolinea le misure messe in campo da palazzo D'Aronco Venanzi: «Merito di uno sforzo corale di tutte le realtà coinvolte»

La felicità di De Toni «Un grande risultato Ne siamo orgogliosi»

ICOMMENTI

Nel 2023, fresco di insediamento a palazzo D'Aronco, aveva ereditato la prima posizione nazionale dal suo predecessore, Pietro Fontanini. Lo scorso anno aveva visto Udine scivolare al sesto posto, ma comunque all'interno della top ten italiana. Ieri, invece, Alberto Felice De Toni ha potuto festeggiare un terzo posto tutto suo e che – per quanto, lo ricordiamo, il dato sia dell'intera provincia – rende «orgogliosa» l'amministrazione.

Il sindaco, poi, è voluto entrare nel dettaglio di alcune voci specifiche. «Risultiamo primi per palestre, piscine, centri benessere e stabilimenti termali – ha detto De Toni – e voglio ricordare che non abbiamo tagliato questo traguardo per caso, come spiegato in sede di presentazione del bilancio di metà mandato. Sono stati infatti investiti 650 mila euro sul parco Ardito Desio, 4 milioni in favore degli impianti da calcio, abbiamo costruito due campi da basket e stanziato 600 mila euro per quello da rugby nel quartiere Aurora».

Non soltanto, secondo il primo cittadino. «Ci troviamo all'ottavo posto – ha continuato il sindaco – per la qualità della vita dei bambini e terzi per coloro che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia nel territorio comunale. D'altronde abbiamo investito molte risorse a favore dei servizi di pre e post accoglienza, nel sistema delle mense scolastiche, nella ludoteca e oggi raccogliamo i risultati sperati». Un aspetto importante, secondo De Toni è anche «essere arrivati all'undicesimo posto nella classifica “Affari e lavoro”, in cui sono state guadagnate ben venti posizioni rispetto allo scorso anno, e presentiamo un tasso di disoccupazione giovanile pari al 9% contro una media nazionale attorno al 21%».

Non secondario, inoltre, il fatto che «l'occupazione femminile sia in crescita



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ELETTO
DUE ANNI E MEZZO FA

«Un riconoscimento frutto dell'impegno dell'intera comunità e che dimostra come stiamo lavorando con una visione chiara»

del 3,7% e qui, ne sono convinto, incidono anche i bandi che abbiamo messo in cantiere per il Distretto del commercio nonché i poco meno di 2 milioni investiti nel comparto».

Nell'elenco del sindaco non mancano altri settori. «Siamo ottavi per presenza di organizzazioni no profit ogni 10 mila abitanti – ha sostenuto – e questo spiega, ma pure motiva, il perché sia stato deciso di dare vita ai Consigli di quartieri partecipati e pure perché esista un delegato ai rapporti con le comunità religiose». Ancora, Udine è «nona in Italia per indice di lettura e offre alla cittadinanza 74 spettacoli ogni mille abitanti contro una media nazionale di 53». Infine, chiosa il sindaco «siamo sempre noni in assoluto per servizi e terzi per la densità di impianti fotovoltaici».

La sintesi di De Toni, dunque, è chiara. «Questo riconoscimento – conclude il sindaco – conferma che Udine sta lavorando con una visione chiara. Siamo felici di rappresentare e trainare l'intero territorio. È un risultato che appartiene a tutta la comunità e che



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Traguardo tagliato con il coinvolgimento delle istituzioni, del mondo del terzo settore e di quello delle imprese»

testimonia il valore della collaborazione tra istituzioni, mondo economico, politica, società e associazionismo. I risultati raggiunti non sono certamente un punto di arrivo, bensì un consolidamento di un lavoro che abbiamo tutti gli stimoli a proseguire anche nei prossimi anni».

Pollice alto, proseguendo, anche per il numero due di palazzo D'Aronco e cioè Alessandro Venanzi. «Festeggiamo un bel risultato – ha commentato il vicesindaco e assessore alle Attività produttive – che rende merito a uno sforzo corale messo in atto dalle istituzioni, dal mondo imprenditoriale e del terzo settore. Tutte realtà che in Friuli hanno lavorato, e continuano a farlo, per una migliore qualità della vita e questo ci gratifica enormemente». Da un punto di vista strettamente economico, Venanzi osserva «una serie di dati più incoraggianti e altri meno, ma noi stiamo facendo comunque la nostra parte, ad esempio mettendo in campo grandi fondi per la rigenerazione urbana». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata mondiale contro l'Aids



In alto a sinistra, l'assessora Arianna Facchini con Sara Rosso e, di nuovo, a in alto a destra mentre si sottopone allo screening. Al centro e nelle altre immagini, il Centro antidiscriminazione di via Grazzano /FOTO PETRUSSI

Attivo ogni giovedì al Centro antidiscriminazione di via Grazzano
Il servizio è gestito dalla comunità Lgbqtia+ con infermieri e volontari

Checkpoint apre le porte Test rapidi e informazioni su sessualità e affettività «Al sicuro dai pregiudizi»

IL PROGETTO

ROSALBA TELLO

Uno spazio sicuro, figure competenti non giudicanti, un approccio “deospedalizzato”, risposte rapide, gratuite e anonime. Da oggi la comunità Lgbqtia+ ha un nuovo punto di riferimento a Udine: un “checkpoint” - questo il servizio inaugurato ieri, in occasione della giornata mondiale contro l'Aids -

dove prendersi cura di sé, cercare sostegno o anche solo reperire informazioni sulle infezioni sessualmente trasmissibili. Ospitato dal Centro Antidiscriminazione Carrà gestito dall'Arcigay Udine fùr, in via Grazzano 57, “Udine Checkpoint!” sarà attivo ogni giovedì dalle 19 alle 20.30. Metterà a disposizione infermieri e volontari formati per eseguire test rapidi gratuiti e anonimi per Hiv, sifilide ed epatite C, fornendo anche counseling su sessualità, affettività e benessere,

orientamento ai servizi territoriali.

«L'ambiente informale riduce l'ansia da screening: qui non troverete camici bianchi, ma professionisti formati all'interno della stessa comunità Lgbqtia+ che parlano la stessa lingua - ha precisato il responsabile salute del servizio, Antonio D'Angelo -. Siamo il ponte tra istituzioni e comunità, in quanto il nostro personale medico infermieristico opera in continuità con i servizi pubblici. Purtroppo la disinformazione

ne sulla salute sessuale è ancora troppa, sebbene interessi tutti e per tutta la vita - ha osservato D'Angelo -. Per esempio pochi sanno che esiste un pap-test maschile. Come Arcigay eseguiamo test nei luoghi di aggregazione e ad eventi. Quest'anno ne abbiamo effettuati circa 80, la risposta è buona soprattutto tra i giovani. La diagnosi precoce è salvifica, l'aids ha ancora un alto tasso di mortalità».

È stata Sara Rosso, presidente di Arcigay Udine Four Aps, a evidenziare come a Udine «mancasse uno spazio sanitario non ospedaliero gestito direttamente dalla comunità Lgbqtia+ dove sentirsi al sicuro dai pregiudizi. Questo progetto - ha detto - riscrive le regole dell'accesso ai servizi, poiché il personale condivide le esperienze di vita di chi accoglie».

Fino alle 20 ieri al Cad Carrà si è svolto l'open day con test gratuiti per Hiv e sifilide, seguito da una serata informativa al MisKappa, in via Bertaldia. Anche l'assessora comunale Arianna Facchini si è sottoposta allo screening. «Un atto politico per normalizzare la prevenzione - ha affermato -. Come Co-

L'assessora Facchini tra le prime ad aderire allo screening
«La prevenzione va normalizzata»

L'analisi del professore in Malattie infettive Lanini: «Casi in aumento a causa delle diagnosi tardive»

mune sosteniamo questo progetto mettendo a disposizione gli spazi del Centro Antidiscriminazione, facendo rete con le associazioni, partecipando al percorso “Comunità attiva!” finanziato da Città Sane. Per il futuro - ha aggiunto l'assessora -, auspichiamo di poter compiere con Asufc un passo importante: l'adesione alla rete delle Fast Track Cities, un programma internazionale che promuove il contrasto all'Hiv e alle Ist attraverso impegni concreti e verificabi-

li. Da parte nostra c'è piena disponibilità a intraprendere questo percorso».

Udine checkpoint ha un dialogo aperto con la sanità pubblica, come attesta la presenza all'inaugurazione di ieri del professore associato in Malattie infettive dell'Università di Udine - dipartimento di Medicina, Simone Lanini. «Una delle tre gambe della prevenzione dell'infezione da Hiv, assieme ai test e all'uso del preservativo, è la PrEP (Profilassi Pre-Esposizione), un farmaco assunto da persone a rischio, una terapia ultradecennale sicura e dagli ottimi risultati», ha riferito il medico. A Udine, da sei mesi, la sua somministrazione via iniezione sta interessando un gruppo di 15 persone. «La PeEP - aggiunge - è un accordo tra medico e paziente valido che ci consente un continuo monitoraggio e funziona benissimo». Purtroppo i casi di Aids, per la prima volta dopo 20 anni, stanno aumentando. Colpa delle diagnosi tardive, «e sono soprattutto i maschi etero over 50 - precisa Lanini - a non fare screening perché credono che il problema non li riguardi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tanti alla Staffetta di solidarietà dello scorso fine settimana Scuole, famiglie e anziani Telethon coinvolge ogni età

IPARTECIPANTI

Una ventiquattr'ore di sport e solidarietà molto partecipata, da giovani e anziani, perché l'amore per il prossimo non ha età: tra gli iscritti alla 27ª edizione di Telethon, allora, hanno figurato i Giovani anziani dell'Asp di Cividale, Gianfranco Guarin, Dina Coruzzino, Giovan-

ni Battista Vidoni, Erminia Cavicchioli e Santina Gonetla.

Non sono mancati gli studenti, riuniti nel collettivo Scuola in corsa, che ha portato in pista centinaia di ragazzi, docenti, famiglie e personale scolastico: l'iniziativa, lanciata alcuni anni fa da Priorità alla Scuola per unire il mondo dell'istruzione attorno ai valori della solidarietà, della ricerca scientifica e

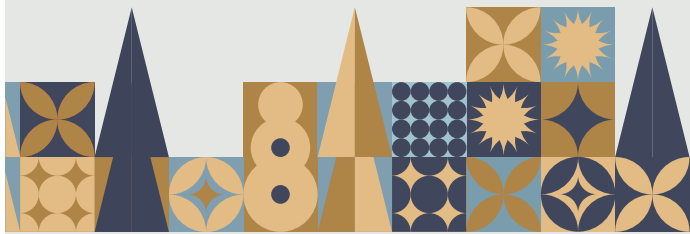
dell'attività fisica, ha coinvolto, come ogni anno, il Comprensivo Udine VI, diretto da Leonardo Primus e per la prima volta gemellato con il II. Presenti anche la scuola dell'infanzia Nostra Signora dell'Orto, la squadra di San Marco, quelle del Liceo Stellini e i gruppi Plank&Ben e Run4Beer, che hanno scelto di correre sotto la denominazione comune Scuola in corsa.



In alto, la squadra Scuola in corsa; sotto, gli ospiti dell'Asp di Cividale

Ruolo da protagonista per il liceo Percoto, che ha voluto correre per ricordare Massimo Sangoi, docente scomparso da poco. La squadra Uniti con Massimo ha corso indossando le pettorine disegnate dall'associazione Caterina Percoto. Per il quarto anno consecutivo, non è mancata neppure la squadra del Consorzio di bonifica pianura friulana. «Sono stati due giorni intensi, con sensazioni positive di un gruppo che, oltre al lavoro, condivide momenti importanti per cause importanti, sempre alla ricerca di modi per essere vicini e solidali al territorio» ha commentato Rosanna Clocchiatti, presidente di Anbi Fvg e del Consorzio di bonifica. —

C.D.



a NADÂLSunìn INSIEME

Dicembre 2025

7 DICEMBRE

-  FIUMICELLO VILLA VICENTINA • ore 16.30
GRUPPO BANDISTICO "TITA MICHELÀS"
con alunni scuole elementari e medie del comune
Piazzale dei Tigli

8 DICEMBRE

-  BUJA • ore 20.30
ASSOCIAZIONE FILARMONICA MADONNA DI BUJA
Casa della Gioventù • Strade dal Plevan

12 DICEMBRE

-  MANZANO • ore 20.45
CORPO BANDISTICO N. PASTORUTTI
Aula Magna Scuole Medie

13 DICEMBRE

-  TARCENTO • ore 18.30
BANDA MUSICALE "EX ALPINI" DI COIA
via Marinelli 20 • Sala Margherita

-  RAGOGNA • ore 18.30
CORPO BANDISTICO "I CJASTINÀRS " DI MURIS DI RAGOGNA
con i cori "Amici della Montagna " e "Insolite Note"
Chiesa di San Giacomo

-  CIVIDALE DEL FRIULI • ore 20.00
CORPO BANDISTICO MUSICALE CITTÀ DI CIVIDALE
Teatro Ristori

-  PRADAMANO • ore 20.45
CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA
con la partecipazione del mezzosoprano Giovanna Pagnucco
Auditorium S. Cecilia

-  REMANZACCO • ore 20.45
BANDA TITOLARE DI ORZANO BANDA DEL SANTUARIO DI PONTEBBA
Auditorium "De Cesare"

14 DICEMBRE

-  LIGNANO SABBIADORO • ore 17.00
CIRCOLO MUSICALE "L. GARZONI"
Villaggio del Gusto, mercatini di Natale,
Parco S. G. Bosco

18 DICEMBRE

-  REANA DEL ROJALE • ore 18.00
BANDA MUSICALE DI REANA DEL ROJALE
con la Banda Giovanile di Reana del Rojale
Auditorium Mons. Pigani

19 DICEMBRE

-  PASIAN DI PRATO • ore 20.45
BANDA DI PASSONS
con la partecipazione di Rocco Rescigno
Auditorium "E. Venier"

20 DICEMBRE

-  CASTIONS DI STRADA • ore 20.30
CORPO BANDISTICO COMUNALE "G.ROSSINI" DI CASTIONS DI STRADA

-  POZZUOLO DEL FRIULI • ore 20.30
SOCIETÀ FILARMONICA DI POZZUOLO DEL FRIULI
Allievi dei corsi di gruppo della Scuola di Musica
e dei laboratori musicali della Scuola Integrata
Auditorium Comunale • via delle Scuole, 10

21 DICEMBRE

-  MARANO LAGUNARE • ore 17.00
BANDA STELLA MARIS
Oratorio "Don Bosco"
-  TOLMEZZO • ore 18.00
CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA
con la partecipazione del mezzosoprano Giovanna Pagnucco
Teatro Candoni

21 DICEMBRE

-  MARTIGNACCO • ore 17.00
FILARMONICA LEONARDO LINDA
con Banda Giovanile della Filarmonica "Leonardo Linda",
Coro Pueri et Juvenes Cantores "Santa Maria Assunta",
Coro Parrocchiale "Santa Maria Assunta" di Martignacco,
Coro Femminile, Coro Giovanile di Santa Margherita
del Gruagno, Coro Parrocchiale di Moruzzo,
Coro "Fuoco Vivo" di Faugnacco
Chiesa "Santa Maria Assunta"

-  LAVARIANO • ore 19.00
FILARMONICA GIUSEPPE VERDI DI LAVARIANO
Con la partecipazione della soprano Martina Chighine, la
banda giovanile ed il coro parrocchiale
Chiesa Parrocchiale

22 DICEMBRE

-  MADRISIO • ore 20.30
BANDA MUSICALE CAMILLO BORGNA E MAJORETTES FURLANUTES DI MADRISIO
Sala Polifunzionale
-  PALMANOVA • ore 20.30
BANDA CITTADINA DI PALMANOVA
con la partecipazione della tromba solista M° Fabiano Cudiz e
del direttore ospite M°Matteo Firmi
Teatro G. Modena

23 DICEMBRE

-  GONARS • ore 20.30
FILARMONICA COMUNALE MICHELE FILIPPO MARCHING BAND DI GONARS
con il Coro AUSER di Mortegliano
Palestra di Base • Via Venezia 2

-  PRECENICCO • ore 20.45
NUOVA BANDA COMUNALE S.CECILIA
Auditorium Comunale

-  BUJA • ore 20.45
BANDA CITTADINA DI BUJA
con la Banda Giovanile del Collinare
e gli allievi della Scuola di musica
Teatro "Casa della Gioventù"

-  TALMASSONS • ore 21.00
CORPO BANDISTICO COMUNALE "G.ROSSINI" DI CASTIONS DI STRADA

25 DICEMBRE

-  SUTRIO • ore 20.30
CORPO BANDISTICO ARISTIDE SELENATI
Palestra comunale

26 DICEMBRE

-  CERVIGNANO DEL FRIULI • ore 15.30
BANDA MANDAMENTALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
Teatro Pasolini
-  AQUILEIA • ore 17.00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE SAN PAOLINO AQUILEIA
Sala consigliare
-  FAGAGNA • ore 17.00
COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA
Teatro Sala Vittoria
-  OVARO • ore 17.00
CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO
-  COLLOREDO DI M.A. • ore 17.30
SOCIETÀ FILARMONICA DI MELS
Centro Polifunzionale di Mels
-  CASSACCO • ore 20.30
BANDA PARROCCHIALE ANGELO NOACCO DI CASSACCO
-  ARTEGNA • ore 20.45
SOCIETÀ FILARMONICA ARTENIESE "L.MATTIUSSI"
-  COLLOREDO DI PRATO • ore 20.45
SOCIETÀ FILARMONICA COLLOREDO DI PRATO
Chiesa Parrocchiale

26 DICEMBRE

-  REMANZACCO • ore 20.45
NUOVA BANDA DI ORZANO
Auditorium comunale
-  RIVIGNANO • ore 20.45
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE PRIMAVERA
Auditorium Comunale

27 DICEMBRE

-  SAPPADA • ore 20.45
PLODAR PLÈCHMUSICH
con Coro Sorgenti del Piave e la Banda Giovanile di Sappada
Chiesa Santa Margherita
-  PASIAN DI PRATO • ore 20.45
SOCIETÀ FILARMONICA COLLOREDO DI PRATO
Auditorium E. Venier
-  CORNO DI ROSAZZO • ore 20.45
CORPO BANDISTICO CORNO DI ROSAZZO
Villa Nachini

30 DICEMBRE

-  POVOLETTO • ore 20.30
EURITMIA con Orchestra di Fiati Giovanile Euritmia
Auditorium Comunale

Gennaio 2026

1 GENNAIO

-  TRICESIMO • ore 9.30
BANDA CITTADINA - TRICESIMO
Itinerante in centro

4 GENNAIO

-  SEDEGLIANO • ore 17.00
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE ARMONIE
Teatro Plinio Clabassi

-  RAVASCLETTO • ore 18.00
CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO

5 GENNAIO

-  SEDEGLIANO • ore 20.30
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE ARMONIE
Teatro Plinio Clabassi

-  BERTIOLO • ore 20.45
FILARMONICA "LA PRIME LÛS 1812" DI BERTIOLO

6 GENNAIO

-  CARLINO • ore 16.00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE NUOVA BANDA DI CARLINO
Palestra Comunale di via Rizzolo

-  FIUMICELLO VILLA VICENTINA • ore 16.00
GRUPPO BANDISTICO "TITA MICHELÀS" FILARMONICA DI TURRIACO
Sala "Bison" piazzale dei Tigli

17 GENNAIO

-  SAN GIORGIO DI NOGARO • ore 20.45
NUOVA BANDA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
Auditorium San Zorz

18 GENNAIO

-  REMUGNANO DI REANA DEL ROJALE • ore 17.00
BANDA FILARMONICA DI VERGNACCO
con la Banda Giovanile di Vergnacco e Catine
Auditorium Comunale "G. Pigani"

Realizzato con il contributo e il sostegno di



Sanità

ROBERTO PERESSUTTI

«Gratitudine»



«Sono molto emozionato, e al contempo grato ai miei maestri, primo tra tutti il dottor Francesco Giordano, scomparso nel 2024, che mi hanno insegnato tutto» ha detto Roberto Peressutti, ex direttore del Centro regionale trapianti, da ieri in pensione. «Se i numeri degli interventi sono così alti – ha aggiunto – è merito dei professionisti, ma anche dei donatori e dei volontari delle associazioni, portatori di una cultura che non va dimenticata e anzi va alimentata sempre, tramandandola ai più giovani, perché un sì può davvero salvare una vita».

IGOR VENDRAMIN

«Altruismo»



«La figura di Peressutti – ha esordito Igor Vendramin, direttore della Cardiocirurgia di Udine – è un esempio di qualità diplomatiche, preparazione medica e valori umani come l'altruismo». Arrivato nel 2004, Vendramin ha ripercorso la storia del trapianto di cuore nel reparto del capoluogo friulano: «Un lungo percorso fatto insieme a un gruppo di professionisti con cui negli ultimi mesi è stato portato a termine il primo trapianto al mondo su un paziente portatore di cuore artificiale con la tecnica "a cuore aperto"».

Il direttore del Centro regionale trapianti va in pensione 40 anni dopo il primo innesto di cuore. L'assessore Riccardi: «Un paradigma da applicare a supporto del sistema sanitario nazionale»

Il saluto di Peressutti

«Con tremila interventi il Friuli è un'eccellenza»

LA CERIMONIA

CHIARA DALMASSO

S tette di Natale ed emozione, nella sala Perraro del Santa Maria della Misericordia, per una mattinata all'insegna delle celebrazioni: da un lato, i 40 anni dal primo trapianto di cuore, concluso nella notte tra il 22 e il 23 novembre 1985 da un'equipe guidata dal professor Cesare Puricelli e dal primario Angelo Meriggi; dall'altro, la conclusione del mandato di Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti (Crt), cui la direzione ha dedicato un ringraziamento per l'attività svolta nel corso della sua carriera.

«In sanità, 40 anni sono un periodo lunghissimo nel quale abbiamo collezionato tanti successi, senza mai smettere di correre» ha esordito Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc), ricordando l'episodio in cui Giampaolo Pozzo, patron dell'Udinese, prestò il suo aereo privato per portare un organo da trapiantare. Esempio, questo, di un'alleanza tra pubblico e privato che sposa la cultura del dono, valore imprescindibile per la collettività, da difendere e tramandare.

«Un grazie speciale – ha detto Peressutti, molto emozionato – va alle associazioni di volontari, con cui il Crt lavora a stretto contatto dal 2006, quando fu aperto, per aumentare il più possibile il numero di donatori». È anche grazie ai loro sì, infatti, che il territo-



UNA SALA GREMITA

NELLE FOTO PETRUSSI, IL TAVOLO DEI RELATORI E IL FOLTO PUBBLICO PRESENTE

rio regionale ha superato il traguardo dei tremila trapianti effettuati.

Il risultato è frutto di un lavoro di squadra che coinvolge pure l'università, rappresentata da Daniela Driul, e l'amministrazione comunale, con l'assessore Andrea Zini come portavoce. «La scelta del titolo di questa cerimonia, "Da pionieri a protagonisti" – ha aggiunto Flavio Bassi, direttore dell'area emergenza – rimanda ai due concetti di memoria e responsabilità, perfet-

tamente incarnati dal Centro che Peressutti ha diretto per questi anni».

Uno sguardo al passato, dunque, accompagnato sempre da uno slancio verso il futuro: in questo contesto, Igor Vendramin, direttore della Cardiocirurgia, non ha mancato di ricordare i tanti successi raggiunti. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il primo trapianto al mondo su un paziente portatore di cuore artificiale, effettuato utilizzando un organo proveniente da un donatore dopo arresto cardiocircolatorio e realizzato interamente con una innovativa tecnica "a cuore battente". «Stiamo entrando in una nuo-

va era – ha aggiunto – con un record di 132 trapianti realizzati nel 2024 e una percentuale di sopravvivenza a un anno che è tra le più alte d'Italia».

A chiosa, le riflessioni dell'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, che ha definito quello del Crt «un modello e un paradigma da applicare per far uscire il sistema sanitario nazionale dalle secche in cui si è impantanato». Secondo l'assessore, infatti, questo modello regionale esprime «sia la multidisciplinarietà sia quella cultura della prossimità e della presa in carico della cronicità che l'intera filiera dell'assistenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO RICCARDI

«Un esempio»



«La storia di questo quarantennale modello di sanità pubblica è un esempio di cosa significhi l'accesso alle cure in un ambito di competenza, passione e visione innovativa del futuro, permettendo la sopravvivenza a tante persone con diagnosi severe» ha osservato Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Sanità. «Vorrei che molti riflettessero su questo modello, perché rappresenta il paradigma da applicare per far uscire il sistema sanitario nazionale dalle secche in cui si è impantanato, anche e soprattutto a causa delle mancate scelte del passato».

DENIS CAPORALE

«Straordinario»



«Nel corso di questi 40 anni, un periodo lunghissimo in sanità, sono stati raggiunti traguardi straordinari» ha detto Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale. «Questo anniversario è l'occasione per capire dove siamo arrivati e dove possiamo arrivare: la storia del trapianto di cuore si intreccia con quella del Centro regionale trapianti, diretto per tanti anni da Roberto Peressutti, che molto ha fatto per la nostra azienda e che ringraziamo tutti insieme con questa cerimonia».

Il sindacato Snamì rileva irregolarità nell'erogazione del servizio

Apri la Casa della Comunità

«Mancano i medici generalisti»

LA POLEMICA

A pre la Casa della Comunità di via San Valentino, ma mancano i medici di medicina generale: questo, almeno, è quanto comunicato dall'esecutivo regionale del sindacato Snamì, che riporta di aver saputo «da notizie frammentarie» che ieri, primo dicembre e primo giorno di

apertura della nuova Casa della Comunità inserita nella struttura udinese, «il personale medico (e infermieristico?) in servizio sia stato fornito da una società esterna e che quindi non si tratti di medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria convenzionati con il sistema sanitario nazionale». Mancano questa figura professionale, prosegue la nota, «la struttura non può essere

definita Casa della Comunità, ma semplicemente ambulatorio distrettuale, perché è palese l'assenza dei requisiti minimi, come la presenza del personale medico nel ruolo di assistenza primaria previsti anche in relazione ai fondi Pnrr».

Le osservazioni del sindacato Snamì derivano dalla lettura delle Linee di indirizzo Agenas, che prevedono che «ogni Casa della Comunità



Le stanze in via San Valentino

debba avere la presenza minima di personale medico nel ruolo di assistenza primaria per 24 ore, dai sette agli 11 infermieri di famiglia o comunitari, un assistente sociale, dalle cinque alle otto unità di personale di supporto e un

numero congruo di ore di specialisti ambulatoriali interni e dipendenti in base ai bisogni di salute del territorio».

La protesta di Snamì non si ferma qui: «Pare anche che una dei due medici in servizio ieri in via San Valentino sia medico extra-comunitario rientrante, dal punto di vista giuridico, nella fattispecie dell'esercizio in deroga che la vigente normativa prevederebbe esclusivamente per le attività mediche da svolgere nella dipendenza previa autorizzazione regionale».

A poche ore dall'inizio dell'erogazione del servizio, il sindacato comunica irregolarità e inadempienze, chiedendo chiarimenti alle istituzioni coinvolte. —

IL TRASFERIMENTO

E da ieri guardia medica in via San Valentino

Da ieri il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica), situato precedentemente in via Gervasutta 48 è operativo nella Casa della Comunità di via San Valentino 18, con ingresso da via Bersaglio 2. Il nuovo numero di telefono è 0432 553600: il numero precedente diretto le chiamate su quello nuovo. Il servizio di continuità assistenziale è attivo dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8, il sabato e nei giorni prefestivi dalle 10 alle 8 del giorno successivo, mentre nei festivi l'orario è continuato, dalle 8 alle 20. Il servizio garantisce l'assistenza medica per situazioni non differibili.

Sua la firma degli interni di Querini e i Magazzini Lavoratore e di diverse dimore storiche
La figlia Caterina: «Da lei ho imparato che con il lavoro si vede il risultato dell'azione creativa»

Morta l'architetto Buffa Designer dei negozi in città

IL RITRATTO

TIMOTHY DISSEGNA

Non ha firmato un grattacielo o un'opera sotto gli occhi di tutti, ma per decenni ha disegnato i luoghi della vita quotidiana in città e nel resto del Friuli, plasmandone in particolare gli interni. Anna Maria Buffa, architetta e designer, si è spenta a 89 anni: è stata un'artigiana dello spazio. Dai negozi del centro alle ville storiche, la sua mano ha definito un modo di abitare, lavorare e vivere, caratterizzato da eleganza e rispetto della storia.

Nata a Milano in una famiglia d'arte – il nonno Giovanni autore delle vetrate del Duomo, il padre Paolo designer – Buffa assorbì fin da giovane la cultura dell'arredo. Si formò al Politecnico sotto la guida di maestri come Gio Ponti, ma per amore si trasferì in Friuli. Nel 1962, infatti, si sposò con l'architetto Lorenzo Giacomuzzi Moore, seguendolo a Udine,

città che diventerà il suo campo d'azione.

Dopo un periodo nello studio associato Parmegiani-Giacomuzzi Moore, intraprese la libera professione, restando in città anche dopo il divorzio. Il suo studio in via Deganutti 4 diventò ben presto il quartier generale da cui orchestrava interventi raffinati e su misura. «Mi colpiva molto – la ricorda la figlia Carolina Giacomuzzi Moore – che quando usciva di casa per lavoro diceva “vado in cantiere”. In un momento di parità di genere come oggi, mi fa pensare a un esempio molto chiaro. Non ha mai dato la sensazione di non poter fare qualcosa. Da lei ho imparato che con il lavoro si può vedere il risultato della propria azione creativa e anch'io, nel mio lavoro, in parte faccio questo. Mi sento molto fortunata ad aver vissuto vedendo creare cose belle».

La sua produzione ha vestito di modernità e classe molti esercizi storici oggi scomparsi o che nel frattempo hanno cambiato pelle, veri e propri punti di riferimento per la città: i ne-



ANNA MARIA BUFFA
ARCHITETTO E DESIGNER
AVEVA 89 ANNI

Nel 1962 si sposò con il collega Lorenzo Giacomuzzi Moore, seguendolo in Friuli dove rimase anche dopo il divorzio

gozi Querini, i Magazzini Lavoratore di via Canciani e tanti altri. «È triste che nessun lavoro fatto da mia mamma si possa vedere – proseguì la figlia –, io me li ricordo quando andavo nei cantieri da bambina». La sua firma fu posta anche in timbre come casa Amodio a Brazzacco di Moruzzo o casa Bardelli di Midena in via Ampezzo. Lavorò anche su abitazioni a Codroipo, Monfalcone, Aquileia e in Austria, proseguendo la propria attività fino a una decina d'anni fa con consulenze per amici.

Come detto, pochi dei suoi lavori sono oggi immediatamente riconoscibili. «L'unico edificio che si può vedere è la casa del notaio Contursi, davanti al parcheggio del Visionario in via Asquini: una ristrutturazione per cui aveva disegnato gli interni e la progettazione», osserva ancora la figlia, che condivide il lutto con il fratello Marco e il resto della famiglia. Domani alle 16.30, la Casa funeraria Mansutti di via Calvario 101 ospiterà l'ultimo saluto, in forma laica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toghe udinesi in lutto. Aveva 65 anni

Addio all'avvocato d'Adda di Fagagna «Un'intelligenza rara»

IL LUTTO

ALESSANDRO CESARE

Schivo e cortese, preparato e colto. Le toghe udinesi dicono addio a Lanfranco d'Adda di Fagagna, avvocato del foro di Udine morto nella notte tra sabato e domenica per l'aggravamento delle sue condizioni di salute. Aveva 65 anni e da oltre trent'anni svolgeva la professione legale.

Nato nel capoluogo friulano, si era diplomato al liceo classico Stellini. Qui ha incontrato Rita Nassimbeni, attuale presidente del consiglio comunale, con cui ha condiviso gli studi in Giurisprudenza all'Università di Trieste prima di aprire uno studio associato insieme. «Siamo stati entrambi praticanti dell'avvocato Marinelli – ha ricordato Nassimbeni –. Lanfranco era un ottimo professionista, un uomo colto, poco sensibile all'apparenza e più alla sostanza. Lo ricordo come una persona dal cuore nobile», ha chiuso Nassimbeni.

Quando i destini professionali dei due amici si sono separati, d'Adda di Fagagna, una ventina di anni fa, è approdato in via Savorgnana, condividendo lo studio con l'avvocato Mario Occhialini. «Lanfranco era soprattutto un penalista, ma sapeva essere, all'occorrenza, un sopraffino civilista – ha raccontato Occhialini –. Aveva una cultura e un'intelligenza rare, si dimostrava sempre molto preparato e coscienzioso. Le sue indubbie capacità erano riconosciute anche dai colleghi».

D'Adda di Fagagna viveva insieme al fratello in via Battistig. Al di là del lavoro, tra le sue grandi passioni c'erano la lettura (la letteratura contemporanea in particolare) e il calcio, da sempre tifoso dell'Inter.

«Esprimo il più profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del nostro stimato collega – sono le parole della presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori –. La sua dedizione alla professione e la sua gentilezza resteranno impresse nel nostro foro».—

Prix
Qualità Italiana

FINO ALL'11 DICEMBRE

SOTTOCOSTO

Otterra sottocosto ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DPR 6 aprile 2001 N.218. Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i clienti, l'acquisto è limitato ad un quantitativo per consumo familiare. Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità disponibile in tutti i negozi.

Prodotto	Prezzo Unitario	Prezzo Sottocosto	Quantità Disponibile
Olio Extravergine di Oliva CIRIO ml 750 al kg € 5,32	-	3,99	20.000 PEZZI DISPONIBILI
Passata di Pomodoro SANTA ROSA g 700 al kg € 1,06	-	0,74	19.000 PEZZI DISPONIBILI
Spaghetti GAROFALO g 750 al kg € 1,32	-	0,99	20.000 PEZZI DISPONIBILI
COCA COLA Classica ml 500 al litro € 1,38	-	0,69	40.000 PEZZI DISPONIBILI

BUONO SCONTO € 5

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Fondi destinati al commercio Aperto il bando da 1,4 milioni

Domande fino al 31 gennaio per interventi da effettuarsi entro fine ottobre
Particolare attenzione a quartieri, ricambio generazionale e negozi sfitti

Il Comune ha messo a disposizione 1,4 milioni di euro in contributi a fondo perduto per le attività commerciali e artigianali della città. Si tratta di un intervento per incidere tanto nei quartieri quanto nel centro storico, affrontando le criticità del commercio udinese. Il nuovo bando per il rilancio economico si basa su due assi di intervento: un milione di euro destinato alle periferie – in particolare Godia-Beivars, Di Giusto, Laipacco, San Domenico-Villaggio

del Sole, San Rocco, San Paolo e Sant'Osvaldo – e 400 mila euro dedicati al centro storico.

Entrambe le misure prevedono la possibilità di finanziare investimenti a partire da 10 mila euro, così come indicato nel bando ufficiale. «Questo bando – afferma il vicesindaco Alessandro Venanzi, affiancato dal manager del Distretto, Guido Caufin – rappresenta uno degli investimenti più importanti mai realizzati dal Comune a favore del com-



Il manager Guido Caufin

mercio. Vogliamo sostenere chi ha il coraggio di aprire, chi decide di rilevare un'attività storica e chi vuole rinnovare il proprio negozio. È un progetto di sistema che unisce visione, sostegno concreto e attenzione ai bisogni reali della città. Con questa misura intendiamo riportare servizi nei quartieri, riaccendere le vetrine del centro e accompagnare gli imprenditori nelle fasi più delicate della vita di un'attività». Le domande vanno presentate entro il 31 gen-

naio del prossimo anno con gli interventi che devono essere effettuati entro il 31 ottobre.

L'obiettivo è rendere più semplice aprire un negozio, mantenere quelli storici e rinnovare le attività esistenti. Previste premialità specifiche per l'apertura di negozi di alimentari, cartolerie, servizi alla persona, artigianato di prossimità e altre attività considerate essenziali. Per una nuova apertura nei quartieri, il contributo copre il 50% dell'investimento fino a 100 mila euro, che diventa il 75% per le attività considerate mancanti (come i negozi di beni quotidiani), con un contributo massimo pari a 75 mila euro. La misura dedicata al centro, invece, mira a riportare la vocazione emporiale nei negozi sfitti e a riportare vita nelle vie della città. Per chi apre un'attività in centro, il contributo copre il 50% dell'investimento fino a 80 mila euro, che sale al 75% – fino a 60 mila euro – nel caso si scelga di riaprire un locale sfittito da almeno tre mesi e fino a

dodici anni, come indicato nel bando e ribadito nelle slide del progetto

Tra le misure, anche sostegno al ricambio generazionale, in caso di acquisto di aziende o rami d'azienda da parte di giovani under 40 che subentrano a imprenditori over 60. Il contributo è pari al 50% del valore dell'attività da rilevare, fino a un massimo di 40 mila euro, sia nei quartieri sia in centro, come specificato dall'articolo 5 del bando. Per le attività aperte da almeno cinque anni, invece, è previsto un aiuto per rinnovare arredi, insegne e vetrine, incluse le vetrine refrigerate: il contributo è pari al 50% dell'investimento, calcolato su una spesa massima di 50 mila euro, arrivando quindi fino a 25 mila euro di contributo.

Per dare visibilità al bando e attirare anche imprenditori di altre regioni, il Comune ha avviato una campagna di comunicazione diffusa tra Veneto ed Emilia Romagna sui social, sulle testate locali e attraverso materiali coordinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CLUB AI DO MORI IN VIA PAOLO SARPI

Il Giardino dei dialoghi tra sapori e territori

Il “Giardino dei dialoghi” torna in città con il 15esimo appuntamento del percorso ideato da Nicoletta Ermacora insieme a un gruppo di professionisti e realizzato in collaborazione con la Commissione regionale per le Pari opportunità, presieduta da Dusy Marcolin. L'incontro è in programma oggi alle 18 al Club Ai Do Mori di via Paolo Sarpi.

«Il Giardino è ormai un appuntamento fisso per tutta la regione – sottolinea Marcolin –; è un evento itinerante, richiesto da moltissime realtà, che permette di portare alla luce esperienze professionali e di vita spesso poco conosciute, ma di grande valore. Occasioni che offrono spunti, esempi e prospettive utili alle nuove generazioni».

Il nuovo incontro promette un taglio inedito: un laboratorio culinario che unisce racconto, territorio e solidarietà, con un percorso che attraversa idealmente il Friuli dalle montagne al mare. Si partirà dalla farina dei prati montani di Illegio, prodotta dalla fami-

glia Iob e lavorata da Andrea Beltrame, per arrivare ai salumi Lovison, realtà storica del 1941. Il viaggio proseguirà verso la pianura fino a Gorgo di Latisana. L'imprenditrice Michela Geremia narrerà l'evoluzione della tradizione agricola locale. «Rinnoviamo il nostro mood contaminandoci e lasciando spazio alla creatività degli imprenditori ospiti» spiegano Giorgio Masotti e Alessandra, alla guida di diverse realtà cittadine».

Sulla stessa linea Stefano Lovison, presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli, che dopo l'esperienza del “Giardino” di Sappada torna nel progetto: «Sono momenti che invitano a riflettere sul territorio in cui viviamo. Confrontarsi e conoscersi è un modo diretto e sostenibile per immaginare nuovi progetti. Sia la scuola che la nostra azienda di famiglia, nata nel 1903, affondano le radici in una storia complessa che cresce grazie al dialogo con la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Al Bluenergy Stadium
Consulenti finanziari:
evento per conoscerli

Il 4 dicembre a Udine avrà luogo la prima edizione di “Consulenti finanziari in Campo”, una giornata intera di Convention dedicata ai consulenti finanziari.

L'evento, organizzato con il patrocinio di Efpa Italia, Anas e Assoreti, Formazione ricerche e studi, si terrà al Bluenergy Stadium, offrendo un connubio tra prestigio e funzionalità.

L'iniziativa intende rappresentare un'occasione per entrare in contatto con i professionisti del settore finanziario, in un contesto che favorisce lo scambio di idee e la creazione di nuove opportunità di business. La giornata si svilupperà in 7 sessioni da 40 minuti, programmate ogni ora per massimizzare le opportunità di accesso e permettere ai partecipanti di selezionare i contenuti più rilevanti. Le presentazioni saranno curate da gestori e strategist di primo piano. La cerimonia di apertura è prevista per le ore 10. Info su www.consulenti-finanziari-in-campo.it/.

In Fondazione Friuli
Scialpinismo in Norvegia
Incontro con Erlend Sande

La serata di apertura della stagione scialpinistica del Gas 2025-2026, domani alle 18.30, nella sede della Fondazione Friuli, è interamente dedicata alle possibilità di scialpinismo ed esplorazione in Norvegia. Ci sono pochi paesi che ispirano avventure quanto la Norvegia, patria di grandissimi esploratori come Roald Amundsen e Fridtjof Nansen. A raccontarlo sarà un ospite d'eccezione: Erlend Sande, norvegese, scialpinista e titolare della casa editrice Fri Flyt AS, specializzata in guide di scialpinismo.

Sande presenterà foto e video di luoghi spettacolari per lo scialpinismo che incontra il mare, come le isole Lofoten e le Lyngen Alps. Non mancheranno gli itinerari sulle grandi montagne dello Jotunheimen e di Hurrungane, ma anche aree meno conosciute, come Romsdalen. Presenterà Silvia Stefanelli del Club alpino accademico italiano.

DOMANI IN REGIONE E DOMENICA AL FAMEDIO

L'eredità di Loris Fortuna Due eventi per ricordarlo

A quarant'anni dalla scomparsa di Loris Fortuna, il Friuli si prepara a ricordare una delle figure più importanti della propria storia politica e civile. Due appuntamenti distinti, promossi dal Patto per l'Autonomia-CivicaFvg e dalla Federazione provinciale del Psi, renderanno omaggio al parlamentare friulano che ha segnato la stagione delle battaglie per i diritti civili e contribuito alla crescita della Regione.

Il primo evento, “Loris Fortuna. Un patrimonio per il Friuli”, si svolgerà domani alle 17.30 nella sala Pasolini della sede regionale di via Sabbadini a Udine. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza della scarsa attenzione storiografica dedicata a Fortuna, nonostante il suo ruolo centrale nella storia repubblicana: partigiano e deportato, impegnato nella difesa dei braccianti nelle lotte del Cormor, protagonista della definizione dello Statuto speciale e della programmazione economica, oltre che della

tutela delle minoranze e della ricostruzione post-sisma.

L'incontro sarà aperto da Federico Pirone componente del consiglio direttivo del Patto per l'Autonomia e da Stefano Nazzi, segretario provinciale del Partito socialista italiano; seguiranno gli interventi del ricercatore universitario Michele Mioni e della giuslavorista Roberta Nunin. Le conclusioni saranno affidate al capogruppo regionale del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo.

Il secondo momento di commemorazione è fissato per domenica 7 dicembre alle 11 al Famedio del cimitero, dove il Psi organizza da 40 anni una cerimonia in sua memoria. L'oratore ufficiale sarà Giorgio Benvenuto, storico segretario generale della Uil, parlamentare dal 1996 al 2008 e per alcuni mesi, nel 1993, segretario nazionale del Psi. Benvenuto ricorderà il ruolo di Fortuna come indiscusso artefice delle battaglie civili che hanno cambiato il Paese. —

A UDINE, CIVIDALE E TOLMEZZO

Nuova raffica di controlli Sequestri e un arresto



Polizia e carabinieri impegnati in controlli in piazza della Repubblica

La Questura ha schierato uomini, pattuglie e unità cinofile per una nuova raffica di controlli. I servizi sono scattati il 26 novembre a Udine; sono proseguiti a Tolmezzo il 27 e il 30 novembre e hanno raggiunto Cividale il 29. Controllate 365 persone, 43 veicoli e 17 esercizi pubblici. A Udine, la Finanza ha denunciato due stranieri trovati con 1,3 grammi di stupefacenti. A Tolmezzo rinvenuti altri 3,45 grammi di droga, con la conseguente sanzione amministrativa. Sabato mattina, inoltre, la Squadra Mobile ha arrestato un 28enne italiano colpito da un ordine di carcerazione. Deve scontare quasi 5 anni per reati commessi a Udine dal 2016, tra cui furto, ricettazione, minaccia e tentata estorsione. —

IN VIA LUMIGNACCO

Incidente tra auto e tir Un 85enne in ospedale



L'auto rimasta coinvolta e gli operatori intervenuti sul posto

Un uomo di 85 anni è rimasto ferito e intrappolato nella sua auto, schiacciata sotto un tir ieri sera in un incidente che ha paralizzato la viabilità. Il tutto è avvenuto lungo la provinciale 94 corrispondente a via Lumignacco, poco prima delle 18: il conducente, un uomo di Pavia di Udine, è stato estratto vivo e cosciente dalle lamiere della sua Renault Clio dopo essere finito sotto il semirimorchio di un camion con targa slovena.

L'intervento ha causato ingorghi e code per diversi minuti. Una volta estratto, il ferito è stato trasportato in ambulanza, mentre la Polizia Stradale è rimasta sul posto per i rilievi. La circolazione è tornata normale solo a operazioni ultimate. —

INSERTO

Natale

#1 Guida ai regali 2025



TANTE IDEE PER TUTTI

Un dono su misura per chi si ama

La ricetta per il regalo perfetto non esiste, ma saper ascoltare e conoscere i gusti della persona alla quale si desidera fare un dono è il miglior punto di partenza. Questa guida in tre sezioni offre spunti per chi desidera fare un pensiero tangibile, spaziando dall'arredamento e dai pezzi di design fino all'abbigliamento e agli accessori più alla moda, per trovare un dono adatto a tutti i gusti e a tutti i budget. Si spazia dalle proposte che contribuiscono all'atmosfera natalizia e a rendere un po' più magiche le feste, per arrivare ai trend del momento, senza dimenticare i grandi evergreen.

CURIOSITÀ

Le domande giuste per il regalo ideale

Le proposte in questo inserto sono davvero tante, ma prima di immergersi nell'ampio catalogo è bene avere le idee un po' chiare sui gusti di chi riceverà il dono. Una ricerca statunitense commissionata dalla catena di abbigliamento TK Maxx ha elaborato alcune veloci domande da porre al destinatario. Tra queste, ce ne sono due piuttosto significative, le cui risposte aiuterebbero chiunque nella scelta: "Questo Natale decidi di donare tutto ciò che possiedi, tranne tre cose. Di che si tratta?" e "Dimmi qualcosa che la gente presume ti attragga, ma che in realtà non ti piace".

Mercatino e iniziative

Atrio accende la magia del natale tra profumi d'avvento e grandi occasioni

C'È IL MERCATINO DELL'AVVENTO

Artigianato locale e specialità gastronomiche

San Nicolò il 5 dicembre e tante altre iniziative solidali e per famiglie. Apertura straordinaria l'8 dicembre.



VILLACH, 26 NOVEMBRE 2025

Presentazione di Atrio e dell'atmosfera natalizia

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia con oltre 90 punti vendita, ristoranti e servizi per tutta la famiglia, situato a Villach, a pochi chilometri da Tarvisio e raggiungibile anche senza vignetta autostradale, si prepara a vivere la magia del Natale tra shopping, sapori e autentiche atmosfere dell'Avvento. I negozi dello shopping center offrono una vastissima gamma di prodotti e sono tutti da esplorare per cercare il regalo giusto da mettere sotto l'albero: dall'abbigliamento alla casa, dalla gastronomia tipica alla salute e alla bellezza, dai gioielli alla profumeria, solo per citare alcune merceologie.



DAL 10 NOVEMBRE

Trasformazione del centro e apertura del Mercatino

Dal 10 novembre il centro "senza confini" e senza barriere architettoniche si è trasformato in un villaggio natalizio scintillante: decorazioni, luci e profumi d'Avvento accompagneranno visitatori e turisti nello shopping più atteso dell'anno. Il Mercatino dell'Avvento resterà aperto fino al 24 dicembre sulla Plaza, con una selezione di artigianato locale, idee regalo personalizzate e specialità gastronomiche. Tra gli espositori si distinguono Gärtnerei Kölzer, Imkerei Otti, Grimm Spirituosen, Bauxerlraum, Il Tesoro, Ricami Veronica e altri artigiani della regione, che proporranno dolci, miele, ciabatte, decorazioni natalizie e tante prelibatezze dell'area Alpe-Adria.



UN AIUTO CONCRETO

Iniziative solidali e servizi speciali

Non mancheranno iniziative solidali, come la campagna "Warm a soul", in programma dal 10 novembre 2025 al 10 gennaio 2026, organizzata da LOOP con Caritas Austria. L'iniziativa prevede la raccolta di giacche invernali per persone in difficoltà, con punto di consegna al piano terra di fronte al Café Cappuccino. Fino al 24 dicembre, sulla Plaza, sarà attivo anche il servizio di impacchettamento dei regali a cura dei volontari del Verein MiOs. Con una piccola donazione, i visitatori potranno far confezionare fino a quattro regali acquistati in Atrio; il ricavato sarà devoluto a un progetto di beneficenza. Il servizio sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 18. A partire dall'8 dicembre sarà inoltre possibile acquistare alberi di Natale locali della famiglia Steiner di Ferndorf, nell'area esterna vicino a Martin Auer, per portare a casa un tocco autentico di festa.



UN RICCO PROGRAMMA

Eventi per famiglie e attività per bambini

Il calendario di eventi prevede numerosi appuntamenti per tutta la famiglia. I più piccoli potranno incontrare San Nicolò il 5 dicembre, con tre momenti di festa sulla Plaza alle ore 11.00, 14.00 e 16.00: ogni bambino riceverà un "Nikolaus-Sackerl" (il tradizionale sacchetto di San Nicolò ricolmo di dolcetti natalizi e piccoli regali) fino a esaurimento scorte. Fino al 6 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 18, sarà disponibile un servizio fotografico natalizio per famiglie e bambini, a cura della fotografa Elke Schwarzwinger, nel piano superiore davanti a Marionnaud. Il 4 e l'11 dicembre, dalle 14 alle 18, la Plaza ospiterà il laboratorio Dr. Oetker Knusperhäuschen, dove i bambini potranno decorare le loro casette di pan di zenzero.



AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Buoni regalo, apertura straordinaria

Per chi è alla ricerca del regalo perfetto, Atrio propone i Zehner-Gutscheine, buoni regalo validi in tutti i negozi, ristoranti e servizi del centro, oltre che in altri tredici centri commerciali in Austria. I buoni sono acquistabili presso il Servizio visitatori, al nuovo stand di fronte a Pearle, ai distributori automatici Zehn-O-Mat e online su www.derzehner.at. Novità di quest'anno è la "Zehner-Verpackungswerkstatt", uno spazio dove confezionare i buoni in modo creativo e personalizzato. Atrio conferma inoltre la sua apertura straordinaria l'8 dicembre, giornata perfetta per chi desidera un weekend di shopping oltreconfine, tra artigianato, gastronomia e occasioni da mettere sotto l'albero. "Il periodo natalizio è da sempre il momento più emozionante per i nostri visitatori – spiega il direttore generale Richard Oswald –. Con il nostro Mercatino dell'Avvento, gli eventi per famiglie e le iniziative solidali, vogliamo offrire un'esperienza unica che unisce tradizione, qualità e divertimento per tutti".



Questo è il primo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per il tempo libero.

Testi e ricerca e iconografica **Withub**

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2025 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori.

SPECIALE A CURA DI **NEM ADV**

Idee regalo

per andare sul sicuro



BRUCLE

Una cintura elegante dalla linea classica

Per completare un outfit ricercato, quello che occorre è una cintura di qualità. Brucle firma un modello elegante ed esclusivo, realizzato in pelle conciata al vegetale tamponata a mano per esaltare le tonalità naturali della pelle. Si tratta di un accessorio classico rivisitato in chiave contemporanea e totalmente anallergica. Tutte le minuterie e la fibbia di questa elegante cintura uomo sono infatti nichel free. È disponibile in cognac, testa di moro, nero o blu, e con un costo aggiuntivo è possibile richiedere personalizzazioni.



MAGLIONE JACQUARD DI TERRANOVA

Ironico, colorato e perfettamente natalizio

Un grande classico delle feste, rivisitato in chiave giovane e pop. Il maglione jacquard di Terranova, con le sue trame nordiche e il rosso acceso, regala calore e allegria a ogni outfit invernale. Morbido, comodo e dal prezzo accessibile, è perfetto per serate tra amici, cene in famiglia o per chi ama giocare con lo spirito del Natale. Un piccolo pensiero che unisce comfort e leggerezza, capace di accendere l'atmosfera anche nei giorni più freddi.



COLUMBIA SPORTSWEAR

A prova di freddo con il piumino da neve

La Tutina imbottita Snuggly Bunny II da neonato di Columbia Sportswear è un piumino da neve ideale per mantenere ogni bambino al caldo. Disponibile in taglie che vanno dai 0 ai 24 mesi e in differenti colori, ha una vestibilità facile che garantisce massimo comfort al piccolo durante i suoi movimenti. La tutina è resistente all'acqua e al vento, e ha una morbida fodera in micropile a livello del torso e del cappuccio, imbottitura in piumino d'oca 60/40 e polsini ripiegabili per trattenere il calore corporeo.

LAMPADA MULTIFUNZIONE DI MASDIO

Tecnologia e design per un relax a 360°

La lampada multifunzione Horizon di Masdio è il regalo perfetto per chi ama la casa come spazio di benessere e innovazione. Oltre a diffondere una luce calda e regolabile, ricarica lo smartphone in modalità wireless e integra un diffusore bluetooth di qualità. Il suo design elegante la rende adatta a ogni ambiente — dal comodino alla scrivania — e trasforma i gesti quotidiani in piccoli momenti di comfort. Un'idea regalo smart, dal fascino contemporaneo, per chi apprezza oggetti belli, utili e tecnologicamente avanzati.



HDXMAS CAR DI HOUSE DOCTOR

Un vero tocco retrò per il Natale di casa

Piccola, rossa e irresistibilmente vintage, la HDXmas Car di House Doctor è una decorazione che conquista al primo sguardo. Con il suo albero di Natale legato sul tetto e i dettagli curati, porta nelle case il fascino dei viaggi d'inverno e la nostalgia delle feste di un tempo. Perfetta come idea regalo accessibile ma d'effetto, è un oggetto che unisce design nordico e poesia natalizia, capace di far sorridere chiunque la riceva. Ideale per chi ama decorare con stile e ironia gli angoli più caldi della casa.



ZAINO ANTONY MORATO

Stile urbano e carattere deciso

Lo zaino in similpelle lavorata di Antony Morato è un regalo di classe, pensato per chi ama la città e la cura dei dettagli. Le linee pulite, la texture sofisticata e la struttura solida lo rendono adatto sia al lavoro che al tempo libero. Capiente ma leggero, combina eleganza e praticità con un'estetica moderna. È l'idea perfetta per chi desidera un accessorio versatile, dal tono premium, che parli di gusto e personalità senza ostentazione.



MAZZOLINI

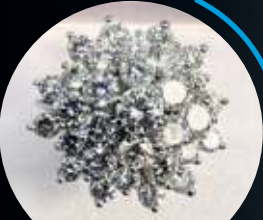
dal 1957 ad Ovaro

Pù di 60 anni di prestigio ed eleganza



Via Carnia Libera, 60 • Ovaro (UD)
Tel 0433 67253
Info@mazzoliniovaro.it
www.mazzoliniovaro.it

ACQUISTIAMO: GIOIELLI • ROLEX • BRILLANTI • ARGENTERIA





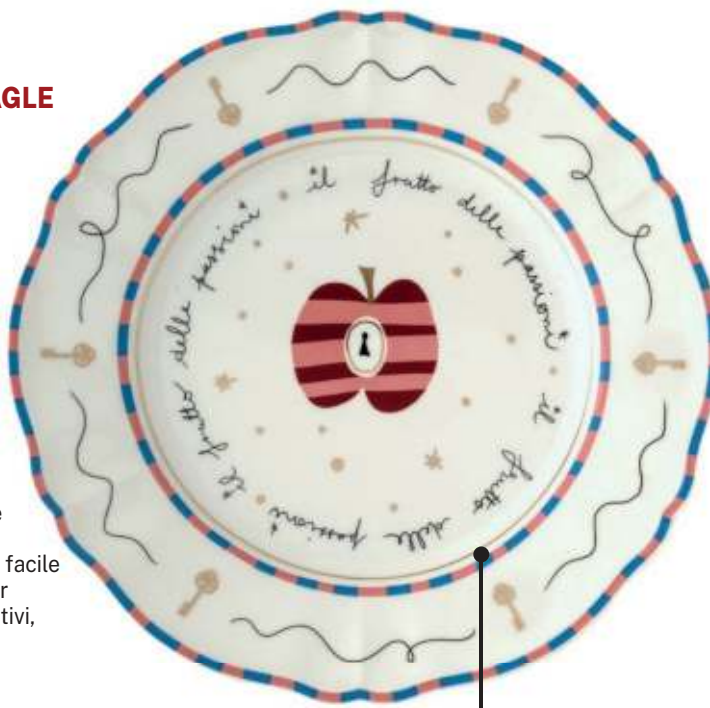
Estetica e funzionalità si incontrano per un *Natale* all'insegna del design



TAVOLINO DA SALOTTO VASAGLE

*Il complemento
d'arredo ideale
per un'area living
sostanziosa*

Eleganza e funzionalità si incontrano nel tavolino Vasagle, dal design moderno e minimale. Il piano effetto marmo nero si abbina a un ripiano inferiore in vetro temperato, sorretto da solide gambe in acciaio. Stabile e raffinato, il tavolino da salotto Vasagle di SongMics è perfetto per chi desidera una zona living ordinata e di carattere, è facile da montare e offre due piani spaziosi per appoggiare libri, riviste e oggetti decorativi, donando equilibrio e stile all'ambiente.



PIATTO PIANO MELA

*La personalità di Bitossi Home
arricchisce la tavola natalizia*

Un'icona della collezione Bitossi Home da mettere sotto l'albero per questo Natale. Il piatto piano Mela unisce ironia e stile ed è la decorazione ideale per chi ama essere circondato dall'arte anche a tavola. Realizzato in ceramica di alta qualità, presenta un decoro vivace e contemporaneo che aggiunge un tocco pop alla tavola. Con i suoi 26,5 centimetri di diametro, è perfetto per servire primi o secondi piatti, ma anche per donare colore a un'apparecchiatura informale.

LOVE IN BLOOM

*Una dichiarazione d'amore
in pieno stile Seletti*

Un cuore dall'aspetto realistico che diventa un vaso dallo stile inconfondibile: Love in Bloom è una dichiarazione d'amore trasformata in design. Le sue linee anatomiche, realizzate in porcellana bianca, celebrano la bellezza della vita e dei sentimenti più profondi. Con i suoi 25 centimetri d'altezza, è un oggetto decorativo emozionale e d'impatto, capace di fondere arte, romanticismo e creatività contemporanea.



MURA CANDLES

*Tutta la bellezza
dell'imperfezione*

Le Mura Candles di Ferm Living reinterpretano la bellezza dell'imperfezione. Il loro nome, che in giapponese significa "irregolarità", ispira forme morbide e superfici ricche di sfumature. Disponibili in tonalità raffinate, aggiungono un tocco artistico a ogni ambiente, emanando una luce calda e materica. Perfette da esporre in gruppo, queste quattro candele coniugano il minimalismo orientale con l'artigianalità contemporanea.



JULIEN COLOMBIER

*Un puzzle iconico
dall'artista francese*

Firmato dall'artista francese Julien Colomier, questo puzzle esclusivo Made In Design è un piccolo capolavoro di arte contemporanea. Realizzato in soli 250 esemplari, rappresenta il mondo vegetale lussureggiante, onirico e ipnotico immaginato dall'artista, tra foglie colorate e motivi geometrici. Stampato in Francia con materiali certificati FSC e colori sostenibili, è una vera e propria opera da collezione che unisce gioco, creatività e design.



COZZAROIO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

**EAMES ELEPHANT RE**

*Un gioco per i più piccoli,
un simbolo di eleganza per i più grandi*

Un'icona che attraversa le generazioni. L'Eames Elephant RE, disegnato nel 1945 da Charles e Ray Eames, nasce come giocattolo in legno e oggi rinasce in plastica riciclata, fedele allo spirito sostenibile del nostro tempo. È un compagno di gioco per i bambini, ma anche un oggetto decorativo che porta leggerezza e ironia negli interni. Le sue forme morbide e il design inconfondibile raccontano l'incontro perfetto tra funzionalità e poesia, passato e futuro.

EMOJI BOOK END - XL BOOM

*Non un semplice
fermalibro*

Un dettaglio che fa la differenza. Gli Emoji Book End di XL Boom reinterpretano il concetto di fermalibro con una personalità ironica. In metallo nero e dal design essenziale, sono pensati per mettere in mostra i volumi più amati, sia in orizzontale che in verticale. Un complemento semplice che trasforma la libreria in un angolo di design, dove funzionalità e stile convivono. Perché i libri non si mettono dove capita: si espongono con orgoglio.

**STOOL DONNA, S**

*Il mogano come
materia di scultura*

Un oggetto che celebra la vitalità della materia. Lo Stool Donna di Urban Nature Culture, realizzato a mano in Indonesia con legno di mogano, è una piccola scultura organica che porta in casa il ritmo e l'armonia della natura. Le sue linee sinuose e la finitura naturale si prestano a diversi usi: sgabello, base per piante o supporto per oggetti decorativi. Ogni pezzo è unico, espressione di una manualità autentica che rispetta la terra e ne esalta la bellezza imperfetta.

**BRYN - BATHROOM
FURNITURE**

*Il fascino
del rovere
per un bagno
elegante*

La panca da bagno Bryn di Aquanova è un pezzo di arredo che aggiunge raffinatezza al bagno. Realizzato a mano in pregiato rovere, unisce estetica e funzionalità, valorizzando la bellezza autentica del legno. Ogni nodo, ogni venatura racconta una storia precisa, rendendo unico ogni pezzo. Resistente e solido, il rovere reagisce alla luce e al tempo, rivelando la sua essenza organica. La finitura laccata opaca conferisce un aspetto elegante e raffinato.

**MAGAZINE RACK - KARTELL**

*Sinonimo di praticità
e spirito innovativo*

Iconico e intramontabile, il portariviste Kartell è un caposaldo del design italiano. Con le sue quattro tasche e la pratica maniglia centrale, unisce ordine e leggerezza visiva in una forma essenziale che si adatta a qualsiasi ambiente. Dal soggiorno contemporaneo allo studio creativo, è un oggetto che racconta una storia di stile e funzionalità. Realizzato in materiale plastico resistente, continua ad essere sinonimo di praticità e spirito innovativo.

**SET BALAD DI FERMOB**

*Piccole nel formato,
grandi nel carattere*

La luce diventa portatile con il set Balad di Fermob. Tre mini lampade ricaricabili, firmate da Tristan Lohner, racchiudono tecnologia e design in un formato compatto e versatile. Perfette per creare atmosfere intime in casa, in giardino o da portare con sé in viaggio, offrono tre tonalità di colore e due intensità di luce, fino a 13 ore di autonomia. Le loro maniglie colorate, ispirate alle cuffie, aggiungono un tocco pop.

**VASO TIDE**

*Il flusso dell'acqua
attraversa il legno*

Il vaso Tide di Minimum Design cattura il movimento dell'acqua nella sua forma. Prodotto in Francia con una miscela sostenibile di legno riciclato e bioplastica vegetale, rappresenta un invito alla calma e alla contemplazione. Le sue onde scolpite cambiano aspetto con la luce, rivelando texture e profondità sempre nuove. Perfetto per fiori freschi o secchi grazie all'inserto impermeabile, il vaso Tide unisce eco-design e sensibilità scultorea in un perfetto equilibrio visivo e tattile.



**A NATALE NESSUNO DEVE SENTIRSI SOLO!
AUGURI**



prosciuttificio artigianale
Bagatto
R I N O

Artigianalità sotto l'albero

Donare un prodotto frutto di ingegno e talento significa avere la certezza di lasciare il segno

LAMPADA SNOOPY

Dai fratelli Castiglioni un'icona di design

La Snoopy Lamp disegnata nel 1967 dai fratelli Castiglioni per Flos è un'icona intramontabile. La base in marmo di Carrara sostiene un riflettore in metallo verniciato che richiama con un tocco di umorismo il celebre beagle dei fumetti. L'equilibrio tra materiali nobili e linee giocose esprime al meglio il genio dei Castiglioni: funzionalità, ironia e poesia racchiuse in un oggetto che illumina, letteralmente e metaforicamente, la storia del design italiano.



LIBRO VERTICALE

Libreria modulare personalizzabile

Lineare, versatile e 100% Made in Italy: la libreria modulare Libro Verticale di Meme Design è una soluzione intelligente per arredare con leggerezza e buon gusto. Le quattro mensole removibili possono essere posizionate con angolazioni diverse, creando composizioni personalizzate. La struttura bianca e le mensole colorate infondono carattere alle pareti di qualsiasi ambiente, dal soggiorno allo studio. Essenziale ma d'impatto, unisce praticità e qualità artigianale.



PERSEO PLAID

Morbido abbraccio di cashmere e lana

Come il suo nome mitologico, il Perseo Plaid di Missoni Home ha un carattere deciso ma raffinato. Realizzato in un pregiato blend di lana e cashmere, regala una morbidezza avvolgente e una texture di lusso che conquista al tatto. Le sfumature multicolore, tipiche della maison, lo trasformano in un accessorio d'arredo capace di impreziosire qualsiasi spazio. Perfetto sul letto o sul divano, Perseo non è solo un plaid: è una dichiarazione di stile, un emblema di comfort e bellezza.

CENTROTAVOLA GIO PONTI

Eccellenza Made in Italy dai molteplici utilizzi

Eleganza razionale e innovazione si incontrano nel centrotavola Gio Ponti per Sambonet. Progetto inedito fino al 2013, è oggi una delle creazioni più rappresentative del maestro. Due coppe in acciaio che, unite, formano un'architettura scultorea dal fascino magnetico. La finitura PVD, nella tonalità Rum, regala riflessi caldi e una straordinaria resistenza. Può accogliere fiori, frutti o dominare la tavola come puro elemento decorativo.



KAUNAS FIRE PIT

Una scultura funzionale per lo spazio esterno

Il Kaunas Fire Pit di Arpe Studio, in acciaio massiccio rifinito a mano, è pensato per resistere nel tempo e impreziosire ogni spazio esterno, in estate come in inverno. La sua forma essenziale e contemporanea dialoga con la natura, creando atmosfere conviviali e avvolgenti. Più che un semplice braciere da giardino, è un elemento d'arredo che trasforma l'outdoor in un piccolo museo a cielo aperto.

Degustazioni guidate e Bed & breakfast



VIE D'ALT

Dal 1915

Azienda Agricola
Bruno Venica
Via Craoretto, 16
33040 Prepotto
Udine - Italia

T. +39 0432 713069
info@viedalt.it
viedalt.it



No place like home

Come sentirsi a casa, circondati dagli *oggetti* che amiamo



ACCOGLIENZA E CALORE

L'ariete è simbolo di perseveranza

Una casa può essere definita tale se trasmette un'idea di sicurezza, calore e accoglienza a chiunque entri dalla porta d'ingresso. Spesso, per raggiungere questo risultato, sono necessari arredi in grado di riempire uno spazio originariamente vuoto. Ed ecco che giunge in nostro aiuto la Pikkupässi a forma di ariete, una statuetta realizzata in legno di betulla, acero e faggio, originaria della Finlandia.

IL TOCCO DI CLASSE

La Luna di Munari

illumina la stanza

Pittore, scultore, designer grafico e industriale, Bruno Munari è stato una delle figure più indipendenti e influenti nella storia del design italiano e internazionale. Il suo curriculum non necessita di ulteriori presentazioni, al contrario della sua splendida Carta della Luna, una stampa serigrafica che riproduce con esattezza geografica il nostro satellite, realizzata per la prima volta nel 1959.



BELLA E FUNZIONALE

Dal Portogallo con ingegno

Sempre per restare in tema spazio, un'alternativa capace di combinare estetica e funzionalità è certamente la Ceramic Table Lamp. Questa lampada da tavolo che, nella forma, ricorda il pianeta Saturno è estremamente luminosa e flessibile. Realizzata a mano in Portogallo, utilizza un pezzo di porcellana completamente separato che si adatta perfettamente alla parte superiore della lampada, offrendo la massima flessibilità di movimento.

DOPPIA FUNZIONALITÀ

L'orologio da parete nel quale specchiarsi

Secondo l'industrial designer Andrea Lucatello, il design funzionale non deve essere solo fine a sé stesso. Un esempio è il suo Times, un orologio da parete che funge anche da specchio. Realizzato totalmente in cristallo e abbellito da particolari in acciaio, l'orologio-specchio è elegante e raffinato e dona un tocco di luminosità alla parete che lo ospita. Oltre a riflettere l'immagine del soggetto che si pone davanti, diffonde luce naturale nella stanza, illuminando l'ambiente e donando un tocco di originalità all'arredamento.



LA SUPER CHAIR ECOLOGICA

Una sedia che accompagna le forme del corpo

Ecologica in ogni dettaglio. Si presenta così la SUPER CHAIR di Damiano Latini, una sedia interamente Made in Italy, prodotta con una tecnologia ultramoderna e sostenibile di stampaggio ad iniezione. Il materiale, polipropilene riciclato e riciclabile al 100%, è decorato con una finitura SILKY®, per una resa più sofisticata e dall'aspetto opaco vellutato. La sua comodità è innegabile: la silhouette unica segue le forme del corpo umano e, se impilata, occupa poco spazio.

UN ANGOLO DI ALLEGRIA

Pinocchio, il tappeto più dolce che ci sia

Non fatevi trarre in inganno dal nome. Il tappeto Pinocchio di HAY non si ispira al capolavoro di Collodi, bensì alle caramelle danesi: delle palline di liquirizia ricoperte da zucchero colorato. Dalla Danimarca si vola fino a India e Nepal dove vengono realizzate a mano le singole palline. Sono proprio i suoi infiniti colori a donargli il caratteristico nome, per un tocco di allegria in ogni angolo della casa.



INTERNI

Casa dolce casa

Unica, proprio come te, fatta per la tua vita. Non solo le pareti e i mobili, ma anche gli abitanti, l'arredamento e lo spirito. Unica e intrisa di ricordi. Una casa ha le stoviglie da cucina più amate, oggetti decorativi, candele e lampade, sculture e quadri. Una casa deve però anche essere, prima di tutto, funzionale a chi la vive. È proprio da queste premesse che nasce la mini-guida natalizia contenente spunti e idee di arredamento da regalare, o regalarsi. Perché una casa è veramente unica quando riflette la personalità dei suoi proprietari.

BUONACQUISTO

Arriva il Natale!

APERTO TUTTI I GIORNI!!

LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ADDOBBI E GHIRLANDE

GNOMI E PUPAZZI

ALBERI E LUMINARIE

PALLINE E DECORAZIONI

GIOCHI E REGALI

Look da regalare, sorrisoni da indossare

MANGO

Un abito a tuta versatile per ogni occasione

Perfetto per un regalo elegante da donna, l'abito a tuta incrociato con cintura di Mango unisce linee pulite e taglio contemporaneo. Il design dritto e cropped, il collo a V e le spalline larghe valorizzano la silhouette, mentre la cintura con fibbia definisce il punto vita. Senza maniche, con due tasche laterali e fodera interna, è disponibile in due colorazioni, nero e vino, quest'ultimo esclusivamente online. Interamente in poliestere, è lavabile anche a mano.



HAPPY SEASONS

"The Mark", il maglione natalizio

Il maglione di Natale unisex "The Mark" di Happy Seasons, in colorazione verde, è realizzato in 100% cotone biologico certificato Gots, extra morbido e privo di sostanze nocive, pesticidi o microplastiche. Pensato per regalare momenti di gioia e creare ricordi festivi indelebili, unisce comfort, design unico e sostenibilità. Perfetto per cene informali, feste in famiglia o momenti di relax sul divano, presenta una vestibilità regolare e dettagli esclusivi, portando un tocco di magia natalizia rispettando l'ambiente.



PETIT BATEAU

Un pigiama spaziale per sogni stellari

Il pigiama-travestimento unisex per bambino di Petit Bateau, a tema spazio, è realizzato in morbida costa 1x1 stampata e garantisce massima libertà di movimento grazie alla vita elasticizzata e alle finiture a costina su polsini e fondo gamba. A rendere la nanna più divertente c'è poi l'accessorio incluso: un piccolo missile in cotone ricamato, con spalline regolabili da indossare sulla schiena. In cotone biologico certificato Oeko-Tex Standard 100, assicura massima delicatezza sulla pelle.

MAYORAL

Completo tulle e felpa per bambina

Il completo Mayoral unisce stile e comfort: la felpa a manica lunga con girocollo presenta orlo intrecciato e decoro frontale, mentre la gonna in leggero tulle vaporoso ha elastico in vita e morbida fodera interna. Disponibile in blu navy, nero, ciliegia e cipria, combina materiali diversi per un design unico. La felpa è in cotone, poliestere ed elastan, la gonna in poliestere e poliammide con fodera in poliestere e cotone.



ZARA

La gonna in ocre che accende le feste

La gonna a ruota jacquard luminosa prodotta da Zara, in raffinata tonalità ocre, è un modello a vita alta in tessuto lucido con fondo svasato e chiusura laterale a cerniera. L'esterno, arricchito da fibra metallizzata, è realizzato per l'83% in poliestere riciclato certificato Rcs, mentre la fodera è in viscosa. Si tratta di un capo perfetto pensato per completare dei look eleganti e scenografici durante le feste natalizie.



sandix
MADE IN ITALY

LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

OLTRE

Un dolcevita giocos e romantico

Il dolcevita misto lana di Oltre, in grigio, conquista ogni donna con un delicato jacquard raffigurante un bassotto con palloncino a cuore, arricchito da castoni e applicazioni. Il collo alto e le maniche lunghe garantiscono il giusto calore nelle giornate fredde, mentre il design giocoso e romantico aggiunge personalità al look quotidiano. Perfetto da indossare con jeans o pantaloni casual, è realizzato con una composizione ibrida di filato misto lana (69% poliammidica, 29% lana, 1% viscosa e 1% fibra metallizzata).

H&M

Pantaloni sartoriali tra eleganza e comfort

I pantaloni sartoriali wide da donna di H&M, disponibili in bordeaux, nero e verde kaki scuro, uniscono stile e comodità. A vita alta, con patta e bottone, tasche laterali oblique e piega davanti e dietro, sono realizzati in poliestere, viscosa Lenzing Ecovero e poliestere riciclato da tessuti. Linea ampia e pinces anteriori garantiscono un look sofisticato e moderno.

PEPE JEANS

Il caldo piumino con cappuccio

Il piumino per bambino di Pepe Jeans, disponibile in black e compote purple, unisce stile e sostenibilità: realizzato con almeno il 30% di materiali riciclati, tra cotone, poliestere e nylon, ha tessuto impermeabile, pannelli imbottiti orizzontali, collo alto con cappuccio nascosto e chiusura frontale con zip. Logo sul petto, carré a contrasto e tasche laterali completano il design.

INTIMISSIMI

La overshirt teddy che sfida il freddo

La felpa teddy overshirt check da uomo di Intimissimi, in nero e verde, è realizzata in morbido tessuto effetto teddy con interno in pile, ideale per le giornate più fredde. Il modello, con chiusura a bottoni, presenta colletto classico, maniche lunghe con polsino abbottonato, tasche laterali e taschini sul petto. La vestibilità regular la rende perfetta da indossare sopra una felpa o un maglioncino. In 100% poliestere.

GUTTERIDGE

Camicia chambray per il weekend

La camicia denim in cotone chambray di Gutteridge, disponibile nelle due colorazioni blu navy e azzurro, aggiunge un tocco casual nel guardaroba maschile. Il modello, realizzato in 100% cotone, presenta collo semi francese, chiusura frontale con bottoni e polsini regolabili. Perfetta per un look informale, si abbina facilmente a jeans o pantaloni chino per le uscite del fine settimana.

LEONOR ROVERSI

La t-shirt Quetzal in cotone biologico

La maglietta Quetzal del brand francese Leonor Roversi, bianca e in edizione limitata, celebra Xochiquetzal, la dea azteca della libertà e della creatività. Realizzata in 100% cotone biologico certificato Gots/FairWear, presenta un taglio corto e dritto, girocollo e stampa serigrafica ecologica a Lione. Vestibilità ampia per un look rilassato, simbolo di energia positiva e arte.

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Quotidianità sempre elegante



MANTELLA IN CASHMERE

Morbidezza che avvolge

La mantella in cashmere firmata Il Lanificio è un abbraccio caldo e sofisticato, il regalo perfetto per chi ama la qualità assoluta. Leggera ma avvolgente, impreziosisce cappotti e outfit eleganti con naturalezza, per un look che non risulta mai forzato. Si tratta di un capo trasversale, da indossare in città o in viaggio, capace di unire comfort e lusso discreto. Una scelta che parla di cura, attenzione e autentico piacere.



CAPPOTTO IN PANNO MAX & CO

*Eleganza calda
e luminosa per affrontare
il freddo con classe*

Un cappotto in panno è sempre un regalo importante, di quelli che accompagnano per anni. La proposta Max & Co, con la sua tonalità calda e avvolgente, unisce linee essenziali e personalità decisa. È il classico capo invernale che dona subito stile, perfetto per chi ama esprimersi con eleganza senza rinunciare alla comodità. Un'idea regalo raffinata, nella fascia premium, ideale per chi vive l'inverno come un'occasione per vestire con classe.



ABITO SÉZANE

*Femminilità
parigina per le feste
tutto l'anno*

Un abito è sempre un dono speciale, e il modello Harper di Sézane racconta la femminilità con un tocco parigino inconfondibile. Fluida, chic e curata nei dettagli, è perfetta per le cene delle feste ma anche per un look elegante tutto l'anno. La qualità dei materiali e lo stile senza tempo lo rendono un regalo prezioso, pensato per chi ama capi che parlano di charme, cura sartoriale e bellezza quotidiana.



JEANS 501 ORIGINAL - LEVI'S

*Un'autentica icona
sempre di moda*

I 501 Original sono da sempre un simbolo di stile intramontabile, un regalo sicuro per chi ama la moda autentica. La loro linea dritta, la vestibilità universale e la qualità del denim li rendono adatti a ogni età e occasione. Sono il tipo di capo che dura, accompagna negli anni e racconta un modo di vestire semplice ma carismatico. Un evergreen che funziona sempre, e ideale per andare sul sicuro in questo Natale.



PANTALONE PALAZZO

*Silhouette impeccabile
firmata Rinascimento*

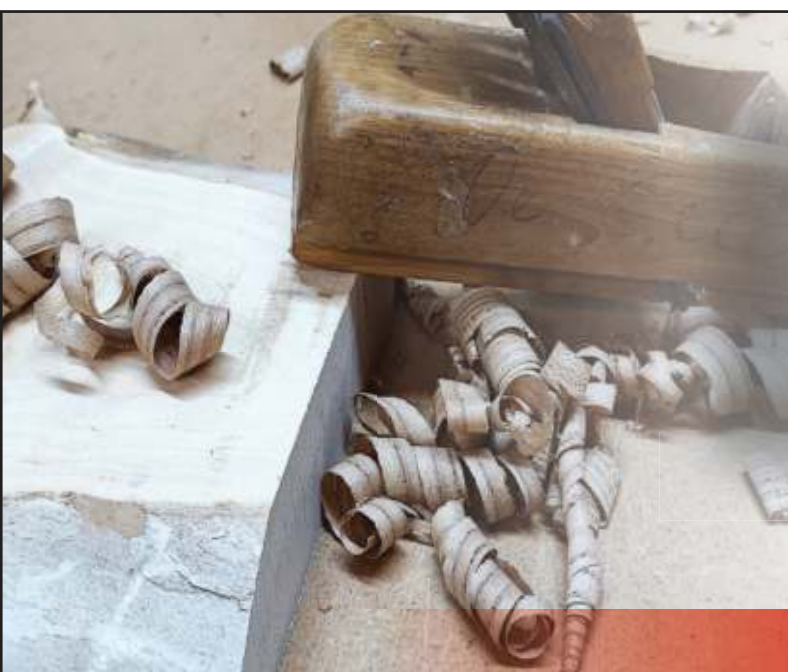
Il pantalone palazzo di Rinascimento unisce taglio fluido, stampa ricercata e comodità quotidiana. Perfetto per slanciare la figura, aggiunge subito un tocco sofisticato e rende speciale anche un look semplice e quotidiano. È un regalo ideale per chi cerca capi moderni e femminili, capaci di trasformare l'outfit con una sola mossa. Elegante, versatile e pieno di personalità, sarà sicuramente apprezzato da chi lo riceve in dono.



GIACCA IN DENIM - MOTIVI

*Classico rivisitato
con personalità*

La giacca in denim Motivi rinfresca un'icona protagonista della moda occidentale con dettagli luminosi che aggiungono carattere. Perfetta per chi ama lo stile casual ma non rinuncia a un tocco glam, si abbina facilmente a look urbani e anche più femminili. È un regalo versatile, da usare tutto l'anno, che valorizza ogni guardaroba e permette di personalizzare l'outfit con semplicità e creatività.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Un guardaroba al top

I capi giusti per un dono di valore

STEFANEL

Il blazer perfetto per ogni occasione

Il blazer è il classico capo in grado di salvare (o far svoltare) ogni look. Dal semplice abbinamento con jeans e t-shirt fino a outfit più ricercati, con il blazer non si sbaglia mai. Il modello per lei grigio in misto lana proposto da Stefanel è perfetto per la stagione autunnale e invernale. Dalle giornate in ufficio fino alle occasioni informali, il design senza bottoni e il revers classico garantiscono di essere sempre al top in ogni contesto.



LUIS TRENKER

Il gilet per chi ama l'eleganza informale

Realizzato in misto cotone-lino con un distintivo motivo a spina di pesce sulla parte anteriore, il gilet modello Luseba di Luis Trenker definisce un uomo dal fascino rilassato e dall'eleganza informale. A spiccare sono le tre tasche applicate con chiusura a bottoni, la parte posteriore in raso e la praticità assicurata dalla larghezza regolabile tramite la fibbia, sempre posteriormente. Un capo piacevole da indossare grazie alla miscela di fibre naturali.



SAINT JAMES

Il maglione marinaio che brilla di sera

Saint James è un pezzo di storia e tradizione bretone, un marchio celebre in tutto il mondo per la sua mariniera originale. Il maglione a righe Binic per lui è portatore di questa tradizione: maglia a coste 1x1, scollo rotondo e taglio dritto. Ma nasconde un dettaglio prezioso in più: al buio si illumina, visto che le righe, dopo essere state esposte alla luce naturale o artificiale, iniziano a brillare. Un modo per distinguersi nel corso degli aperitivi o durante le cene con gli amici.



MASSIMO DUTTI

Un morbido cardigan tra stile e praticità

Il cardigan si sta confermando come uno dei capi protagonisti della stagione fredda. Pratico e cool, è stato per molto tempo "dimenticato" ma è tornato in auge grazie alla sua versatilità. Il modello proposto da Massimo Dutti, in tessuto di maglia misto lana, incarna alla perfezione tutte queste caratteristiche, grazie al collo a revers, alla chiusura con abbottonatura anteriore e alle finiture a costine.

MARELLA

Un fiore di seta per una lei sofisticata

Un fiore in tessuto sposa l'eleganza fluida del crêpe de Chine per dare vita a un capo perfetto per chi ama un look sofisticato in ogni occasione. La camicia Corda di Marella è il regalo ideale per una donna che vuole fare la differenza con i dettagli. Emerge il fiore in tessuto che si annoda con un gesto semplice al collo o in vita: un accessorio che permette di personalizzare il proprio styling.



RALPH LAUREN

Piccole principesse in abito scozzese

Non è facile scegliere il look per le feste quando si parla di bambini e bambine, sospesi tra la voglia di un tocco di eleganza e l'esigenza di un outfit comunque pratico, per assecondare la voglia di muoversi e giocare. Per le bimbe tra i 7 e i 13 anni, Ralph Lauren lancia un abito in twill perfetto per le Feste. Un capo che presenta una silhouette svasata senza maniche e che richiama le atmosfere scozzesi grazie al colorato motivo a quadrettoni. Il tutto completato dalle arricciature in vita e da una fascia coordinata.

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

regala (ti) il teatro!



acquista
i biglietti su
ertfvg.it

FINO A 50 EURO

ACCESSORI

Piccoli e grandi doni

A ogni stile il suo complemento, per un outfit sempre di tendenza



TREND

Il pendente in voga tra le star social

Una blind box ricca di sorpresa: la serie "The Monsters - Big into Energy" di POP MART offre pendenti vinyl-plush unici e irresistibili. Ogni scatola rivela un personaggio diverso, morbido ma dettagliato, perfetto da appendere a zaini, borse o semplicemente da collezionare. Amatissimo dai fan di tutte le età e diventato un vero hit trend anche tra le star social e non solo, è l'accessorio che aggiunge stile e divertimento a ogni giornata.



CASUAL

Uno stile deciso con pelle e borchie

Un accessorio che unisce carattere e raffinatezza: questa borsa a tracolla di Parfois in pelle con borchie cattura subito lo sguardo grazie al suo design pulito ma, al contempo, deciso. La sua forma essenziale, infatti, la rende una compagna ideale per ogni giorno, perfetta da indossare con un cappotto elegante o con un outfit più casual. La tracolla regolabile, invece, permette di portarla con naturalezza e sicurezza, mentre la chiusura con cerniera custodisce gli oggetti più importanti.



RICERCATO

Calze romantiche per grandi lettrici

Un'idea regalo sorprendente e delicata: questa scatola a forma di libro, decorata con l'elegante motivo Toile de Jouy "Birds and Flowers", nasconde al suo interno un paio di calze Bonne Maison dalla qualità superiore. L'estetica romantica della confezione e la morbidezza dei calzini creano un dono poetico, perfetto per chi ama i dettagli ricercati. Le due paia di calze arriveranno in un piccolo scrigno natalizio che unisce stile, comfort e un tocco di magia francese.



PERLETTI

Un grande alleato per una nuova famiglia

Un'idea regalo di Natale utile e premurosa per ogni famiglia: l'ombrello parasole universale per passeggino protegge i più piccoli da sole e pioggia durante le passeggiate. Dotato di gancio universale, si monta e si rimuove facilmente ed è compatibile con la maggior parte dei passeggini. L'asta pieghevole permette di orientarlo nella posizione ideale: resistente e pratico, è un alleato quotidiano per ogni genitore.



UN MUST

Soffici guanti che aiutano il pianeta

Un regalo elegante e responsabile: i guanti "Anita" di Rifò, realizzati in cashmere rigenerato, sono un accessorio soffice, caldo e sostenibile. Il filato deriva da scarti tessili lavorati artigianalmente a Prato, riducendo consumi d'acqua, di energia e impatto ambientale. Il colore "beige sabbia" è raffinato e neutro, perfetto da abbinare con ogni look invernale. Questi guanti combinano comfort, lusso e un gesto concreto per il pianeta, scaldando mani e cuore.



Friul Trota
La Regina di San Daniele

San Daniele del Friuli
via Aonedis 10
0432 / 956560
info@friultrota.it

LA REGINA *di* SAN DANIELE



INVITO

Aperitivo con la Regina

I Sabati 6, 13, e 20
Dicembre, dalle 10.30
alle 13, Vi aspettiamo
per offrirvi un aperitivo
con la trota affumicata
Regina di San Daniele e
le altre nostre Specialità!

**UN MORBIDO ABBRACCIO***Una sciarpa da sfoggiare per proteggersi dal freddo con classe*

Per la collezione Autunno/Inverno 2025, Moschino presenta tra i suoi accessori una morbida sciarpa in misto lana. Bicolor, con tonalità rosa antico, è caratterizzata da un motivo a quadri, con ricamo logo jacquard su tutta la superficie, e da bordi sfrangiati. Il suo tepore riscalda anche le giornate più fredde, e lo fa con uno stile non ostentato, ma misurato. Un accessorio prezioso da sfoggiare in svariate occasioni e con diversi outfit per riscaldarsi con eleganza.

**ROCK E FUTURISTICO***Parola d'ordine: osare ma sempre con classe*

Dona un tocco rock e futuristico con questa fascia in metallo argento firmata Diesel, perfetta per chi ama osare anche con gli accessori. Il design bombato con le iconiche "D" intrecciate aggiunge personalità e carattere a ogni acconciatura, trasformando anche il look più semplice in un outfit unico. Ideale per chi ama uno stile grintoso e contemporaneo, questo accessorio diventa un regalo di Natale originale e sofisticato, capace di sorprendere e conquistare con il suo design audace e distintivo.

**ALTA MODA***Eleganza sartoriale che eleva il look*

Questa combinazione di colletto bianco in cotone e cravatta nera firmata Karl Lagerfeld unisce eleganza sartoriale e stile contemporaneo. La chiusura con bottoni sul retro garantisce comfort e praticità, mentre il design minimal ma distintivo trasforma anche un look semplice in un outfit ricercato. Perfetto come regalo di Natale per chi ama accessori di alta moda, questo set permette di sperimentare con stile e originalità, aggiungendo un tocco di classe e audacia a qualsiasi occasione formale o casual-chic.

DI DESIGN*Una custodia stilosa per telefoni al sicuro*

Questa custodia rigida unisce protezione e stile in un design elegante e giocoso, con la stampa iconica del levriero lilla di Bimba y Lola. Perfetta per chi vuole mantenere il proprio smartphone al sicuro senza rinunciare alla moda, aggiunge un tocco di personalità e colore a ogni look. Un regalo di Natale ideale per chi ama accessori pratici e di tendenza, capace di unire funzionalità e design in un piccolo oggetto di grande impatto, pronto a rendere ogni giornata più fashion.

**DI TENDENZA***Un dono per tutti sempre apprezzato*

Questo cappello unisex in nylon nero è leggero ma resistente, con il dettaglio in metallo "AMI de Coeur" che gli conferisce un'eleganza discreta e moderna. La chiusura regolabile sul retro garantisce una vestibilità perfetta, mentre il design minimal e urbano lo rende versatile e facile da abbinare a qualsiasi look. Perfetto come regalo di Natale per chi ama accessori di tendenza ma raffinati, questo cappello trasmette un senso di stile senza tempo e attenzione ai dettagli, ideale per completare outfit casual o sportivi con un tocco di classe.

**LA DEDICA***Uno charm Pandora pieno di significato*

Regala un'emozione senza tempo con il charm Carl & Ellie di Pandora, ispirato al toccante film Pixar "Up". Realizzato in argento sterling e arricchito da delicati dettagli smaltati, questo charm racconta la storia di amore, complicità e avventure condivise tra Carl ed Ellie, diventando un simbolo perfetto di legami profondi e ricordi preziosi. Ideale per chi ama le storie che emozionano e i momenti speciali, aggiunge un tocco personale e significativo a qualsiasi bracciale Pandora. Perfetto come regalo di Natale, questo charm farà battere il cuore di chi lo riceve, trasformando ogni giorno in un ricordo magico e prezioso da custodire per sempre.

La Regina di San Daniele
Trota Affumicata con
metodo artigianale,
il Salmone Selvaggio e
molte altre Specialità Ittiche
accompagnate da prelibatezze
tipiche come il Prosciutto di
San Daniele, i Formaggi,
le Gubane, selezionati
Vini e Distillati.

*Confezioni Regalo*

Scopri Qui:



INQUADRA QUI

FINO A 300 EURO

ACCESSORI

Il dettaglio che non passa inosservato

FENDI *Il card case minimal e sofisticato*

L'eleganza si misura dai dettagli: il porta carte FF Diamonds di Fendi è un accessorio sobrio e sofisticato che non può mancare nella borsa di chi ama lo stile senza tempo e l'eccellenza artigianale tipiche del brand romano al suo centesimo anno di attività. Disponibile in sette varianti cromatiche, il card case si distingue per la presenza del logo FF in diagonale, uno scomparto centrale e sei slot portatessera. In pelle liscia e pelle granata, vanta accessori metallici con finitura dorata.



ELISABETTA FRANCHI *Guanti extra lunghi in texture lucida*

Non passano inosservati i guanti di Elisabetta Franchi realizzati in materiale sintetico effetto pelle proposti in un taglio extra lungo (75 centimetri). La texture lucida regala sofisticati riflessi, mentre il dettaglio gioiello con logo e strass conferisce ulteriore brillantezza. Questo accessorio è tornato di tendenza nelle sfilate di moda primavera estate ed è stato proposto in diverse declinazioni, dal tulle alla lana.



SCIARPA JACQUEMUS *Mordiba e soffice come un abbraccio*

Ha tutta la morbidezza e il calore di un abbraccio la sciarpa Atelier firmata Jacquemus. In 100% lana vergine, con logo anni Cinquanta e frange di 10 centimetri su entrambe le estremità, è disponibile in sei colorazioni differenti così da completare con raffinatezza ogni look. Il brand, fondato da Simon Porte Jacquemus nel 2009 a Parigi e oggi tra i più in voga nella moda francese, propone anche il berretto abbinato, per un outfit coordinato perfetto per fronteggiare al meglio le temperature più rigide.



LONGCHAMP *L'essenziale a portata di mano*

La borsa da cintura M Le Pliage Collection di Longchamp, disponibile in nero, kaki e argilla, è pensata per chi desidera spiccare anche nei dettagli. Dotata di una chiusura con cerniera, un bottone a pressione, una tracolla regolabile e una tasca interna piatta, è un accessorio ideale per viaggiare in tutta tranquillità, con la certezza di avere l'essenziale sempre a portata di mano.



RAY-BAN *L'occhiale da sole per Ferrari lover*

Gli occhiali da sole Ray-Ban RB3762M Scuderia Ferrari Collection Phantos sono il regalo più atteso dagli appassionati di motori e di alta velocità che strizzano l'occhio alle tendenze. La particolare forma dell'occhiale, abbinata alla montatura in metallo argento lucido, presenta l'iconico scudetto Ferrari sulle aste. Sono cinque le colorazioni disponibili, in differenti declinazioni di blu, grigio e rosso.



ACCESSORI

FINO A 500 EURO



STELLA MCCARTNEY

La borsa portafoglio che rispetta gli animali

Negli ultimi anni la moda sta mostrando un'attenzione crescente nei confronti della sostenibilità: la conferma arriva dalla borsa portafoglio a tracolla Falabella di Stella McCartney realizzata utilizzando il tessuto Shaggy Deer opaco a grana semilucida, un'alternativa cruelty-free alla pelle animale. Compatta e adattabile a differenti contesti, è interamente foderata con materiali riciclati.



RUSLAN BAGINSKIY

Cristalli scintillanti sul basco nero

Il basco è uno dei quei copricapi che non passano mai di moda: uno dei modelli più cool del momento è quello firmato dal designer ucraino Ruslan Baginskiy. Impreziosito da un passante decorativo sulla parte superiore e dal monogramma RB ricamato a mano con cristalli, questo accessorio è realizzato in morbido cotone e dona un tocco sofisticato all'intero outfit.



VALENTINO GARAVANI

La cintura reversibile che modella la silhouette

Accessorio che definisce il punto vita e modella la silhouette, la cintura reversibile VLogo Signature di Valentino Garavani in vitello lucido vanta una fibbia con VLogo Signature e una finitura in ottone anticato. Proposta in otto taglie, è espressione dell'eccellenza made in Italy, marchio di garanzia di accuratezza, qualità e durata nel tempo.



MIU MIU

Il cerchietto in pelle

Il cerchietto in pelle verniciata firmato Miu Miu si distingue per il logo lettering che ne impreziosisce il design aggiungendo una nota iconica. Un accessorio versatile e facile da abbinare, che regala fascino ai capelli e attrae l'attenzione sulla chioma rendendo immediatamente l'aspetto più chic e ricercato. Il cerchietto è disponibile in quattro colori: nero, porpora, bianco e cipria.



MONCLER

Tutto il calore del cashmere

Realizzato in soffice cashmere, il berretto Moncler, in beige o nero, assicura calore e morbidezza. Caratterizzato dalla presenza di un patch logato in pelle, è il regalo ideale per il fratello, l'amico o il collega che soffre il freddo ma che non vuole rinunciare allo stile. Un dono semplice ma di grande effetto, in grado di adattarsi sia ai look sportivi che a quelli più raffinati.



YVES SAINT LAURENT

Nappina pendente da occasione speciale

Gli orecchini a lobo Cassandre di Yves Saint Laurent con nappina pendente e catena barbaazale sono il risultato di un lavoro artigianale che coniuga creatività e maestria. Per preservarne la bellezza nel tempo si consiglia di manipolarli con la massima attenzione e di proteggerli dagli urti, conservandoli con cura ed evitando il contatto con prodotti cosmetici e chimici.

3^a edizione

LIBRI SOTTO LA NEVE

Incontri con gli autori nelle montagne del Friuli Venezia Giulia

Dicembre — 2025

SPILIMBERGO (PN)
04 dicembre 2025 h 18.00
Biblioteca Civica – via Piave, 4

Presentazione del libro:
“NON È SEMPRE BACALÀ”

Presenti gli autori:
Conte Umberto Enrico
Libero Marzotto
e **Ciccina Kechler**

LIBRI SOTTO LA NEVE

Città Fiera

Dal 3 Dicembre

la Città del Natale

In galleria

Spettacoli

12 dicembre ore 17:00
"La Famiglia di Babbo Natale"
teatro itinerante con Anà-Thema Teatro

13 e 20 dicembre ore 16:00
Christmas Band (spettacolo itinerante)

14 e 21 dicembre ore 18:00
Concerto Gospel
Piazza Show Rondò

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale ti aspetta
con tanti laboratori gratuiti.
Imbuca la tua letterina!

Nei giorni 6, 7, 13, 14, 20 e 21 dicembre
dalle 16:00 alle 18:30

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

Visita la mostra e
vota il tuo presepe
preferito

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i tuoi
regali di Natale fatti
a mano, unici e preziosi

dal 3 al 24 dicembre



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

infopoint. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

FORGARIA

Il viaggio dei grifoni da Dresda al Friuli per tornare in libertà

Si tratta di un'operazione internazionale pianificata da mesi
Ingrassi: «La riserva di Cornino è una risorsa per il territorio»

FORGARIA

Dallo storico zoo di Dresda, realtà tedesca che vanta collaborazioni a progetti di conservazione in tutto il mondo, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, per essere reintrodotti in natura.

Dopo un viaggio di oltre mille chilometri, su un mezzo appositamente attrezzato, due

giovani grifoni sono stati consegnati, nei giorni scorsi, al sito protetto, divenuto così protagonista di una nuova operazione di portata internazionale, pianificata da mesi ma rimandata più volte a causa di problemi burocratici e di adeguamento alle normative veterinarie, negli ultimi tempi particolarmente severe e restrittive. «Si tratta di soggetti di parti-

colare interesse, entrambi maschi, nati nel 2024 e nel 2025 da una coppia ospitata nelle voliere dello zoo – spiega il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero – e ora donatici per essere appunto reinseriti nell'ambiente naturale. Lo zoo di Dresda, gestito con criteri moderni, favorisce la riproduzione degli animali ospitati, per avere giovani esemplari da

poter liberare. Il trasferimento è stato organizzato e finanziato dallo stesso zoo, che per l'impegnativo trasporto ha utilizzato un mezzo ad hoc».

Ad accogliere i nuovi arrivati c'erano Genero, che coordina il progetto Grifone e cura i rapporti internazionali, e Luca Sicuro, presidente della Cooperativa Pavees, che gestisce la Riserva di Cornino e il centro visite. I due grifoni, le cui condizioni sono risultate ottimali, sono ora ospitati in una grande voliera assieme ad altri esemplari: dovranno trascorrere un periodo di acclimatazione di qualche settimana prima di poter essere marcati e liberati, nel momento in cui le condizioni climatiche appariranno favorevoli. Sulla valenza della fitta rete di contatti con l'estero della riserva pone l'accento il vicesindaco di Forgaria, Luigi Ingrassi: «Rappresentano – commenta – una preziosa risorsa, che accresce progressivamente il ruolo, la visibilità e la considerazione nei confronti del nostro sito protetto, dando lustro al Comune di Forgaria e all'intera regione».



Sopra i grifoni e sotto Genero e Sicuro trasportano uno degli esemplari

OSOPPO

Ghiaia nel Tagliamento I sindaci: rischio piena

I primi cittadini chiedono di snellire l'iter delle autorizzazioni
Si cercano soluzioni per aumentare la sicurezza degli argini

Lucia Aviani / OSOPPO

L'appello, accorato, si leva a tre voci: lo stato dell'alveo del Tagliamento, invaso da cumuli di ghiaia, è tale da rendere incomprensibili – contestano i sindaci di Forgaria, Pierluigi Molinaro, Osoppo, Lorenzo Tiepolo, e Ragogna, Claudio Maestra – le «estenuanti trafile burocratiche» cui devono sottostare le aziende cavatrici del territorio, che avrebbero tutto l'interesse e sarebbero dunque pronte a intervenire per l'asportazione dei materiali in eccesso ma che sono impossibilitate a farlo perché la necessaria autorizzazione da parte della Regione non arriva. «C'è grande malcontento – dichiara Molinaro, capofila della cordata di amministratori che solleva il problema – da parte della categoria, vincolata al rispetto di una burocrazia incredibile, di cui non si riesce a venire a capo. Non capisco davvero perché non si possa agevolare un'operazione che non produrrebbe altro se non benefici: alla Regione e ai Comuni, per gli introiti conseguenti all'attività di prelievo delle ghiaie, alle aziende in questione (cinque quelle strettamente locali che attendono il via libera) e a tutte le comunità del territorio, per i vantaggi che deriverebbero da un percorso di messa in sicurezza ormai improrogabile. Il carico di ghiaia è così ingente che in molti punti il letto del fiume si è sensibilmente alzato: la criticità e i rischi che ne derivano sono palesi. Un prelievo non



Da sinistra i sindaci Tiepolo, Molinaro e Maestra sul Tagliamento

deturperebbe alcunché, al contrario riporterebbe la situazione entro i parametri. Anche il torrente Arzino ha estrema necessità di un'opera di «bonifica»: allo stato attuale corriamo il pericolo che tutta la zona artigianale finisca sott'acqua». Analoga la posizione di Tiepolo: «In considerazione degli effetti del cambiamento climatico – dichiara – il Comune di Osoppo è in prima linea, insieme alla Regione e ai vari uffici preposti, nella ricerca delle soluzioni possibili per aumentare, al più presto, la sicurezza degli argini e delle barriere, nel pie-

no rispetto della naturalità del Tagliamento. Mi auguro che il nostro contributo porti a una soluzione ottimale». Pienamente d'accordo con la posizione espressa dai colleghi il primo cittadino di Ragogna, Maestra, sottolineando che «lo sghiaiamiento va effettuato con regolarità, in considerazione dell'entità degli accumuli». «È un'azione fondamentale – rimarca – per mantenere l'alveo pulito e regimentato, ovvero per garantire condizioni di sicurezza. La Regione – esorta – snellisca l'iter autorizzativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE



Piazza Duomo, nel cuore di San Daniele, affollata di visitatori

Seicentomila euro dalla Regione per il commercio

SAN DANIELE

Primo in graduatoria. Il Comune di San Daniele apre la classifica dei beneficiari di contributi regionali a sostegno dei nuovi Distretti del commercio. «Abbiamo ottenuto – informa il sindaco Pietro Valent – un punteggio di 100/100, ricevendo di conseguenza un importo complessivo di 600 mila euro; la maggior parte della somma, 500 mila euro, è destinata a inve-

stimenti, la rimanenza alle spese correnti. Un risultato importante – commenta il primo cittadino – per i 13 Comuni del Distretto e per la Comunità Collinare, a conferma di un lavoro coordinato e credibile. Ringrazio l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini per l'attenzione dimostrata e per il supporto alle zone che investono davvero sulla qualità del commercio e sulla vitalità dei centri urbani».

Il primo cittadino aggiunge: «San Daniele continua a crescere, con numeri, non a parole: va anche ricordato che nel 2022 la nostra cittadina si era affermata come "Destinazione con la miglior offerta enogastronomica d'Italia". Il Distretto della Collinare, di cui è stata di recente decisa l'istituzione, ha per capofila San Daniele e coinvolge altre 12 municipalità, quelle di Flaibano, Pagnacco, Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Majano, San Vito di Fagagna, Rive d'Arcano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande e Moruzzo; fanno parte della rete, poi, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Confesercenti FVG-Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine e Fondazione San Daniele, realtà che hanno scelto di aderire alla proposta nella convinzione che lo strumento rappresenti una risorsa innovativa e strategica per favorire lo sviluppo commerciale del territorio, per il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività congiunte mirate a rivitalizzare il tessuto emporiale locale.

La finalità è incentivare, parallelamente ai flussi di visitatori, anche la vocazione commerciale del contesto collinare.

L. A.

TRICESIMO

Una lavagna interattiva dai donatori di sangue

TRICESIMO

Un dono prezioso dai donatori di sangue di Tricesimo alla scuola dell'infanzia paritaria "Beata Elena Valentinis" e al nido integrato "Sant'Anna". «Un gesto di grande generosità e attenzione verso i più piccoli e verso la scuola – commenta la coordinatrice, Ninfa Della Mora –. I donatori di sangue di Tricesimo hanno voluto donare alla scuola una lavagna multimediale,

uno strumento prezioso che arricchirà la nostra quotidianità educativa. Un dono che non rappresenta solo un importante supporto tecnologico, ma anche un segno concreto di vicinanza e sensibilità nei confronti del mondo dell'infanzia e dell'educazione. La lavagna multimediale sarà uno strumento utile per far avvicinare i bambini, in modo creativo e guidato, al linguaggio digitale, e sarà di grande aiuto anche alle inse-

gnanti nei momenti di programmazione e di riunione». La coordinatrice, a nome di tutto il personale educativo, dei bambini e delle famiglie, ringrazia i donatori di sangue di Tricesimo. «Un dono – aggiunge Della Mora – che testimonia quanto la solidarietà possa assumere forme diverse, ma sempre profondamente significative. Il vostro gesto ha portato nella nostra scuola non solo una nuova opportunità di crescita, ma anche un messaggio importante: quello della generosità, dell'altruismo e dell'impegno verso la comunità. Grazie di cuore per aver pensato a noi e per continuare, ogni giorno, a donare vita con il sangue e con gesti come questo».

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITÀ

C'è il Pmp Inclusion Day Impegno delle imprese per una società inclusiva

IL PROGRAMMA

Un'occasione di riflessione collettiva e di confronto per celebrare la diversità e il valore unico di ogni persona, ma anche per rinnovare l'impegno delle imprese friulane nella costruzione di una società più inclusiva, equa e accessibile a tutti.

In questa prospettiva si colloca il "PMP Inclusion Day", organizzato in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, in programma domani, alle 17.30, nella sede di PMP Industries, a Coseano. L'appuntamento, promosso da PMP Industries, in collaborazione con Arte&Libro e Confindustria Udine, vuole essere uno spazio aperto di dialogo, in cui condividere esperienze, valorizzare buone pratiche e dare voce a chi ogni giorno trasforma le difficoltà in opportunità.

A testimoniare il comune impegno verso un futuro senza barriere saranno, nei

saluti istituzionali, Alessandra Locatelli, ministro per la Disabilità, che interverrà con un videomessaggio, Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, presidente e fondatore di PMP Industries, e Katia Mignogna, presidente di Arte&Libro.

Il programma proseguirà con gli interventi di Giusy Versace, senatrice e atleta

**Evento promosso
in collaborazione
con Arte&Libro
e Confindustria**

paralimpica, a sua volta attraverso un videomessaggio, e Angelo Montanari, magnifico rettore dell'Università di Udine.

Seguirà la tavola rotonda intitolata "Voci d'impresa, storie d'inclusione", alla quale parteciperanno, oltre a Luigino Pozzo, anche Paola Perabò, hr executive vicepresidente e presidente ad interim di Danieli Academy, Gabriella Tavasani, board

member di Biofarma, e Paolo Schneider Savio, amministratore delegato di MEP Group.

Non è finita. Perché al termine della tavola rotonda è in programma una performance di lettura animata a cura di Ala, dell'Accademia delle Libere Abilità e Fondazione Radio Magica Ets, introdotta dal segretario generale di Fondazione Radio Magica Ets, Elena Rocco.

Le conclusioni dell'incontro saranno a cura di Alessia Rosolen, assessore al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. L'evento sarà condotto dal giornalista Rossano Cattivello, con la partecipazione di Mattia Cimenti.

In chiusura dell'evento, dopo la consegna del testimone per l'Inclusion day del 2026, ci sarà spazio anche per un light dinner organizzato dal Team Divergente Gourmet, progetto di cucina inclusiva di Arte & Libro onlus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO PALAMOSTRE

La comunità del Melograno sul palco insieme a Catine



Un momento della serata al Palamostre della Comunità del Melograno dopo l'esibizione di Catine

Prima lo spettacolo allestito dai ragazzi della Comunità del Melograno di Lovaria, poi il "Catine Show", tutto di fronte a un pubblico rapito e nel segno della solidarietà.

È stata una serata carica di emozioni quella andata in scena nei giorni scorsi al teatro Palamostre, per iniziativa del Comitato sport cultura solidarietà, in collaborazione con la Fondazione comunità del Melograno Ets, presieduta da Giorgio Danni, e con il Comune di Udine,

rappresentato in sala dall'assessore alla Cultura, Federico Pirone. Da un lato il divertimento, grazie alla travolgente ironia e alle esilaranti interpretazioni, anche in lingua friulana, dell'attrice Catine, testimonial della Fondazione. Dall'altro la solidarietà, appunto, visto che le donazioni - l'ingresso era a offerta libera - sono state devolute alla Fondazione, per sostenerne l'impegno quotidiano nel migliorare la qualità della vita delle persone

adulte con disabilità intellettive adulte.

Portato in scena in anteprima assoluta, lo spettacolo dei ragazzi del Melograno, con la regia di Elvio Scrucci, della Compagnia Teatro Incerto, ha proposto uno sketch che sarà uno dei principali cavalli di battaglia del gruppo teatrale nella stagione degli eventi e degli incontri che gli attori, tutte persone con disabilità intellettiva della Comunità, avranno nei prossimi mesi. —

SCARPERIA TOLMEZZO

DA MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE

SVENDITA TOTALE

VIA MORGAGNI 19, 33028 TOLMEZZO - UD

TREPPLO LIGOSULLO

Fiamme in casa: nessun ferito e danni ingenti

Soccorso in via Roma, inagibile l'abitazione di un 85enne. Il sindaco: «Servono riserve d'acqua per eventuali emergenze»



L'abitazione di via Roma, a Treppo, dove è divampato un incendio

Anna Rosso / TREPPLO LIGOSULLO

Attimi di paura, domenica sera poco dopo le 20, in via Roma a Treppo Carnico, dove un incendio ha devastato parte dell'abitazione di un uomo di 85 anni. Le fiamme si sono sviluppate al piano terra di un fabbricato a tre livelli, probabilmente a causa del malfunzionamento di una stufa a legna.

L'INCENDIO E I SOCCORSI

L'anziano non era in casa al momento dell'innescò: al rientro, accompagnato dal figlio, ha trovato cucina e salotto già avvolti dalle fiamme, con il fumo che iniziava a salire verso i piani superiori. L'al-

larne è stato immediato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo, affiancati dai volontari di Cercivento e Paularo, mentre i carabinieri di Paluzza hanno svolto accertamenti. Il lavoro delle squadre ha evitato che il fuoco coinvolgesse l'intero edificio (si tratta di case in linea). Completamente distrutti gli arredi della cucina e del soggiorno. E anche le stanze ai livelli superiori risultano ricoperte di fuliggine. Nessuno è rimasto ferito, ma l'abitazione è ora in parte inagibile: serviranno interventi di pulizia profonda, verifiche sugli impianti e il ripristino delle stanze con mobilio ancora recuperabile. L'anziano, scosso

ma illeso, ora è temporaneamente ospite del figlio a Tolmezzo.

IL SINDACO: «L'HO TROVATO SOTTO CHOC»

Il sindaco di Treppo Ligosullo, Marco Plazzotta, era presente durante le operazioni di soccorso: «Sono andato sul posto. Il mio concittadino era arrivato quando l'incendio era già attivo, ha provato a fare qualcosa, ma era troppo tardi. È sotto choc, anche se fortunatamente non ha avuto problemi fisici. I danni alla casa però sono importanti».

L'APPELLO: SERVE UN INVASO PER L'ACQUA

Dall'episodio, il primo cittadino allarga il discorso alla

gestione di eventuali emergenze. «Dopo la tempesta Vaia e con i boschi indeboliti dal bostrico – spiega – la nostra valle è molto più fragile. Servirebbero invasi o punti di approvvigionamento idrico più vicini, in modo da ridurre i lunghi viaggi dei mezzi dei vigili del fuoco». Il Comune ha già individuato un'area potenzialmente adatta: gli spazi lungo il torrente Pontaiba, che potrebbero servire non solo Treppo Ligosullo, ma anche i paesi vicini. «Ne parleremo con la Protezione civile – conclude Plazzotta – perché la prevenzione resta la via più efficace per ridurre i rischi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUFFA MESSA A SEGNO A TOLMEZZO

Acquistò un camper con un assegno falso: condannata a 18 mesi

Alessandro Cesare
/ TOLMEZZO

Voleva tentare di capitalizzare quell'investimento fatto alcuni anni prima. Per riuscirci aveva scelto una delle piattaforme più conosciute per le vendite online, Subito.it. In apparenza tutto era sembrato funzionare: i primi contatti su WhatsApp, l'intesa sul pagamento, la consegna del mezzo a fronte dell'emissione di un assegno. Alla fine, però, quel mandato di pagamento bancario si è rivelato essere fasullo e quello che inizialmente era apparso come un affare andato a buon fine si è trasformato in un vero e proprio incubo.

La persona offesa ha sporto querela, dando il via a un procedimento penale. Nei giorni scorsi è arrivata la sentenza di primo grado, emessa dal giu-

dice del tribunale di Udine Emanuele Lazzaro. All'imputata, Letizia Demetrio, 56enne bergamasca, difesa dall'avvocato Elena Callegari, è stata inflitta una pena di 1 anno e 6 mesi più una multa di 300 euro. Deciso anche un risarcimento alla parte offesa, costituitasi parte civile attraverso l'avvocato Carla Magrin, di 48mila euro.

I fatti risalgono al luglio 2023. A Demetrio è stato contestato il reato di truffa in concorso per aver architettato il raggiro insieme a un'altra persona (rimasta ignota). In particolare, per l'acquisto di un camper Elnagh consegnava al venditore un assegno del valore di 43mila euro, risultato poi falso. Demetrio, prima che la parte offesa scoprisse di essere stata vittima di una truffa, era riuscita a farsi intestare il camper negli uffici dell'Acì. —



Alcune immagini dell'esercitazione, che, nelle giornate di sabato e domenica, sul monte Castello, a Fusine, ha visto impegnati i soccorritori



L'esercitazione di Tarvisio faceva parte della sessione semestrale. Il ciclo formativo sarà completato nei giorni 13 e 14 dicembre.

Ecco come intervengono i soccorritori in emergenza L'addestramento a Fusine

SUL MONTE CASTELLO

ANDREA SIEGA

Sospeso tra le cime degli alberi e le radure del monte Castello di Fusine, nelle giornate di sabato e domenica, il secondo elicottero dell'elisoccorso regionale di Udine, denominato "Doppio Tango", si è mosso con precisione, tracciando rotte studiate sopra un bosco fitto e impervio. Tra le fronde, un operatore è stato calato con un verricello dall'alto per esercitarsi nelle manovre di movimentazione in un conte-

sto dove visibilità e spazi ridotti rendono ogni gesto delicato e ogni decisione cruciale.

A terra, squadre con fuoristrada e un quad hanno seguito ogni movimento, supportando le operazioni con coordinamento e attenzione. Solo in un secondo momento è stato chiarito che non si trattava di un intervento reale: l'attività faceva parte della sessione semestrale di addestramento del personale dell'elisoccorso regionale, svolta in collaborazione con la stazione del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico di Cave del Predil. Questi mantenimenti semestrali sono esercitazioni pe-

riodiche necessarie per garantire la piena efficienza operativa del personale e dei mezzi.

Le due giornate hanno quindi permesso di testare procedure, mezzi e personale in scenari che riproducono fedelmente le condizioni di intervento in ambienti montani e boschivi complessi. L'attenzione è stata concentrata sul recupero interno al bosco, dove alberi ad alto fusto e terreno irregolare rappresentano una sfida per la visibilità dall'alto e le operazioni a terra. L'addestramento ha previsto manovre mirate con il verricello, le tecniche di hovering dell'elicottero e le tecni-

che di movimentazione, con particolare attenzione alla gestione sicura dell'operatore e dei mezzi. Queste giornate hanno anche offerto l'occasione di osservare il lavoro di uomini e donne dell'elisoccorso e del soccorso alpino, professionisti che operano durante tutto l'anno in interventi complessi e spesso in condizioni estreme. Persone che quotidianamente mettono a rischio la propria vita per soccorrere gli altri, affrontando scenari imprevedibili. La loro preparazione costante, la disciplina e l'esperienza accumulata permettono di intervenire con efficacia e sicurezza, salvaguardando vite umane.

Le esercitazioni continueranno il 13 e il 14 dicembre, meteo permettendo, completando il ciclo formativo semestrale previsto per il personale dell'elisoccorso. Queste attività consentono di verificare sul campo tempi di intervento, coordinamento tra reparti e funzionalità dei mezzi, contribuendo al costante aggiornamento del sistema di soccorso regionale e alla preparazione degli operatori impegnati quotidianamente negli interventi in ambienti montani e boschivi. —

FORNI DI SOPRA / FORNI DI SOTTO

Comuni senza medico Mentil: «Intervenite»

TOLMEZZO

Il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) raccoglie le preoccupazioni espresse dai sindaci di Forni di Sotto e Forni di Sopra, che resteranno senza medico di famiglia dal 15 dicembre, e chiede alla Regione «una seria programmazione che fino ad ora è mancata, costringendo tutti a vivere alla giornata». Mentil ricorda l'analogo problema su Ene-

monzo, Resia, Resiutta e Moggio Udinese. «I sindaci – afferma – non possono essere lasciati da soli ad affrontare questioni che necessitano di una programmazione a fronte di una situazione sempre più complicata. Non si può semplicemente alzare le mani dicendo che non ci sono medici: chi ha la responsabilità di guidare la sanità trovi le soluzioni ai problemi». —

T.A.

CIVIDALE

Bagni pubblici in piazza Vidussi «Tutta l'area sarà riqualificata»

La decisione della giunta: la struttura presente, inutilizzata, sarà convertita
L'assessore Ruolo: sarà colmata una lacuna di cui da tempo c'è consapevolezza

Lucia Aviani / CIVIDALE

La struttura di piazzetta Vidussi realizzata ormai parecchi anni fa nell'ambito del progetto di riqualificazione dello slargo, dopo lo smantellamento di un distributore di benzina, e da allora rimasta sostanzialmente inutilizzata, verrà convertita in bagno pubblico e in punto di riferimento per i cicloturisti, con rastrelliere e con tutti gli strumenti necessari per eventuali riparazioni. Lo ha comunicato la giunta nel corso della seduta consiliare di giovedì, nell'ambito della discussione sull'ultima variazione dell'anno al bilancio di previsione.

«L'edificio, che già dispone di servizi igienici – ha reso noto l'assessore al Turismo Giuseppe Ruolo –, sarà appunto convertito a tale funzione», per colmare una lacuna di cui da tempo c'è la consapevolezza e che si sta puntando gradualmente a colmare; al-



La struttura di piazzetta Vidussi, a Cividale, sarà trasformata in bagno pubblico

tri bagni per i visitatori dovrebbero venire costruiti, secondo anticipazioni fornite di recente dal sindaco Daniela Bernardi, nel parcheggio della vecchia stazione, che sarà interessato da un globale piano di restyling, mentre sull'altra sponda del Natisone si punta a mettere a dispo-

sizione dei turisti servizi già esistenti nel complesso del centro civico.

«Nel piccolo immobile di piazzetta Vidussi – ha spiegato Ruolo – basterà eseguire dei lavori di adeguamento, per garantire l'accessibilità anche alle persone con disabilità. Creeremo inoltre un'a-

rea di sosta per le biciclette, con un box dedicato. Il progetto è stato condiviso con le associazioni di categoria, che hanno apprezzato l'iniziativa; ora stiamo sbloccando le risorse destinate al piano (40 mila euro) e ci auguriamo di concretizzare l'operazione entro la primavera

2026. L'accesso avverrà, probabilmente, con tessera: le modalità tecniche sono al vaglio». Prevista pure l'installazione di una colonnina per la ricarica delle e-bike e di telecamere, per tenere la zona sotto sorveglianza. Si sta intanto lavorando all'attuazione del Peb, il piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, approvato lo scorso anno. Sono stati individuati sei settori d'intervento, per una previsione di spesa complessiva di 383 mila euro: un itinerario si sviluppa tra il municipio e l'area nord della città, un altro dal polo scolastico alla stazione e al centro storico; in entrambi i casi è già stata affidata la progettazione. Sono stati finanziati di recente lavori sul palazzo dell'anagrafe, mentre resta in standby il parco urbano di Rualis, per il quale è in programma una completa ristrutturazione, anche con la realizzazione di orti sociali. «È stata presentata – ha informato l'assessore Stefano Coceano – domanda di contributo: ora aspettiamo di capire se otterremo copertura finanziaria». Si attende un finanziamento anche per poter agire sul centro di aggregazione di Carraria e nel cimitero maggiore.

Fra i ritardi «imperdonabili», ha contestato il consigliere Massimo Martina, la sistemazione dell'accesso allo storico Caffè San Marco, per consentire un ingresso agevole a chi ha problemi di deambulazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Assemblea civica Al centro bilancio studenti e giovani

È convocato per mercoledì 10 dicembre, alle 18, il consiglio comunale di Premariacco, al cui ordine del giorno rientra, in primis, l'esame di una variazione al documento contabile e l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028, «un passaggio fondamentale – sottolinea l'assessore competente, Matilde Cozzarolo – per definire le risorse e gli investimenti per il prossimo periodo». Nel corso della seduta sarà poi fatto dono della Costituzione ai neo diciottenni: «Sarà un momento importante e solenne – commenta sempre l'assessore –, voluto per celebrare l'ingresso nella maggiore età dei giovani residenti. Nella stessa circostanza consegneremo delle pergamene agli alunni che hanno conseguito il diploma di terza media con il 10 o il 10 e lode e il diploma della scuola secondaria di secondo grado con votazione pari a 100 o 100 e lode. A questo riconoscimento formale seguirà l'accredito di borse di studio». Post seduta assembleare, invece, giunta e consiglieri si confronteranno su una possibile variazione al piano regolatore comunale, che interesserà alcuni terreni nella frazione di Firmano.

L.A.

PAGNACCO

Si litiga sul municipio L'opposizione incalza: «Vicenda imbarazzante»

PAGNACCO

È scontro tra maggioranza e opposizione, nel comune di Pagnacco, sulla sede comunale. Il gruppo consiliare di minoranza «Al centro Pagnacco evolve», composto da Anna Freschi, Laura Zanutti e Enrico Barboni, denuncia «la scelta della maggioranza di affossare la mozione per l'istituzione di una commissione consiliare speciale dedicata alla questione della sede municipale, una delle vicende più tra-



Il municipio di Pagnacco

scurate e più imbarazzanti degli ultimi anni».

I consiglieri Anna Freschi, Laura Zanutti ed Enrico Barboni attaccano: «La nostra proposta, presentata alla seduta del Consiglio comunale del 24 novembre, basata su strumenti previsti dal Testo unico sugli enti locali e dal regolamento del Consiglio, era chiara: avviare un percorso condiviso, serio, trasparente e documentato per affrontare un problema che la maggioranza, da anni, non ha saputo risolvere. La decisione di bocciarla rivela un dato difficilmente contestabile: la maggioranza non solo trascura la portata del problema, ma sembra temere qualunque approfondimento che metta in luce la propria difficoltà amministrativa. Mentre la casa comunale e in particolare la sede consiliare restano relegate in una collocazione

provvisoria a tempo indeterminato, collocazione inadeguata e priva di funzionalità istituzionale, si è scelto ancora una volta di voltarsi dall'altra parte, preferendo paralisi e inerzia».

La minoranza getta benzina sul fuoco: «La vecchia sede municipale, che riporta ancora l'insegna "Municipio", dall'aprile 2022 è stata spostata, temporaneamente, in via Castellerio per problematiche inerenti la sicurezza. Da parte della maggioranza nessun progetto alternativo, nessuna linea d'azione. E oggi la maggioranza oppone il rifiuto alla nostra proposta di uno strumento che avrebbe obbligato tutto il Consiglio a impegnarsi. Un errore politico: l'ennesima dimostrazione di un approccio amministrativo allergico al controllo e alla trasparenza». —

IN BREVE

Tarcento
Venerdì si presenta il libro di Paola Treppo

Sarà presentato venerdì alle 18 nella chiesa di Madonna del Giglio, a Tarcento, «Le madonne vestite del Friuli», il libro di Paola Treppo. L'evento, promosso dal Comune, sarà un'occasione per conoscere il territorio attraverso lo scritto, frutto di anni di ricerca nelle chiese e nei palazzi più nascosti del Fvg. La serata sarà patrocinata dalla parrocchia di San Pietro Apostolo, dalla corale San Pietro e dal club Unesco Udine. Saranno presenti monsignor Luca Calligaro, arciprete di Tarcento e Nadia Danelon, storica dell'arte e iconologa. (l.t.)

Remanzacco
Pulizia degli spazi verdi In azione 50 alunni

Una cinquantina di allievi delle scuole primarie e medie di Remanzacco hanno partecipato, sabato scorso, al progetto Apparteniamo, avviato nel 2024 per rafforzare il senso di appartenenza dei giovani al proprio Comune e dedicato alla cura dell'ambiente. Promossa con l'associazione di volontariato Ripuliamoci Challenge e supportata da Comune, Istituto comprensivo Tina Modotti e Associazione genitori, l'iniziativa ha impegnato bambini e ragazzi nella pulizia e sistemazione di alcuni spazi verdi del territorio. (l.a.)

TARENTO

In tanti per i funerali in duomo di don Cudiz

Si sono celebrati ieri all'interno del duomo di Tarcento i funerali di Don Enzo Cudiz, parroco dei comuni di Magnano in Riviera e Tarcento, scomparso all'età di 65 anni. Una folla commossa a salutare il sacerdote, figura conosciuta e ricordata soprattutto dai giovani, che con amore ha educato ed aiutato a crescere. (l.t.)



L'omicidio di Caterina Britt

«Mia madre uccisa perché sapeva troppo Si riapra l'inchiesta»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Residenza Giuliana

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Un modello»



«Il modello di housing sociale fatto in sistema privato convenzionato dà risposta a una fascia di popolazione che non rientrano nei parametri di accesso per gli alloggi Ater. Un modello positivo, quello di Pasion di Prato, anche per l'idea di condivisione e comunità». È il commento del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, intervenuto con gli assessori alle Infrastrutture Cristina Amirante e alle Finanze Barbara Zilli.

GRAZIANO TILATTI

«Un recupero»



Graziano Tilatti, presidente del Consorzio costruttori Fvg, ha sottolineato l'importanza del partenariato pubblico e privato. «In questo contesto – ha riferito – noi costruttori abbiamo capito di aver acquisito una esperienza particolare per quanto riguarda la collaborazione nei partenariati pubblici e privati. Oggi siamo pronti per il recupero dei centri storici, d'intesa con la Regione»

VALENTINA PERSELLO

«La visione»



«Il progetto di riqualificazione urbana – ha indicato Valentina Persello, progettista e direttore dei lavori – Residenza Giuliana è stato concepito per recuperare un isolato all'incrocio tra via Roma e via Campoformido. Ma la visione non riguardava solo una ristrutturazione urbanistica, con una semplice sostituzione dell'edificio demolito, ma offrire anche una nuova funzionalità sociale».



Il complesso è stato promosso a Pasion di Prato dal Fondo housing sociale Fvg tra le vie Roma e Campoformido

Riqualificazione e prezzi calmierati «Stimolare l'incontro e le relazioni»

LA SFIDA

LAURA PIGANI

Soluzioni abitative di elevata qualità, ma che si posizionano sotto il livello di mercato e quindi a prezzi calmierati. È questa la sfida del social housing nel mondo dell'edilizia residenziale. Sfida che riguarda anche il territorio di Pasion di Prato. Sono stati inaugurati ieri, infatti, i 19 alloggi sociali di Residenza Giuliana, un progetto residenziale innovativo che abbina l'edilizia sociale a un intervento di rigenerazione urbana. Dalla demolizione di un edificio dismesso, all'angolo tra via Roma e via Campoformido, sono stati realizzati 33 appartamenti, di cui 19 a prezzo calmierato promossi dal Fondo Housing Sociale Fvg, grazie agli investimenti di azionisti pubblici e privati come la Regione Fvg e le Banche di credito cooperativo.

I nuovi alloggi sono stati pre-



IL TAGLIO DEL NASTRO
DA SINISTRA, PERESSINI, FEDRIGA, AMIRANTE E ZILLI

«Una scommessa che ha permesso di dare un nuovo volto al centro di Santa Caterina»

sentati nel corso di un incontro in Comune (moderato dalla giornalista Alessandra Salvatori), alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, accompagnato dagli assessori Fvg Cristina Amirante e Barbara Zilli, del sindaco di Pasion di Prato Juli Peressini, di Emanuele Prataviera, head of real estate investments di Finint Investments, di Livio Cassoli, responsabile del Fondo investimenti per l'abitare di Cdp Real Asset Sgr, di Graziano Tilatti, presidente del Consorzio costruttori Fvg, e dell'architetto Valentina Persello, progettista e direttore dei lavori. Il complesso ha poi ricevuto la benedizione di monsignor Angelo Rosso, parroco di Santa Caterina e Colloredo di Prato.

Si tratta di 18 bicamere e di un monocamera, tutti dotati di posti auto di pertinenza scoperti, distribuiti su un edificio di quattro piani fuori terra di nuova costruzione e realizzati in classe A4, secondo i più elevati criteri di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale,

con la presenza, tra l'altro, anche di un impianto fotovoltaico in copertura. Completano la dotazione, una sala sociale e la lavanderia, servizi comuni pensati per promuovere la condivisione degli spazi e la creazione della comunità dei residenti. Spazio, inoltre, anche per un paio di attività commerciali e artigianali. In particolare, 11 dei 19 alloggi disponibili sono proposti prioritariamente in vendita immediata convenzionata, con prezzi a partire da 142 mila euro. Per gli altri è prevista anche la locazione a canone moderato e anche la possibilità di riscattarli in un secondo tempo. Sono riservati a cittadini italiani ed europei (o extraeuropei dotati di regolare permesso di soggiorno) che siano residenti o lavoratori in regione, non siano in possesso di altre abitazioni di proprietà e abbiano un indicatore Isee non superiore a 45 mila euro.

«Una scommessa che ha permesso di dare un nuovo volto al centro di Santa Caterina – ha sottolineato il sindaco Peressi-

ni – che è il biglietto da visita di Pasion di Prato. È un investimento che punta da una parte sul benessere dei nostri concittadini e dall'altra sull'arricchire di funzionalità e di decoro il territorio in cui vivono». L'obiettivo è stato quello «di offrire degli alloggi che siano accessibili con degli spazi condivisi e dei servizi di prossimità che stimolino le relazioni e la socializzazione all'interno della comunità». Un progetto, ha commentato Fedriga, che rientra nelle linee di indirizzo della Regione ed è l'esempio di quello che può fare un'alleanza tra pubblico e privato. «Un modello virtuoso che dobbiamo cercare di sviluppare e di espandere». L'intervento di Pasion di Prato conferma il ruolo strategico del Gruppo Cdp nell'assicurare il proprio supporto in risposta al disagio abitativo non solo nei grandi capoluoghi, ma anche in centri minori, grazie alla collaborazione con le istituzioni e gli operatori locali», ha chiarito Cassoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

Previste 650 abitazioni in tutta la regione Realizzate entro il 2026

PASIAN DI PRATO

Il Fondo Housing Sociale Fvg conferma così il proprio impegno nel promuovere modelli abitativi accessibili, sostenibili e socialmente innovativi. Con la nuova iniziativa di Pasion di Prato salgono a 574 le residenze completate su un totale di 650 alloggi previsti nell'ambito di 19 iniziative su tutto il territorio regionale.

Nel dettaglio, fanno parte del piano: 27 unità a Maniago, 53 a Pordenone, 15 a Pasiano di Pordenone, 32 a Remanzacco, 139 alloggi a Trieste, 202 a Udine, 20 a Lignano Sabbiadoro, e 67 a Monfalcone, cui si aggiungono le 19 unità a Pasion di Prato in corso di assegnazione e ulteriori 76 unità a Udine in corso di realizzazione.

Emanuele Prataviera, a capo delle attività immobiliari di



Il progetto Residenza Giuliana a Pasion di Prato FOTO PETRUSSI

Finint Investments, ha dichiarato: «Con questo intervento raggiungiamo il diciottesimo progetto completato in Friuli Venezia Giulia, mettendo a disposizione della comunità re-

gionale 574 nuovi appartamenti. È un risultato importante, che conferma la solidità del modello di housing sociale costruito insieme ai partner istituzionali e territoriali. Prose-

guiamo verso il nostro obiettivo di 650 alloggi entro il 2026, consapevoli che ogni nuovo edificio consegnato significa offrire a famiglie, giovani e lavoratori soluzioni abitative di qualità, sostenibili e accessibili. E questo il contributo concreto che vogliamo dare allo sviluppo del territorio».

Il Fondo Housing sociale Fvg è gestito da Finint Investments (Gruppo Banca Finint), che ha come principale sottoscrittore il Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso Cdp Real Asset Sgr, un'importante partecipazione della Regione e, tra gli altri, quotisti di Banche di credito cooperativo del territorio oltre a investitori privati. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa delle scuole Città di Codroipo, Emma e altre realtà culturali locali come opportunità di crescita

Rafforzare le relazioni con la musica Parte un progetto dedicato ai giovani

SESSANTA ALLIEVI

VIVIANA ZAMARIAN

Avvicinarsi alla musica, valorizzare i talenti, coinvolgere i giovani del territorio. Elementi chiave, questi, del progetto “Giovani in orchestra – Musica per riavvicinarsi”.

Iniziativa che prosegue, nel suo secondo anno di attività, e si rafforza ampliando il repertorio, che spazia dallo swing al jazz, dalla sinfonica alla leggera.

L'iniziativa porta avanti il percorso di formazione musicale e concertistica avviato nel 2023 grazie al sostegno di Fondazione Friuli e coinvolge una sessantina di allievi.

Promosso dall'associazione musicale e culturale Città di Codroipo, in collaborazione con la Scuola di musica Emma di Treppo Grande, Musicainrete e altre realtà culturali locali, il progetto mira a consolidare e potenziare la pratica della musica d'insieme come opportuni-



Il repertorio di Giovani in orchestra comprende pure sinfonica e leggera

tà di crescita artistica e personale.

Tra le attività previste, particolare rilievo assumono gli appuntamenti già in calendario: domenica 7 dicembre ci sarà il concerto dell'ensemble Spensierato Swing in occasione dell'accensione dell'albero di Natale a Rivignano Teor, alle 19.30 in piazza. Domenica 14, alle 11, in corte Cavalier Moro, nuova esibizione dell'ensemble Spensierato Swing all'interno dei mercatini per Bianco e Rosso – Natale a Codroipo.

Martedì 30 è in programma il concerto di Lab Orchestra, alle 20.30, nel duomo di Mortegliano, inserito nel progetto Un mese per la pace.

Gli obiettivi del progetto, realizzato con il contributo di Fondazione Friuli e, in parte, autofinanziato dalle associazioni coinvolte, sono quelli di rafforzare legami sociali e relazioni attraverso la musica, favorirne l'accesso dei giovani, riportare persone e famiglie nei luoghi della comunità e promuovere la collaborazione

tra scuole, enti e associazioni del territorio.

Proseguono intanto in biblioteca a Codroipo i concerti della domenica organizzati e promossi dall'associazione musicale e culturale Città di Codroipo con la collaborazione dell'amministrazione culturale e la direzione artistica del maestro Giorgio Cozzutti.

L'ultimo ha avuto come protagonisti Marco Bianchi alla chitarra, Giovanni Di Lena al violino e Sara Della Mora soprano, il trio friulano Amedyez che grazie alla propria cultura di confine ha saputo regalare al pubblico oltre un'ora di musica ad altissimo livello.

Un'occasione di percepire il confine e le differenze come una ricchezza nella quale tuffarsi, senza paura, alla scoperta dell'altro e dei suoi sentimenti.

Domenica 7 dicembre, alle 11, è in programma, sempre in biblioteca, il concerto con protagonisti il violinista Francesco Comisso e il pianista Sebastiano Mesaglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Dono degli organi Incontro oggi in sala consiliare

Il Comune di Tavagnacco ospiterà un importante evento informativo promosso dall'Associazione donatori organi (Ado) Friuli Venezia Giulia, per porre l'accento sul grande valore della donazione di organi a scopo di trapianto. L'incontro, dal titolo evocativo “Il dono non ha età”, si terrà oggi alle 18 nella sala consiliare “E. Feruglio” a Feletto Umberto.

La serata è volta a chiarire come la donazione sia oggi una possibilità concreta anche in età avanzata, dando seguito al toccante messaggio che «un organo donato è un granello di vita che continua». A illuminare i presenti sui complessi aspetti medici e legali interverranno Domenico Montanaro, presidente regionale Ado Fvg e già direttore del reparto nefrologia, dialisi e trapianto renale dell'AsuFc di Udine, la dottoressa Flore, dirigente del Crg e anestesista rianimatrice, e la dottoressa Bulfone, medico legale. Seguirà un momento di grande impatto emotivo con la testimonianza diretta di un paziente.

L'ISTITUTO DI POZZUOLO

Ancora vandali all'Agrario Frigoriferi messi fuori uso

POZZUOLO

Sono entrati quando a scuola non c'era più nessuno e si sono diretti verso il quadro elettrico, danneggiandolo. In questo modo, i frigoriferi si sono bloccati e i prodotti alimentari al suo interno si sono deteriorati. Si ripete così un nuovo caso di vandalismo all'interno dell'Istituto agrario Sabbatini di Pozzuolo, dopo quello denunciato tre settimane fa nella stessa sede.

Secondo quanto finora ri-

costruito dai carabinieri di Mortegliano, ignoti si sono intrufolati nel complesso di via delle Scuole tra le 14 di sabato e le prime ore di ieri, quando appunto aule e corridoi non ospitavano alcuna attività didattica o extracurricolare. Così come accaduto nella scorsa occasione, i responsabili hanno danneggiato la pulsantiera del sistema antincendio, provocando un corto-circuito e mettendo nuovamente fuori uso il sistema elettrico interno.

A causa dell'interruzione elettrica, quindi, sono andati in deperimento gli alimenti custoditi nei frigoriferi del laboratorio dell'istituto, che si occupa di formazione nei settori agro-alimentare, agro-industriale ed enogastronomico. I danni sono in corso di valutazione e sull'episodio sono in corso accertamenti per risalire ai responsabili. Da capire anche se i due gesti vandalici sono stati compiuti dagli stessi autori o meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Ingente furto di rame Friulforgia nel mirino

SEDEGLIANO

Hanno tagliato i cavi dell'alta tensione e portato via un'ingente quantità di rame. Poi si sono dati alla fuga, sparendo nel nulla. Ignoti sono riusciti a portare a termine un colpo da migliaia di euro ai danni dell'azienda Friulforgia di Sedegliano, denunciato nelle scorse ore ai carabinieri della compagnia di Udine.

A essere preso di mira è

stato lo stabilimento in località Pannellia, lungo via Francesco Petrarca. I militari hanno avviato le indagini per risalire all'identità dei responsabili, partendo dai loro movimenti anche grazie all'uso dei sistemi di videosorveglianza nella zona. Al momento, il modus operandi fa presagire che si tratti di una banda organizzata, vista la quantità di materiale sottratta e la tecnica usata per portare a segno l'illecito.

Friulforgia è un'azienda molto attiva nel settore metallurgico, nata per integrare il ciclo di produzione del Gruppo Ttn.

Gli inquirenti sono al lavoro anche per capire se questo furto possa essere legato a quelli avvenuti a pochi chilometri di distanza in almeno tre aziende del Consorzio Ponte Rosso-Tagliamento, nell'area industriale di San Vito al Tagliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

*In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.*

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone



* Più il prezzo del quotidiano

Dopo il diniego del ministero della Cultura

L'impianto fotovoltaico ad Aquileia: stop al progetto dopo il no di Fedriga

È arrivato dal Consiglio dei ministri il blocco del piano. Ora si apre l'eventuale battaglia al Tar

Francesca Artico / AQUILEIA

Il no definitivo del Consiglio dei ministri è arrivato ieri: la città patriarcale di Aquileia ha vinto la battaglia per la tutela Unesco. In seguito al parere negativo espresso a novembre dal presidente Massimiliano Fedriga, è stato bloccato il progetto del mega insediamento fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare in un'area archeologica. Il governatore evidenziava come l'impianto non potesse essere più realizzato alla luce «dell'intervento normativo sia regionale che nazionale».

Dunque la decisione ministeriale ha ritenuto prevalente la protezione dei beni culturali. Il Consiglio dei ministri, riunitosi il 20 novembre, aveva accolto l'opposizione del ministero della Cultura e del Comune di Aquileia, dichiarando inefficace la determinazione regionale del 15 genna-

io 2025 che autorizzava il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) per un impianto fotovoltaico da 9.989 kWp proposto da Renantis Italia in località Strada San Zili - Casa Bianca. L'intervento, su circa 21 ettari è stato giudicato incompatibile con la tutela archeologica, paesaggistica e il valore universale eccezionale del sito Area archeologica di Aquileia e Basilica patriarcale.

Il Consiglio dei ministri ha bilanciato la libertà di iniziativa economica privata e gli obiettivi Ue sulle energie rinnovabili con la tutela paesaggistico-ambientale, privilegiando quest'ultima. Il sindaco Emanuele Zorino ringrazia i ministri Luca Ciriani e Alessandro Giuli «per l'impegno nella difesa del nostro patrimonio culturale», la Soprintendenza Fvg, la Fondazione Aquileia per il «lavoro corale e attento», l'onorevole Walter Rizzetto e i consiglieri regio-



Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia, quando mostrava l'area individuata per il parco fotovoltaico

Il Governo ha bilanciato la libertà di iniziativa economica privata e gli obiettivi Ue

nali per questa «lunga ma vittoriosa battaglia».

La Regione Fvg aveva inizialmente dato parere positivo tramite decreto Via (Valutazione di impatto ambientale) del novembre 2024, giudicando l'opera «compatibile

con l'ambiente» con prescrizioni per limitare l'impatto, inclusa la messa a dimora di piante pronte prima dell'esercizio. La conferenza di servizi decisoria del 13 gennaio 2025 aveva approvato il Paur, subordinandolo al rispetto delle

prescrizioni.

Tuttavia, sia la Soprintendenza del Fvg sia il Comune di Aquileia avevano espresso dissenso motivato fin dalla fase istruttoria, richiamando la «grande densità di ritrovamenti» sul territorio comunale, inclusi resti residenziali e produttivi romani dichiarati di interesse culturale con decreto regionale. L'area è qualificata «non idonea» ricadendo nel buffer di 500 metri da zone tutelate (Aquileia-Parco Ritter, Villa Raspa, Roggia Vessa) e con rischio elevato di intercettare strutture antiche come muri, mosaici e tombe. Il progetto avrebbe inoltre alterato lo «skyline identitario» dominato dal campanile della Basilica Patriarcale, tutelato dal Piano paesaggistico regionale (Ppr) Fvg, e compromettendo l'obiettivo di Parco archeologico.

Il ministero della Cultura, con nota del gennaio 2025, e il Comune di Aquileia, avevano formalizzato opposizione al presidente del Consiglio, mentre la Fondazione Aquileia aveva osservato che l'ampliamento della buffer zone Unesco allineava con i suoi obiettivi statutari. I portatori di interesse avranno 30 giorni di tempo per ricorrere al Tar contro la delibera del Consiglio dei ministri e, in alternativa, in via straordinaria 120 giorni per un ricorso al Presidente della Repubblica. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Tra inclusione e ricerca Così è ripartita la pesca

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

La rinascita della pesca friulana parte da Fiumicello attraverso un progetto che unisce scienza, agricoltura e inclusione sociale. Dopo quasi dieci anni di incroci, selezioni e valutazioni, il progetto Miglioramento varietale della pesca friulana sta portando alla definizione della prima nuova varietà del territorio, mentre accanto alla ricerca cresce un modello di innovazione partecipata che coinvolge persone fragili, scuole e imprese agricole nella rinascita della peschicoltura

locale. È questa la sfida di un percorso iniziato nel 2016 che oggi entra nella sua fase decisiva che non solo punta a rilanciare la storica peschicoltura friulana, ma rappresenta anche un esempio di come l'agricoltura diventi luogo di crescita, inclusione e formazione.

Il progetto, finanziato da Cassa rurale Fvg, nasce dalla collaborazione tra il Centro di ricerca olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura, l'Università Politecnica delle Marche, il Comune di Fiumicello Villa Vicentina, le aziende agricole del territorio e la Cooperativa

sociale Thiel. È proprio l'intreccio tra ricerca avanzata e dimensione sociale a renderlo un modello innovativo per il Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è selezionare nuove varietà in grado di ereditare le qualità organolettiche delle storiche Iris Rosso e Triestina, rendendole però più resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici. Dopo anni di osservazioni e prove, sono state selezionate tre varietà: nei prossimi mesi inizieranno le analisi fitosanitarie e i Dus test necessari per l'inserimento nel registro nazionale delle piante da frutto.

Un ruolo fondamentale sarà svolto anche dalle scuole del territorio, i cui studenti parteciperanno a laboratori didattici sulla biodiversità, visite nei frutteti e attività sensoriali dedicate alla scoperta delle pesche locali. —

F.A.

Piazza Grande si trasformerà in una suggestiva scenografia invernale Torna il Capodanno stellare con fuochi e musica ballando fino al 2026

Da sabato il Natale a Palmanova Ecco eventi e giochi per ogni età

L'AVVENTO

Palmanova si prepara a vivere le festività natalizie con un calendario ricco di appuntamenti: sono oltre 50 gli eventi tra mercatini, spettacoli musicali, mostre, laboratori, sport ed enogastronomia che animeranno la città fino all'Epifania.

Sabato 6 e domenica 7 dicembre piazza Grande si trasformerà in una suggestiva scenografia invernale per l'apertura del Magico Natale a Palmanova, che inizierà con l'accensione dell'albero di sabato alle 17, dando il via al periodo natalizio. Il week-end sarà all'insegna della festa, con chalet di artigianato creativo e specialità enogastronomiche, spettacoli itineranti, giochi di società e la Casetta di Babbo Natale con i suoi elfi, che accoglieranno grandi e piccini in un'esperienza unica di magia e divertimento. Due mercati straordinari animeranno piazza Grande lunedì 8 e domenica 21 dicembre. Mercoledì 31 dicembre si festeggerà l'arrivo del nuovo anno con il Capodanno stellare, che unirà come di consueto la magia dei fuochi d'artificio a un djset di Michele Poletto (Playa Desnuda).



Iniziativa per i più piccoli in piazza Grande a Palmanova per Natale

«Il Natale a Palmanova è da sempre un momento speciale in cui la comunità si ritrova e crea nuovi ricordi – afferma il sindaco Giuseppe Tellini –. Anche quest'anno la città stellata accoglierà residenti e turisti con un programma variegato e pensato per ogni età». Silvia Savi, assessore a Cultura, turismo e attività produttive, aggiunge: «Abbiamo reintrodotta l'accensione dell'albero mentre la piazza si conferma riferimento per il Capodanno stellare, con fuochi e musica, con uno spettacolo che richiama migliaia di persone da tutta la Bassa friula-

na. Tra le altre attrazioni turistiche di Palmanova le Gallerie (sabato e domenica dalle 10 alle 16), la sala Video Multimediale (9.30-13 e 14-17) e il nuovo Ascensore Virtuale (9.30-13 e 14-17) con apertura straordinaria l'8 dicembre. Ai cittadini di Palmanova è garantito l'ingresso gratuito nel primo week-end del mese, accompagnando un visitatore pagante. Le festività si concluderanno con il tradizionale pigriaril epifanico: lunedì 5 gennaio alle 18.30 a Jalmicco e martedì 6 alle 19 in via Valleresso. —

F.A.

CARLINO

Incidente sulla Sp 3 Feriti due uomini

Incidente stradale ieri pomeriggio lungo via Toppo Wassermann, ossia la strada provinciale 3 tra Carlino e San Giorgio di Nogaro. Coinvolte due auto, con i rispettivi guidatori (un uomo di 40 anni e un altro di 89) portati in ospedale per accertamenti. Il tutto è avvenuto all'altezza del semaforo in zona industriale Aussa Corno.



È SUCCESSO NELL'ESTATE 2023 A LIGNANO

Violenza sessuale su una collega: condannato

L'uomo, 52 anni, si è introdotto nella camera della ragazza. Il tribunale di Udine gli ha inflitto la pena di 6 anni e 8 mesi

Alessandro Cesare / LIGNANO

Per lei, 21enne all'epoca dei fatti, quella era la prima esperienza lavorativa. Un'estate a "fare la stagione" a Lignano Sabbiadoro, per racimolare qualche soldo utile a inseguire le proprie aspirazioni. Purtroppo quel luglio del 2023 non è diventato un periodo da archiviare come un ricordo felice ma, al contrario, si è tramutato in una cicatrice indelebile.

La ragazza, originaria della provincia pordenonese, ha trovato il coraggio di denunciare l'accaduto qualche giorno dopo, facendo scattare l'iter giudiziario che ha portato ieri alla condanna di

primo grado di un uomo di 52 anni con l'accusa di violenza sessuale continuata. A Natalino Dos Reis Ramos, originario di Capo Verde, è stata inflitta dal tribunale di Udine in composizione collegiale (a presiedere c'era il giudice Mauro Qualizza) una pena di 6 anni e 8 mesi. Stabilito anche un risarcimento a favore della parte offesa, rappresentata dall'avvocato Silvia Querini, pari a 10mila euro.

Il legale dell'uomo, Raffaella Liguori, ha già annunciato di voler presentare appello: «Attendiamo le motivazioni del giudice – ha spiegato – ma credo che nella ricostruzione dei fatti ci siano

diverse cose da chiarire. Per questo ho intenzione di impugnare la sentenza».

Ramos e la 21enne erano stati assunti come stagionali dallo stesso ristorante di Lignano. Insieme ad altre tre persone condividevano un appartamento nella località balneare friulana, messo a disposizione dalla proprietà del locale.

Da quanto ha ricostruito la Procura di Udine, Ramos ha costretto la ragazza a subire atti sessuali in due occasioni ravvicinate. Il 20 giugno, dopo una serata trascorsa con amici, mentre stavano rientrando a casa in auto e si trovavano sul sedile posteriore, l'uomo le aveva toccato le

gambe sotto la gonna, cercando di raggiungere le parti intime. Ma in quell'occasione la donna era riuscita a farlo desistere, togliendogli la mano. Due giorni dopo, lui si stendeva nudo sul letto della 21enne mentre quest'ultima dormiva, cominciando a baciarle la schiena. Nonostante lei lo respingesse, l'uomo riusciva a compiere un atto sessuale, interpendendosi solo perché la vittima, dopo essersi divincolata, si era chiusa in bagno.

Un comportamento che la 21enne non ha approvato e che ha raccontato ai carabinieri qualche giorno dopo, facendo partire l'indagine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Colpito alla testa da un gancio Autotrasportatore ricoverato

Un autotrasportatore è rimasto ferito sul lavoro nel pomeriggio di ieri, mentre si trovava nell'area del Birrificio San Giorgio Srl, nella zona industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, l'uomo era sceso dal proprio tir della ditta Eurotrasporti Fratelli Giannetta

per svolgere alcune mansioni, quando è stato colpito alla testa da un gancio metallico per rimorchio. Fortunatamente, il lavoratore è rimasto cosciente ed è stato trasportato all'ospedale di Palmanova per accertamenti. Le sue condizioni di salute, comunque, sono stabili e non è in pericolo di vita.

LATISANA



Da sinistra, Laura Casali, Giuliana (Oss), Elisabetta Miorin e Alessia Vian

La Pediatria diventa un presidio italiano di Nati per leggere

LATISANA

Un nuovo traguardo per la Pediatria di Latisana-Palmanova che è stata riconosciuta Presidio Nati per leggere dalla segreteria nazionale Nati per leggere. La targa esposta in struttura riconosce l'attenzione e il lavoro del reparto latisanese negli ultimi anni per il sostegno della lettura in età evolutiva. La dottoressa Elisabetta Miorin, direttrice della Pediatria, ha affermato di es-

sere felice «che il nostro lavoro per la promozione della lettura fin dai primi anni di vita sia stato apprezzato e valorizzato mediante questo prestigioso riconoscimento nazionale e siamo orgogliosi di far parte a tutti gli effetti della storica famiglia di Nati per leggere».

La promozione della lettura di un buon libro adatto all'età del bambino è particolarmente importante proprio in un'epoca come questa in cui il

digitale e il mondo virtuale stanno dilagando anche tra i bambini fin dalla più tenera età, con forme di dipendenza sempre più diffuse e i cui effetti deleteri si stanno già vedendo con ripercussioni negative sullo sviluppo psicomotorio, cognitivo, emotivo e comportamentale, favorendo disturbi neuropsichiatrici come disturbi dell'attenzione, ansia, depressione, insonnia oltre ad altre pericolose insidie come il cyber-bullismo.

Il programma per la promozione della lettura come strumento fondamentale per favorire lo sviluppo del bambino alla Pediatria di Latisana-Palmanova è partito già dal 2020 attraverso varie azioni sinergiche. Leggere un libro ad alta voce al bambino è un'esperienza che rafforza la relazione. «Inoltre viene donato un libro – spiega la dottoressa – scelto dal personale adatto all'età del bambino, anche a ogni bambino ricoverato in Reparto o che accede al nostro servizio ambulatoriale di Latisana e di Palmanova per procedure come prelievi oppure per visite pediatriche».

Infine sono esposti in sala d'attesa e in reparto le brochure e i poster con le varie iniziative di Nati per Leggere e le diverse opportunità offerte nel territorio. —

S.D.S.

LIGNANO

Con i pannelli solari si riscaldano 2 scuole

Gli impianti fotovoltaici sulla Nievo e sulla Carducci
Il vicesindaco La Placa: «Segnale concreto per l'ambiente»

Sara Del Sal / LIGNANO

Entro la prossima primavera le scuole primaria Ippolito Nievo e la secondaria Giosuè Carducci potranno contare sull'alimentazione dei nuovi pannelli fotovoltaici che stanno per essere installati. Il risultato sarà un incremento della sostenibilità energetica con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Lo scorso venerdì sono stati consegnati i lavori, progettati dallo studio Tommasi&Tommasi di Udine, alla ditta appaltatrice. Il cantiere porterà all'installazione di pannelli in grado di generare una potenza complessiva di 220 kilowatt.

«Abbiamo scelto di partire dalle nostre scuole – spiega il vicesindaco con delega all'ambiente, Manuel Massimiliano La Placa – per dare un segnale concreto di attenzione ai temi dell'ambiente e dell'energia. Realizzare il nuovo impianto fotovoltaico proprio sugli edifici scolastici significa coinvolgere fin da subito bambini, ragazzi, famiglie e tutto il personale educativo in un percorso di consapevolezza e responsabilità. Le scuole sono il cuore della comunità: da qui vogliamo iniziare a costruire un futuro più sostenibile e a promuovere una cultura dell'energia pulita che possa crescere insieme alle nuove generazioni».

Il progetto rappresenta un impegno economico complessivo di 625 mila euro, dei quali 500 mila finanziati dalla Regione. Si tratta di un intervento fortemente voluto dall'amministrazione comunale e se-



Da sinistra, La Placa, RafDouglas Tommasi e due della ditta De Zotti

guito dal vicesindaco, che ha portato avanti l'iter nelle sedi istituzionali competenti. «Grazie a questo investimento – prosegue La Placa – la comunità potrà beneficiare non solo di un consistente risparmio energetico ed economico, ma anche di un importante contributo alla lotta contro il cambiamento climatico. Nell'arco dei 30 anni di vita utile previsti per l'impianto, si stima che verranno evitati oltre 1.600 tonnellate di anidride carbonica un risultato che inciderà positivamente sull'aria di Lignano».

Il progettista, RafDouglas Tommasi, aggiunge che «do-

po un percorso relativamente lungo ma necessario siamo riusciti a soddisfare i bisogni energetici non di una sola scuola, come previsto inizialmente, ma di due edifici differenti, mantenendo invariati i costi e riducendo i tempi di allacciamento».

Con questo intervento, «Lignano conferma – conclude il vicesindaco – la sua volontà di investire in infrastrutture moderne, sostenibili e capaci di generare beneficio diretto per la cittadinanza, puntando su un modello di sviluppo che guarda con convinzione alle energie rinnovabili e alla responsabilità ambientale». —

DOMANI A PERTEGADA DI LATISANA

Biometano spiegato bene L'incontro con gli esperti

LATISANA

La discussione sul biometano tornerà al centro di una serata informativa nell'area festeggianti della parrocchia di Pertegada domani alle 20.30. Il portavoce del Comitato Vivi Pertegada, Giovanni Doretto, invita la comunità a prendere parte a un incontro pensato per approfondire l'impatto del progetto di impianto a biometano sul territorio a cui ha invitato

numerosi esponenti politici. Sarà quindi Doretto ad aprire l'incontro, che sarà moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Viviana Zamarian.

Gli interventi saranno affidati a Raffaele Testolin, agronomo, già professore ordinario all'Università degli studi di Udine, Michele Plozzer, presidente dell'ordine dei medici veterinari, ex dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli cen-

trale, Mauro Canciani, allergologo, pneumologo e pediatra, dirigente nazionale dell'Associazione italiana medici per l'ambiente e il professor Francesco Curcio, direttore dell'istituto di patologia clinica presso Asufc.

«L'evento – spiega Doretto – nasce per fare chiarezza sui documenti, sulle conseguenze e le alternative possibili. Non sarà un'occasione di scontro, bensì un atto di riflessione, con base scientifica, che farà luce a 360 gradi su ciò che significa un impianto di biometano. Alla popolazione quindi saranno forniti gli strumenti per poter conoscere le potenzialità ed eventuali fattori di rischio legati alla sua presenza». —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



l'Architetto ANNA MARIA BUFFA

Lo annunciano i figli Marco e Carolina Giacomuzzi Moore con Liliana e Matteo, i nipoti Martina, Vittoria, Aurora, Tommaso e il fratello Giovanni Buffa.
La saluteremo mercoledì 3 dicembre alle ore 16.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.

Udine, 2 dicembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Paola Giacomuzzi Moore con Nicolò, Mercedes, Edoardo, Leo e Nicolas ricorda con grandissimo affetto l'indimenticabile

ANNA

Udine, 02 dicembre 2025

Lorenzo Giacomuzzi Moore partecipa al dolore dei figli Marco e Carolina per la perdita della amata madre

ANNA BUFFA

Partecipano anche gli zii Enrico, Lionello e la cugina Silvia.

Udine, 02 dicembre 2025

Serenamente ci ha lasciati



NIVES BERNARDIS ved. BASSO

di 95 anni

I figli Luciano e Laura, gli adorati nipoti e pronipoti unitamente a tutti i familiari annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto.

San Giovanni al Natisone, 2 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Con sincere e sentite condoglianze la ditta IOAN Srl di Gonars insieme alle sue maestranze si unisce al dolore di Laura e dei suoi famigliari per la perdita della cara mamma

NIVES

Gonars, 02 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GINA BONIN ved. SICA

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio con Elena e Leonardo, il fratello Carlo con Mirella, Alberto e Paolo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 2 dicembre alle ore 15 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 2 dicembre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RINA CERICCO in CECOTTI

di 88 anni

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Paolo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Villanova, arrivando dal cimitero di San Giovanni.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Villanova.

Villanova del Judrio, 2 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050

Il suo ricordo continuerà a vivere in chi l'ha conosciuta ed amata



LILIA CHIANDONI

La famiglia annuncia con tristezza la sua scomparsa.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Udine, 2 dicembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata



BIANCA DELLA VEDOVA ved. MASOLINO

95 anni

Lo annunciano il figlio Glauco, la nuora Daniela, i nipoti Daniele, Stefania e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle 15.00 nella Chiesa di Sammardenchia, partenza ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Sammardenchia, 2 dicembre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciati



MARIA GRASSI

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 2 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttiitricesimo.it

E' mancata



LUISA NERINA NAZZI

A tumulazione avvenuta lo annuncia con profonda tristezza il fratello Roberto. Un sentito ringraziamento alle signore Sneza, Elena e Irma.

Udine, 2 dicembre 2025

O. F. MANSUTTI UDINE - Via Chiusaforte 40
Tel. 0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Dopo una vita dedicata con amore al lavoro e alla famiglia, è mancata



MARIA SACCAVINI ved. CONCHIONE

di 94 anni

La salutano con affetto i figli Marisa, Valentino e Angela, i nipoti Lorenzo e Francesca, Sandra e Gigi, le affezionate pronipoti Caterina e Linda e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 3 dicembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a Gloria, Estelle, Altagrazia, Tara, Eda e Lina ed a tutto il personale dei reparti di Medicina d'Urgenza e 1ª Medica B dell'Ospedale Civile di Udine.

Povoletto, 2 dicembre 2025

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Loretta e Pier Luigi Paluzzano, in questa dolorosa circostanza, sono vicini a Gior-dano e all'intera famiglia Marangon per la perdita della cara

EMMA

Cividale, 2 dicembre 2025

La Ducale

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIORGIO DEGANO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, la figlia Laura, il genero Lorenzo, il fratello Giampaolo, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 3 dicembre, alle ore 15:30, in Duomo a Cervignano del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 2 dicembre 2025

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Gianfranco Romanelli, Alberto Di Fant, Paola Pozzo, Alberto-Maria Camilotti, Marco Carlin, Marco Paiola, i collaboratori dello Studio ed i dipendenti di Italfiscont Srl, si uniscono al dolore di Lidia e Laura per la scomparsa del

Dott.
GIORGIO DEGANO

amico, collega, e socio dello Studio

ricordando i tanti anni trascorsi insieme durante i quali Giorgio ha manifestato tutte le sue doti umane e le qualità professionali che hanno contraddistinto la sua vita personale e lavorativa.
Mandi Giorgio.

Udine, 2 dicembre 2025

E' tornata alla casa del Padre



BRUNA GRION
in BOLZICCO

di anni 85

Ne danno l'annuncio il marito Pio, il figlio Daniele con Elena, l'adorata nipote Chiara ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo presso la Chiesa di S.Pio X mercoledì 3 alle ore 14:00.
Il rosario verrà recitato nella medesima Chiesa oggi alle ore 18:00.

Udine, 2 dicembre 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

E' mancata



LEDA LESA
ved. ZANINI

di 95 anni

Lo annunciano le figlie Daniela e Laura, il genero, il nipote e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledi 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Campoformido partendo dalla residenza "Sereni Orizzonti" di Pasian di Prato.
Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della struttura per le amorevoli cure prestatele.

Campoformido, 2 dicembre 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik
Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est
multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Pronta la nuova edizione di Presepi in Friuli Venezia Giulia

Si entra sempre più nell'atmosfera natalizia con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Domani a Udine nella sede della Regione sarà presentata la nuova edizione di Presepi in Friuli Venezia Giulia, con tante Natività da scoprire.

Tradizione vive anche in montagna. San Nicolò vescovo accompagnato dai suoi aiutanti, i terribili Krampus, la sera del 5 dicembre visiteranno in cerca di bimbi buoni e bimbi biricchini Tarvisio e le frazioni di Coccau, Fusine, Centrale, Camporosso e Cave del Predil. L'8 dicembre ad Aquileia verrà riproposta la tradizione del mercato del tempo dei Patriarchi il "lunedì avanti Na-



A Ragogna sabato e domenica arrivano i Mercatini di Natale

tale": "Aquileia d'Inverno" avrà oltre 140 espositori. A Ragogna invece il 6 e 7 dicembre Mercatini di Natale:

attesi oltre 30 espositori dal Comune e dal territorio regionale. Nel programma anche domenica l'escursione

"Andar per erbe in inverno" alle 10. Nelle stesse date Natale a Palmanova, con anche proposte gastronomiche dei food truck. "Gesti antichi per un nuovo Natale" è il mercato natalizio a San Pietro al Natisone dal 6 all'8 dicembre: più di 100 tra artisti, artigiani e produttori agricoli in gran parte delle Valli del Natisone con anche presenze dalla vicina Slovenia e dal resto della regione. Sauris nelle stesse tre giornate propone il mercatino "In Der Zahre Seint de Bainachn". Iniziano il 6 sia il programma di "Aviano sotto l'albero" che del Mercatino Natalizio di Duino Aurisina, "La magia del Natale" a Spilimbergo e "Voglia di Natale in castello" a San Vito al

Tagliamento. Mercatino di Natale pure nel borgo di Battaglia di Fagagna il 7 dicembre, come anche poco distante a Gradisca di Sedegliano. Sempre domenica Festa di Natale a Camino al Tagliamento mentre inizia il calendario di "Nadâl a Gonars". Dall'8 dicembre Natale a Precenico e Incanto di Natale a Majano, nonché Festa dell'Immacolata Concezione a Turriaco. Nella stessa giornata "Aspettando il Natale" a Manzano con bancarelle dolci e culinarie, attività per bimbi e accensione dell'Albero. Vin brulè e gulasch suppe ad "Attorno al falò" a Prosenico di Taipana il 7 dicembre. A Ravosa di Povoletto dal 5 al 7 dicembre Festa della Norcineria. Il

5 dicembre al via a Mortegliano "Progetto Natale". Proseguono inoltre i mercatini di Natale di Tarcento, le casette di Natale a Sacile, la Fiera di San Nicolò a Trieste, "Tra elfi e folletti" ad Arba, il Natale a Latisana. Per quanto riguarda le proposte culturali, a Pordenone il 7 dicembre alle 20.30 nella Chiesa del Sacro Cuore concerto "The New Victory Gospel Voices" mentre l'8 dicembre nella Loggia del Municipio alle 11 presentazione del calendario "All'alba del secolo scorso" e del libro di poesie "I profumi del vento". A Villanova di San Daniele concerto sabato 6 dicembre alle 18 degli Spiritual Ensemble. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Medio Oriente L'inutilità della Flotilla per il processo di pace

Gentile direttore, la vicenda della Global Sumus Flotilla ha destato prese di posizioni, clamori e manifestazioni di vario genere. Il recente dibattito sul possibile coinvolgimento di organizzazioni terroristiche, Hamas compresa, nei finanziamenti alla stessa, ha ravvivato il fuoco delle polemiche sulla vicenda. Le interviste ai reduci, fermati e rimandati a casa dalle autorità israeliane appaiono fra loro, similari quasi la reiterazione di un motivo prestabilito. Esempificativa a questo proposito è quella concessa da Barbara Schiavulli componente della Flotilla e pubblicata sulla Vita Cattolica dello scorso 22 ottobre. Intervista che desta più di qualche perplessità. Innanzitutto è evidente che il cessate il fuoco a Gaza sia avvenuto in maniera totalmente indipendente dalla vicenda della Flotilla. Flotilla che come è noto, ha navigato per oltre un mese prima di essere intercettata dagli israeliani. Se l'intenzione era quella di portare aiuti ai gazawi (aiuti che si è visto, poi, essere in quantità irrilevante) ebbene a quel punto i poveri palestinesi sarebbero morti di fame. L'intento poi, di rompere l'assedio di Gaza (sic!) è apparso del tutto fuori dalla realtà. L'intervistata parla di uso di luci fortissime, getti degli idranti e bombe sonore senza che alcuno si sia ferito. Ebbene, data la potenza dell'esercito israeliano, tali accuse sembrano strumentali considerato che la navigazione è poi proseguita senza problemi fino al sequestro delle

imbarcazioni.

Resta poi il periodo del sequestro: 72 ore, denuncia l'intervistata, seduti a terra a gambe incrociate, palmi delle mani in alto, fermi immobili per ore. Ebbene, i fermati dagli israeliani si sarebbero potuti consolare mentre stavano seduti se avessero pensato e paragonato la loro condizione con quella degli ostaggi catturati dai palestinesi e tenuti per due anni in condizioni bestiali (nei tunnel, denutriti, isolati dal tempo e dal mondo, maltrattati e umiliati).

Segnala, poi come fatto grave la confisca dei cellulari che obbiettivamente sembra una misura comprensibile visto che potevano interferire con l'azione degli israeliani. Aggiunge poi il sequestro della cardioaspirina e dei nebulizzatori per l'asma, fatti passare come farmaci salvavita. Ma far passare questi farmaci come vitali è patetico, considerando che gli israeliani, avanguardia mondiale in campo farmaceutico, avrebbero potuto intervenire con tempestività qualora necessario. D'altra parte non si capisce come membri della Flotilla avessero potuto imbarcarsi con gravi problemi di salute.

Riguardo al tam tam mediatico, così pervasivo nel nostro Paese, non risulta si sia verificato in altri Stati, considerata l'internazionalità dei membri della Flotilla. Infine, l'intervistata nega la tutela del governo italiano. Sarebbe stato un atto dovuto qualora fosse stata richiesta l'autorizzazione e magari l'approvazione del governo per la missione. Ciò non è avvenuto e tuttavia il governo ha mandato due fregate (a nostre spese) per prestare soccorso ai connazionali partecipanti alla missione verso

Gaza. Vista l'internazionalità della missione non risulta che governi di altri Paesi oltre l'Italia, si siano preoccupati del destino dei propri connazionali.

Date queste premesse, si può ragionevolmente concludere che la vicenda Flotilla nata da una posizione pregiudiziale (Israeliani cattivi, Hamas e soci buoni) avulsa da ogni considerazione sulla complessità della questione Israele-Palestinese, sia stata del tutto inutile al fine della costruzione la pace.

Pietro Dri

Pronto soccorso Cortesia e umanità all'ospedale di Udine

Gentile direttore, nel pomeriggio del 12 novembre mi sono recata al pronto soccorso dell'ospedale di Udine per problemi legati a una mia patologia. L'attesa per essere visitata è stata lunga, ma del resto continuavano ad arrivare persone che sicuramente avevano problemi più gravi dei miei considerato che a me è stato assegnato il "codice bianco".

Quando però sono entrata nell'area visite ho constatato per l'ennesima volta (sono dovuta ricorrere spesso al pronto soccorso negli ultimi anni) quanta gentilezza, cortesia e umanità abbia tutto il personale sanitario nei confronti di noi pazienti. Resto ogni volta sbalordita e ammirata di questo perché il loro è un lavoro duro e difficile e la gente che arriva al pronto soccorso sicuramente è in uno stato fisico e anche emotivo che porta tante volte più di qualcuno a dare il peggio di sé.

Ringrazio ancora tutti gli operatori sanitari che mi hanno supportato quel giorno e in particolare il gentilissimo dottor Sergio Calandra che si è preso cura di me con impegno, gentilezza e comprensione.

Chiara Giorgiutti
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Ex allieve del Blanchini 40 anni dopo il diploma

Da studentesse a sorelle di vita. Quarant'anni dopo aver lasciato i banchi dell'istituto tecnico femminile Blanchini di Udine, nove ex compagne di classe - 1965/1966 - sono tornate insieme a Roma, meta della loro storica gita scolastica, per celebrare un legame che il tempo non ha scalfito. Oggi donne mature, mamme e professioniste - con carriere diverse - queste "ragazze" non hanno mai smesso di sentirsi vicine. Ogni giorno si danno il buongiorno e la buonanotte in una chat whatsapp che, da anni, è il loro filo rosso. Non si sono mai perse di vista: tra pranzi, cene e abbracci sinceri, si ritrovano due o tre volte l'anno, e qualche volta si uniscono a loro anche ex insegnanti, felici di essere parte di questa meravigliosa storia d'amicizia. Il viaggio a Roma è la conferma che certi legami nati a scuola possono trasformarsi in vere e proprie relazioni di vita, che resistono al tempo e alle distanze.



Gli orange di San Giovanni di Polcenigo nel 1978

Era una domenica pomeriggio del 1978 quando un gruppo di appassionati si ritrovava nel campo parrocchiale di San Giovanni di Polcenigo per il classico incontro estivo di calcio. Nell'occasione, contro la squadra del Santa Lucia, gli "orange" locali erano così schierati, in alto da sinistra: Tomasi, De Val, Tizianel, Bosser, Riet, Steffan, Scarpat, Bressan, Tomasi, Zanolin, Bravin.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Comunicazione e progresso

Naomi Oreskes La scienza e i suoi errori

La docente di Harvard e autrice di bestseller mette in guardia da soloni e dogmi. Perché solo ammettendo gli sbagli la ricerca cresce. Come sa bene un certo Houdini

Con "Mercanti di dubbi" - firma-
to assieme a Erik M. Conway e
pubblicato in Italia da Edizioni
Ambiente -, e altri suoi lavori tra-
dotti in 12 lingue, Naomi Ores-
kes ha venduto centinaia di mi-
gliaia di copie in tutto il mondo.
Un successo che si spiega anche
con la sua indiscussa capacità di
parlare di scienza in modo effica-
ce e comprensibile a tutti. Come
dimostra anche il testo scritto in
esclusiva per i quotidiani del
Gruppo Nem.

LA RIFLESSIONE

NAOMI ORESKES

Fare scienza significa anche saper cambiare idea di fronte a nuove prove. Molte delle caratteristiche che si associano agli scienziati - distacco, attenzione minuziosa ai dettagli, accurate precisazioni e una certa tendenza a nascondere la conclusione sotto montagne di premesse - non sempre si rivelano utili nella vita di tutti i giorni. Questo spiega perché la comunica-

zione scientifica, spesso, fatica a raggiungere il grande pubblico. Come ha detto qualcuno in modo diretto: "La scrittura scientifica è troppo spesso... una scrittura pessima".

C'è però un aspetto della scienza che rappresenta un modello prezioso per tutti noi, soprattutto in un'epoca in cui ognuno sembra convinto di avere ragione e che siano gli altri a sbagliare: la capacità di dire "aspetta... forse mi sbagliavo". Naturalmente non tutti gli scienziati incarnano questo ideale. Ma la storia è piena di esempi di studiosi che hanno avuto il coraggio di rivedere le proprie idee alla luce di dati nuovi e argomentazioni più solide.

Il caso più emblematico è certamente quello della deriva dei continenti. All'inizio del Novecento il geofisico e meteorologo tedesco Alfred Wegener propose questa teoria: l'idea, cioè, che i continenti non fossero fissi, ma si fossero spostati nel corso della storia della Terra. Wegener non era un visionario fuo-

TAPPE A TRIESTE E PADOVA

Il tour a Nord Est tra informazione e strategie di Trump

Il testo di Naomi Oreskes qui pubblicato si focalizza sulla ricerca "vissuta" dai protagonisti, toccando temi di cui si parlerà al Convegno di comunicazione della scienza promosso da Sissa, da oggi a venerdì a Trieste. Venerdì Oreskes (9.30, aula magna) dialogherà con Massimo Polidoro di "Disturbi dell'informazione: vecchie strategie per nuovi inganni" e alle 11.45 di "Scienza e politica all'epoca di Trump" con Enrico Bucci ed Elisabetta Tola. Martedì 9 dicembre sarà a Padova, a Palazzo Liviano, per un incontro pubblico con Telmo Pievani ed Elisabetta Tola. In programma 40 panel con 125 voci.

ri dal mondo: era uno scienziato affermato e le sue intuizioni si basavano su molte osservazioni geologiche e paleontologiche.

La sua teoria venne discussa ovunque - in Europa, in America, in Sudafrica, in Australia - ma la maggioranza dei geologi, soprattutto negli Stati Uniti, la respinse. Alcuni non ne accettavano il meccanismo, altri erano troppo legati a un modello della Terra che non prevedeva continenti in movimento.

Fra i più ostinatamente contrari c'era il geofisico Maurice Ewing, figura centrale del Lamont Geological Observatory. Paradossalmente, Ewing conosceva poco o nulla del dibattito sulla deriva dei continenti: a un certo punto arrivò perfino a confondere "Wegener" con "Wagner" in una proposta di ricerca. Non era l'unico: nel 1965 diversi scienziati del Lamont dichiararono di conoscere l'ipotesi solo in modo vago, ma chi la conosceva tendeva comunque a respingerla. Ewing aveva anche un carattere autoritario - qualcu-



Naomi Oreskes insegna Storia della Scienza all'Università di Harvard ed è autrice di bestseller

no lo irrideva paragonandolo al generale Patton - e l'ambiente non favoriva certo l'espressione di idee controcorrente.

Poi arrivò un giovane ricercatore francese, Xavier Le Pichon. Nel 1966 aveva appena discusso la sua tesi di dottorato, sostenendo che movimenti della crosta su larga scala fossero impossibili. Pochi giorni dopo, al Lamont, visionò i dati geomagnetici presentati all'American Geophysical Union. Erano dati chiave: confermavano l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici proposta da Harry Hess, che ipotizzava la risalita di magma nei centri di espansione come motore della separazione delle placche.

Le Pichon tornò a casa, chiese a sua moglie un drink e disse: «Le conclusioni della mia tesi sono sbagliate». Più tardi raccontò che quello fu un momento devastante. «Per 24 ore ebbi l'impressione che il mio mondo stesse

crollando. Cercavo disperatamente di respingere quelle nuove prove».

Poi Le Pichon fece ciò che fanno i veri scienziati: mise da parte l'orgoglio e ricominciò da capo. In due anni pubblicò articoli fondamentali che contribuirono a fondare la teoria della tettonica delle placche. Nel 1982 era già tra gli scienziati più citati al mondo. In seguito ricevette prestigiosi premi - incluso, ironicamente, la Medaglia Maurice Ewing.

La vicenda di Le Pichon ci ricorda qualcosa di semplice e potentissimo: ammettere di aver sbagliato non è un segno di debolezza. È un punto di forza. Nella scienza, come nella vita, saper cambiare idea è una qualità che apre la strada a nuove scoperte, a nuovi progressi e, molto spesso, a una versione migliore di noi stessi.

Una lezione altrettanto importante - soprattutto in un'epoca invasa da disinforma-

L'INTERVISTA

Il Macbeth di Daniele Pecci «Risalendo all'origine del male»

GIANPAOLO POLESINI

In un contemporaneo sanguigno e sanguinolento, quattrocento anni dopo la prima messinscena, un "Macbeth" scespiriano è quel che ci vuole per ripassare l'apologia del male, proprio nell'annata delle cinquantasette guerre nel mondo. Dice bene Daniele Pecci, traduttore, regista e interprete dell'edizione che sta per affacciarsi sulle platee

friulane: «Macbeth è sempre stato tristemente di moda, nei secoli, a ben guardare le continue e mai domate nefandezze di una certa umanità sull'altra». Il circuito Ert ci regala sei tappe della tragedia. In scena con Pecci ci saranno Sandra Toffolatti e Duccio Camerini, Vincenzo De Michele, Michele Nani, Gabriele Anagni, Mauro Racanati, Giovanni Taddeucci, Giorgio Sales, Silvio Lavinio, Pier Paolo De Mejo, Loren-

zo Rossi, Tommaso Tampello. Dal 2 dicembre a Spilimbergo. Il 3 a Palmanova, il 4 a Gemona, il 5 a Tolmezzo e il 6 a Cividale.

Anche lei, Daniele, si è ritrovato a essere sedotto da questo personaggio cardine della prosa di tutti i tempi?

«Affrontarlo è una conquista per un attore affascinato dal grande teatro di repertorio, al pari di altri classici quali Amleto ed Edipo. È un testo im-



Daniele Pecci

menso e poetico che indaga sulla natura profonda del male nell'uomo, interrogandosi sul perché la malvagità non conosca fine. Bisogna capire se il male sia una forza esterna capace di influenzare l'essere umano, o se si palesi all'inter-

no dell'individuo. L'interrogativo è centrale nello spettacolo e, spero, provochi una riflessione da parte del pubblico».

Nessuna operazione di riadattamento?

«No, guardi, il mio atteggiamento è estremamente rispettoso nei confronti dei capolavori. Ho tradotto personalmente l'opera e penso che la purezza delle parole abbia il sopravvento su qualunque manomissione al fine di modernizzarne il senso. La mia più grande gioia è quando gli spettatori vengono a salutarmi in camerino confessandomi di aver beneficiato delle suggestioni visive e di un testo ascoltato religiosamente fino all'ultima battuta».

Nonostante la necessità di sperimentare, il classico ha sempre una sua buona ragio-

ne di finire sul palcoscenico. Se non altro per istruire le nuove generazioni...

«Proprio per questo ho scelto la semplicità dell'esposizione senza ricorrere a inutili elementi accessori. Uno spettatore vergine in sala diventa il mio punto di riferimento».

Parliamo del teatro di regia.

«Penso che la sua stagione sia finita, sebbene abbia avuto un ruolo decisivo nell'evoluzione teatrale. Oggi molti registi danno per scontate troppe sovrastrutture intellettuali, finendo così per escludere buona parte della platea. Confido nell'artigianato teatrale, dove il copione è sovrano».

Nell'ambiente artistico questo titolo in particolare ha la fama di essere maledet-

MUSICA
DAL VIVO

Mannarino in tournée, prima tappa allo Sherwood

Attualmente al lavoro su nuova musica, dopo il successo del suo primo tour internazionale che lo ha visto apparire in varie città europee, Mannarino ha annunciato ieri il suo ritorno live nel 2026 con

una serie di appuntamenti che da giugno a settembre lo porteranno a calcare i palchi dei più importanti festival, tre anni dopo il suo ultimo tour estivo in Italia. La nuova tournée del cantautore romano



prenderà il via da un grande classico dell'estate veneta: sarà infatti lo Sherwood Festival di Padova, il prossimo 25 giugno, a ospitare l'autore de "L'arca di Noè", "L'amore nero" e "Gli animali". Il giro d'Italia di Mannarino proseguirà poi sino a metà settembre toccando anche il

Rock in Roma, Suoni Controvento ad Asisi e il Locus Festival di Monterotondo, prima di chiudersi al Parco della Musica di Milano. I biglietti saranno disponibili da domani (alle 14) su Ticketone e dalle 11 di lunedì 8 dicembre nei punti vendita autorizzati. — TO.MI.

DAL 6 ALL'8 DICEMBRE SOTTO LA NUVOLO DI FUKSAS

La libertà in mezzo ai libri Frappa Rauncery, Mazza e Copat alla Fiera di Roma

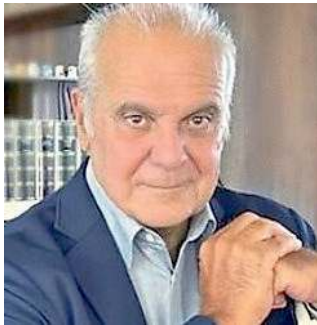
La Piccola e Media Editoria al Convention Center Friuli Venezia Giulia protagonista, tre gli incontri proposti

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Un compendio del Friuli Venezia Giulia alla Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria "Più libri più liberi", di scena al Roma Convention Center "La Nuvola", creazione dell'archistar Massimiliano Fuksas, dal 4 all'8 dicembre. Lo stand L39, curato dalla Direzione centrale Fvg Cultura e Sport con la collaborazione di PromoTurismo Fvg, sarà dedicato all'editoria regionale e ospiterà l'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia – di cui fanno parte Aviani e Aviani editori, Battello Stampatore, Bottega Errante Editore, Editoriale Stampa Triestina, Editrice Custom, Edizioni Segno, Gaspari Editore, Kappa Vu, Mladica, Orto della Cultura, Qudulibri, Qubi Editore, Tiglio Edizioni, Vita Activa Nuova e White Cocal Press – e Campanotto Editore.

Risale al 2024 il primo ingresso ufficiale a "Più libri più liberi" del Friuli Venezia Giulia «che testimonia di essere – evidenzia il vicepresidente regionale e assessore alla Cultura e Sport Mario Anzil – non solo un luogo di fruizione di cultura, ma anche di realizzazione di prodotti culturali e creativi di significativo livello. Per questo la Regione è orgogliosa di sostenere anche a Roma la piccola e media editoria del proprio territorio, che rappresenta una parte essenziale del patrimonio cultu-



Mauro Mazza



Odette Copat



Alberto Frappa Rauncery



Madia Mauro

rale del Friuli Venezia Giulia, la prima regione italiana per investimenti in cultura in relazione alla propria popolazione».

Sono tre gli incontri pubblici proposti dalla Regione nell'ambito di "Più libri più liberi", spaziando fra la fiction narrativa di due romanzi pubblicati quest'anno e una ricostruzione di caratteri storici – saggistico. Con i protagonisti convergerà la giornalista culturale Madia Mauro.

L'avvio sabato 6 dicembre, alle 13 nella Sala Marte de La Nuvola, con la presentazione de *L'ombra del Tiepolo* (Arkadia Editore), l'ultimo romanzo dello scrittore friulano Alberto Frappa Rauncery, che

rimanda al misterioso soggiorno del genio della pittura veneziana a Udine, nel 1726. Laureato in Storia del Diritto romano all'università Cattolica di Milano, l'autore ripercorre l'avventura di Giambattista Tiepolo, astro nascente della pittura veneziana, incaricato di affrescare la cattedrale di Udine, dove darà libero sfogo al suo genio e dove sarà soprattutto una donna la musa ispiratrice delle sue raffigurazioni oscure e allegoriche. Un affresco storico potente e originale, per scoprire i primi anni di uno degli artisti più importanti della storia dell'arte italiana e internazionale.

Sarà il giornalista Mauro

Mazza, che ha seguito e documentato i maggiori avvenimenti degli ultimi decenni del Novecento prima di dirigere Tg2, RaiUno e RaiSport, ed è stato commissario straordinario del Governo italiano alla Buchmesse 2024 il protagonista dell'incontro di domenica 7 dicembre, alle 18.30 in Sala Antares. Autore di saggi e romanzi, da tempo ha scelto Lignano Sabbiadoro come sua dimora. Alla rassegna presenterà il suo ultimo libro *Mostruosa mente* (Fazi editore), un viaggio nella follia che si è fatta storia. La parabola del nazismo viene ricostruita infatti attraverso gli occhi e i ricordi di Magda Goebbels che, nell'aprile del 1945, decise di porre fine alla sua vita e a quella dei sei figli avuti da Joseph Goebbels, il gerarca più vicino a Hitler, ideatore della poderosa macchina propagandistica del regime. La tragica storia di una delle donne più enigmatiche che siano mai esistite, per una riflessione su un momento storico cruciale e le ragioni che hanno condotto il nazismo a una clamorosa sconfitta e alla condanna senza appello nel tribunale della Storia.

Il terzo e conclusivo incontro, lunedì 8 dicembre, è in programma alle 10.30 in Sala Vega, con la scrittrice e giornalista pordenonese Odette Copat, che racconterà il suo ultimo romanzo, *Come si esprime un desiderio*, edito da Bompiani. Un libro che si legge con un fazzoletto in mano per asciugare qualche lacrima e con una grande allegria nel cuore. Un romanzo sulla nostra tentazione di cedere al cinismo o allo sconforto e sulla possibilità sempre aperta di ricominciare a parlarci, ad ascoltarci. «Mi chiamo Luisa Marini – spiega la protagonista – ho un figlio di quattordici anni, un cane di due e un mutuo di dieci. Sommati fanno ventisei anni di responsabilità. Pari alla durata di un ergastolo, al netto della buona condotta. Nel mio caso tutta da dimostrare. Come madre mi sento una schiappa, come padrona non ho polso, sulle rate incedo a passo variabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione - riguarda la specificità della competenza scientifica: gli scienziati sono specialisti, e la loro formazione raramente li prepara a valutare fenomeni fuori dal loro campo. Per esempio, che tipo di competenza serve per giudicare affermazioni sul paranormale? Una storia famosa aiuta a capirlo: quella della medium di Boston Mina Crandon, detta "Margery". Nel 1922 Scientific American creò una commissione per valutare fenomeni paranormali, offrendo 5.000 dollari a chiunque fosse in grado di dimostrare capacità soprannaturali. Tra i commissari c'erano uno psicologo di Harvard, un fisico del MIT e... l'illusionista Harry Houdini. La commissione stava quasi per assegnare il premio a Margery, quando Houdini smascherò i suoi trucchi. Fu un mago, quindi non uno scienziato - a riconoscere le manipolazioni che gli altri non vedevano. Houdini, non i professori, era l'e-

sperto rilevante.

Nel nostro tempo chiunque avanza affermazioni "scientifiche", spesso senza alcuna competenza. Persino alcuni scienziati parlano fuori dal loro campo, come il Nobel per la Fisica William Shockley, che usò la sua fama per promuovere idee razziste ed eugenetiche, o il fisico John F. Clauser, Nobel 2022, che nega il cambiamento climatico. Celebrità hanno diffuso falsità sui vaccini, mentre politici come Robert F. Kennedy Jr. portano avanti vere campagne di disinformazione.

Dunque, quando ti chiedi di chi fidarti su un tema scientifico, fai questa domanda semplice: chi ha davvero la competenza per giudicare questa affermazione?

Oppure, in altre parole: chi è l'Houdini, in questo caso?

(testo raccolto da Maddalena Rebecca)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to e gli attori non lo nominano volentieri, usando abili espressioni per nominarlo. Lei è superstizioso?

«Diciamo ciò che serve senza esagerazioni. La credenza è più legata all'opera lirica che al teatro. Certo, comunque presto attenzione a quel che accade. Noi tendiamo a essere scaramantici perché la nostra non è un'attività razionale, bensì coinvolge forze e sensazioni che sfuggono al controllo».

Di lei ricordiamo a Lignano un magnifico Oscar Wilde in un assolo intrigante. A proposito di Friuli, ci sono episodi a lei cari di questa terra?

«Mi fa piacere che menzioni quel lavoro. La vostra è una regione ricca di bellezza. In trentasei anni di carriera mi è capi-

tato più volte per il cinema e la televisione di soggiornare in quel lembo di nord-est. Tra tutte le doti ce n'è una che m'interessa particolarmente: da voi il teatro funziona davvero. Avete una rete di strutture che non credo esistano altrove».

Se le dico "Il bello delle donne" e "Orgoglio" le batte un po' il cuore?

«La popolarità ottenuta con le due serie è stata cruciale per la mia carriera, permettendomi di realizzare progetti come questo. Ricordo i provini vissuti come partecipassi a una roulette russa. Fu il produttore a volermi, in Rai la pensavano diversamente. Quel giorno pescai il jolly. Lo feci fruttare bene perché conoscevo il meccanismo del gioco avendolo studiato per anni». —

L'ANNIVERSARIO

Tina Modotti fra arte e impegno La mostra del '79 in un libretto

GIANFRANCO ELLERO

Dal 2019 il 3 dicembre, anniversario della fondamentale mostra personale di Tina Modotti a Città del Messico nel 1929, nella Galleria "Studio Proposte d'arte Sovravito" di Via Pracchiuso 33, si celebra il Modotti Day con una piccola mostra e la distribuzione di un libretto in onore della grande fotografa friu-

lana. Quest'anno i visitatori potranno apprezzare una piccola raccolta di manifesti e ottenere l'opuscolo scritto da Alberto Di Giusto, intitolato "La mostra di Tina Modotti a Udine nel 1979", il dodicesimo in sette anni: cinque stampati dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e sette autoprodotti. Il libretto avrà una "coda" elettronica: a coloro che lasceranno nel Modotti Point il loro e-mail address (in-

dirizzo elettronico) e dati anagrafici, saranno inviati i testi pubblicati su giornali e riviste nel 1979 e documenti conservati nell'archivio Di Giusto.

La pubblicazione è importante perché l'autore, membro del Circolo Fotografico Friulano e stretto collaboratore di Riccardo Toffoletti, prese parte attiva nell'organizzazione della mostra del 1979, organizzata con opere esposte nella Galleria dell'Obeli-

sco di Roma nel 1978 e poi inviate all'esposizione "Venezia. La Fotografia": in tal modo la mostra in sala Aiace contribuì alla riscoperta di Tina Modotti in Italia e alla fama di Udine, che apparve nel documentario di Anna Zanolì per la Rai. La mostra del 1979 fu la cornice della presentazione del volume "Tina Modotti fotografa e rivoluzionaria", di Vittorio Vidali, Rafael Alberti, Piero Berengo Gardin, Uliano Lucas e Maria Caronia, stampato da Idea Editions di Milano, e contribuì alla diffusione della fama della fotografa udinese. C'erano dunque molte ragioni per rievocarla in un libretto che rimarrà come memoria sintetica di un evento culturale importante per la Città che lo ospitò. —

PATRIMONI ARCHITETTONICI



Sopra, uno degli eventi culturali promossi all'interno di Villa Pace, in alto a destra, il salone passante al pianterreno e, sotto, il bronzo di Celiberti nel parco della storica dimora

L'epopea dei Pace e la loro villa

Una storia fra Venezia e l'Impero

Si presenta il volume edito da Gaspari che illustra il restauro e le scoperte sulla dimora di Tapogliano. La curatrice Liliana Cargnelutti: «L'intervento ha permesso di fare luce su una pagina dimenticata»

ALESSANDRA CESCHIA

Dietro alle stanze, agli stucchi, ai quadri, esistenze che hanno segnato la storia. Dietro al restauro di una dimora storica, una staffetta fra generazioni tesa a consegnare al futuro un patrimonio artistico e architettonico.

Così nasce "Casa Pace. Una famiglia e una villa tra Venezia e Impero" il volume edito da Gaspari che oggi – martedì – alle 17.30, sarà presentato nella sala convegni della Fondazione Friuli a Udine. Il libro, a cura di Liliana Cargnel-

lutti, è nel contempo una ricerca sulla famiglia Pace e sulla villa di Tapogliano, di cui analizza la costruzione, il restauro e i dipinti.

Un'opera corale, che si apre con la prefazione di Giacomo di Thiene, l'introduzione di Teresa Perusini Pace e fiorisce attraverso il contributo di studiosi come Miranda Mucelli, Paolo Iances, Vanni Feresin, Franco Miccoli, Marzia Tomasin, Giuseppina Perusini, Vania Gransinigh e della stessa Liliana Cargnelutti, documentando una storia dimenticata e dedicandola «alla memoria di Marino Pace, ultimo Pace del ramo gori-

ziano che restaurò la villa dopo il passaggio del fronte nella Prima e Seconda guerra mondiale, alle donne e agli uomini che oggi ricostruiscono le loro case dopo guerre che speravamo di non vedere più e a coloro che custodiscono il mondo, la cultura e la vita e insegnano ai loro figli a fare altrettanto».

Dal punto di vista stilistico e strutturale, l'edificio deve la sua forma attuale a due principali fasi costruttive: una risalente alla seconda metà del XVII secolo, l'altra collocabile alla metà del secolo successivo.

«Un accurato lavoro di re-



LA COPERTINA DI CASA PACE
IL LIBRO SARÀ PRESENTATO
OGGI A UDINE

stauro ha permesso restituire alla comunità un bene culturale che deve essere aperto, fatto conoscere e valorizzato e, nel contempo, di fare luce sulla storia dimenticata dei Pace – evidenzia Cargnelutti – che hanno avuto un ruolo importante nella storia dell'Udinese e del Goriziano».

I 25 anni di interventi per il recupero del complesso, nati dall'impegno e dalle scelte di Teresa Perusini e Giacomo Pace, hanno aperto una finestra sul passato di una famiglia divisa tra Venezia e l'Impero. Un cammino in parallelo fra interventi edilizi e scoperte

storiche: è stata la messa in luce delle pitture murali a grisaille in due sale del piano nobile, ricorda infatti Teresa Pace Perusini, a delineare gli orientamenti culturali della famiglia Pace nel Settecento. Attraverso i cantieri e le ricerche d'archivio è riaffiorata la loro esistenza, la loro presenza a Udine nel 1480, dove giunsero da Trieste. Quella di Tomaso, accolto nel 1533 nel consiglio nobile dopo aver collaborato con Venezia, di Carlo Maria, fra i componenti più illustri della casata per le sue campagne di guerra nell'esercito imperiale e i titoli che gli furono conferiti, oltre a figure femminili magnetiche come Teresa Pace nata Abensperg e Traun, sposa del conte Bernardino Pace, trasferitasi nella contea di Gorizia e ricordata sulla scalinata Sebastiano Sotigis assieme ad altre scrittrici goriziane, donna colta e raffinata, ma anche abile amministratrice. Fino all'immagine ribelle di Giuseppe che, sfidando il padre e contestando il privilegio della primogenitura, sposò Laura del quondam Giorgio Cestaristi di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

L'Orient Express

Il fascino dei treni

con **Romano Vecchiet**
e con l'**Orchestra giovanile Filarmonici Friulani**
musiche, arrangiamenti e direzione di **Matteo Sarcinelli**

5 dicembre | Lignano Sabbiadoro

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

AGENDA

VOCI DI RINASCITA

Premio letterario Farlatti
Ricordando il terremoto

Su iniziativa del Circolo Culturale Ricreativo “Daniele Farlatti” Odv di Farla – Majano, nasce il Premio letterario Farlatti “Voci di rinascita”. Le iscrizioni al concorso, ideato per celebrare il cinquantenario del terremoto, sono aperte da ieri e si chiuderanno il 30 marzo 2026. L’iniziativa vuole essere un gesto di memoria attiva, per trasformare il ricordo della ferita in una pratica di comunità, educazione e bel-

lezza condivisa. Il progetto invita adulti, giovani e classi scolastiche a raccontare con parole nuove la “rinascita”, attraverso la solidarietà e la speranza. Il concorso si articola in due sezioni: poesia e racconto breve. La prima si divide in tre categorie – adulti, under 18 e classi di scuole elementari e medie – e accoglie testi inediti fino a quaranta versi. La seconda, divisa in due categorie – adulti e under 18 - accoglie testi fino a 2.500

battute.

A giudicare le proposte sarà una giuria tecnica composta da personalità competenti nel campo letterario, poetico, artistico e giornalistico, i cui componenti verranno svelati nelle successive fasi del concorso. Ai primi tre classificati per ogni categoria spetterà un premio in denaro, un attestato e per i primi di categoria anche un’opera d’arte realizzata da artisti locali. A questi riconoscimenti si aggiunge anche uno speciale Premio della giuria popolare in memoria di Milena De Cecco e Vanni Nigris, dedicato alla poesia. La partecipazione al concorso è gratuita per autori under 18 e per le classi scolastiche, mentre per i concorrenti adulti è richiesto un contributo di 15 euro per tutte le sezioni. —

LA 104ª STAGIONE A UDINE

Amici della musica
Hoetzl al Palamostre

L’ultimo concerto del 2025 per la 104ª Stagione degli Amici della musica ha un asso nella manica: il direttore Ernest Hoetzl. Dalla Scala ai Berliner, dall’Asia alle Americhe, il maestro viennese ha diretto più di ottanta orchestre nel mondo, oltre a collezionare lauree e dottorati, il tutto durante un’intensa attività artistica, organizzativa e didattica.

Oggi Hoetzl salirà sul palco del Palamostre (come da tradizione, con inizio alle 19.22) insieme alla Euro Symphony Sfk Orchestra. Una compagine nata nel 2002 dalla collaborazione progettuale tra Slovenia, Friuli e Carinzia per intensificare la cooperazione culturale tra i territori confinanti. Negli anni si è dedicata a un repertorio enorme, ma per la serata udinese ha scelto un programma mo-

nografico dal titolo “Mostly Mozart”, con la deliziosa Sinfonia in la maggiore n. 21 KV 201 e il celebre Concerto il sol maggiore n. 3 KV 216 per violino e orchestra.

La parte solistica del concerto mozartiano è affidata al violinista turco Cihat Aşkın, musicista pluripremiato e molto attivo sia in teatro, sia in sala d’incisione. La sua esibizione sarà impreziosita dallo strumento che abbraccia: un violino Jean Baptiste Vuillaume del 1846. I biglietti sono acquistabili sulla piattaforma Vivaticket, oltre che al botteghino del Palamostre, fino a esaurimento dei posti, 40 minuti prima del concerto. Info www.amicimusicau.it. —

GORIZIA

Da Gabry Ponte
a Rocco Hunt
Parata di big
per Go!2025

Sabato 13 dicembre il concerto di fine Capitale
Sul palco anche J-Ax, in partenza per Sanremo

Alex Pessotto / GORIZIA

Una grande festa nel segno della musica coronamento di Go!2025. Sabato 13 dicembre, in piazza Vittoria, dalle 20.30 a ingresso gratuito, andrà in scena un concerto con nomi di grido, pensato come un regalo per la città Capitale europea della Cultura.

Un nome su tutti, quello di J-Ax, il fondatore degli Articolo 31 che, notizia recentissima, parteciperà a Sanremo 2026. Sì, il nome di punta, quello più popolare, è il suo, accanto a quello di Gabry Ponte. Ma sul palco saliranno anche altri artisti, impegnati in mini show da 15-20

minuti. «Una classica kermesse, che vuole accontentare un vasto target», per dirla con le parole di Salvo Ferrara, anima di FMedia, la società chiamata a organizzare la serata, caratterizzata da una specificità ben precisa: la partnership con Rtl 102.5. La radio più ascoltata in Italia trasmetterà lo spettacolo in diretta in radiovisione (canale 36 del digitale terrestre e 736 di Sky). Da Rtl 102.5 giungeranno poi i due conduttori Vanessa Grey e Diego Zappone.

Scorrendo il programma dell’appuntamento, ci saranno inoltre Marvin e Andrea Prezioso, protagonisti del



Il dj Gabry Ponte salirà sul palco in piazza Vittoria a Gorizia il prossimo 13 dicembre

mondo dance: la loro nuova hit ha per titolo “Come negli anni ‘90” che proietterà il pubblico indietro nel tempo. E, ancora, ci sarà la diciannovenne Sarah Toscano, vincitrice di Amici 23, popolare talent show di Maria De Filippi, come non mancherà Rocco Hunt, attualmente impegnato come giudice su Rai1 per “The Voice of Italy”.

E non è tutto. Infatti, ci saranno anche Gabry Ponte, deejay-producer che, ovviamente, farà ascoltare “Tutta l’Italia”, diventata sigla di Sanremo. E il suo, tra l’altro, lo si potrà anche considerare un prologo di San Siro Dance 2026, che lo attenderà allo

stadio milanese il 27 giugno dell’anno prossimo. Ancora, a rafforzare ulteriormente il parterre ci sarà Mr. Rain con brani come “Effetto Michelangelo” e “Supereroi”.

L’apertura, invece, dalle 20.30 alle 21.30 sarà con Emme DJE Igor Pezzi, mentre l’evento supererà le 23, quando è prevista la chiusura della parte musicale: a quell’ora, infatti, comincerà un altro spettacolo con ben 750 droni ad animare il cielo il Castello di Gorizia e, in questo caso, a curare l’esibizione ci penserà l’azienda Drone Show Italy.

«Portare a Gorizia la radio più ascoltata in Italia e una rosa di artisti così prestigiosa è

il miglior modo per festeggiare Go!2025, ma pure per ribadire ancora una volta l’interesse che questo titolo ha suscitato per il nostro territorio, accendendo i riflettori sulla nostra storia e sulle nostre peculiarità. Sarà senza dubbio una serata indimenticabile», hanno affermato il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l’assessore ai Grandi Eventi Luca Cagliari, riassumendo il senso dell’operazione. Il suo costo è di 270 mila euro più Iva per quanto riguarda il concerto e di altri 80 mila euro più Iva per lo spettacolo di droni, fondi che derivano dalla Regione e dal ministero della Cultura. —

A PORDENONE

In ascolto
fra le narrazioni
distopiche

Appuntamento con “Le scrittrici distopiche”, oggi, alle 18.15, nella biblioteca di Pordenone, ideato e condotto da Silvia Lorusso Del Linz, autrice e regista. Al centro della narrazione le visioni distopiche di Margaret Atwood (Il racconto dell’Ancella) e Christina Dalcher (Vox), testi che denunciano la fragilità dei diritti conquistati e il rischio di un futuro segnato dalla sottomissione del corpo e della voce femminile. Letture a cura dell’attrice Viviana Piccolo. L’incontro nasce dal desiderio di esplorare, attraverso autrici fondamentali della narrativa distopica, l’immaginario simbolico e politico che sottende i timori sul futuro e di interrogarsi su quanto le visioni delle scrittrici possano parlare al nostro tempo. Nei loro romanzi riaffiorano ombre di un passato di dominio maschile, rivelando come tali dinamiche si sedimentino nell’inconscio collettivo minacciando il presente.

C.S.

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Brevestoria d'amore	14.30-17.30-21.00
Zootropolis 2	16.40-19.00-21.20
Un Semplice Incidente	14.35-17.05
Il maestro	15.05
Die My Love	14.45
Lo Schiaffo	15.20-17.10-21.15
Giovani madri V.O.	19.00
Die My Love V.O.	21.30
I colori del tempo V.O.	16.30
I colori del tempo	19.00
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	19.10
Il Mohicano	19.45

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 Riposo	0431/370273
---	-------------

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE via XX Settembre 5 Le città di pianura	348/8525373 20.45
---	----------------------

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY Via Arcobaleno, 12 Riposo	0431/71120
---	------------

PONTEBBA

ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 Riposo	0428/91065
---	------------

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef Zootropolis 2 Shelby Oaks - Il covo del male Breve storia d'amore Oivita mia	16.20 16.00-17.00-17.30-18.00-18.15-18.45-19.15-20.00-21.00-22.25 16.10-22.40 16.35-18.45-21.40 17.00-19.00-21.00-21.45
--	---

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't Wicked - Parte II Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo Dracula: l'amore perduto VM14 Die My Love Senza Fine Sognando Rosso The Smashing Machine	16.00-19.40-21.40 16.20-16.45-20.30-20.45 20.00 22.10 17.40-22.10 19.30 19.30 22.00
--	--

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo	0433/41659
--	------------

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile Riposo	0433/44553
---	------------

DAVID

Piazza Centa, 1 Riposo	
---------------------------	--

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 Breve storia d'amore Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo Wicked - Parte II V.O. L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't Oivita mia Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo Predator - Badlands Shelby Oaks - Il covo del male Wake Up Dead Man - Knives Out	199198991 15.30-18.00-20.30 15.00-20.30 18.00 15.00-17.30-20.00-21.00 15.30-18.00-20.30 15.30-21.00 18.00-20.30 15.00-18.00 15.00-17.00-20.30 15-16-17.30-18.00-20.00-21.00 15.30-18.00 15.00-18.00-20.45
--	---

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Zootropolis 2 Caravaggio a Roma - Il viaggio... I colori del tempo	17.00-18.20-21.00 17-20.30 17.40-20.30
---	--

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 Zootropolis 2 I colori del tempo Breve storia d'amore Il primo figlio Oivita mia Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo Wicked - Parte II L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	0481/712020 17.00-18.45-21.10 19.00 17.00-21.00 17.00 18.40-21.00 17.15-19.00 17.30-20.45 21.10
---	---

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maramuz, 2 Springsteen: liberami dal nulla L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't Oivita mia Wicked - Parte II Zootropolis 2	20.15 20.10 16.30-17.30-18.00-19.30-20.20
---	---

PORDENONE

CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Breve storia d'amore La vita va così Il maestro Giovani madri I colori del tempo Lo Schiaffo Die My Love Mulholland Drive V.O.	17.00-21.00 19.00 16.30-20.45 18.45 17.00 16.45-19.15 18.30 20.45
---	--

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Zootropolis 2 Wicked - Parte II V.O. Springsteen: liberami dal nulla Wicked - Parte II Oivita mia L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't Caravaggio a Roma - Il viaggio... Zootropolis 2 V.O. Die My Love Brevestoria d'amore	16-17-18.30-19.30-21.00-22.00 17.20 21.20 20.20 19.40-22.10 17.10 19.20 19.00 16.20 21.30
--	--

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



La presentazione della Corsa rosa

Brividi da Giro

Ecco l'edizione 2026 tra salite dolomitiche e omaggio al Friuli rinato dal sisma. Il 29 e 30 maggio ancora una volta la maglia rosa sarà assegnata a Nord Est

Antonio Simeoli

/ INVIATO A ROMA

«Ndemo mettì zo quea puntina che i cjamà». Danilo De Toni, assessore del Comune di Alleghe sprona così il presidente della Provincia di Belluno e sindaco di Longarone Roberto Padrin.

C'è da piazzare la puntina nella carta geografica con sfondo rosa ancora senza disegno del Giro d'Italia 2026 all'altezza delle montagne bellunesi. Metti qui, no lì: uguale, perché a Nord Est il prossimo Giro d'Italia avrà il gran finale prima della passerella di Roma.

Gli spifferi giravano da tempo, ma, si sa, finché non si vedono quei nomi stampati sulla cartina del Giro non si può dire niente.

A fianco non gongola, è proprio commosso il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. Oltre 400 morti nel terremoto di 49 anni fa, in maggio sarà passato mezzo secolo e la corsa rosa omaggerà le vittime di quella tragedia e il Friuli rinato con la penultima frazione verso Aviano e la doppia scalata al Piancavallo. Ventinove e trenta maggio, segnatevi queste date, sarà grande spettacolo dalle nostre parti, anticipato dalla frazione di Pieve di Soligo, quella delle bollicine del Pro-

secco, roba per velocisti, Cà del Poggio permettendo.

C'era Simon Yates, il vincitore della maglia rosa lo scorso maggio. Lui sa bene, avendolo provato con quel coraggioso attacco sul Colle delle Finestre, che un Giro spesso si decide sull'ultima montagna. Lo sa Jay Hindley, che ribaltò la corsa (e Carapaz) sulla Marmolada nel 2022, lo sa Primoz Roglic, che cambiò le sorti del Giro l'anno dopo nella crono finale sul Lussari. Tre volte dal 2021 a Nord Est, non poca cosa. Insomma, lo spettacolo è assicurato e le scalate dolomitiche della fantastica tappa da Feltre a Piani di Pezzè sopra Alleghe (con Cereda, Duran, Staulanza, la Cima Coppi Giau e il Falzarego) e la doppia scalata al Piancavallo, saranno uno stadio a cielo aperto capace di contenere migliaia di tifosi. E prima? Il Giro, come al solito sarà un mix tra tappe per velocisti (sei, forse sette), frazioni trabocchetto, la crono Viareggio-Massa di 41 km e sette arrivi in salita, ovviamente i più attesi. Dopo Israele, Ungheria e Albania, solo per citare gli ultimi, il Giro 2026 partirà ancora dall'estero. Stavolta dalla Bulgaria. Ieri all'auditorium della musica di Roma è arrivato anche il Primo ministro della Bulgaria, Rosen Zhelezkov. Se la

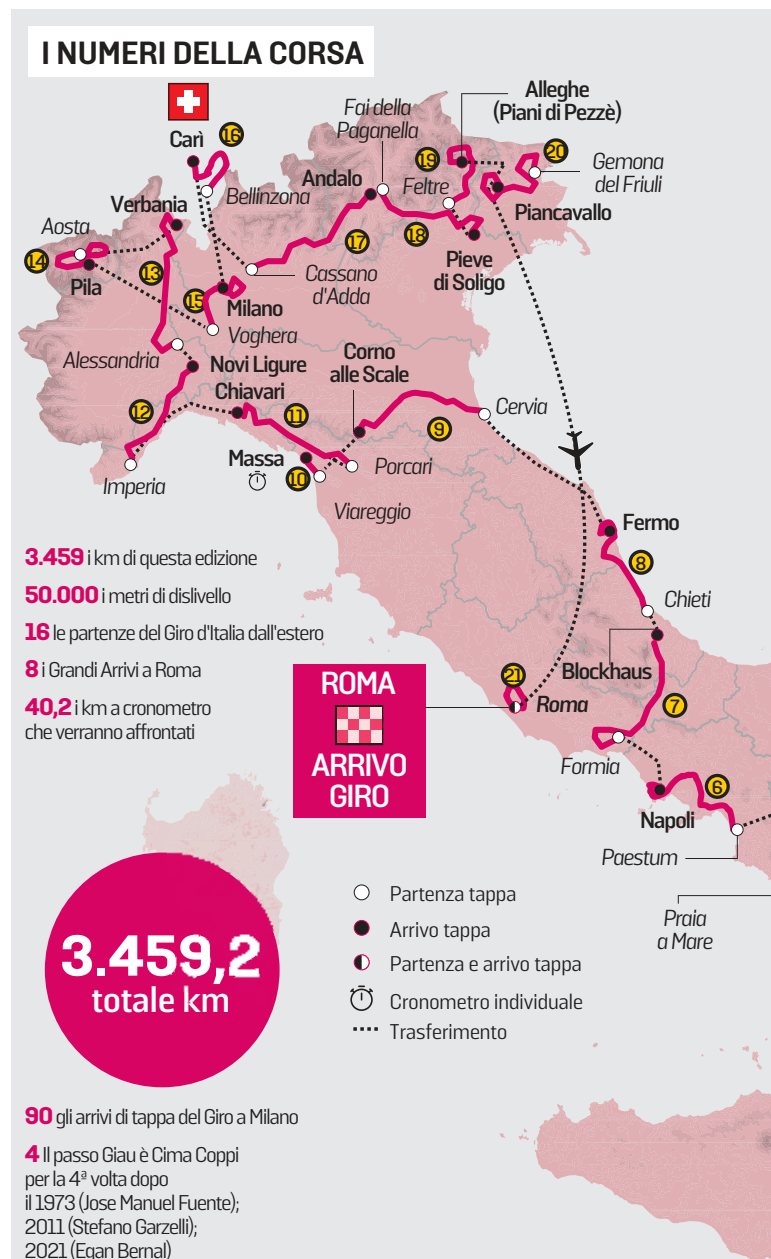
7 gli arrivi in salita. Gli ultimi due a Piani di Pezzè sopra Alleghe e il doppio Piancavallo

3 le edizioni, nelle ultime cinque, in cui la corsa si è decisa tra Veneto e Fvg

mettano via i nostalgici (quanto li capiamo), che storcono il naso ogni qual volta la corsa più amata dagli italiani parte dall'estero. «Lo sport è motore perfetto di dialogo, la collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e dei Balcani è considerata cruciale dal Governo», ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani in un video messaggio. I bulgari, che hanno messo sul piatto quasi 10 milioni di euro, puntano sulla visibilità data dalla corsa per dare

una botta allo sviluppo turistico. I tifosi italiani sulle strade, invece, su chi punteranno? Si aggirava ieri poco lontano dal "Trofeo Senza fine", quello che vince la maglia rosa finale, l'ultimo re azzurro Vincenzo Nibali. Correva l'anno 2016, il prossimo ne saranno passati già 10. Il Millennial Giulio Pellizzari (Red Bull Bora) sogna di vincerlo, non è ancora il suo momento. La maglia rosa sarà ancora straniera. Poco male, i francesi che organizzano il gigante Tour, non vicino da Hinault 1985. Insomma, siamo in buona compagnia. Di sicuro chi sarà premiato ancora una volta a Roma davanti al Colosseo (quarto anno di fila, Milano si accontenterà di una tappa da volata) dovrà evitare le trappole al sud, non farsi sorprendere da pendenze severe come il Blockhaus in Abruzzo, prima vera salita della corsa, fiare via nella crono di 41 km a Massa, segnare col circoletto rosso le frazioni di Pila, e Svizzera (Cari) e tenere energie sufficienti per il gran finale dalle nostre parti. Andalo in Trentino e poi occhio alla tappa di Alleghe, è tosta davvero con quel filotto di passi dolomitici da paura. Ariviodisi in Friul, chiusura in Friulano. Per far tutti contenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON PIEVE DI SOLIGO UN TRIS DA URLO

Piani di Pezzè e la salita sopra Aviano nel segno delle imprese di Pantani

ROMA

Tre tappe, una più intrigante dell'altra. Prendiamo la prima, arriva da Fai della Paganella la frazione tributo alle terre del Prosecco che sanno di storia del ciclismo. Gli amministratori di quel paese trentino rassicurano: «Il giorno prima, di mercoledì 28, l'arrivo di Andalo non è impegnativo». Insomma tra Andalo e Pieve di Soligo due tappe dedicate ai cacciatori da lontano, nella Marca forse ai velocisti se riusciranno be-

ninteso a superare il Muro di Cà del Poggio. Siamo allora al 29 maggio, gran giorno del tappone. Da Feltre un'abbuffata di salite con Cereda, Duron, mica facile, Staulanza e Giau che ha dieci km con pendenze sempre vicine alla doppia cifra. Il dolce Falzarego è solo un'illusione perché la salita finale sopra Alleghe a Piani di Pezzè, nemmeno 5 km, fa paura, dopo quei km di salita e le pendenze da non sottovalutare non foss'altro perché nel 1992 al Giro dei dilettanti ci vinse il Pirata.



Il ministro dello sport Abodi con Premier bulgaro Zhelezkov

Cui è legata anche la tappa del 30 giugno in Friuli, perché la salita di Piancavallo da fare due volte, è dedicata a Marco Pantani che lassù staccò tutti nel 1998. Che finale. Ciclisticamente parlando può succedere di tutto. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAN FINALE A NORD EST

230 - FAI DELLA PAGANELLA

135 - PIEVE DI SOLIGO



Pronti-via e il Giro Women avrà tre snodi chiave: Buja, la crono del Nevegal e le salite del Cadore

Elisa Longo Borghini era lì che se lo guardava il trofeo dedicato alla vincitrice del Giro, la sua cavalcata la scorsa estate è stata meravigliosa perché ha vinto all'ultima

tappa per questione di secondi. Ora ci vuole riprovare, anche perché il calendario del grande ciclismo al femminile, in grande crescita, ha messo le cose a posto di

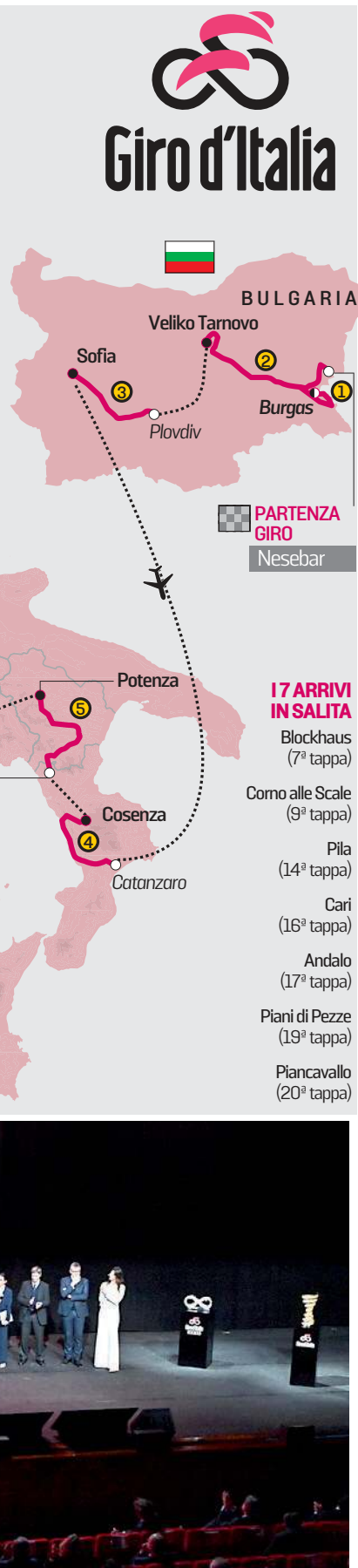
stanziando Giro e Tour che altrimenti finivano per pestarsi i piedi. E la corsa disegnata da Giusy Virelli, per anni braccio destro del direttore del Giro Mauro Vegni, avrà il

suo fulcro a Nord Est con ben quattro frazioni su dieci. A Caorle, seconda tappa, il 31 maggio, poi la frazione del ricordo di Buja, la cronoscalata del Nevegal il 2 giugno



e il 3 la frazione di Santo Stefano di Cadore. Un gran bell'inizio e un'abbuffata di ciclismo senza soluzione di continuità tra uomini e donne. Gran finale? Sul Colle delle Finestre e i suoi sterrati il 6 giugno, salita inedita per le donne.

La presentazione della Corsa rosa



Chi correrà in maggio? Lo sprinter friulano può tornare al Giro e puntare al primato Pressing degli organizzatori sul danese: se venisse sarebbe l'automatico grande favorito

Una volata bulgara per Milan e il sogno di avere Vingegaard

IL FOCUS

«Un Giro moderno, che dà spazio a tutti, ai velocisti, agli scalatori, con una cronometro lunga di 41 km e tanti trabocchetti». Mauro Vegni ha disegnato l'ultimo dei suoi 31 Giri d'Italia. Va in pensione, lascia con un tracciato tutto da scoprire. Chapeau.

Sono tante le salite, sono tanti i km a cronometro in una sola botta, messa proprio a metà percorso. È durissima la tappa del Blockhaus, primo scoglio, è da paura quella sulle Dolomiti che partirà da Fel-

tre. «Nelle ultime tappe si deciderà tutto, l'ultima settimana è dura», spiega Vincenzo Nibali, ora uomo immagine della Corsa rosa dopo averne vinte due e perse almeno altrettante (2017 e 2019).

L'inglese Simon Yates, l'ultima maglia rosa, guarda la mappa, vede, lui che è un diesel, in Dolomiti e Piancavallo il trampolino di lancio ideale per provare il bis.

Ma ci sarà? Sì, perché è inutile girarci intorno: un conto è che sul Giau, Cima Coppi della corsa con i suoi 2236 metri, attacchi Egan Bernal (come fece nel 2021) o Tadej Pogacar, come su ogni salita al Giro di due edizioni fa, un altro se campioni di tale portata non ci sono.

Chi verrà al Giro allora? Le grandi in questi giorni finiscono di tessere le loro tele nei primi rispettivi ritiri stagiona-

Giau
il passo dolomitico con i suoi 2236 metri sarà la Cima Coppi dell'edizione 2026



Vegni
dopo 31 edizioni il direttore va in pensione: lascia con una corsa intrigante



Jonathan Milan, 25 anni, può tornare al Giro d'Italia 4 tappe, sopra Jonas Vingegaard FOTO PETRUSSI/BETTINI

li. Quelli dove più che pedalare si fanno i programmi di corse. Al momento al Giro, per una sorta di effetto domino, sono sicuri di partecipare il grande sconfitto, ma anche la grande rivelazione, Isaac Del

Toro, perché il suo capitano Pogacar ha già detto che tornerà al Tour per fare cinquina, ma anche, ci sbilanciamo, il neoacquisto della Lidl Trek, Juan Ayuso, lo scorso maggio capitano proprio alla Uae e

che difficilmente andrà al Tour a scontrarsi subito con lo sloveno terribile. Gira e rigira è lui, il Re, a dare le carte. Dove va lui, spesso evitano di andare gli altri, oppure provano ad andarci, vedi il Tour de

France, con la pancia piena.

Ecco allora che se Remco Evenepoel, ora alla Red Bull Bora, ha già detto di voler puntare a Classiche e Grande Boucle, potrebbe decidere di debuttare in Italia la seconda star del ciclismo mondiale, il danese Jonas Vingegaard. Perché un conto è sfidare il grande rivale su Alpi e Pirenei con già la maglia rosa in tasca, un altro è andarci obbligati a vincere. È il due volte vincitore del Tour, dunque, il grande corteggiato dagli organizzatori della corsa rosa. Premio di partecipazione alla sua Visma incluso. Se deciderà di provare a vincere il Giro, prendendosi così la Tripla Corona che va a chi vince almeno una Grande Boucle, una Corsa rosa e una Vuelta, sarà automaticamente il favoritissimo, visto che è un livello superiore a tutti in salita.

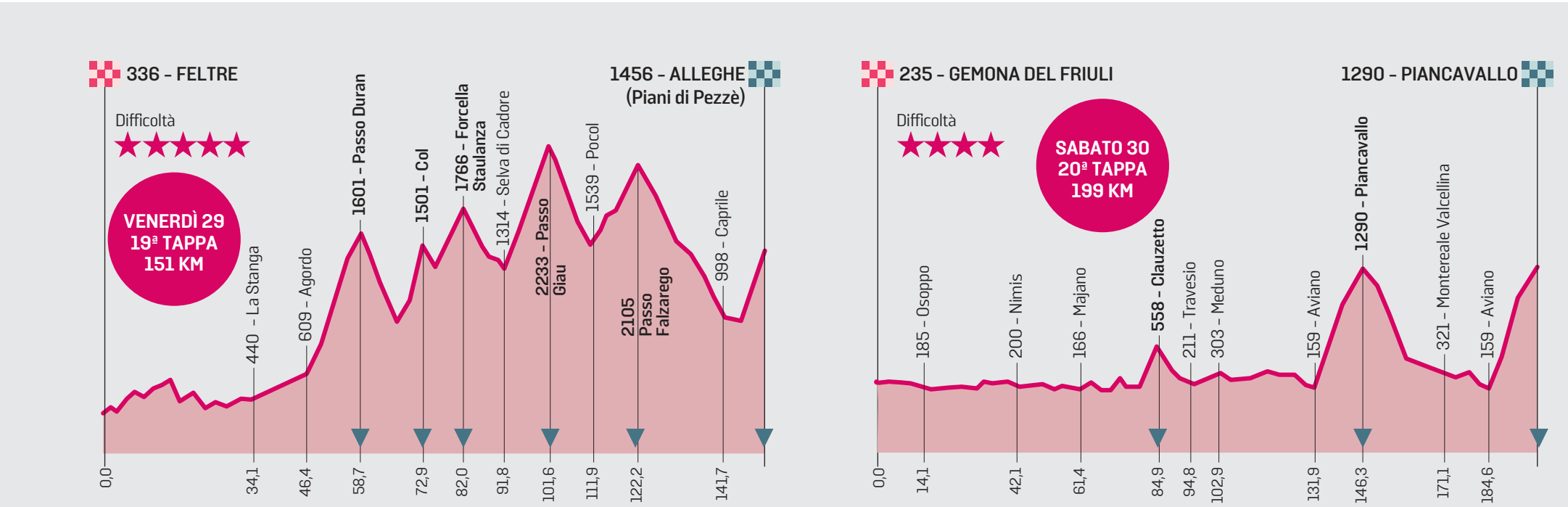
E gli italiani? I friulani Franco Pellizotti ed Enrico Gasparotto sull'ammiraglia della Bahrain Victorious dicono che Antonio Tiberi non sa ancora quale grande corsa farà. Il laziale, però, ha detto di voler debuttare in Francia. L'Italibici per la classifica così' è appesa a Giulio Pellizzari, giovane della Red Bull Bora che sta bruciando le tappe.

Espera che al Giro venga dirottato Jonathan Milan, il 25enne friulano tra i più forti velocisti al mondo, l'ultima maglia verde al Tour e la penultima e terzultima maglia ciclamino della classifica a punti con quattro volate vinte.

Con l'altro capitano per le corse veloci Mads Pedersen già nella scorsa stagione dirottato al Giro, dove ha vinto la maglia ciclamino così come quella a punti alla Vuelta, per la legge dell'alternanza il team potrebbe rimandare Milan in Italia. Anzi...in Bulgaria dove per lui ci sarebbe, cosa non da poco, l'obiettivo di prendere la prima maglia rosa vista la volata sicura a Burgas l'8 maggio. Watt alla mano sarebbe una volata...bulgara. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione della Corsa rosa



Il sindaco di Gemona Roberto Revelant, il consigliere comunale Denis Ceschia, il primo cittadino di Buja, Silvia Pezzetta, il vicesindaco di Aviano Daniele Basso e Paolo Urbani ieri a Roma

LA NOVITA'



Silvia Pezzetta, sindaco Buja

Il Giro donne sbarca a Buja
«Siamo il paese del ciclismo»

Euforia e orgoglio

Sindaci e amministratori friulani si prendono il gran finale: «Uno spot per il Fvg»
Paolo Urbani: «Grazie alla Regione e al direttore Vegni da noi un finale da brividi»

Antonio Simeoli

/ INVIATO A ROMA

No, non sarà una tappa come le altre quella del prossimo 30 maggio sulle strade friulane.

Sarà la tappa del ricordo, della memoria. Una delle voci del calcio, Pierluigi Pardo, prestato per un giorno al ciclismo e che ha presentato l'evento al Parco della musica lo ha detto chiaramente: «Quella è terra di resilienza e di valori, che ha saputo rinascere dopo una tragedia immane come quella del terremoto». Conosce bene il Friuli il telecronista, lo frequenta.

Paolo Urbani, il project manager delle tappe friulane del-

la corsa rosa è tornato a Roma dopo la capatina dello scorso gennaio, quando, in forte ritardo, fu presentata l'edizione 2025 con la tappa di Gorizia. «Ringrazio il direttore del Giro Mauro Vegni, persona straordinaria, ringrazio ancora una volta la Regione, il presidente Massimiliano Fedriga e anche il suo portavoce Edoardo Petiziol per aver creduto fortemente in questo progetto», dice Urbani. Che ha strappato per la seconda volta nelle ultime tre edizioni la frazione decisiva alla concorrenza. «Il Piancavallo sarà uno stadio a cielo aperto, ringrazio fin d'ora tutti i 25 comuni interessati al paesaggio e i volontari che saranno im-

pegnati sul campo in una giornata che non sarà solo il trionfo dello sport, ma anche un omaggio alle vittime del terremoto e di mezzo secolo fa e alla rinascita del Friuli».

Brillano gli occhi al sindaco di Gemona, Roberto Revelant. «Grazie al Giro – dice – per aver mantenuto l'impegno preso due anni fa all'arrivo della tappa di Sappada di tornare a Gemona nel cinquantesimo anniversario delle scosse. Il Giro non dimentica le tragedie che hanno interessato il nostro Paese», dice il primo cittadino che ricorda la grande importanza dello sport per il suo comune. «Continuiamo il progetto Gemona città dello sport e del benessere

avviato da Enzo Cainero - spiega – grazie alla collaborazione con l'Università di Udine e il Corso di laurea in Scienze motorie, con l'Azienda sanitaria e anche il supporto degli imprenditori locali. Sarà ancora una volta una grande giornata di sport dopo quella, ad esempio, vissuta dalla nostra comunità nel 2006 in un'altra tappa del ricordo».

Gongola anche il vicesindaco e assessore alle attività produttive di Aviano, Daniele Basso. «Perché grande sport vuole dire anche economia che gira. Il Piancavallo sta cambiando, da località sciistica sta diventando anche località di turismo estivo in forte aumento. Il Giro darà ulterio-



Simon Yates il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia con il Trofeo Senza fine

re impulso allo sviluppo. Del resto abbiamo una salita in cui nel 1998 Marco Pantani costruì la sua leggenda e tutti gli indicatori ci dicono che attraverso la bici lo sviluppo turistico è garantito. Da lassù si vedono Trieste e Venezia». Pensate a uno stadio a cielo aperto. Ecco quel giorno il Piancavallo sarà proprio uno stradio a cielo aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Vicino ha la mascotte del Giro griffata Trudi, originaria di Tarcento, una manciata di km dalla sua Buja. È raggianti Silvia Pezzetta il sindaco del centro collinare. Perché il Giro passerà per Buja nella tappa del ricordo il 30 maggio direzione doppio Piancavallo, ma due giorni dopo, il 1 giugno, sarà sede di arrivo della terza tappa del Giro women che, da questa edizione, partirà in coda alla corsa rosa degli uomini. «Sarà un evento magnifico, peraltro un omaggio a un paese che non produce solo grandi ciclisti come Jonathan Milan o Alessandro De Marchi, ma anche ottime cicliste come Asia Zontone (tra l'altro figlia del vicesindaco Marco, uno degli artefici dell'operazione Giro Rosa ndr) o Sara Casasola». Ci sarà anche Elena Cecchini, altra friulana che del ciclismo rosa in salsa italiana ha fatto la storia. «Siamo stati uno dei centri più colpiti dal terremoto del 1976 – ha chiuso la sindaco – lo sport è un modo meraviglioso per onorare quelle vittime e la rinascita. Aspettando anche una tappa del Giro». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga: «Valorizzati i piccoli centri»

«Rafforzato il legame con la rosa» E ora c'è l'obiettivo partenza 2027

IL FOCUS

«S i rafforza anno dopo anno il legame del Giro d'Italia con il Friuli Venezia Giulia. Per la nostra Regione è un grandissimo onore ospitare la carovana rosa in occasione delle celebrazioni per i 50 anni del terremoto che nel 1976 colpì

duramente la nostra comunità», parola del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga che ha portato a casa un altro successo sul fronte dell'organizzazione dei grandi eventi.

«Un territorio – ha continuato il presidente – che però sa affrontare con coraggio e determinazione i drammatici momenti successivi ma che, soprattutto, fu in gra-

do di gettare le basi per la rinascita. Se oggi il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni più avanzate e produttive in Italia e in Europa, questo lo dobbiamo anche alla forza della nostra gente che dai momenti difficili trae sempre spunto per guardare avanti, migliorandosi giorno dopo giorno. Come un grande ciclista, che dopo ogni sconfitta sa ripartire con le giuste motivazioni



Il presidente del Fvg Fedriga sullo Zoncolan al Giro 2018

e, al momento opportuno, alzarsi sui pedali per conquistare una nuova vittoria».

Fedriga poi vuole ringraziare «gli organizzatori e tutte le realtà che hanno reso possibile il ritorno della corsa più

amata dagli italiani lungo le strade della nostra regione. Quella che partirà da Gemona, sarà senz'altro una tappa tanto impegnativa quanto spettacolare – che farà conoscere a moltissime persone al-

cuni piccoli centri come Buja, Majano e Colloredo di Monte Albano colpiti dal sisma di mezzo secolo fa e che terminerà in uno dei capoluoghi del turismo del nostro territorio come Piancavallo».

Fin qui l'edizione 2026, la Regione, attraverso il project manager delle tappe Paolo Urbani con Rcs ha da tempo avviato contatti per cercare di portare in Regione la grande partenza dell'edizione 2027. Il precedente è noto: nel 2025 la corsa rosa avrebbe dovuto partire da Trieste che fu però in extremis superata dall'Albania. Ma il Giro nel 2027 non potrà partire per la terza volta di fila dall'estero». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia

Febbre nella notte

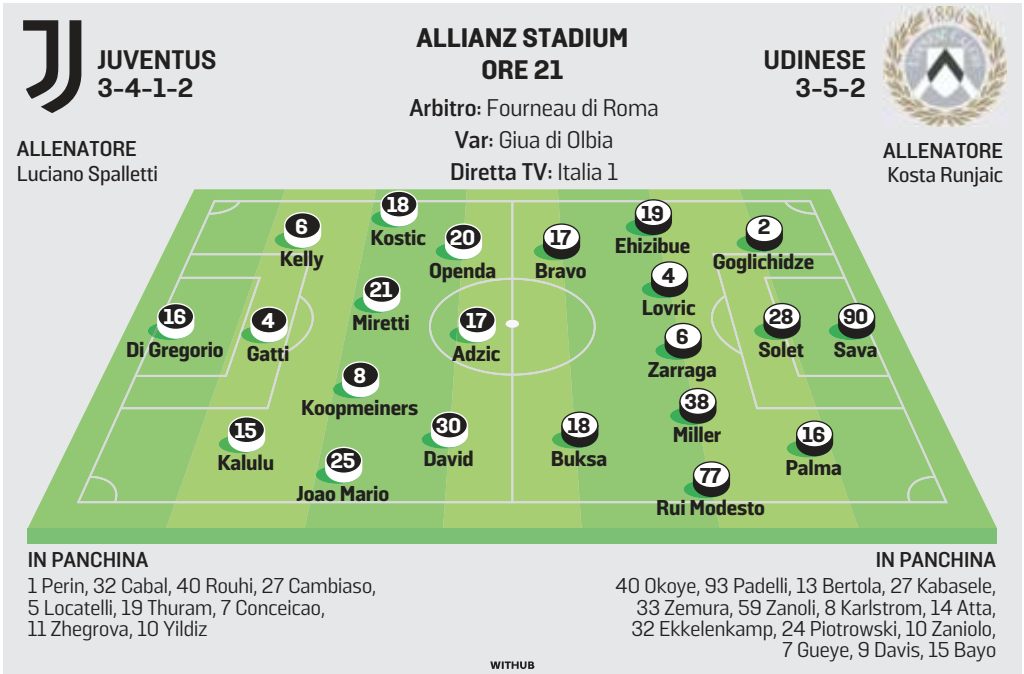
Stasera a Torino sfida secca contro la Juventus valida per gli ottavi di finale L'Udinese partirà solo oggi: una decina di giocatori con malanni di stagione

Pietro Oleotto / UDINE

Sale la febbre in casa bianconera. Ma non è quella per la Coppa Italia che riparte con gli ottavi di finale. Stasera tocca subito all'Udinese che, tuttavia, raggiungerà Torino per sfidare la Juventus soltanto in mattinata, con il calcio d'inizio, fissato per le 21 (diretta tv su Italia 1), all'orizzonte: chi passa se la vedrà con la vincente di Atalanta-Genoa. Tutta colpa della febbre nella notte, quella di domenica, che ha fatto registrare più di qualche defezione nella seduta di rifinitura di ieri, tanto che una decina di bianconeri erano assenti o alle prese con dei malesseri o vittime di qualche grado di troppo all'esame del termometro.

IL COMANDAMENTO

Malanni di stagione? L'Udinese ha fatto filtrare solamente che tutti sono pronti a partire, anche se è logico che verrà fatta una scrematura proprio legata alla risposta della successiva notte, quella del sonno ristoratore. Insomma, già era difficile entrare nella testa di Runjaic per cercare di decifrare la logica del turnover, adesso bisogna fare i conti anche con gli imprevisti legati alle condizioni di salute dei singoli. Di sicuro prima di salire a Ronchi dei



Legionari sul charter che atterrerà all'aeroporto di Caselle dovrà valutare se qualcuno della truppa non è in grado di fornire il proprio apporto e quindi dovrà restare in Friuli per curarsi e rispondere presente in campionato, lunedì contro il Genoa. Inutile "stressare" chi non è al 100 per cento. Questo il comandamento al quale obbedirà mister Kosta.

LE POSSIBILI SCELTE

Di certo il tecnico tedesco

avrebbe voluto far suonare le note di un vorticoso valzer nella stesura della lista dell'undici titolare. A cominciare dalla porta, dove Sava potrebbe prendere il posto di Okoye. In difesa, l'idea era quella di non spremere Kabasele, comunque in allerta in prospettiva campionato, considerando che non si vogliono correre rischi con Kristensen, al rientro dopo un lungo infortunio. Perciò Solet potrebbe fare il centrale, Goglichidze mettersi sul

IL PROGRAMMA

Domani c'è Atalanta-Genoa. Poi anche il Napoli e l'Inter

Anche il Genoa, avversario lunedì dell'Udinese, sarà impegnato negli ottavi di Coppa Italia, domani (15) a Bergamo con l'Atalanta; poi Napoli-Cagliari (18) e Inter-Venezia (21). Giovedì Bologna-Parma (18) e Lazio-Milan (21). Roma-Torino e Fiorentina-Como si giocheranno il 13 e il 27 gennaio 2026.



Il tecnico Kosta Runjaic

SERIE A

Super Cremonese Bologna punito da una doppietta dell'inglese Vardy



L'inglese Jamie Vardy

Due gol del vecchio drago inglese Jamie Vardy (35' e 50') inframmezzate dalla rete dell'ex Udinese Martin Payero (31') hanno fermato la corsa del Bologna che è stato in grado di rispondere solo con un rigore di Orsolini (45' + 3') nel 3-1 finale a favore della Cremonese allo stadio Renato Dall'Ara, dove il pubblico di casa pregustava il sapore dei tre punti per arrivare a -1 dalla vetta occupata da Milan e Napoli. —

Il punto

13ª GIORNATA

I risultati

Como-Sassuolo	2-0
Genoa-Verona	2-1
Parma-Udinese	0-2
Juventus-Cagliari	2-1
Milan-Lazio	1-0
Lecce-Torino	2-1
Pisa-Inter	0-2
Atalanta-Fiorentina	2-0
Roma-Napoli	0-1
Bologna-Cremonese	1-3

La classifica

Milan e Napoli 28 punti; Roma e Inter 27; Bologna e Como 24; Juventus 23; Udinese e Lazio 18; Sassuolo e Cremonese 17; Atalanta 16; Torino 14; Lecce 13; Genoa, Cagliari e Parma 11; Pisa 10; Fiorentina e Verona 6.

FRANCO CAUSIO. Il doppio ex inquadra la sfida dell'Allianz Stadium «Le assenze sono imprevedibili, sono curioso di vedere chi starà fuori»
«L'Udinese deve provarci col Genoa giocherà lunedì e la Juve ha altri obiettivi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sarà una Juventus piena di seconde linee e l'Udinese ha il dovere di provarci giocandosi la con la migliore formazione, anche perché il turnover non le serve giocando lunedì prossimo col Genoa». Franco Causio sceglie questa "lente" per presentare l'ottavo di questa sera



Zaniolo ha convinto Causio

a Torino, dove a detta del "Barone" l'Udinese deve puntare a fare risultato: «La Coppa Italia non è la priorità per una Juventus che punta dritto a rientrare in Champions». Causio, resta comunque difficile credere a una Juventus poco interessata... «Invece ritengo che la priorità resti il campionato e che la Juve affronterà questa serata con molte riserve, anche se questo non vuol dire che la squadra di Spalletti non cercherà di passare il turno. La

Coppa Italia può portare in Europa, è vero, ma quest'anno sarà difficile arrivare alla finale di Roma».

La priorità del campionato vale anche per l'Udinese, non crede?

«Indubbiamente, ma la vittoria di Parma è valsa una posizione di tutta tranquillità a metà classifica, ed è stato il viatico ideale per provare a regalarsi una serata diversa in coppa. L'Udinese col Genoa giocherà lunedì e non domenica, quindi c'è tempo».

A riguardo, è stata una vigilia condizionata dalle rispettive infermerie...

«Le assenze sono sempre fattori imprevedibili e a questo punto anch'io sono curioso di vedere chi giocherà, ma mi aspetto comunque una Juve imbottita di riserve. Detto questo, finora Vlahovic non ha inciso molto, ma resta comunque migliore di Openda e David, quindi la sua assenza sarà un fattore per Spalletti, così come continua a esserlo l'assenza di Bremer in difesa».

Un fattore è anche l'esplosione di Yildiz che non do-

LA CARRIERA

Sei scudetti in 11 anni con la Vecchia Signora. Arrivò in Friuli nel 1981



Sei scudetti vinti in undici anni di Juventus a Torino prima dell'epopea friulana vissuta nell'Udinese di Zico. Possono bastare questi due assi cartesiani per inquadrare la carriera del "Barone" Franco Causio, entrato a pieno titolo nella storia delle due società. Alla Juve Causio giocò dal 1970 all'81, anno in cui arrivò a Udine per restarci fino all'84. In Friuli si guadagnò il ritorno in Nazionale che lo portò al titolo Mondiale di Spagna 82 sotto la guida dell'indimenticabile Enzo Bearzot.

S.M.

vrebbe partite titolare.

«Yildiz ha i colpi e Spalletti fa bene a lasciargli carta bianca, anche perché risolve le partite seguendo l'istinto, ma non può metterci sempre la squadra sulle spalle. Tuttavia, con o senza Yildiz i problemi la Juve li ha avuti anche prima, e il cambio di allenatore lo certifica, quindi credo che per essere competitiva la Juventus della tornare sul mercato a gennaio prendendo almeno un giocatore per reparto».

A Udine invece Runjaic lascia carta bianca a Zaniolo.

«E fa bene. Anche al Tardini Zaniolo ha dimostrato che può fare la differenza, e ormai deve avere capito che a Udine può riemergere. Zaniolo potrà essere un fattore anche a Torino, magari anche subentrando».

A chi dedica un'ultima riflessione?

«All'amico Nicola Pietrangeli che ci ha lasciati. Ai tempi veniva ad allenarsi con la Juventus e in una partitella segnò anche un gol in pallonetto a Dino Zoff. Se n'è andato il numero uno del tennis italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Christon si scalda

Visite mediche e allenamento al Carnera per il nuovo Usa dell'Apu
Tutto è pronto per il probabile debutto di domenica contro Napoli

Giuseppe Pisano / UDINE

Ingresso ufficiale nel mondo Apu ieri per Semaj Christon, l'ultimo colpo di mercato della società bianconera. L'ex Oklahoma City Thunder scalda già i motori in vista del match di domenica contro Napoli, che dovrebbe far registrare il suo debutto con la divisa bianconera.

CHRISTON DAY

Il lungo lunedì del nuovo numero 0 dell'Apu si è aperto con le visite mediche di rito, svolte alla Sanirad di Tricesimo con esito positivo. Ad accompagnarlo il solerte team manager bianconero Roberto Gavazza. Nel pomeriggio Christon si è allenato in forma individuale al palasport Carnera, in modo da tenersi in buona forma dopo alcuni giorni di stop forzato, avendo concluso la sua esperienza con il club israeliano Elitzur Natanya. Nessuna ruggine, sia chiaro: il giocatore è stato utilizzato lo scorso 22 novembre in campionato contro l'Hapoel Tel Aviv nell'ultimo turno prima della sosta per le Nazionali, risultando il top scorer dell'incontro con 17 punti a referto. Nessuna novità, intanto, in merito al ballottaggio fra Brewton e Dawkins, anche perché coach Vertemati nei



Una sessione d'allenamento individuale ieri per Semaj Christon sul parquet del Carnera, dopo le visite mediche di rito FOTO PETRUSSI

giorni scorsi è stato impegnato con la Nazionale italiana. È probabile quindi che domenica si renderà necessario il turnover, e da lì si potranno trarre nuove indicazioni circa il probabile taglio.

RIPARTENZA

Oggi il gruppo bianconero al gran completo riprenderà gli allenamenti al palasport Carnera. Vertemati è rientrato dalla Lituania, dove domenica l'I-

talbasket ha colto il primo successo dell'era Banchi, mentre Brewton ha fatto rientro a Udine dopo i giorni di permesso negli States per fare visita ai familiari e ieri si è allenato al Carnera parallelamente a Christon. Analogamente Bendzius è tornato dal breve viaggio nella natia Lituania. Tornano in gruppo col sorriso sulle labbra anche i ragazzi che nel fine settimana hanno fatto bottino pieno a Verona con l'Under 19 nel-



O è il numero scelto dall'ex Thunder per la sua nuova avventura italiana

la Next Gen Cup: Alessandro Pavan, Francesco Mizerniuk e il gioiellino sloveno Igor Stjepanovic, che è stato inserito nel quintetto ideale della prima tappa dalla Lba.

BIGLIETTI

Ha preso il via la prevendita dei tagliandi per la partita di domenica fra Apu Old Wild West e Napoli. Ci sono circa 400 posti a disposizione dei sostenitori udinesi fra curva Ove-

st e curva Est, al costo di 20 euro più prevendita. Nessuna restrizione da parte della Questura per i tifosi ospiti, ma nello spicchio attiguo alla curva Est non ci saranno ultrà partenopei, in sciopero dal tifo per protesta contro il protocollo che impone i biglietti nominali.

APU & GIOVENTÙ

Una delegazione composta dal gm Gracis e dai giocatori Alibegovic, Ikangi e Hickey ha fatto visita agli studenti del Liceo Stellini di Udine per parlare di impegno, lavoro di squadra, mentalità e fair play. Grande entusiasmo dei ragazzi: alla fine autografi e selfie. Infine una notizia dal centro minibasket: Dole Italia è il nuovo *title sponsor* di MiniApu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

**Ferrari rientrato dalla Nazionale
C'è Bergamo nel mirino**



L'azzurro Ferrari è tornato

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'Ueb Cividale ha riabbracciato la sua "stellina". Nel pomeriggio di ieri Francesco Ferrari è tornato in Friuli dopo l'esordio in azzurro e già da domani lavorerà con tutta la truppa per preparare la sfida interna di venerdì alle 21 contro Bergamo, che sarà trasmessa in diretta su Rai-Sport. Pur senza sbilanciarsi sulle condizioni dei singoli, lo staff tecnico ha confermato che la squadra si presenta in buono stato di forma dopo la sosta e con il ritorno del 24 potrà lavorare al completo.

Intanto ieri l'Estra Pistoia ha annunciato l'esonero di coach Tommaso Della Rosa, a cui non è bastata l'ultima vittoria casalinga contro Cento. Al momento i toscani si trovano appena fuori dalla zona play-out, con 12 punti e tre sole vittorie nelle ultime dieci gare giocate. Al suo posto è in arrivo un coach di lungo corso come Pino Sacripanti, fermo dopo aver lasciato in corsa la panchina di Pesaro nella passata stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È MORTO A 92 ANNI IL RE DI DUE ROLAND GARROS

Pietrangeli, arcitaliano del tennis Il colpo di classe di un'Italia perduta

È morto a novantadue anni Nicola Pietrangeli, unico italiano inserito nella Hall of Fame del tennis mondiale. La camera ardente sarà disposta domani, mercoledì 3 dicembre, a partire dalle 9 e fino alle 12, al Foro Italico, nello stadio a lui dedicato.

FABRIZIO BRANCOLI

Arcitaliano lo era davvero, Nicola Pietrangeli. Perché aveva un modo tutto suo di attraversare l'Italia, con lo stile impeccabile e una sfrontatezza di fondo, accettabile perché naturale. Molte cose, della sua storia, sembravano uno di quei colpi di polso, con il cambio di direzione, che erano la firma nobile del suo tennis. Un attimo prima era morbido; poi, impre-

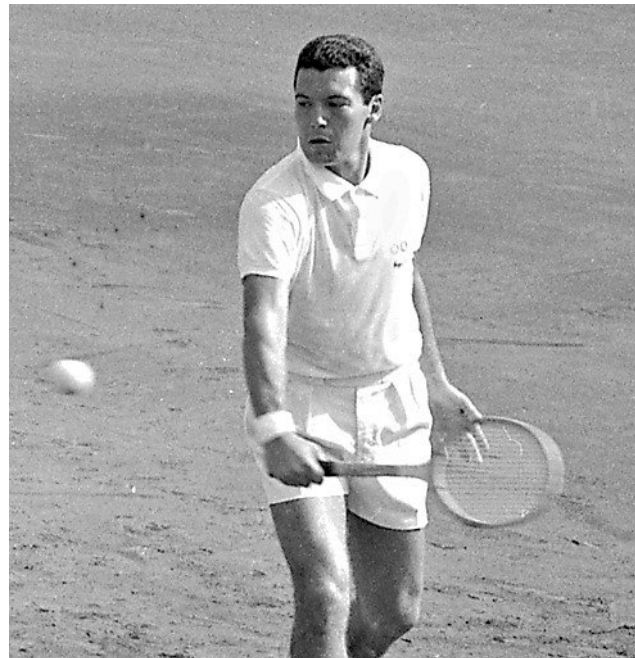
vedibile, mutava traiettoria. Non dovrebbe funzionare così anche la vita?

Chi ha visto Pietrangeli giocare, racconta sempre la stessa versione, l'impatto magico con la classe di uno sport. Fluttuava con leggerezza. Disegnava, gestendo la palla come un confidente discreto: la teneva bassa, radente, vicino al nastro della rete. E improvvisamente, al colpo successivo, la lasciava scattare in avanti, profonda. Quel tocco era più di una cifra tecnica: era una filosofia, un modo di stare al mondo, la seduzione prima della potenza. Oggi quei e quei colpi di polso, con il cambio di direzione, dopo un paio di decenni di schemi rigidi, hanno ricominciato a fare. Accorcia il gioco, cam-

bia la rotazione, sovverti lo schema, inventa una palla corta, orienta gli angoli e le velocità. È come una musica. Tu chiamale, se vuoi, variazioni.

Nella memoria collettiva restano le vittorie, a partire dai due trionfi a Parigi. Ma Pietrangeli è stato anche un trattato di sociologia e costume italiano; il viveur che spostava l'attenzione dal punteggio all'extra campo, che collezionava incontri e aneddoti come fossero punti. Poi il capitano, l'uomo che portò l'Italia alla sua prima Coppa Davis: dal talento solitario alla guida carismatica, l'evoluzione di un uomo che stava in panchina ma voleva comunque primeggiare.

Con gli anni, il sorriso si era trasformato in qualcosa di tagliente, più di un rovescio in



I gesti bianchi. Nicola Pietrangeli in azione

back. Era diventato una cintura nera di borbottio: affettuoso con i ricordi, severo con il presente. dava i giovani — soprattutto quelli che lo superavano, come un miliardo di atleti-aziende, fuoricasce rosso — con un incrocio di orgoglio e dissenso. Poi quelle sue ultima volontà,

pronunciate con la serenità dello spirito guida: seppellitemi sotto la terra rossa del campo che porta il mio nome, al Foro Italico. «Lì almeno c'è parcheggio» diceva, con quel modo, tutto romano di prendere a schiaffi le sacralità del destino. «Ci sono tremila posti. Se piove, mettiamo la bara nel sottopassaggio. La musica la sto ancora decidendo. "My Way" all'uscita non sarebbe male». Senza distinguere l'esistenza dal campo, il tabellone dai fatti umani. Un teatro dialettico in cui l'importante è uscire di scena da mattatore. E magari ce lo immagineremo da qualche parte, in alto, dove arrivano solo i palloncini più verticali, mentre dice: ho vinto ancora, nessuno saprà mai morire bene come me.

Era il capitano di un'Italia che non c'è più, divorata dalle massificazioni occidentali e dalle culture omologate: un'Italia vane- sia ma elegante, ambiziosa ma leggera. Ora che ha stretto la mano al destino, game, set and match, ci resta la terra rossa sotto le suole e la sensazione di sentirla vibrare sotto i piedi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Il fortino di Fagagna

In otto turni casalinghi 4 vittorie e 3 pari per Marigo e compagni. Momento no di Codroipo e Flaibano che non vince da settembre

Simone Fornasiere

Tra le due litiganti, Lme e Ufm, che chiudono sul nulla di fatto, altre tre squadre godono. Sono Tamai, Juventus e Muggia, tutte vincenti: le prime due accorciano dalla vetta dei monfalconesi, i triestini scavalcano al quarto posto la squadra di Mortegliano.

CASA DOLCE CASA

Compie un ulteriore passo di allontanamento dalla zona pericolosa della classifica la Pro Fagagna che supera la Forum Julii confermandosi squadra che, davanti al suo pubblico, difficilmente tradisce le attese come conferma-

no le quattro vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta nelle otto gare giocate. Rendimento ben diverso da quello in trasferta dove non sono ancora arrivate vittorie. «Probabilmente in casa ci sentiamo più al sicuro – le parole di Nicola Marigo, attaccante autore della rete che ha sbloccato la gara – dato che le prestazioni ci sono sempre state, ma abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo. Credo in trasferta sia solo un problema mentale nell'adattarci agli altri campi e alle formazioni avversarie, perché sul nostro campo cambia tutto. C'è sempre tanta gente a vederci, sentiamo l'affetto della nostra gente e questo ci mo-

tiva sempre». Seconda rete stagionale per Marigo, alla sua prima volta nel campionato di Eccellenza, con quella di domenica che a differenza della precedente, siglata al Pordenone, è risultata decisiva per la conquista dei tre punti. «Sono contento per il fine di squadra più che personale – continua l'attaccante – perché trovare tre punti in un momento così, con tanti infortuni, è una bella sensazione. Personalmente inseguivo l'Eccellenza da diversi anni, ma causa i tanti infortuni in rosa ho avuto poco tempo per adattarmi. Quello di Casin ci ha tolto certezze, garantiva un numero importante di reti: sto cercando di sfrutta-



Clean sheet per il portiere della Pro Fagagna, Fabio Nardoni. FOTO CITRAN

re l'occasione per ripagare me stesso del lavoro svolto negli anni precedenti per arrivare qui».

MOMENTO NO

Continua quello di Codroipo e Rive Flaibano, ancora sconfitte e invischiate nella lotta salvezza. I primi concludono il doppio, consecutivo turno esterno con la seconda sconfitta della gestione Salgher in

panchina (Tamai e Kras in trasferta, va detto, non era proprio il cammino più semplice per iniziare), mentre i collinari incappano sul campo del Muggia nella loro sesta sconfitta consecutiva. Nei mesi di ottobre e novembre il Rive Flaibano non ha mai vinto, scontato dire che, già da dicembre, bisogna ritrovare il rendimento di settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

14^a GIORNATA

Allenatore Pagnucco (Pro Fagagna)
Modulo 4 – 3 – 1 – 2



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come l'unico pareggio di giornata: è quello maturato nella sfida tra Lme e Ufm, chiusa senza reti. Elevato, comunque, il rischio la giornata potesse terminare senza divisioni della posta, visto il calcio di rigore fallito dai padroni di casa, con Lirussi ipnotizzato nella battuta dal dischetto da Sorcan.

2 Le reti messe a segno da Massimiliano Cofone, attaccante del Muggia, nella gara vinta con il Rive Flaibano. Per l'attaccante, arrivato qualche settimana fa dal San Luigi, si tratta delle prime reti con la nuova maglia, lui che lo scorso campionato aveva chiuso la stagione realizzando 11 marcature.

16 punti realizzati sul proprio terreno di gioco dal Pordenone. Grazie alla vittoria interna ottenuta ai danni del Chiabrola Ponziana, i "ramarri", forti di 5 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte, si issano in vetta a questa speciale classifica, seguiti a quota 15 dal terzetto composto da Muggia, Pro Fagagna e Tolmezzo.

49 i giorni trascorsi tra le ultime due vittorie esterne in campionato del Fiume Veneto Bannia. I neroverdi pordenonesi, tornati al successo domenica imponendo la prima sconfitta della gestione Moroso al Chions, non vincevano fuori casa dal 12 ottobre, quando si imposero 1-0 sul campo dell'Ufm.

WITHUB

CALCIO A 5

Eagles, il secondo ko di fila costa la panchina a Bearzi «La colpa è anche mia»

Gabriele Foschiatti

Nuvole grigie nel cielo delle Eagles Futsal che per scacciare la crisi cambierà guida tecnica. Nella serata di ieri la società ha comunicato la separazione tramite rescissione consensuale con mister Alan Bearzi, scelto in estate per sostituire Tita Pittini che aveva appeso la lavagnetta al chiodo. Non è ancora stato ufficializzato il nome del suo successore: la decisione arriverà nel corso della settimana. Il tecnico paga un avvio altalenante – 10 punti in 8 giornate, senza mai vincere in casa – culminato nelle ultime settimane con due pesanti ko consecutivi nel derby contro il fanalino di coda New Team Lignano, terminato 11-8, e contro la capolista Bissuola, impostasi al PalaGesteco con un netto 1-5.

Nel post-partita Bearzi era stato chiaro: «Ultimamente il trend è preoccupante, perché o giochiamo molto bene, o ci facciamo scappare la partita. Evidentemente c'è qualcosa da rivedere all'interno dello spogliatoio e nelle mie convinzioni. Non è questione di fame: i ragazzi ce la mettono tutta, ma ci disuniamo quando le cose vanno male. Ci manca qualcosa a livello tattico ed è anche colpa mia. Forse anche sul piano fisico, perché ci spengiamo presto.



Il tecnico uscente Alan Bearzi

Sta a me trovare il bandolo della matassa, altrimenti ci saranno delle riflessioni da fare».

Ebbene, la dirigenza ha preso la propria decisione e ha scelto di provare a svegliare la squadra con una terapia d'urto. A preoccupare è la tenuta mentale dei gialloblù, ancora troppo fragili in difesa come testimoniano i 37 gol subiti sinora. Quando le cose si mettono male, le Eagles si sciolgono e incassano parziali molto pesanti. È successo anche contro il Bissuola: equilibrio in avvio, poi uno-due dei veneti all'altezza dell'ottavo minuto del primo tempo e gara in ghiaccio. Sabato servirà una reazione, in casa di una Trento a caccia di punti salvezza. Un match complicato dall'assenza di Focosi, squalificato perché ammonito da diffidato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIATO IL MOVIMENTO

Carnico: in arrivo 120 mila euro dalla Regione

Un contributo da 120 mila euro alle Comunità di Montagna della Carnia, della Valcanale e del Gemonese per sostenere, sviluppare e valorizzare il campionato Carnico. È questo l'obiettivo dell'emendamento firmato dal vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, pensato per rafforzare la continuità del movimento calcistico locale e per garantire opportunità e risorse alle società.

«Il Carnico non è solo sport – afferma Mazzolini –, ma cultura popolare, comunità e storia. È un campionato che appartiene alla nostra gente e che continua a unire generazioni, paesi e passioni. Con questo investimento vogliamo assicurarne il futuro e sostenere chi, con impegno e volontariato, lo porta avanti anno dopo anno».

Il finanziamento, che sarà gestito in coordinamento con la Fgic Fvg, permetterà di coprire spese essenziali per il buon funzionamento della competizione. «Abbiamo rifinanziato con orgoglio per i prossimi 3 anni questa legge che aiuta il campionato carnico – conclude Mazzolini – e anche le Comunità hanno fatto la loro parte con 60 mila euro per un totale di 180 mila in tre anni».

MOTORI

Carnia Rancing, doppio colpo all'Alpe Adria Rally Cup 2025

Francesco Mazzolini

La Carnia Racing Scuderia Piloti chiude la stagione 2025 dell'Alpe Adria Rally Cup con un risultato storico per il motorsport friulano: prima posizione di classe e terzo posto assoluto in un campionato internazionale, che raduna equipaggi da sette nazioni e si sviluppa su quattro Paesi dell'area Alpe Adria.

Il presidente dell'Asd Carnia Racing, Alessandro Prodorutti, racconta come l'avventura, iniziata in aprile con l'unico obiettivo di partecipare e raccogliere punti, si sia trasformata in qualcosa di molto più grande. «Non avevamo un traguardo dichiarato – l'entusiasmo del presidente carnico –, volevamo solo esserci e fare bene, ma prova dopo prova abbiamo capito di poter lottare per qualcosa di importante».

I primi appuntamenti in Croazia, Slovenia e Italia hanno permesso all'equipaggio di costruire una classifica solida, presentandosi all'ultimo round in seconda posizione di classe e pienamente in corsa per il podio assoluto. Tutto si è deciso a Dobersberg, in Austria, nella Herbst Rallye, disputata su un percorso molto selettivo. La fiducia nella vettura



Il presidente della Carnia Racing, Alessandro Prodorutti (da destra) con l'organizzatore Walfalg Troicher e il copilota Maurizio Lazzar

e la precisione nella gestione della gara sono state determinanti in una delle prove più difficili della stagione.

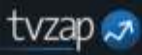
«Tagliato il traguardo, l'emozione è stata forte – continua Prodorutti –, chiudere con la vittoria di classe, il titolo AARC 2025 e il terzo posto assoluto, ci riempie d'orgoglio e ripaga ogni sforzo, nostro e di chi ci sostiene».

Il successo in Austria ha garantito i punti necessari per il titolo di categoria e un prestigioso piazzamento assoluto, confermando l'efficacia dell'approccio della scuderia: correttezza sporti-

va, pulizia di guida e determinazione. Prodorutti ha voluto ringraziare i navigatori impegnati nelle ultime due stagioni (Maurizio Lazzar, Giulia Schneider, Cinzia Moro, Marco Del Torre e Filippo Nodale) e gli sponsor Inoxfriuli, ArtCart, Piticco Group, Damiani Assicurazioni, DR Impianti, PrimaCassa FVG e Office Point. Carnia Racing, portabandiera del territorio friulano, conferma così la capacità di competere stabilmente fuori dai confini e apre la strada a nuove ambizioni per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'altro ispettore
RAI 1, 21.30
L'ispettore Domenico Dodaro indaga sulla morte bianca di Karina, 19 anni, trascinata da un rullo in un cotonificio. Sebbene all'inizio si sospetti una distrazione dell'operaia, Dodaro scoprirà che la verità dietro l'incidente è molto diversa.



Belve
RAI 3, 21.20
Tornano gli iconici faccia a faccia di **Francesca Fagnani**, in cui la giornalista si confronta con personaggi famosi pronti a mettersi in gioco rispondendo a domande chiare, dirette e spesso irriverenti.



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Dopo la separazione, Rossella, 52 anni, incontra un uomo marocchino senza permesso di soggiorno. Decide di sposarlo per aiutarlo, poi cambia idea, segnando il suo tragico destino. Conduce Veronica Pivetti.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Melek sceglie di tenere il bambino e un confronto con Sumru la convince della sua decisione. Intanto Cihan, sospettando l'inganno di Seyfi, lo porta in un luogo isolato per scopri- re per chi lavora.

L'arte dei presepi in Friuli

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.25 Santa Messa presieduta da Papa Leone XIV in occasione del viaggio Apostolico Turchia e Libano Attualità 11.15 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 17.05 La vita in diretta 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg2 Attualità 19.00 TG Sport Sera Attualità 19.00 Road to Milano - Cortina 2026 Attualità 19.45 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Belve Attualità 23.45 Sanremo Giovani 0.55 Radio2 Social Club Spettacolo	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.15 Bonvi, una vita inventata (1ª Tv) Documentari 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv 23.30 Sopravvissute Documentari	RETE 4 6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.30 I quattro del Texas Film Avventura ('63) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.50 Ciak Speciale Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.30 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.40 X-Style Lifestyle 0.15 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 9.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.10 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.25 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Juventus - Udinese Calcio 23.10 Coppa Italia Live Calcio 23.50 Barcellona - Atletico Madrid Calcio 2.00 Ciak Speciale Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Le parole della salute Attualità 2.30 Camera con vista Attualità	TV8 16.05 12 indizi per innamorarsi Film Commedia ('20) 17.50 Natale a prima vista Film Commedia ('23) 19.30 Love Bugs (1ª Tv) 20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.30 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.35 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.40 X Factor Spettacolo NOVE 16.45 Delitti a circuito chiuso 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 23.55 Save the Dating - Amori in corso Spettacolo
20 14.35 Manifest Serie Tv 15.35 The Cleaning Lady Fiction 17.35 The Flash Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Red Sparrow Film Thriller ('18) 24.00 Attacco al potere Film Azione ('99) 2.30 Supergirl Serie Tv 3.50 Show Reel Attualità 4.40 Arrow Serie Tv TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Conferenza stampa di Papa Leone XIV di ritorno dal viaggio apostolico in Turchia e in Libano Attualità 21.30 Sciarada Film Thriller ('63) 23.30 Retrosцена Attualità	RAI 4 14.20 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Il cigno nero Film Thriller ('10) 23.10 Wonderland Attualità 23.45 Last Straw Film Horror ('23) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 14.30 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03) 16.35 Il diritto di opporsi Film Drammatico ('19) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger 21.20 La legge del più forte Film Western ('58) 23.00 Il pistolero Film Western ('76) 0.55 The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo ('99) 2.40 Ciak News Attualità	RAI 5 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari 15.50 Strehler, com'è la notte? 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 18.25 Kojak Serie Tv 19.15 Il giorno e la storia 19.35 Rai News - Giorno 19.40 Newton Documentari 20.30 Overland 22 21.20 Il grande Jake Film Western ('71) 23.00 Note italiana Film Drammatico ('87)	RAI MOVIE 14.00 Il piombo e la carne Film Western ('64) 15.40 Sandokan alla riscossa Film Avventura ('64) 17.15 Morgan il pirata Film Avventura ('60) 18.55 La giuria Film Thriller ('03) 21.10 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99) 23.05 La ragazza della palude Film Drammatico ('22) 1.25 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)	RAI PREMIUM 14.40 Tutti pazzi per amore Fiction 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17) 22.50 Vostro Onore Serie Tv 0.50 Storie italiane Lifestyle 1.35 Velvet Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.05 Affari di famiglia (1ª Tv) 21.15 Highlander - L'ultimo immortale Film Avventura ('86) 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.30 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93) 23.05 Il Professore matto Film Commedia ('96) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
LA7CINEMA 14.50 Ricordati di me Film Drammatico ('03) 17.10 Tg La7 Attualità 17.15 Una donna in carriera Film Commedia ('88) 19.25 Desperate Housewives 21.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13) 23.20 Widows - Eredità criminale Film Thriller ('18) 1.45 S1mØne Film Commedia ('02)	LA 5 14.30 Una mamma per amica 16.25 Io Sono Farah 17.20 Elisa di Rivombrosa 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Downton Abbey Film Drammatico ('19) 23.25 Grande Fratello Spettacolo 2.30 Sangue caldo Serie Tv 4.10 Movie Trailer Spettacolo 4.15 Vivere Soap 5.05 Tempesta d'amore Soap	REAL TIME 6.00 Vite al limite 8.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.35 Casa a prima vista Spettacolo 22.35 Incidenti di bellezza Documentari	GIALLO 13.20 Tatort Vienna Serie Tv 15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 McDonald & Dodds 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv 23.10 Omicidi a Sandhamn 1.10 Tatort Vienna Serie Tv 3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	TOP CRIME 14.50 The mentalist Serie Tv 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo ('89) 23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.50 C.S.I. Miami Serie Tv 2.15 Movie Trailer Spettacolo 2.20 C.S.I. New York Serie Tv	DMAX 14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Affari al buio Miami 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Security: Nord Europa Documentari 21.25 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari 22.30 Real TV: crimini di strada Documentari 23.35 Survivor Series Wrestling	RAI SPORT HD 18.25 Ruka - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti 18.55 25m Lublino: Finali 1a giornata. C.ti Europei Nuoto 20.40 Amichevole Nazionale Femminile: USA-Italia. Amichevole Nazionale Femminile: USA-Italia Calcio 22.45 Automobilismo: WEC Review stagione 23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 La mezz'ora legale	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Met Jazz 2025	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneçioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 6i; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Babel Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 6i5; 14.45 Sclesis di Suns Europe 14; 15.00 Tommy; 17.00 Ator ator; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 6i; 18.15 Sclesis di Suns Europe 14; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express
11.09 Vuè o fevelin di: La posa della prima pietra del Villaggio di cohousing "Enzo Cainero" a Tavagnacco	
11.20 Radar: Obesità: vizio incontrollato o malattia? Con Silvia Merialdo scopriamo i libri della collana "Scienza in viaggio". Terra chiama Terra! parla di bioedilizia	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La storia e il significato del presepe	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Le strade che portano a Curiedi - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family Salute e Benessere
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 L'ora dei dilettanti	14.15 Telegiornale FVG News
11.30 Effemotori	14.30 Bianconero XXL
	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Family Salute e Benessere
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.30 Santa Messa
10.00 i13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Eureka. I Nuovi appuntamenti	10.00 A Tutto Campo Fvg
12.00 Aria Pulita (Live)	10.30 Vacanze da Sogno
12.45 Stanlio e Olio	11.00 Agricoltura Rubrica
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.30 Casa Pappagallo
	11.45 Anziani in movimento
	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Saranno possibili qualche debole pioggia sparsa o qualche pioviggine, più probabili su bassa e costa e sulle zone orientali, alternate a lunghe fasi senza piogge.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che vedrà un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere in gran parte coperto.
Centro: In questa giornata ci saranno alcune piogge soltanto su Lazio, Abruzzo e Molise, altrove avremo un cielo molto nuvoloso ma asciutto.
Sud: Giornata che vedrà le precipitazioni interesseranno soltanto Campania, Puglia e localmente la Basilicata.
DOMANI
Nord: Piogge e nevicate su Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. Sul resto delle regioni cielo molto nuvoloso o coperto, senza fenomeni di rilievo.
Centro: Tempo asciutto su tutte le regioni, con cielo irregolarmente nuvoloso. Venti moderati da sud.
Sud: Possibili precipitazioni solo sulla Sardegna, soprattutto nel settore occidentale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

È una giornata favorevole per intraprendere nuove sfide, sia sul lavoro che nella vita personale. La tua intraprendenza sarà apprezzata, ma cerca di non essere troppo impulsivo nelle decisioni.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata si prospetta positiva per te, soprattutto sul fronte sociale. È il momento giusto per fare networking o per risolvere questioni che ti preoccupano da tempo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle ti incoraggiano a prendere un po' di tempo per te stesso. Questo ti aiuterà a tornare più forte e pronto a risolvere eventuali questioni pendenti. Un po' di introspezione ti farà bene.

TORO
21/4 - 20/5

Le tue emozioni potrebbero essere un po' più intense oggi, soprattutto in ambito relazionale. Cerca di evitare conflitti inutili e di essere paziente con chi ti sta vicino.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi le tue capacità analitiche sono al massimo, quindi è un buon momento per affrontare progetti complessi. Tuttavia, cerca di non essere troppo critico con te stesso o con gli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata è favorevole per concentrarti su obiettivi a lungo termine. I tuoi sforzi saranno premiati, ma è importante mantenere una visione equilibrata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potrebbe esserci un po' di confusione o indecisione. Le tue idee potrebbero sembrare più distanti dalla realtà, quindi cerca di non agire in modo avventato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata porta opportunità per espandere la tua cerchia sociale o per lavorare su progetti creativi. Le stelle consigliano però di riflettere prima di prendere decisioni importanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti sentirti ispirato a fare delle modifiche nella tua vita. In amore, la tua sincerità potrebbe aprire porte inaspettate. Sii aperto ai cambiamenti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle sono favorevoli per la tua vita professionale oggi. Tuttavia, non dimenticare di dedicare del tempo anche alla tua vita personale, che potrebbe aver bisogno di un po' di attenzione extra.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti avere una giornata intensa, con molte emozioni che potrebbero affiorare. Sul fronte finanziario, c'è la possibilità di nuove entrate o opportunità.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità sarà molto accentuata oggi, potresti anche ricevere un po' di attenzione speciale da qualcuno che ti sta vicino. Tuttavia, cerca di non farti sopraffare dalle emozioni.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Saranno possibili qualche debole precipitazione sparsa o qualche pioviggine, più probabili su bassa e costa, alternate a lunghe fasi senza precipitazioni. Sulla costa soffierà Borino.

Tendenza. Cielo da variabile a nuvoloso, anche coperto sulle Giulie. Al mattino sulla costa soffierà Borino, Bora moderata dal pomeriggio. Zero termico a circa 1700 metri di quota.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030

Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Gemona del Friuli
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

Mortegliano
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044

Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008

Ronchis Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012

Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Tarcento
Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330

Villa Santina
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	8 Km/h
Monfalcone	7	11	10 Km/h
Gorizia	7	11	10 Km/h
Udine	6	10	13 Km/h
Grado	7	11	10 Km/h
Cervignano	7	11	13 Km/h
Pordenone	6	10	10 Km/h
Tarvisio	2	7	6 Km/h
Lignano	7	11	19 Km/h
Gemona	5	9	6 Km/h
Tolmezzo	4	9	7 Km/h
Forni di Sopra	2	5	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	12
Grado	poco mosso	0,5 m	13
Lignano	poco mosso	0,5 m	13
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	4	5	Mosca	0	1
Atene	9	17	Ginevra	0	4	Parigi	6	9
Belgrado	2	7	Lisbona	11	15	Praga	1	3
Berlino	0	5	Londra	6	10	Varsavia	1	5
Bruxelles	5	8	Lubiana	-1	7	Vienna	1	3
Budapest	9	17	Madrid	2	9	Zagabria	0	3

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	9	16
Bologna	5	8
Bolzano	4	7
Cagliari	8	15
Firenze	7	12
Genova	9	11
L'Aquila	4	8
Milano	6	8
Napoli	10	13
Palermo	11	18
Reggio C.	13	18
Roma	8	13
Torino	4	8
Venezia	7	10

DAIKIN

Dimentica i gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° dicembre 2025 è stata di 23.229 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

promosso da



ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

BLUENERGY enel

Transizione

L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti